GIORNALE MILITARE

1875

COMITATO D'ARTIGLIERIA E GENIO
BIBLIOTECA

PARTE SECONDA

CARLO VOGHERA
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1875.

GIORNALE MILITARE

1° SEMESTRE 1875.

—

PARTE SECONDA

—

INDICE (PROVVISORIO) CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
1° gen. 1875	Assegno per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio	1	1
1° »	Assegni per le spese d'ufficio ai comandi territoriali d'artiglieria	2	2
1° »	Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria	3	3
2 »	Corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro presso la scuola normale di fanteria nell'anno 1875	4	4
7 »	Cambi di guarnigione	5	5
10 »	Ufficiali contabili dei distretti ai corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro	6	7
10 »	Servizio di corrispondenza fra corpi ed uffici militari di uno stesso presidio	7	7
11 »	Distribuzione di cavalli per gli ufficiali delle armi a piede aventi diritto a razioni di foraggio	8	8
12 »	Eccezione circa l'età degli aspiranti militari all'ammissione alla scuola militare ed all'accademia militare	9	9
13 »	Ufficiali della milizia mobile che hanno già prestato negli anni 1873 e 1874, il loro bimestre di servizio	10	9
14 »	Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1853	11	9
20 »	Uomini della classe 1852 da mandarsi anticipatamente in congedo illimitato	12	17
20 »	Modificazione all'istruzione circa all'arrivo ed alla permanenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1854 e di quelle di 4ª categoria della classe 1853 rimaste alle case loro in licenza illimitata in attesa di partenza	19	23
21 »	Schiarimenti all'*Atto* 256 del 1874	13	18
21 »	Spese d'ufficio e di cancelleria pel servizio del materiale del genio nell'anno 1875 stabilite pei diversi comandi ed uffici	14	19
21 »	Schiarimenti circa il pagamento della indennità cavalli	15	20
21 »	Alloggio in quartiere di persone non militari	16	20
21 »	Ufficiali medici ed ufficiali dei distretti alloggiati in quartiere	17	21

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
21 genn. 1875	Chiamata alle armi per istruzione dei militari delle compagnie alpine appartenenti alle classi 1846, 1847 e alle 2ª parti del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851.	24	39
22 »	Cessazione di arruolamenti per le squadrone d'istruzione	18	21
22 »	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti di artiglieria 2°, 10° e 14° nell'anno 1875	20	25
24 »	Carta geografica d'Italia al 1 1,850,000 e carta topografica dei dintorni d'Ancona al 5000 in vendita presso l'istituto topografico militare.	21	29
25 »	Esami per la promozione a maggiore-contabile nel corpo contabile militare	22	30
25 »	Esami per la promozione a capitano-contabile nel corpo contabile militare	23	32
31 »	Esami di ammissione alla scuola di guerra	29	49
1° febb. 1875	Esami e licenziamento dei volontarari di un anno che terminano la ferma nel mese di marzo 1875	25	44
2 »	Scioglimento della commissione di scrutinio per gli ufficiali della milizia mobile. Delegazione al comitato delle armi di linea dell'esame delle domande per nomina ad ufficiale di complemento	26	46
3 »	Spedizione del carteggio ufficiale	27	46
4 »	Ammessione al volontariato di un anno dei giovani nati nel 1855	28	47
5 »	Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità.	30	50
6 »	Esami per i volontari d'un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente	31	53
10 »	Esami per la promozione a contabile capo, a contabile principale di 2ª classe e ad aiutante contabile negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra, giusta i R. R. Decreti 24 maggio e 22 ottobre 1874.	32	60
10 »	Facoltà di fare promozioni fuori di tempo nel mese corrente.	33	70
11 »	Esercitazioni nel vestire uomini richiamati dal congedo illimitato in caso di mobilitazione	34	72
11 »	Aggiunta alla circolare N. 25, in quanto concerne i volontari di un anno d'artiglieria	35	71
11 »	Versamento nei magazzini d'artiglieria di fucili e sciabole baionette modello 1870 abbisognevoli di riparazioni di grande entità.	36	72
15 »	Esami per l'avanzamento dei tenenti medici a capitani medici	37	79
16 »	Distribuzione di cavalli di favore	38	80
18 »	Correzioni da praticarsi alla carta del Piemonte all'1/50,000	39	81

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
18 febb. 1875	Estratto del modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e genio con le tariffe e specchi degli utensili per le riparazioni delle armi portatili. Guida-pratica per la traduzione della nomenclatura	40	82
22 »	Regolamento d'istruzione e di servizio interno per la cavalleria	41	83
24 »	Ispezioni amministrative e rassegna annuale	42	85
26 »	Riduzione delle compagnie permanenti in alcuni distretti e formazione di nuove in altri	43	85
27 »	Aggiunta di un disinfettante al numero di quelli portati dalle norme d'igiene per la truppa	44	86
2 marzo 1875	Disposizioni relative ai tenenti e capitani di fanteria e di cavalleria, ai tenenti medici, ai tenenti e capitani contabili, chiamati agli esami di promozione nel mese di aprile venturo	45	87
3 »	Borse di pulizia	46	88
4 »	Formazione del 6° squadrone del 12° reggimento cavalleria (Saluzzo) e di 5 nuove compagnie alpine	47	89
5 »	Compagnie che ottennero i migliori risultati nel tiro d'esame eseguito nel mese di dicembre 1874	48	89
11 »	Armamento dei volontari d'un anno con fucili mod. 1870	49	91
16 »	Facoltà di optare per gli assegnamenti fissati dalla legge 49 marzo 1874	50	91
19 »	Bracciali internazionali	51	91
24 »	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche a fuoco pei reggimenti d'artiglieria 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 11°, 12° e 13°, nell'anno 1875	52	92
31 »	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1854	53	101
31 »	Pubblicazione di nuovi quadri degli assegnamenti eventuali e delle varie indennità	54	103
31 »	Stampa della nota delle spese di missione e del registro rendiconto per le spese d'ufficio	55	104
2 aprile 1875	Istruzione sulle armi e sul tiro per la cavalleria	56	105
4 »	Istruttori e sottistruttori di scherma chiamati alla scuola magistrale di scherma in Milano	57	105
5 »	Disposizioni relative ai contabili principali di 1ª classe, ai contabili di 1ª classe ed agli aspiranti contabili chiamati agli esami di promozione nel mese di maggio prossimo.	58	106
6 »	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1874 presso i reggimenti di fanteria e bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche	59	107
11 »	Assegni per le spese d'ufficio ai comandi e stabilimenti non contemplati nel quadro E annesso al R. decreto 7 marzo 1875, e classificazione dei panifici militari	63	113

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
14 aprile 1875	Schiarimenti circa le compagnie alpine permanenti e di milizia mobile	60	108
14 »	Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853 venuti sotto le armi il 15 marzo decorso per ricevere l'istruzione militare	61	110
15 »	Provvista dei *libretti* di *riscossione* (N 291)	62	110
18 »	Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1875 per l'Esercito in caso di mobilitazione	74	173
21 »	Norme da osservarsi nella distribuzione di cavalli di favore che avrà luogo il 29 aprile 1875	64	115
23 »	Riparto in articoli del bilancio di prima previsione 1875	65	117
4 magg. 1875	Cambi di guarnigione	66	145
5 »	Correzioni da praticarsi alla carta corografica dell'Italia superiore e centrale all'1/600 000	67	145
12 »	Carta topografica dei dintorni di Bologna all'1/10,000 in vendita presso l'istituto topografico militare	68	146
13 »	Formazione di due battaglioni volontari, riunione dei volontari di un anno d'artiglieria e del genio presso taluni distretti. Norme per gli esami ed il licenziamento dei volontari, da effettuarsi nel settembre	69	146
19 »	Attendenti degli ufficiali comandati alla scuola di guerra	70	161
20 »	Concorso ai posti di sottocapo tecnico di artiglieria e genio	71	161
27 »	Cambi di guarnigione	72	169
28 »	Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare	73	169
3 giug. 1875	Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853 avuti sotto la armi il 17 maggio decorso per ricevere l'istruzione militare	75	176
17 »	Disposizioni per le grandi manovre	76	177
20 »	Esami di ripetizione e nuovo concorso di ammissione alla scuola militare ed ai collegi militari	77	189
21 »	Disposizioni intorno all'uso del nuovo sacco da biada	78	193
22 »	Modificazione al prezzo delle giubbe di panno da granatieri	79	193
23 »	Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1875. Istruzioni per l'applicazione di talune nuove disposizioni di legge sul reclutamento	81	201
28 »	Norme per l'ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 16 ottobre 1875	80	195
1 lugl. 1875	Cavalli di favore da cedersi ad ufficiali aventi diritto a razioni foraggio	82	217
1 »	Osservanza di uniforme	83	217
1 »	Esami per l'avanzamento dei capitani medici a maggiori medici	85	219

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
2 luglio 1875	Uso dei guanti	84	218
10 »	Norme generali da seguirsi nell'alimentazione del cavallo col granturco in sostituzione della biada	86	231
12 »	Correzioni da praticarsi sulla carta corografica dell'Italia superiore a centrale alla scala 1 a 600,000	87	232
13 »	Carte dei dintorni dei principali presidi all' 1/50,000	88	233
14 »	Formazione del distretto militare di Rovigo	89	233
15 »	Binocoli da campagna per gli ufficiali	90	234
30 »	Avvertenze agli inscritti che hanno diritto all'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, circa l'obbligo che loro corre di presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento. — Arruolamento ed assegnazione temporanea alla 3ª categoria degl'inscritti già esentati temporaneamente in applicazione dell'art 94. — Soluzione di quesiti sull'applicazione di talune disposizioni della legge 7 giugno 1875	91	237
2 agosto 1875	Corso d'istruzione per monitori sul metodo Capurro per ammaestramento degli analfabeti	92	247
4 »	Carte topografiche per le grandi manovre	93	248
9 »	Invio in congedo illimitato della classe 1849 dell'arma di cavalleria e 1852 delle altre armi, e di alcuni uomini delle classi 1850-51 dell'arma di cavalleria e 1853 delle altre armi	94	249
18 »	Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria in Parma	95	253
19 »	Soppressione del registro dei consegnati in quartiere	96	258
20 »	Facoltà di far promozioni fuor di tempo nella truppa	97	258
21 »	Esperimenti circa la tosatura dei cavalli di truppa	98	259
31 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero della guerra per l'anno 1875 approvato con legge 2 luglio 1875, N° 2584, (serie 2ª), tenuto conto delle variazioni dipendenti dalle leggi 29 giugno p. p. N° 2564, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578	99	261
2 sett. 1875	Esempi di manovra coi quadri	100	270
3 »	Numeri dei programmi di storia e di geografia su cui saranno interrogati i candidati all'ammissione negli istituti militari	101	271
4 »	Carta topografica dei dintorni di Verona all' 1 40,000 in vendita presso l'istituto topografico militare	102	271
5 »	Corso preparatorio alla scuola di guerra	103	271
6 »	Avvertenze circa la nuova *Istruzione per le matricole*	104	273
13 »	Riconoscimento dei titoli gentilizi	105	275

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
14 sett. 1875	Riduzione della guaina della gravina e della piccozza presso la scuola normale di cavalleria ed i reggimenti cavalleggeri (ultimi 10 reggimenti di cavalleria) . .	106	275
21 »	Fogli di congedo assoluto e di congedo illimitato di nuovo modello, e conto a rendersi dei fogli di congedo assoluto di modello antico.	107	277
22 »	Fabisogno dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti a ciascun ufficio militare pel proprio servizio nell'anno 1876	108	278
1° ott. 1875	Cambio di francobolli di stato di grosso taglio con altri di minor valore.	109	281
2 »	Arruolamento ed ascrizione alla 1ª o 2ª categoria degli inscritti dilazionati per provare il diritto all'assegnazione alla 3ª. Modificazione alla dichiarazione di riforma (mod. N° 54).	110	282
3 »	Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853 avuti sotto le armi il 15 settembre decorso per ricevere l'istruzione militare	111	283
4 »	Avvertenza circa i militari delle compagnie alpine appartenenti alle classi 1846 e 1847, e alle seconde parti del contingente di 1ª categoria della classe 1850-51 chiamati alla istruzione	112	284
12 »	Formazione di ruoli matricolati (mod. N° 8) per gli uomini di 2ª categoria delle classi 1850-51-52-53-54, ed avvertenze relative	113	285
14 »	Rinvio al corpo di militari ora alle compagnie di disciplina.	114	286
16 »	Pubblicazione di una nuova edizione dei cataloghi delle carte e libri vendibili dall'istituto topografico militare .	115	286
20 »	Carta all' 1 50,000 dei dintorni di Ferrara, Milano, Treviso e Venezia.	116	287
4 nov. 1875	Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1855	117	289
5 »	Affrancazione dal servizio militare di 1ª categoria nella leva in corso degli inscritti rimandati rivedibili alla leva sulla classe 1856	118	296
5 »	Trasferimento in Roma del comitato di stato maggiore generale	119	297
6 »	Formazione dei sesti squadroni nei reggimenti di cavalleria 13°, 15°, 17°, 18°, 20°, delle decime batterie dei reggimenti di artiglieria da campagna e delle terze compagnie treno nei reggimenti del genio.	120	297
7 »	Trasporto del grosso bagaglio dei corpi	121	298
8 »	Bandiere non di prescrizione esistenti presso corpi dell'esercito	122	298

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
9 nov. 1875	Cambi di guarnigione	123	299
10 »	Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'esercito	124	300
15 »	Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 non che di quelli della classe 1854 rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio	125	305
16 »	Circa le comunicazioni, per parte dei sindaci, di matrimoni di militari in congedo illimitato	126	308
21 »	Sperimento circa l'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco in sostituzione della biada	127	309
26 »	*Giornale Militare* pel 1876	—	310
26 »	Associazione alla *Rivista militare* ed alla *Cronaca militare estera* per l'anno 1876	—	311
26 »	*Annuario militare* pel 1876	—	312
29	Circa la permanenza ai distretti degli inscritti di 1ª categoria della classe 1855 e rimasti della classe 1854	128	313
29 »	Circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito	129	356
5 dic. 1875	Aggiunta alla circolare N° 128	130	357
8 »	Corso d'istruzione sulle armi e sul tiro per ufficiali di cavalleria presso la scuola normale di fanteria	131	357
9 »	Rinnovazione generale dei ruoli amministrativi della forza sotto le armi	132	358
9 »	Pubblicazione di dati statistici sulle spese dei corpi negli anni 1873, 1874	133	359
15 »	Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria 1846, 2ª categoria 1850 e della 1ª categoria 1844 e 1845 di cavalleria	134	396
15 »	Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria 1843 di tutte le armi, della 1ª categoria 1846 di cavalleria e della 2ª categoria 1846	135	397
16 »	Aggiunta alla circolare N. 128	136	399
20 »	Carta topografica dei dintorni di Firenze all'1/10000 in vendita presso l'Istituto topografico militare	137	399
25 »	Sospensione dell'esercizio del tronco ferroviario *Buccino-Romagnano* della linea in costruzione *Napoli-Potenza*	138	399
27 »	Statura e perimetro toracico degli inscritti di leva	139	340

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
14 aprile 1875	Schiarimenti circa le compagnie alpine permanenti e di milizia mobile	60	108
14 »	Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853 venuti sotto le armi il 15 marzo decorso per ricevere l'istruzione militare	61	110
15 »	Provvista dei *libretti* di *riscossione* (N. 291)	62	110
18 »	Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1875 per l'Esercito in caso di mobilitazione	74	173
21 »	Norme da osservarsi nella distribuzione di cavalli di favore che avrà luogo il 29 aprile 1875	64	115
23 »	Riparto in articoli del bilancio di prima previsione 1875	65	117
4 magg. 1875	Cambi di guarnigione	66	145
5 »	Correzioni da praticarsi alla carta corografica dell'Italia superiore e centrale all'1/600 000	67	145
12 »	Carta topografica dei dintorni di Bologna all'1/10,000 in vendita presso l'istituto topografico militare	68	146
13 »	Formazione di due battaglioni volontari, riunione dei volontari di un anno d'artiglieria e del genio presso taluni distretti. Norme per gli esami ed il licenziamento dei volontari, da effettuarsi nel settembre	69	146
19 »	Attendenti degli ufficiali comandati alla scuola di guerra	70	161
20 »	Concorso ai posti di sottocapo tecnico di artiglieria e genio	71	161
27 »	Cambi di guarnigione	72	169
28 »	Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare	73	169
3 giug. 1875	Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853 avuti sotto la armi il 17 maggio decorso per ricevere l'istruzione militare	75	176
17 »	Disposizioni per le grandi manovre	76	177
20 »	Esami di ripetizione e nuovo concorso di ammissione alla scuola militare ed ai collegi militari	77	189
21 »	Disposizioni intorno all'uso del nuovo sacco da biada	78	193
22 »	Modificazione al prezzo delle giubbe di panno da granatieri	79	193
28 »	Norme per l'ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 16 ottobre 1875	80	195
23 »	Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1875. Istruzioni per l'applicazione di talune nuove disposizioni di legge sul reclutamento	81	201

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 1. Pubblicato l'8 gennaio 1875 **Parte 2**

GENNAIO 1° — Assegno per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio, *pag.* 1.

» 1° — Assegno per le spese d'ufficio ai comandi territoriali d'artiglieria, *pag.* 2.

» 1° — Assegno per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria, *pag.* 3.

» 2. — Corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro presso la scuola normale di fanteria nell'anno 1875, *pag.* 4.

» 7. — Cambi di guarnigione, *pag.* 5.

CIRCOLARE N. **1**. — **Assegno per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 1° gennaio.

Visto il Decreto ministeriale 18 dicembre 1873 col quale fu fissato l'assegno per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio;

Il Ministro della guerra decreta quanto segue:

Art. 1. Per l'anno 1875 a datare dal 1° gennaio l'assegno per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio è stabilito in lire 16,000 (sedicimila), ed al medesimo si farà fronte ripartitamente come segue:

Per lire 10,000 per la parte che si riferisce all'arma di artiglieria, col fondo di lire 75,000, appositamente stanziato nel capitolo 3° del bilancio del ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria, e per lire 6,000 per la parte che si riferisce all'arma del genio col fondo di lire 67,920 appositamente stanziato nel capitolo succitato per le spese diverse dello stato maggiore del genio.

Art. 2. Tale assegno sarà corrisposto insieme colle paghe e le altre competenze dall'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari dipendenti dal ministero della guerra, il quale ne reintegrerà trimestralmente la cassa per mezzo di buonificazione nel foglio generale delle competenze, e sarà pagato al consiglio d'amministrazione del suddetto comitato.

Art. 3. Col prementovato assegno il comitato delle armi d'artiglieria e genio deve provvedere a tutte le spese d'ufficio.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, il 21 dicembre 1874.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 2. — **Assegni per le spese d'ufficio ai comandi territoriali d'artiglieria**. — (Direzione generale di artiglieria e genio). — 1° gennaio.

Visto il Decreto ministeriale 18 dicembre 1873 col quale furono fissati gli assegni per le spese d'ufficio ai comandi territoriali d'artiglieria;

Riconosciuta la necessità di stabilire un nuovo riparto per le spese d'ufficio dei comandi medesimi;

Il Ministro della guerra decreta quanto segue:

Art. 1. Per l'anno 1875 a datare dal 1° gennaio gli assegni per le spese d'ufficio ai comandi territoriali d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente Decreto, e si farà fronte al relativo ammontare di lire 6,000 (seimila), col fondo di lire 75,000, appositamente stanziato nel capitolo 3° del bilancio del Ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria.

Art. 2. Tali assegni saranno corrisposti insieme colle paghe e le altre competenze dall'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari dipendenti dal ministero della guerra, il quale ne reintegrerà trimestralmente la cassa per mezzo d buonificazioni nel foglio generale delle competenze, e saranno pagati ai rispettivi titolari a quote mensili ed in ragione delle giornate durante le quali caduno rimase titolare.

Art. 3. Col rispettivo assegno i comandi territoriali d'artiglieria devono provvedere a tutte le spese d'ufficio.

Ove però ai medesimi occorressero stampati, essi possono chiederne la somministrazione ad una delle direzioni esistenti nella rispettiva sede, la quale è in obbligo di provvederli.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, il 21 dicembre 1874.

Il Ministro — RICOTTI.

SPECCHIO *degli assegni ai comandi territoriali d'artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEI COMANDI		ASSEGNO ANNUO	
Torino	L.	1,800	»
Pavia	»	900	»
Verona	»	900	»
Firenze	»	800	»
Roma	»	800	»
Napoli	»	800	»
TOTALE L.		6,000	»

N. **3. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria**. — (*Direzione generale di artiglieria e genio*). — 1° gennaio.

Visto il Decreto ministeriale 18 dicembre 1873, col quale furono fissati gli assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria;

Riconosciuta la necessità di stabilire un nuovo riparto per le spese d'ufficio fra le direzioni medesime;

Il Ministro della guerra decreta quanto segue:

Art. 1. A datare dal 1° gennaio 1875 gli assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e di stabilimenti di artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente decreto, e si farà fronte al relativo ammontare di lire 59,000 (cinquantanovemila), col fondo di lire 75,000 appositamente stanziato al capitolo 3° del bilancio del ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore di artiglieria.

Art. 2. Tali assegni saranno corrisposti insieme colle paghe e le altre competenze dall'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari dipendenti dal ministero della guerra, il quale ne reintegrerà trimestralmente la cassa per mezzo di bonificazioni nel foglio generale delle competenze, saranno pagati al consiglio d'amministrazione di ciascuna direzione e per esso al direttore che li verserà tosto nella cassa del consiglio stesso.

Art. 3. Le direzioni d'artiglieria versano il loro assegno alla rispettiva massa di economia.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, il 21 dicembre 1874.

Il Ministro — RICOTTI.

SPECCHIO *degli assegni alle direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DELLE DIREZIONI		ASSEGNO ANNUO	
Direzione territoriale di	Alessandria	L.	3,400	»
	Ancona	»	3,500	»
	Bologna	»	3,500	»
	Capua	»	3,500	»
	Firenze	»	3,300	»
	Genova	»	3,100	»
	Messina	»	3,000	»
	Piacenza	»	3,600	»
	Roma	»	3,200	»
	Torino	»	4,000	»
	Venezia	»	3,800	»
	Verona	»	4,500	»
Direzione dell'arsenale di costruzione di	Napoli	»	4,700	»
	Torino	»	4,100	»
Direzione della fabbrica d'armi di	Brescia	»	1,200	»
	Torino	»	1,100	»
	Torre Annunziata	»	1,200	»
Direzione della fonderia di	Napoli	»	1,700	»
	Torino	»	1,600	»
Direzione della fonderia e raffineria nitri in	Genova	»	1,100	»
Direzione del laboratorio pirotecnico di	Torino	»	1,800	»
Direzione laboratorio di precisione in	Torino	»	1,700	»
Direzione del polverificio di	Fossano	»	1,200	»
	Scafati	»	1,700	»
	TOTALE L.		59,000	»

N. **4. — Corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro presso la scuola normale di fanteria nell'anno 1875.** — 2 gennaio 1875.

Nel corrente anno avranno successivamente luogo presso la scuola normale di fanteria tre corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro.

Al primo di essi prenderanno parte: un ufficiale subalterno per ciascuna delle compagnie alpine, uno per caduno dei tre battaglioni di istruzione ed uno degli ufficiali contabili d'ogni distretto.

Al secondo e terzo corso interverrà un ufficiale per ciascuno degli 80 reggimenti di fanteria di linea e dei 10 reggimenti bersaglieri.

Il primo corso avrà luogo dal 15 febbraio al 30 aprile.

Il secondo dal 1° maggio al 15 luglio.

Il terzo dal 1° ottobre al 15 dicembre.

I detti ufficiali saranno dai comandanti di corpo scelti fra quelli che non furono già comandati a precedenti corsi di armi e di tiro e presentano maggior attitudine a divenire buoni ufficiali d'armamento ed istruttori di tiro.

Fra gli ufficiali contabili i comandanti di distretti sceglieranno quelli che coprono la carica di ufficiale di massa o che ne possono far le veci onde provvedere alla regolare conservazione delle armi nei magazzini.

Epperò per essi l'insegnamento, più che sul tiro, si aggirerà sull'istruzione sulle armi non esclusa quella intorno al fucile e carabine trasformati a retrocarica.

Gli ufficiali riceveranno il soprassoldo d'accantonamento pel tempo in cui rimarranno comandati al corso. Essi (esclusi quelli provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna) condurranno seco i proprii attendenti, i quali potranno anche essere comandati nei vari servizi della scuola.

Gli ufficiali designati dovranno trovarsi in Parma il giorno antecedente a quello fissato per l'apertura d'ogni corso; e non occorrà preventiva partecipazione al Ministero.

Il Ministro — Ricotti.

N. **5. — Cambi di guarnigione.** — Segretariato generale. — 7 gennaio.

Per opportuna norma dei corpi, questo Ministero preannuncia che nel primo semestre dell'anno corrente avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sottodesignati traslocamenti di reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria.

Il 2° regg. fant. di linea si trasferirà da Foggia a Padova
Il 5° » » » » » Ascoli a Torino
Il 6° » » » » » Lecce a Torino
Il 17° » » » » » Parma a Foggia
Il 18° » » » » » Reggio Emilia a Foggia

Il 23° regg. fant. di linea si trasferirà da Treviso a Palermo
Il 24° » » » » » Udine a Palermo
Il 37° » » » » » Foggia a Spoleto
Il 43° » » » » » Palermo a Parma
Il 44° » » » » » Palermo a Parma
Il 72° » » » » » Padova a Udine
Il 77° » » » » » Torino a Lecce
Il 78° » » » » » Torino a Bari
Il 3° » bersaglieri » » » Bari ad Ascoli Piceno
Il 6° » » » » » Spoleto a Treviso
Il 1° » cavalleria » » » Parma a Napoli
Il 7° » » » » » Napoli a Parma
Il 12° » » » » » Nola a Roma
Il 14° » » » » » S. Maria a Lucca
Il 16° » » » » » Lucca a S. Maria

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 2 — Pubblicato il 15 gennaio 1875 — Parte 2.

GENNAIO 10. — Ufficiali contabili de' distretti ai corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro, *pag.* 7.

» 10. — Servizio di corrispondenza fra corpi ed uffici militari di uno stesso presidio, *pag.* 7.

» 11. — Distribuzione di cavalli per gli ufficiali delle armi a piedi aventi diritto a razioni di foraggio, *pag.* 8.

» 12. — Eccezione circa l'età degli aspiranti militari all'ammissione alla scuola militare ed all'accademia militare, *pag.* 9.

» 13. — Ufficiali della milizia mobile che hanno già prestato negli anni 1873-74 il loro bimestre di servizio, *pag.* 9.

» 14. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1853, *pag.* 9.

CIRCOLARE N. **6**. — **Ufficiali contabili dei distretti ai corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro**. — 10 gennaio.

La Circolare N. **4**, del **2** corrente prescrive, che al primo dei corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro che si effettueranno durante l'anno corrente alla scuola normale di fanteria in Parma debba intervenire un ufficiale contabile per ogni distretto.

I comandanti dei distretti procureranno per quanto possibile di soddisfare a tale prescrizione, ma ove esigenze di servizio richiedessero altrimenti potranno, a vece di un ufficiale contabile, inviare a detto corso d'istruzione un ufficiale subalterno effettivo al distretto e preferibilmente un'aiutante maggiore in 2°. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **7**. — **Servizio di corrispondenza fra corpi ed uffici militari di uno stesso presidio.** — 10 gennaio.

Nelle grandi città del Regno ove hanno sede vari uffici, corpi e comandi militari situati fra loro a considerevoli distanze, si suole effettuare lo scambio della giornaliera reciproca corrispondenza direttamente per mezzo di apposite ordinanze con spreco di personale e con aumento di lavoro. Per riparare a tale inconveniente in alcuni presidi si introdusse l'uso di servirsi della posta per trasmettere tali corrispondenze, in altri presidi invece si ricorse allo spediente di eseguire lo scambio delle accennate corrispondenze per mezzo dei porta lettere dei rispettivi ufficii, corpi e comandi, radunandoli a tal uopo ad ora fissa all'ufficio del comando del presidio.

Quest'ultimo sistema sembra al ministero della guerra che sia il preferibile e lo segnala quindi ai comandanti dei grandi presidi affinchè ove credano adottarlo fissino l'ora ed il sito di radunata dei porta lettere e le norme di vigilanza per rendere lo scambio delle corrispondenze regolare e sollecito.

Il Ministro — Ricotti.

N. **8.** — **Distribuzione di cavalli per gli ufficiali delle armi a piedi aventi diritto a razioni di foraggio.** — 11 gennaio

Conformemente alla riserva fatta al N° 5 della Circolare N° 149 bis del 1874 si fa conoscere che presso i reggimenti di cavalleria trovansi disponibili alquanti cavalli di statura inferiore a $1^m,46$, e che possono perciò essere ceduti agli ufficiali delle armi a piedi.

A questa distribuzione, che avrà luogo nei primi giorni del venturo mese di marzo, sono ammessi gli ufficiali superiori ed inferiori aventi diritto a razione di foraggio ed appartenenti alla fanteria, al genio, al corpo sanitario ed a quello di commissariato.

I comandanti dei reggimenti della fanteria di linea e dei bersaglieri, i comandanti di distretto (pei capitani e maggiori delle compagnie alpine) i comandanti dei battaglioni d'istruzione, i comandanti del genio, i direttori di sanità militare, e quelli di commissariato militare sono perciò invitati a trasmettere direttamente a questo ministero (direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria) non più tardi del 10 prossimo mese di febbraio, le domande di quelli fra gli ufficiali suaccennati, che desiderano provvedersi di tali cavalli. Nel trasmettere simili domande si noteranno quegli ufficiali che avendo la statura di metri 1,80 o più desiderano cavalli più alti; a questi il Ministero si riserva di cedere cavalli di statura fra $1^m,46$ e $1^m,52$.

I suddetti comandanti avvertiranno di non inoltrare le domande di quegli ufficiali che fossero attualmente in debito sulla massa rimonta, e che le domande fatte anteriormente, se non sono rinnovate in questa occasione, saranno considerate come di nessuno effetto.

Il prezzo di ciascun cavallo varierà fra le 400 e le 750 lire e sarà addebitato all'ufficiale sulla massa rimonta.

Questo ministero si riserva di dare ulteriori istruzioni relativamente al giorno ed al luogo in cui si procederà alla distribuzione dei cavalli. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **9. — Eccezione circa l'età degli aspiranti militari all'ammissione alla scuola militare ed all'accademia militare.** — 12 gennaio.

Giusta la Circolare N. 166 del 1874 i militari sotto le armi (compresi i volontari di un anno) che aspirano all'ammissione sia nel 1° e 2° anno della scuola militare, sia nel 1° anno dell'accademia militare, devono non superare l'età di 22 anni al 1° agosto 1875. Questo ministero, in via eccezionale, estende di un anno tale limite di età per quelli che già erano sotto le armi al 1° del corrente mese.

Uguale facoltà s'intende concessa ai volontari di un anno che fossero stati congedati antecedentemente al 1° gennaio corrente. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **10. — Ufficiali della milizia mobile che hanno già prestato negli anni 1873 e 1874 il loro bimestre di servizio.** — 13 gennaio.

A scanso di ogni equivoco il ministero della guerra rende noto che gli ufficiali della milizia mobile, i quali già prestarono un bimestre di servizio, non saranno chiamati a prestarne altro, salvo in casi affatto eccezionali ed in seguito a ordine speciale ministeriale. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **11. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1853.** — 14 gennaio.

Questo ministero determina che:

1. Gli uomini della 2ª categoria della classe 1853 siano chiamati sotto le armi nel corrente anno 1875 per la durata di 50 giorni circa, onde ricevere l'istruzione militare.

La loro presentazione ai distretti seguirà in due volte cioè, al 15 marzo e al 17 maggio.

2. Quali siano i circondari i cui inscritti sono destinati a presentarsi al 15 marzo ovvero al 17 maggio, i comandanti dei distretti, li desumeranno dalla qui unita tabella A alla quale dovranno per ciò ricorrere.

3. Coloro che per trovarsi all'estero o per ragione di salute, di famiglia, di mestiere, d'industria e di studi non fossero in grado di rispondere alla chiamata nel tempo sopratissato per gl'inscritti del circondario cui appartengono per fatto di leva, potranno presentarsi per riceverla il 15 settembre di questo stesso anno, purchè ne facciano domanda al sindaco del proprio comune di leva e ne siano da questi autorizzati.

Gl'inscritti chiamati al 15 marzo dovranno presentare queste

loro domande non più tardi del 25 venturo febbraio, e quelli chiamati al 17 maggio non più tardi del 25 aprile.

4. I sindaci dei comuni sono autorizzati ad accordare il rinvio al periodo di istruzione del 15 settembre a tutti gli inscritti che ne fanno domanda, giustificando la necessità di tale rinvio.

I sindaci dei comuni dovranno quindici giorni prima di quello fissato per la venuta sotto le armi, delle reclute del proprio comune trasmettere al comandante del distretto rispettivo l'elenco nominativo di tutti gl'inscritti del proprio comune ai quali fu accordato il rinvio al periodo d'istruzione del 15 settembre.

5. Non potranno, per qualsiasi motivo, gl'inscritti chiamati al 15 marzo essere autorizzati a presentarsi al 17 maggio e viceversa quelli chiamati in maggio non potranno presentarsi anticipatamente in marzo, dovendo tutti indistintamente compiere la loro istruzione nel periodo di tempo stabilito pel proprio circondario, ovvero compierla nel periodo che avrà principio il 15 settembre coloro i quali ebbero dilazione per ragioni di cui al N. 3.

6. I comandanti dei distretti militari annoverati nella qui unita tabella B assegneranno ai reggimenti di artiglieria un determinato numero di uomini appartenenti per fatto di leva al distretto stesso.

Gli individui da prescegliersi per il servizio di artiglieria saranno fra coloro:

1° Che non chiedono di alloggiare e mantenersi a proprie spese fuori di quartiere;

2° Che hanno la statura di metri 1,64 a metri 1,75 quelli per l'artiglieria da campagna, e di metri 1,70 a metri 1,82 quelli per l'artiglieria da fortezza;

3° Ai reggimenti di artiglieria da campagna quelli che esercitano il mestiere di carrettiere, vetturale o cavallaro sino alla concorrenza di un terzo degli uomini che ciascun distretto deve dare.

Per questi ultimi, che dovranno essere esercitati nel servizio di conducenti, non si avrà riguardo alla statura.

7. Le deficienze che si potrebbero avere nella quota a darsi a ciascun reggimento il 15 marzo saranno reintegrate al 17 maggio, di modo che i reggimenti abbiano a ricevere in complesso il totale della quota loro assegnata.

8. Gli uomini assegnati all'artiglieria saranno tosto avviati alle sedi dei rispettivi reggimenti.

9. L'istruzione ai distretti delle reclute di fanteria si farà col fucile trasformato a retrocarica.

Se le località non permettessero in talune sedi di distretto di far le lezioni di tiro alla distanza di 300m, si dovranno ripetere alcune di quelle a minori distanze, di modo che il numero totale degli spari eseguiti da ciascuna recluta sia di quaranta, compresi quelli delle due lezioni del tiro preparatorio.

10. I comandanti di distretto pubblicheranno tosto il manifesto per la chiamata all'istruzione annuale della suddetta seconda categoria attenendosi al modulo annesso alla presente circolare.

11. Per il ricevimento ai distretti e per l'amministrazione degli uomini di 2ª categoria della classe 1853, si seguiranno le norme contenute nell'*Atto* N. 115 del 15 maggio 1873, per quanto non siano contrarie alla presente.

I comandanti di distretto avvertiranno principalmente che per qualsiasi motivo non dovranno pagarsi spese di viaggio ad individui che trovandosi in un distretto diverso da quello cui appartengono per fatto di leva, volessero recarsi in quest'ultimo per ricevervi la loro istruzione militare, come appunto è detto al N. 5 del modulo di manifesto qui unito.

Il Ministro — RICOTTI.

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI.....

MANIFESTO *per la chiamata all'istruzione annuale della 2ª categoria della classe 1853.*

1. Gli uomini ascritti alla 2ª categoria della classe 1853 sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione militare per un periodo di circa cinquanta giorni.

2. Quelli appartenenti ai circondari di..... si presenteranno al 15 marzo 1875, e quelli dei circondari di..... al 17 maggio di questo stesso anno, al sindaco del capoluogo del proprio mandamento di leva prima delle ore dodici meridiane per ricevere la somma fissa prescritta per le spese di viaggio per raggiungere la sede del comando del distretto (1).

(1) Nei distretti il cui contingente di 2ª categoria è chiamato in una sol volta, cioè al 15 marzo, al N. 2 del presente Manifesto sarà sostituito il N. 2 del Manifesto annesso all'*Atto* N. 115 del 1873.

Nei distretti il cui riparto nella chiamata a vece che per circondario è fatto per provincia, o per distretti amministrativi o per mandamenti, si dovrà pure al N. 2 del presente Manifesto fare le opportune varianti.

3. Coloro che per trovarsi all'estero, o per ragioni di salute, di famiglia, di mestiere, d'industria o di studi non fossero in grado di rispondere alla chiamata nel giorno soprafissato potranno venire sotto le armi per ricevere l'istruzione al 15 settembre di questo stesso anno purchè ne facciano domanda *venti giorni prima del giorno stabilito* per la rispettiva loro chiamata sotto le armi al sindaco del comune cui appartengono per fatto di leva o vi siano dal medesimo autorizzati.

4. Gli studenti universitari in medicina e chirurgia, in farmacia ed in veterinaria, gli alunni cattolici in carriera ecclesiastica, e gli aspiranti al ministero del culto in altre comunioni religiose tollerate dallo Stato, che intendono valersi della dispensa dall'istruzione militare, a mente dell'art. 4 della legge 19 luglio 1871 presenteranno parimenti le loro domande al sindaco del comune cui appartengono per fatto di leva venti giorni prima di quello stabilito per la presentazione degli inscritti del proprio circondario.

A dette domande dovranno unirsi gli opportuni certificati, i quali saranno poi colle domande stesse trasmessi dal sindaco al comandante del distretto, dal quale sarà rilasciata la relativa autorizzazione.

5. Gli inscritti che si trovano domiciliati fuori del distretto cui appartengono per fatto di leva potranno ricevere la loro istruzione presso il distretto nel quale attualmente dimorano purchè si presentino al comandante del medesimo il 15 marzo per compiere l'istruzione o per ricevere l'autorizzazione di prorogarla al 15 settembre.

Coloro invece che volessero compiere la loro istruzione presso il rispettivo distretto di leva nel mentre che di fatto dimorano in altro distretto, dovranno recarvisi a proprie spese e nel periodo fissato pel rispettivo circondario di leva.

6. Durante il tempo che gli uomini ricevono l'istruzione presso i distretti, quelli di essi che desiderano di mantenersi a proprie spese e di alloggiare fuori di caserma vi saranno autorizzati.

7. Le reclute che non si presenteranno il giorno prefissato, o che avranno ottenuto in virtù del precedente N. 3 di poter ritardare sino al 15 settembre a ricevere l'istruzione, dovranno poi recarsi a proprie spese al rispettivo capoluogo di distretto.

8. Coloro che a vece di presentarsi nel giorno prefissato al sindaco del proprio mandamento di leva, come è detto al N. 2, volessero presentarsi direttamente a questo comando, potranno farlo, ma in tal caso non avranno diritto al rimborso di veruna spesa di viaggio.

9. Coloro che senza giusti motivi legittimamente comprovabili non si presenteranno il giorno pretissato, saranno puniti secondo i casi, o con castighi disciplinari ovvero anche a termini del Codice penale per l'esercito.

..... addì .....

Il Comandante il Distretto.

TABELLA A.

Tabella di riparto dei circondari in cui gl'inscritti di 2ª categoria della classe 1853. debbono essere chiamati sotto le armi per l'istruzione militare al 15 marzo od al 17 maggio 1875.

DISTRETTI	Circondari i cui inscritti sono chiamati il	
	15 marzo 1875	17 maggio 1875
Alessandria.	Acqui, Asti, Novi-Ligure.	Alessandria, Casale, Tortona.
Ascoli. . . .	Ascoli.	Fermo.
Aquila . . .	Aquila, Cittaducale.	Avezzano, Solmona.
Avellino . .	Avellino.	Ariano, S. Angelo de' Lombardi.
Bari.	Barletta.	Altamura, Bari.
Benevento. .	Benevento, S. Bartolomeo in Galdo.	Cerreto Sannita.
Bergamo . .	Bergamo.	Clusone, Treviglio.
Bologna. . .	Bologna.	Imola, Vergato.
Brescia . . .	Breno, Brescia.	Chiari, Salò, Verolanuova.
Cagliari. . .	Oristano.	Cagliari, Iglesias, Lanusei.
Caltanissetta	Caltanissetta, Piazza-Armerina, Terranuova.	Bivona, Girgenti, Sciacca.
Campobasso	Isernia.	Campobasso, Larino.
Caserta . . .	Caserta, Piedimonte d'Alife.	Gaeta, Nola, Sora.
Catania . . .	Tutti i circondari del distretto	—
Catanzaro. .	Tutti i circondari del distretto	—
Chieti	Lanciano.	Chieti, Vasto.
Como	Como, Sondrio.	Varese, Lecco.
Cosenza . . .	Cosenza, Paola.	Castrovillari, Rossano.
Cremona . .	Tutti i circondari del distretto	—
Cuneo. . . .	Alba, Cuneo.	Mondovì, Saluzzo.
Ferrara . . .	Cento, Comacchio.	Ferrara.
Firenze . . .	Firenze.	Pistoia, Rocca S. Casciano, S. Miniato.
Foggia . . .	Bovino, Sansevero.	Foggia.
Forlì	Cesena.	Forlì, Rimini.
Genova . . .	Genova, Porto Maurizio.	Albenga, Chiavari, Levante, S. Remo, Savona.
Lecce	Lecce, Taranto.	Brindisi, Gallipoli.
Livorno . . .	Isola d'Elba, Livorno, Volterra	Pisa.
Lucca	Lucca.	Castelnuovo di Garfagnana, Massa, Pontremoli.
Messina . . .	Tutti i circondari del distretto	—
Milano . . .	Gallarate, Milano.	Abbiategrasso, Lodi, Monza.
Modena . . .	Modena.	Mirandola, Pavullo.
Napoli. . . .	Castellamare di Stabbia, Napoli	Casoria, Pozzuoli.
Novara . . .	Novara, Vercelli, Varallo.	Biella, Ossola, Pallanza.
Palermo. . .	Palermo.	Cefalù, Corleone, Termini Imerese.
Parma. . . .	Parma.	Borgo S. Donnino, Borgotaro.
Perugia. . .	Perugia, Spoleto.	Foligno, Orvieto, Rieti, Terni.
Pesaro . . .	Urbino.	Pesaro.

DISTRETTI	Circondari i cui inscritti sono chiamati il	
	15 marzo 1875	17 maggio 1875
Piacenza . .	Fiorenzuola, Piacenza, Pavia.	Bobbio, Lomellina, Voghera.
Potenza. . .	Lagonegro, Matera.	Melfi, Potenza.
Ravenna . .	Faenza.	Lugo, Ravenna.
Reggio Cal.	Tutti i circondari del distretto	—
Roma	Roma, Velletri.	Civitavecchia, Frosinone, Viterbo.
Salerno . . .	Salerno.	Campagna, Sala Consolina, Vallo della Lucania.
Sassari . . .	Tutti i circondari del distretto	—
Siena	Siena.	Grosseto, Montepulciano.
Siracusa . .	Modica.	Noto, Siracusa.
Teramo . . .	Teramo.	Penne.
Torino. . . .	Torino.	Aosta, Ivrea, Pinerolo. Susa.
Trapani. . .	Trapani.	Alcamo, Mazzara del Vallo.
Pei seguenti distretti a vece dei circondari si sono indicati i mandamenti.		
Ancona . . .	Ancona, Arcevia, Filotrano, Loreto, Osimo, Sinigaglia.	Corinaldo, Fabriano, Jesi, Monte Alboddo. Monte Carotto, Monte Marciano, Sassoferrato.
Arezzo . . .	Arezzo, Bibbiena, Castiglione Fiorentino, Cordova, Poppi.	Foiano, Monte S. Savino, Montevarchi, Pieve S. Stefano, S. Giovanni, S. Sepolcro.
Reggio Em.	Castellarano, Carpinetto, Castelnuovo di Sotto, Rubiera, S. Polo d'Enza, Scandiano, Villa Minozzi e tutti i mandamenti del circondario di Guastalla.	Castelnuovo de'Monti, Collagna, Correggio, Montecchio, Reggio Emilia.
Pei seguenti distretti a vece dei circondari si sono indicati i distretti amministrativi		
Mantova . .	Asola, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Castiglione, Gonzaga, Revere.	Mantova, Ostiglia, Sermide. Viadana, Volta.
Padova . . .	Tutti i distretti amministrativi della provincia di Padova.	Tutti i distretti amministrativi della provincia di Rovigo.
Udine	Ampezzo, Cividale, Maniago, Moggio, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine.	Codroipo, Gemona, Latisana, Palmanova, Pordenone, San Daniele, Sacile, S. Pietro, S. Vito.
Venezia . . .	Venezia, Dolo. Mirano, Mestre.	S. Donà, Portogruaro, Chioggia
Verona . . .	Bardolini, Caprino, Colonia. Isola della Scala, Legnago, S. Bonifaccio, Sanguinetto.	S. Pietro Incariano, Tregnago, Verona città, Verona forese, Villafranca.
Vicenza . . .	Arsignano, Asiago, Barbarano, Bassano, Valdagno.	Lonigo, Morostica, Schio, Thiene, Vicenza.

TABELLA B.

Tabella di riparto fra i vari distretti dei 2800 uomini di 2ª categoria della classe 1853, da eseguirsi ai reggimenti di artiglieria coll'indicazione della quota a darsi a ciascun di questi.

DISTRETTI	REGGIMENTI	UOMINI	DISTRETTI	REGGIMENTI	UOMINI
Alessandria	4°	170	Milano	6°	130
Ancona	14°	60	Modena	1°	20
Arezzo	12°	50		12°	45
Avellino	10°	50	Novara	9°	85
Bari	13°	45	Padova	2°	70
Benevento	13°	30	Parma	14°	60
Bergamo	5°	40	Perugia	3°	30
Bologna	11°	85		12°	60
Brescia	11°	50	Pesaro	8°	45
Caserta	2°	130	Piacenza	3°	120
Chieti	12°	45	Ravenna	7°	30
Como	3°	50		11°	15
Cremona	8°	20	Reggio Emilia	10°	40
Ferrara	11°	25	Roma	1°	120
Firenze	10°	110		4°	30
	14°	30	Salerno	1°	60
Forlì	7°	30	Siena	7°	70
Genova	8°	80	Torino	5°	160
Lecce	14°	50	Treviso	13°	110
Livorno	9°	40	Udine	9°	75
	13°	15	Verona	6°	70
Lucca	7°	70	Vicenza	11°	25
Mantova	8°	65			

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 3. Pubblicato il 22 gennaio 1875 **Parte 2.**

GENNAIO 20. — Uomini della classe 1852 da mandarsi anticipatamente in congedo illimitato, *pag.* 17.
» 21. — Schiarimenti all'Atto 256 del 1871, *pag.* 18.
» 21. — Spese d'ufficio e di cancelleria pel servizio del materiale del genio nell'anno 1875, stabilito pei diversi comandi ed uffici, *pag.* 19.
» 21. — Schiarimenti circa il pagamento dell'indennità cavalli, *pag.* 20.
» 21. — Alloggio in quartiere di persone non militari, *pag.* 20.
» 21. — Ufficiali medici ed ufficiali dei distretti alloggiati in quartiere, *pag.* 21.
» 22. — Cessazione d'arruolamento per lo squadrone d'istruzione, *pag.* 21.

CIRCOLARE N. **12. — Uomini della classe 1852 da mandarsi anticipatamente in congedo illimitato.** — (Direzione generale delle leve e bassa forza). — 20 gennaio.

Affinchè coll'arrivo della nuova classe di leva, la forza sotto le armi non venga ad eccedere quella prevista in bilancio, i reggimenti della fanteria di linea, e dei bersaglieri e le compagnie alpine, tra il 10 e il 15 del venturo febbraio invieranno in congedo illimitato per anticipazione alcuni uomini con ferma temporanea della classe 1852 il cui numero verrà da questo Ministero fatto conoscere direttamente a ciascun corpo.

Il numero d'uomini da licenziarsi da ciascuno dei reggimenti suddetti sarà proporzionato all'effettivo esistente di guisa che i varii reggimenti vengano poi a risultare a poco presso coll'ugual forza sotto le armi. Però in ciascun reggimento ogni compagnia licenzierà lo stesso numero d'uomini; e ne sarà pur fissata una quota per lo stato maggiore e il deposito complessivamente.

Da questo licenziamento saranno esclusi:

a) gli analfabeti;

b) coloro che durante la ferma ebbero a subire oltre a 30 giorni di prigione di rigore;

c) quelli che per una circostanza qualunque (licenza, malattia, prigione di rigore, ritardo alla venuta sotto le armi ecc.)

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 2ª, pag. 14. — Nella tabella A annessa alla Circolare N. 11, del 14 gennaio 1875, nella 1ª colonna (distretti) dopo Lucca aggiungasi *Macerata*, nella 2ª colonna (15 marzo 1875) aggiungasi *Macerata*, nella 3ª (17 maggio) aggiungasi *Camerino*, e dopo Padova aggiungasi nella 1ª colonna *Treviso*; nella 2ª colonna *tutti i distretti amministrativi della Provincia di Treviso* e nella 3ª colonna *tutti i distretti amministrativi della Provincia di Belluno*.

abbiano il 1° febbraio p. v. prestato meno di 600 giorni di effettivo servizio (1);

d) quelli che comunque abbiano avuto, durante la ferma, una condanna da Tribunali militari o civili;

e) quelli che nell'anno 1874 non siano stati compresi nella classificazione individuale del tiro al bersaglio.

Fatta la suddetta esclusione saranno in ogni compagnia inviati in congedo illimitato, sino a raggiungere il numero stabilito, quelli della classe 1852 che ottennero migliori risultati nella classificazione individuale del tiro ordinario al bersaglio nell'anno 1874, siano dessi graduati o semplici soldati.

Coloro cui spettasse di essere mandati in congedo, ma che aspirassero alla rafferma con premio e presumibilmente ne avessero le condizioni, potranno essere trattenuti sotto le armi purchè transitino alla ferma permanente.

Questo licenziamento eccezionale avrà luogo giusta le prescrizioni dell'*Atto* N. 145 del 1872 e tenuto conto, in quanto siano applicabili, delle avvertenze date nella circolare N. 94 del 1874.

Per i reggimenti della cavalleria, dell'artiglieria e del genio saranno date particolari disposizioni da questo Ministero.

Nei distretti e così negli altri corpi non menzionati nella presente circolare non sarà fatto alcun licenziamento per anticipazione. *Il Ministro* — Ricotti.

(1) S'intende che il servizio come attendente, ordinanza, scrivano, o comunque comandato fuori del proprio corpo, va considerato come valido.

N. **13**. — **Schiarimenti all'*Atto* 256 del 1874**. — 21 gennaio.

L'*Atto* 256 del 1874 nota come mantenuti in vigore gli articoli 307, 308 e 309 del regolamento di disciplina, d'istruzione e di servizio interno per la fanteria in data 30 ottobre 1859. Devesi però intendere che le disposizioni di tali articoli non sono mantenute se non in quanto non siano contrarie alle disposizioni del nuovo regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria in data 13 dicembre 1874.

Conseguentemente nei corpi nei quali, giusta il prescritto dell'*Atto* 270 del 1874, detto regolamento è applicabile, tutti i servizi vanno comandati senza distinzione di turno, cominciando dai primi inscritti nei relativi registri conforme è detto al § 443 del regolamento stesso.

I corpi cui questo regolamento non è applicabile continueranno a regolarsi, nel comandare i servizi, giusta le disposizioni per essi attualmente in vigore fino a che emani il rispettivo analogo regolamento. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **14. — Spese d'ufficio e di cancelleria pel servizio del materiale del genio nell'anno 1875 stabilite pei diversi comandi ed uffici.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 21 gennaio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il Regio Decreto del 23 dicembre 1865 circa le spese di cancelleria e combustibili per gli uffici del genio militare;

Visti i Decreti ministeriali 18 gennaio e 30 novembre 1866 e 2 gennaio 1867.

Visto il Decreto ministeriale 16 dicembre 1867, col quale è stabilito che col predetto assegno gli uffici del genio debbono provvedere anche gli stampati regolamentari occorrenti al servizio.

Vista la legge in data 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'esercito e per la circoscrizione militare del Regno;

Determina:

Articolo unico. Le spese d'ufficio e di cancelleria pel servizio del materiale del genio nell'anno 1875 sono stabilite per i diversi comandi ed uffici come dagli specchi A e B annessi al presente Decreto.

A tali spese sarà provveduto col fondo appositamente stanziato nel bilancio del Ministero della guerra al cap. 3°, *stati maggiori e comitati.*

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, 1° gennaio 1875. *Il Ministro* — RICOTTI.

SPECCHIO A.

Assegni per spese di cancelleria e di combustibile ai comandi territoriali del genio per l'anno 1875.

INDICAZIONE DELL'UFFICIO		SOMME ASSEGNATE PER LE SPESE DI			Tempo per cui è assegnato ed in cui deve pagarsi la quota pel combustibile
		cancelleria	combustibile	totale	
Comando territoriale del genio	Firenze . .	350	250	600	Novembre, dicembre, gennaio e febbraio.
	Milano. . .	350	250	600	Novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo
	Napoli. . .	400	200	600	Novembre, dicembre, gennaio e febbraio.
	Roma . . .	450	200	650	
	Torino. . .	350	250	600	Novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.
	Verona . .	400	250	650	
TOTALE L. . .				3700	

SPECCHIO B.

Assegni ai vari uffici del genio per spese di cancelleria combustibile e stampati regolamentari per tutto l'anno 1875.

INDICAZIONE DEGLI UFFICI		ASSEGNO	
Direzione territoriale del genio di . .	Alessandria . . .	4,400	00
	Ancona	4,000	00
	Bari	2,700	00
	Bologna	4,500	00
	Capua	3,000	00
	Firenze	3,200	00
	Genova	2,700	00
	Mantova	2,800	00
	Messina	3,100	00
	Milano.	2,700	00
	Napoli.	3,700	00
	Palermo	2,700	00
	Roma	4,000	00
	Spezia (fortificazioni)	2,600	00
	Torino.	3,000	00
	Venezia	3,200	00
	Verona	3,920	00
Officine di costruzione del genio (1° reggimento)		4,000	00
Id. id. id. (2° id.)		4,000	00
TOTALE L. . .		58,220	00

N. **15. — Schiarimenti circa il pagamento della indennità-cavalli.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 21 gennaio.

A schiarimento dell'*Atto* N. 261 e della Circolare N. 170 in data 26 novembre e 21 dicembre 1874, si dichiara che gli ufficiali cui sono assegnate più razioni foraggio e che trovansi provvisti di un solo cavallo di servizio, hanno egualmente diritto a ricevere l'indennità-cavalli collo stipendio.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **16. — Alloggio in quartiere di persone non militari.** — 21 gennaio.

L'*Atto* 271, del 1874 prescrive che nei quartieri occupati da truppa non debbano darsi alloggi a persone estranee al corpo che ha in consegna il quartiere: a scanso di ogni dubbio resta inteso che una tale prescrizione è anche applicabile ai capi operai non militari, ed ai *casermieri*.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **17. — Ufficiali medici ed ufficiali dei distretti alloggiati in quartiere**. — 21 gennaio.

Il § 83 del regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria stabilisce che nel quartiere principale debba alloggiare un ufficiale medico. Siccome il più sovente avviene che nei corpi trovasi un solo ufficiale medico a prestar servizio, i comandanti di corpo sono autorizzati a dispensare gli ufficiali medici dall'alloggiare in quartiere, purchè questi prendano alloggio nelle vicinanze di esso, di guisa che, in caso di urgente bisogno, possano essere prontamente ritrovati.

In generale sono applicabili ai distretti le prescrizioni dell'articolo 28 del succitato regolamento circa gli ufficiali che devono alloggiare in quartiere; eppertanto di massima nel quartiere principale deve alloggiare, oltre un ufficiale subalterno, anche un capitano.

Avuto però riguardo al limitato numero di capitani nei distretti, tuttavolta che nessuno di essi ne faccia espressa domanda, i comandanti di distretto hanno facoltà di dispensarli dall'alloggiare in quartiere, fermo rimanendo l'obbligo di tener alloggiato in quartiere almeno un ufficiale subalterno.

Il Ministro — Ricotti.

N. **18. — Cessazione di arruolamenti per lo squadrone d'istruzione.** — (Direzione generale leve e bassa forza). — 22 gennaio.

Al ricevere della presente i comandanti dei distretti cesseranno dal fare arruolamenti per lo squadrone d'istruzione, che già ha raggiunto il suo effettivo organico.

Il Ministro — Ricotti.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 4. Pubblicato il 29 gennaio 1875 **Parte 2.**

GENNAIO 20. — Modificazione all'istruzione circa all'arrivo e permanenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1854 e quelle della classe 1853 in licenza illimitata, *pag.* 23.

» 22. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche a fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° e 14°: nel 1875, *pag* 25.

» 24. — Carta geografica d'Italia all'1/850,000 e dei dintorni d'Ancona al 5000 in vendita presso l'istituto topografico, *pag.* 29.

» 25. — Esami per la promozione a maggiore-contabile nel corpo contabile militare, *pag.* 30.

» 25. — Esami per la promozione a capitano-contabile nel corpo-contabile militare, *pag.* 32.

CIRCOLARE N. **19. — Modificazione all'istruzione circa all'arrivo ed alla permanenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1854 e di quelle di 1ª categoria della classe 1853 rimaste alle case loro in licenza illimitata in attesa di partenza.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 20 gennaio.

Alla tabella di riparto degli uomini assegnati alle compagnie permanenti dei distretti ed al personale permanente dei battaglioni d'istruzione e della scuola normale di fanteria, annessa all'istruzione del 22 novembre scorso, N. 152, è sostituita la seguente:

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie permanenti dei distretti ed al personale permanente dei battaglioni d'istruzione e della scuola normale di fanteria, uomini appartenenti alla 1ª categoria della classe 1854 ed a quella della classe 1853 che rimasero alle case loro in licenza illimitata in attesa di partenza.*

DISTRETTO o corpo che riceve le reclute	DISTRETTI CHE DEVONO DARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA												TOTALE
Alessand.	Bergamo	12	Caltaniss.	11	Chieti	8	Perugia	9	—				40
Ancona	Bologna	3	Messina	3	Torino	2	—		—				8
Ascoli	Reggio C.	7	Reggio E.	5	—		—		—				12
Aquila	Bari	9	Como	7	—		—		—				16
Arezzo	Ancona	9	Padova	6	Palermo	9	Roma	6	Teramo	6			36
Avellino	Brescia	3	Foggia	5	—		—		—				8
Bari	Campob.	6	Caserta	6	Arezzo	4	Milano	14	Novara	2			32
Benevento	Messina	4	Piacenza	4	—		—		—				8
Bergamo	Cuneo	12	Foggia	4	—		—		—				16
Bologna	Caltaniss.	8	Perugia	6	Treviso	10	—		—				24
Brescia	Bologna	2	Perugia	5	Potenza	9	—		—				16
Cagliari	Aquila	11	Cagliari	24	Como	10	Firenze	11	—				56
Caltaniss.	Genova	8	Lecce	8	Macerata	8	Parma	8	—				32
Campob.	Alessand.	8	Messina	8	—		—		—				16
Caserta	Alessand.	4	Palermo	10	Piacenza	2	Siena	4	—				20
Catania	Bari	8	Milano	8	Ravenna	6	Vicenza	2	—				24
Catanzaro	Avellino	4	Cremona	8	—		—		—				12
Chieti	Cagliari	2	Padova	7	Messina	4	Salerno	3	—				16
Como	Caltaniss	10	Roma	14	—		—		—				24
Cosenza	Cosenza	74	—		—		—		—				74
Cremona	Bologna	8	Potenza	6	—		—		—				14
Cuneo	Aquila	4	Palermo	6	Pesaro	4	Verona	2	—				16
Ferrara	Lecce	2	Palermo	4	Udine	2	—		—				8
Firenze	Bologna	15	Caserta	13	Palermo	15	Roma	10	Vicenza	12			65
Foggia	Mantova	5	Siracusa	5	—		—		—				10
Forlì	Ascoli	2	Siena	4	Siracusa	2	—		—				8
Genova	Catania	8	Lecce	10	Pesaro	10	Vicenza	2	—				30
Lecce	Chieti	3	Ferrara	8	Parma	7	—		—				18
Livorno	Ferrara	3	Palermo	2	Roma	3	—		—				8
Lucca	Forlì	3	Novara	7	Salerno	10	—		—				20
Macerata	Milano	4	Siracusa	4	—		—		—				8
Mantova	Novara	4	Ravenna	3	Trapani	9	—		—				16
Messina	Avellino	12	Novara	8	Salerno	4	—		—				24
Milano	Torino	9	Ascoli	3	Catania	4	Roma	4	Teramo	2			22
Modena	Arezzo	2	Chieti	2	Mantova	3	Messina	7	—				14
Napoli	Bari	5	Ravenna	8	Roma	10	Torino	16	Trapani	5			44
Novara	Ascoli	7	Avellino	8	Firenze	10	Teramo	7	—				32
Padova	Firenze	10	Genova	10	Napoli	15	Sassari	5	Chieti	10			50
											A riportarsi .		887

DISTRETTO o corpo che riceve le reclute	DISTRETTI CHE DEVONO DARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA									TOTALE
									Riporto .	887
Palermo	Alessand.	15	Arezzo	8	Bologna	6	Campob.	5	Napoli 18	52
Parma	Cagliari	3	Livorno	3	Reggio C.	4	—		—	10
Perugia	Brescia	11	Catania	13	Genova	3	Napoli	3	Mantova 2	32
Pesaro	Padova	2	Palermo	4	Roma	2	—		—	8
Piacenza	Cosenza	9	Novara	8	Reggio C.	11	Livorno	12	—	40
Potenza	Benevento	5	Cremona	7	—		—		—	12
Ravenna	Benevento	5	Catanzaro	3	Siena	8	—		—	16
Reggio C.	Campob.	6	Verona	6	—		—		—	12
Reggio E.	Campob	10	Verona	6	—		—		—	16
Roma	Catanzaro	16	Cuneo	15	Lucca	4	Macerata	4	Milano 6	45
Salerno	Cagliari	4	Catanzaro	2	Foggia	4	Siena	8	Treviso 6	24
Sassari	Caserta	13	Treviso	11	—		—		—	24
Siena	Padova	10	Salerno	6	Siena	88	—		—	104
Siracusa	Alessand.	7	Cosenza	6	Padova	3	—		—	16
Teramo	Macerata	7	Modena	9	—		—		—	16
Torino	Catania	21	Como	6	Cosenza	20	Piacenza	14	Udine 17	78
Trapani	Modena	4	Salerno	4	—		—		—	8
Treviso	Berg.mo	8	Cagliari	5	Catania	3	Firenze	6	Napoli 10	32
Udine	Foggia	3	Forlì	8	Genova	2	Napoli	5	—	18
Venezia	Venezia	66	—		—		—		—	66
Verona	Torino	6	Cagliari	3	Genova	9	Lucca	11	Potenza 7	36
Vicenza	Lecce	2	Lucca	2	Novara	2	Sassari	2	—	8
1° bat d'ist	Cagliari	4	Perugia	8	Mantova	4	—		—	16
2° id	Sassari	4	Piacenza	8	Firenze	4	—		—	16
3° id	Brescia	4	Reggio E.	8	Siena	4	—		—	16
Sc. nor. fan	Sassari	7	Perugia	10	Milano	8	—		—	25
									TOTALE .	1633

N. **20.— Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° e 14° nell'anno 1875.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 22 gennaio.

1. Nell'anno in corso, come già si praticò negli anni passati, le truppe dei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° e 14° eseguiranno la scuola pratica di tiro colle bocche da fuoco al poligono di Brezza e manderanno contemporaneamente ad effetto il loro cambio di guarnigione.

2. Il modo con cui saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da eseguirsi perchè le batterie e compagnie

abbiano a recarsi alla scuola di tiro all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare.

3. Sarà direttore della scuola di tiro per le due prime mute il tenente colonnello relatore del 14° reggimento d'artiglieria; per la 3ª e 4ª il tenente colonnello relatore del 10° reggimento e per le mute rimanenti il tenente colonnello relatore del 2° reggimento.

4. Gli ufficiali ed i graduati di truppa di stato maggiore, delle compagnie treno e del deposito prenderanno pure parte alla scuola di tiro, ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante di ciascun reggimento stimerà più conveniente.

5. La specie ed il numero degli spari da eseguirsi ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi in detta scuola di tiro saranno direttamente dal Ministero fatti conoscere al comandante territoriale d'artiglieria in Napoli.

6. Le autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni portate dalla presente Circolare.

Il Ministro — Ricotti.

SPECCHIO *indicante l'epoca e l'ordine in cui le batterie del 2° e 10° e le compagnie del 14° reggimento d'artiglieria devono recarsi alla scuola di tiro al poligono di Brezza nell'anno 1875 e quindi alle nuove stanze loro assegnate.*

COMPOSIZIONE delle MUTE	Reggimento	Batteria	Compagnie	STANZA attuale	GIORNO in cui devono trovarsi al poligono	GIORNO in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	NUOVA stanza	ANNOTAZIONI
1ª Muta	14°		1ª	Gaeta	10 marzo	31 marzo	Gaeta	Dopo la scuola di tiro la prima comp. rientra a Gaeta. Le altre tre sotto gli ordini del magg. Serafti si recano a Caserta in attesa d'imbarco per Messina.
			5ª	Gaeta	10 id.	31 id.	Messina	
			6ª	Gaeta	10 id.	31 id.	Messina	
			7ª	Gaeta	10 id.	31 id.	Messina	
2ª Muta	14°		8ª	Gaeta	31 marzo	10 aprile	Gaeta	
			9ª	Gaeta	31 id.	10 id.	Gaeta	
			10ª	Gaeta	31 id.	10 id.	Gaeta	
3ª Muta	10°	7ª		Napoli	10 aprile	20 aprile	Caserta	
		8ª		Napoli	10 id.	20 id.	Caserta	
		9ª		Napoli	10 id.	20 id.	Caserta	
		B^a 1no		Caserta	10 id.	20 id.	Caserta	
4ª Muta	10°	4ª		Caserta	20 aprile	30 aprile	Napoli	
		5ª		Caserta	20 id.	30 id	Napoli	
		6ª		Caserta	20 id.	30 id.	Napoli	
		3ª		Caserta	20 id.	30 id.	Caserta	
5ª Muta (maggiore Afan de Rivera)	2°	1ª		Capua	30 aprile	10 magg	Nola	Le batterie 1ª e 2ª del 10° regg. sotto gli ordini del maggiore Consi, si recano il 9 aprile a Napoli per rimanervi provvisoriamente di stanza. Il 29 detto partono da Napoli pel poligono. Lo stesso giorno il magg. Consi rientra a Caserta. Dopo la scuola di tiro il maggiore Afan de Rivera va di stanza a Nola.
		2ª		Capua	30 id.	10 id.	Nola	
	10°	1ª		Caserta	30 id.	10 id.	Caserta	
		2ª		Caserta	30 id.	10 id.	Caserta	

COMPOSIZIONE delle MUTE	Reggimento	Batterie	Compagnie	STANZA attuale	GIORNO in cui devono trovarsi al poligono	GIORNO in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	NUOVA stanza	ANNOTAZIONI
6ª Muta	2°	3ª		Capua	10 magg	20 magg	Capua	
		4ª		Nola	10 id	20 id.	Capua	
		5ª		Nola	10 id	20 id	Capua	
		6ª		Capua	10 id.	20 id.	Capua	
7ª Muta	2°	9ª		Capua	20 magg.	30 magg.	Capua	Al loro arrivo sul continente le contro notate comp. andranno a prendere provvisoriamente stanza a Caserta, d'onde partiranno per pel poligono all'epoca per essa stabilita.
	15°		2ª	Messina	20 id.	30 id.	Gaeta	
			3ª	Messina	20 id.	30 id.	Gaeta	
			4ª	Messina	20 id.	30 id.	Gaeta	

NB. Colle batterie 4ª, 5ª e 6ª del 10° reggimento partirà pure da Caserta per Napoli il 1° maggio la 3ª compagnia treno dello stesso reggimento per dare il cambio alla 2ª compagnia la quale nel giorno successivo rientrerà alla sede in Caserta.

Le compagnie componenti la 1ª muta al poligono attenderanno dal 10 al 18 marzo ai lavori preparatorii e quindi eseguiranno la scuola di tiro dal 19 al 30 detto.

Terminata la scuola di tiro la 3ª e 4ª compagnia facienti parte della 7ª muta rimarranno al campo tutto il tempo necessario per avviare a Capua il materiale della scuola e quindi si recheranno alla loro stanza in Gaeta.

AVVERTENZE

Ove la stagione si presenti propizia alla scuola di tiro dovrà esservi dato principio appena sia possibile e così anche prima del 10 marzo; in questo caso il movimento di ciascuna muta verrà anticipata di tanti giorni quanto sarà stato anticipato il principio della predetta scuola.

Le compagnie da fortezza si recheranno al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia ove questa esiste.

Le batterie invece dovranno recarsi al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie del treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento da campagna di inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle baterie e compagnie del treno, il quale potrà poi essere cambiato a seconda che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Pel servizio dei trasporti occorrenti alle mute del 14° reggimento dovrà essere comandato al poligono un competente distaccamento di quadrupedi e conducenti delle compagnie treno del 2° oppure del 10° reggimento, secondo che il comandante territoriale d'artiglieria di Napoli ravviserà più conveniente.

Il materiale occorrente alla scuola di tiro sarà trainato al poligono e restituito poscia a destinazione con pariglie del 2° e del 10° reggimento.

Per ciò che riflette l'impianto e l'esercizio delle linee telegrafiche che potranno occorrere al poligono pel servizio della scuola di tiro i comandanti dei prementova'i tre reggimenti rivolgeranno, per mezzo del rispettivo comandante territoriale, le relative richieste al comando generale in Napoli.

N. **21**. — **Carta geografica d'Italia all'1/850,000 e carta topografica dei dintorni di Ancona al 5000 in vendita presso l'istituto topografico militare.** — 24 gennaio.

Presso l'istituto topografico militare trovasi vendibile la carta geografica d'Italia in un foglio all'1/850,000 che fa parte delle dotazioni permanenti di carte dei corpi di truppa, di cui l'*Atto* N. 60 del 1874.

Il prezzo della carta è di L. 2,50 montata su tela.

I corpi e gli ufficiali che desiderano provvedersi di tale carta potranno perciò rivolgere le richieste, ed effettuare i relativi pagamenti, all'istituto topografico militare colle norme stabilite dall'*Atto* N. 252 del 1873.

Presso l'istituto stesso trovasi pure vendibile la carta dei dintorni di Ancona in 4 fogli e quadro d'unione al 5000 al prezzo di L. 5, complessivamente, montata su tela e con busta.

Altre carte al 10,000 dei dintorni di alcuni presidi si stanno ora allestendo, e la loro pubblicazione sarà man mano notificata.

La carta di Ancona al 5000 e quelle al 10,000, che verranno in seguito pubblicate, devono servire per l'esercitazioni della manovra sulla carta, e le richieste ed i pagamenti dovranno farsi dai capi di servizio all'istituto topografico militare colle norme stabilite dall'*Atto* N. 252 succitato,

Il Ministro — RICOTTI.

N. **22**. — **Esami per la promozione a maggiore-contabile nel corpo contabile militare.** — Segretariato generale. — 25 gennaio.

1° Nel prossimo mese di aprile saranno chiamati all'esame d'idoneità per conseguire il grado superiore i capitani contabili compresi sui ruoli di anzianità a tutto l'anno 1861.

2° L'esame consisterà in tre distinti esperimenti:

A. Esame scritto della durata di 3 ore;

B. Esame orale id. 1 ora;

C. Esame pratico della durata che sarà stabilita dalla commissione esaminatrice.

3. *A*) ESAME SCRITTO:

L'esame in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema dato sopra argomento di amministrazione o contabilità.

4. *B*) ESAME ORALE:

a) **Contabilità in contanti.**

(Regolamento 1° dicembre 1870, Istruzione 27 dicembre 1873 e successive modificazioni).

Elemento sul quale è regolato il conteggio degli assegni fatti dal governo ai corpi — ruoli amministrativi: loro scopo, divisione, impianto e tenuta. = Mutazioni nella forza — rassegne della forza. = Riparto e denominazione degli assegnamenti — effetti delle variazioni sugli assegnamenti. = Acconti paghe e somministrazioni in genere che il governo fa ai corpi. = Foglio generale delle competenze: suo scopo, sua compilazione e chiusura trimestrale — verificazione di questo foglio per parte dell'ufficio di revisione. = Emissione del mandato di saldo e come lo si conteggia per parte dei corpi.

b) **Contabilità in materie.**

Oggetto, estensione e riparto della contabilità in materie. = Quali sono le regole da seguirsi nei prelevamenti, nelle spedizioni e nei versamenti di oggetti — norme da osservarsi nel ricevimento e nella visita delle robe. = Della com-

pilazione delle richieste di introduzione e di versamento — impianto, tenuta e rinnovazione dei giornali e dei registri di caricamento. = Da chi e come eseguito il controllo del movimento delle armi e delle robe del governo in consegna ai corpi. = Cenni sul servizio e sul conteggio delle munizioni da guerra. = Occorrendo perdita, consumazione od avarie di materiali, in quali casi le mancanze e i danni sono ammessi per causa di forza maggiore e come si constatano questi casi. = Acquisto degli oggetti di corredo e di servizio generale per parte dei Distretti dei corpi — norme generali — asta — aggiudicazione per 1° incanto — offerte — aggiudicazione definitiva — stipulazione del contratto — depositi e cauzione — introduzione, collaudazione e pagamenti delle provviste — vendita di oggetti fuori d'uso.

c) **Amministrazione interna dei reggimenti e corpi dell'esercito.**

(Disposizioni 31 ottobre 1871 e successive modificazioni).

Da chi è esercitata l'amministrazione dei reggimenti e corpi — distinzione dei consigli di amministrazione — loro composizione — agenti dei consigli di amministrazione. = Diverse specie di atti amministrativi e contabili e loro definizione. = Doveri ed incombenze delle persone incaricate dell'amministrazione e contabilità. = Nomina del relatore e del direttore dei conti — come regolate le sostituzioni nei consigli di amministrazione — adunanze, proposte, deliberazioni e responsabilità dei consigli d'amministrazione. = Casse ed operazioni di cassa — verificazione dei conti e riscontro mensuale dei fondi di cassa e magazzino per parte del relatore — responsabilità degli agenti dei consigli di amministrazione.

d) **Svolgimento della contabilità interna.**

(Disposizioni 26 dicembre 1871, aggiunte in data 12 gennaio 1874 e successive modificazioni).

Distinzione delle contabilità interne — rami in cui si divide la contabilità generale di un corpo e loro oggetto. = Rapporti esistenti tra le contabilità di compagnia e di distaccamento e quella generale. = Delle masse individuali e generali e loro scopo — definizione delle *partite con bilancio* e delle *partite senza bilancio* — distinzione delle operazioni che si fanno sotto queste due denominazioni. = Delle operazioni di conto corrente tra corpo e corpo e coll'ufficio di amministrazione di personali vari — come regolate e come

trimestralmente definite. = Procedimento dello assestamento, della verificazione e del saldo trimestrale dei conti interni. = Come sono praticate le verificazioni di cassa e di magazzino — documenti che si compilano per farne conoscere i risultati.

e) **Matricole degli ufficiali e della truppa.**

(Istruzione 10 novembre 1872 e successive modificazioni).

Definizione e scopo delle matricole. = Generalità sull'impianto e tenuta dei ruoli, delle rubriche e dei fogli matricolari. = Variazioni ed annotazioni che si praticano sulle matricole — verificazione dei documenti che vi si riferiscono.

f) **Mobilitazione dell'esercito.**

(Capo 3° dell'Istruzione per la mobilitazione).

Uffici dei Distretti militari nella mobilitazione dell'esercito.

5. *C)* Esame pratico:

Compilazione di un rendiconto (foglio generale delle competenze, conto del vestiario, o riassunto di contabilità interna, ecc., ecc.), o di un allegato relativo alla contabilità generale in contanti od in materia, ragionatamente dimostrando le relazioni che corrono fra i risultati di esso ed i conti delle compagnie, dei distaccamenti o del magazzino secondo che sarà il caso.

6. Il 15 febbraio i comandanti di corpo, che avessero capitani contabili nella condizione di anzianità indicata nel N. 1 per essere chiamati agli esami, invieranno a questo Ministero (Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria) un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali per condotta e possesso delle cognizioni richieste nell'attuale loro grado, siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore e quali altri no, indicando per questi ultimi i motivi della proposta esclusione. Questo elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 23. — Esami per la promozione a capitano-contabile nel corpo contabile militare. — Segretariato generale. — 25 gennaio.

1. Nel venturo aprile saranno chiamati agli esami d'idoneità per la promozione a capitano-contabile nel corpo contabile militare i tenenti contabili del corpo stesso proposti per l'avanzamento e compresi sui ruoli d'anzianità a tutto il 20 maggio 1866.

2. Codesti esami saranno di due sorta.

Esami per i tenenti-contabili, che optano per la carica di *direttore dei conti*.

Esame per i tenenti-contabili, che optano per la carica di *ufficiale di massa*.

Potranno però i candidati, sovra loro richiesta, essere ammessi a tutti e due gli esami insieme, per fare poi l'opzione di carica dopo gli esami.

3. Ciascun esame consisterà in tre distinti esperimenti:

A) Esame scritto, della durata di 4 ore;

B) Esame orale, della durata di 1 ora;

C) Esame pratico, della durata che verrà stabilita dalla commissione esaminatrice.

4. *A*) Esame scritto.

Svolgimento di un tema dato sopra argomento di amministrazione militare.

5. *B*) Esame orale (per gli aspiranti alla carica di direttore dei conti).

a) **Contabilità tra corpo e Stato.**

(Regolamento 1° dicembre 1870 ed Istruzione 27 dicembre 1873).

In base ai quali dati si conteggiano gli assegnamenti spettanti al corpo — quali documenti tiene il corpo per dimostrare e constatare la forza. = Divisione dei ruoli — loro scopo e come devono essere tenuti — mutazioni nella forza. = Rassegne della forza — ordinarie e straordinarie — documenti da compilarsi dalle compagnie in occasione delle rassegne. = Riparto e denominazione degli assegnamenti — soprassoldi ed indennità alle truppe ed agli isolati in marcia — effetto delle variazioni sugli assegnamenti. = Acconti, paghe e somministrazioni in genere — scopo del foglio generale delle competenze e modo di compilarlo. = Rapporti degli uffici di revisione colle amministrazioni dei corpi. = Oggetto, estensione e riparto della contabilità in materie, conteggio delle robe del governo in caricamento ai corpi. = Come si procede all'acquisto degli oggetti di corredo di servizio generale per conto del governo — norme da osservarsi nella stipulazione dei contratti — depositi e cauzioni — introduzioni, collaudazione e pagamento delle provviste — generalità sulle vendite di oggetti fuori d'uso.

b) **Dell'amministrazione e dei consigli d'amministrazione.**

(Disposizioni 31 ottobre e 26 dicembre 1871, modificazioni ed aggiunte in data 12 gennaio 1874).

Generalità sull'amministrazione e sui consigli d'amministrazione — composizione dei consigli d'amministrazione — degli

agenti dei consigli. = Distinzione degli atti amministrativi e contabili — doveri ed incombenze delle persone incaricate dell'amministrazione. = Del consiglio d'amministrazione permanente — com'è composto e costituito — deliberazioni e responsabilità del consiglio. = Casse e delle operazioni di cassa — verificazione mensuale dei conti — responsabilità degli agenti del consiglio e del relatore. = Consiglio d'amministrazione eventuale — consigli d'amministrazione di distaccamento — disposizioni comuni ai diversi consigli d'amministrazione. = Amministrazione dei distaccamenti non aventi consigli d'amministrazione — dipendenza dei distaccamenti e verificazione dei loro conti.

c) **Della contabilità interna.**

Distinzione delle contabilità — rami in cui si suddivide la contabilità generale di un corpo. = Scopo della massa generale uomini — come è regolato il pagamento dello stipendio agli ufficiali e della paga della truppa. = Amministrazione dei militari in aggregazione e degli individui in sussistenza — fondi permanenti alle compagnie. = Riscossioni e pagamenti a favore ed a carico delle masse individuali come regolati. = Come l'amministrazione è rimborsata degl'interessi, dei premi e delle pensioni che anticipa ai raffermati, agli affidati ed ai riassoldati con premio. = Quali sono i proventi che vanno a beneficio della massa generale uomini — quali le spese che cadono a carico di detta massa. = Retta che si paga agli spedali per ogni giornata di cura dei militari infermi — infermeria uomini — ritenzioni da farsi sulla paga dei sottufficiali, caporali e soldati ricoverati nell'infermeria. = Come sono regolate le spese per gli stampati e quando fatte le richieste. = Quale è la dotazione annua per la musica e come viene regolata l'alta paga che si corrisponde ai musicanti. = Scopo della massa generale quadrupedi — introiti e spese di questa massa. = Com'è regolata l'aggregazione dei cavalli e muli di altri corpi. = Infermeria cavalli — norme amministrative e sotto quali condizioni i cavalli degli ufficiali sono ammessi in cura nelle infermerie. = Oggetto e suddivisione della massa d'ordinario — mensa dei sottufficiali — introiti e spese della mensa. = Ordinario di caporali e soldati — modo di regolare il vitto dei caporali e soldati — introiti e spese per l'ordinario — contratti per le provviste dei generi — pagamento delle derrate. = Della mensa dei sottufficiali e dell'ordinario dei caporali e soldati presso i distaccamenti.

d) **Delle operazioni di conto corrente.**

Per quali motivi si fanno operazioni di conto corrente fra le varie amministrazioni dell'esercito e con l'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari. = Come sono regolate tali operazioni — quale somma i corpi devono costantemente mantenere presso l'ufficio d'amministrazione dei personali vari per le operazioni che deve eseguire. = Come è tenuto il conto aperto e quando sono spediti gli avvisi, le note e gli elenchi dimostrativi delle operazioni di conto corrente. = Quali regole si osservano per registrare le operazioni di conto corrente sul giornale di cassa. = Quando succede l'assestamento delle operazioni di conto corrente coi corpi e coll'ufficio di personali vari.

e) **Della contabilità in natura.**

Quali documenti si rilasciano per ricevere il pane, la legna, i foraggi e gli altri generi in natura. = Buoni parziali e generali — come i corpi conteggiano i generi in natura che ricevono dagli appaltatori, dai magazzini del governo e quelli che acquistano direttamente dal commercio. = In qual modo si dimostra il beneficio e la perdita sull'amministrazione di detti generi. = Come sono regolati i conti del materiale di caserma e dei trasporti.

f) **Assestamento trimestrale delle contabilità.**

Generalità sull'assestamento trimestrale dei conti interni — lavori da consegnarsi dalla sezione dei conti e dall'ufficio di massa. = Chiusura del giornale di cassa e delle operazioni di conto corrente. = Del riepilogo dei fogli nominativi di deconto e del bilancio. = Quali sono i documenti che rappresentano le contabilità interne, come e a chi sono spediti. = Come si procede alla liquidazione delle partite di bilancio — Verificazioni e saldo dei conti interni. = Generalità sui riscontri di cassa e di magazzino.

6. *B.* Esame orale (per gli aspiranti alla carica di ufficiali di massa).

a) **Contabilità in materie.**

(Regolamento 1° dicembre 1870 e Istruzione 27 dicembre 1873).

Delle robe del governo in consegna al corpo — oggetto, estensione e riparto della contabilità in materie = Regole da osservarsi nel richiedere armi ed oggetti = Spedizione, ricevimento e visita di oggetti — versamento di oggetti = Delle

richieste d' introduzione e di versamento delle robe = Del giornale delle introduzioni e dei versamenti — dei registri di carico degli oggetti di armamento e delle robe in consegna al corpo = Come è esercitato il controllo dei movimenti delle robe in consegna al corpo = Acquisto degli oggetti di corredo e di servizio generale per conto dello Stato — generalità sulla stipulazione dei contratti — regole da osservarsi nelle introduzioni, collaudazioni, nei pagamenti delle provviste — vendita degli oggetti fuori d'uso.

b) **Delle contabilità interne.**

(Disposizioni 26 dicembre 1871 e modificazioni ed aggiunte in data 12 giugno 1873).

Generalità sulle contabilità — distinzione delle contabilità — assestamento periodico dei conti = Relazione tra la contabilità di compagnia e quella generale del corpo = Rapporti che i distaccamenti hanno coll'amministrazione del corpo.

c) **Della contabilità in materie.**

Dei magazzini stabiliti presso i corpi e i distaccamenti = Registri dimostrativi dei movimenti del materiale fra il magazzino, le compagnie e i distaccamenti — distribuzioni e versamenti di robe; come sono fatti e quali documenti li comprovano = Come si proceda nella ricognizione ed accettazione di oggetti fatti costruire dal consiglio = Degli oggetti di proprietà del corpo — come devono essere conservate le robe nel magazzino — costruzione di effetti di vestiario = Da chi e con quali formalità si dichiarano fuori di uso oggetti divenuti inservibili — come si procede alla vendita di detti oggetti = Norme da seguirsi nella cessione tra corpo e corpo del materiale in consegna = Generalità sull'assestamento trimestrale dei conti interni — lavori da consegnarsi dall'ufficio di massa.

d) **Matricole degli ufficiali e della truppa.**

(Istruzione 10 novembre 1872).

Definizione della matricola e suo scopo — come ne è ordinato il servizio — suoi elementi — generalità sulla tenuta dei ruoli, delle rubriche e dei fogli matricolari — variazioni ed annotazioni da praticarsi sulle matricole = Ruoli e stati di servizio degli ufficiali, da chi e come tenuti — rettificazioni, come operate — modo di soddisfare le richieste di stati di servizio = Verificazione dei documenti per parte del-

l'ufficio di revisione — atto di giuramento degli ufficiali = Tenuta dei ruoli e dei fogli matricolari della truppa (uomini di 1ª categoria) per parte dei distretti e per parte dei corpi — rettificazioni ai fogli matricolari — variazioni come fatte — trasferimenti di classe — verificazioni = Dei ruoli e dei fogli matricolari degli uomini di 2ª categoria — da chi e come tenuti — variazioni e rettificazioni a questi ruoli — tenuta dei ruoli della milizia mobile.

7. *C*) Esame pratico.

Compilazione di un rendiconto od allegato relativo alle contabilità fra corpo e stato od ai conti interni, ragionatamente dimostrando le relazioni che corrono fra i risultati di esso e le contabilità speciali di compagnia, di distaccamento e del magazzino, secondochè sarà il caso.

Il rendiconto od allegato da compilarsi dagli aspiranti alla carica di direttore dei conti dovrà riferirsi alla contabilità in contanti; gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa compieranno invece un rendiconto od allegato relativo ai conti del materiale.

8. Il 15 febbraio i comandanti di corpo, che avessero ufficiali nella condizione d'anzianità indicata nel N. 1 per essere chiamati agli esami, invieranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria) un elenco nominativo dei medesimi indicando quali, per condotta e possesso delle cognizioni richieste nell'attuale loro grado, siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore e quali altri no, indicando per questi ultimi i motivi della proposta esclusione. Questo elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici.

Nell'elenco medesimo dovrà essere notato per ciascun ufficiale proposto, se intende prendere gli esami da direttore dei conti o da ufficiale di massa ovvero per entrambo gli impieghi; ed a questo riguardo i comandanti dei corpi avvertiranno ai propri tenenti contabili, che siccome i posti da ufficiale di massa sono assai più ristretti che non quelli da direttore dei conti, coloro i quali supereranno gli esami per quest'ultima carica saranno presi in maggiore considerazione ed avranno maggiori probabilità di un più pronto avanzamento.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 5. Pubblicato il 5 febbraio 1875 **Parte 2.**

GENNAIO 21. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari delle compagnie alpine appartenenti alle classi 1845-1847, e alle 2ª parti del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851, *pag.* 39.

FEBBRAIO 1. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma nel mese di marzo 1875, *pag.* 14.

» 2. — Scioglimento della commissione di scrutinio per gli ufficiali della milizia mobile — delegazione al comitato delle armi di linea dell'esame delle domande per nomina ad ufficiale di complemento, *pag.* 46.

» 3. — Spedizione del carteggio ufficiale, *pag.* 46.

» 4. — Ammessione al volontariato di un anno dei giovani nati nel 1855, *pag.* 47.

CIRCOLARE N. **24. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari delle compagnie alpine appartenenti alle classi 1846, 1847, e alle 2ª parti del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851.** — Segretariato generale. — 21 gennaio.

REGIO DECRETO

Visto l'articolo 42 della legge in data 19 luglio 1871, che modifica la legge organica 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'Esercito;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Nel periodo di tempo decorrente dal 1° marzo 1875, a tutto marzo 1876, i militari di prima categoria in congedo illimitato ascritti alle compagnie alpine ed appartenenti alle classi 1846, 1847, e alle 2ª parti del contingente di 1ª categoria delle classi 1850 e 1851, sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione per un numero di giorni non maggiore di venti.

Il predetto Ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla corte dei conti.

Dato a Roma, il 21 gennaio 1875.

VITTORIO EMANUELE. RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N° 40 — Circolare N° 459. 1874. Pagina 392 — linea 17 — dopo le parole *a senso dei*, si legga N', invece di §§.

Dispensa N. 2 (*Atto* N. 17. Nota N. 30), pag. 24. *Giornale militare 1875.*

Allinea 19ª terzo capoverso

« Il Tronco Sestri-Levante-Spezia abbraccia ecc.

Leggasi:

Il Tronco Sestri-Levante-Spezia abbrevia ecc.

ISTRUZIONE PER LA CHIAMATA.

Questo Ministero in seguito all'autorizzazione fattagli con R. Decreto del 21 gennaio corrente determina che:

1° I militari di 1ª categoria ascritti alle compagnie alpine permanenti ed appartenenti alle classi 1846, 1847, e alle 2ª parti del contingente di 1ª categoria delle classi 1850 e 1851, siano chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione sul nuovo fucile mod.° 1870 per la durata di circa venti giorni.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata soltanto coloro che, avendo ottenuto avanti il 1° febbraio 1875 regolare passaporto per recarsi fuori d'Europa, non saranno ancora rientrati nel Regno in febbraio 1876.

2° Al fine di recare il minor disturbo possibile ai militari predetti, è fatta loro facoltà di presentarsi per ricevere l'istruzione in una qualunque delle sei riprese che avranno principio col 1° dei seguenti mesi:

aprile, maggio, giugno e novembre 1875, febbraio e marzo 1876.

Ciascun militare richiamato deve compiere la sua istruzione presso la compagnia alpina cui appartiene, recandosi perciò nella località in cui essa compagnia avrà sede nel periodo da lui scelto per venire sotto le armi.

3° I detti militari richiamati temporaneamente sotto le armi dovranno, non più tardi del 1° venturo marzo, notificare al sindaco del proprio comune di leva in quale delle suindicate sei riprese intendono prendere parte all'istruzione. Tale notificazione potrà farsi anche dalla famiglia o dai parenti, per quelli che si trovano all'estero.

Coloro che non avranno notificato al sindaco la scelta della ripresa, saranno d'autorità assegnati a quella del 1° febbraio 1876.

Qualora poi per mutate circostanze un militare inscritto per una ripresa desiderasse cambiare il periodo di tempo e presentarsi in altra ripresa, dovrà notificarlo al proprio sindaco almeno 15 giorni avanti quello nel quale doveva presentarsi.

4° I militari richiamati delle compagnie alpine che senza un giustificato motivo di forza maggiore, non si fossero ancora presentati al 1° marzo 1876 verranno senz'altro denunciati disertori.

5° I richiamati si presenteranno, nel giorno in cui ha principio la ripresa d'istruzione da loro scelta, al sindaco del capoluogo del proprio mandamento di leva, ovvero al comando

di un distretto militare qualunque, e sulla esibizione del rispettivo foglio di congedo illimitato e del precetto personale di cui al seguente N° 6, saranno inviati alla sede della rispettiva compagnia provvisti delle competenze di viaggio.

6° La chiamata alle armi di cui al N° 1 anzichè per pubblico manifesto verrà annunciata con precetti individuali conformi all'annesso modello A che i comandanti di distretto dovranno mandare ai sindaci già debitamente riempiti, e che questi dovranno intimare prima del 1° marzo prossimo venturo.

Le intimazioni dei precetti saranno fatte in conformità di quanto è prescritto dal regolamento sul reclutamento per l'intimazione del precetto modello N° 19 alle reclute.

7° I sindaci dei comuni ove si reclutano le compagnie alpine trasmetteranno per il 15 marzo prossimo venturo al comandante del distretto militare dal quale avranno ricevuto i fogli di precetto di cui al N° precedente, un elenco nominativo dei militari del proprio comune chiamati alle armi, indicando per ciascuno di essi, in apposita colonna, la ripresa d'istruzione che hanno scelto.

Nello stesso elenco i sindaci comprenderanno pure quei militari del proprio comune che essendo fuori d'Europa sono a senso del N° 1 dispensati dall'istruzione, affine di evitare che vengano dichiarati disertori.

Quando talun militare richiamato alle armi notificasse al sindaco di cambiare la ripresa d'istruzione da prima scelta, il sindaco ne darà tosto avviso al distretto.

8° I comandanti di distretto cui appartengono amministrativamente le compagnie alpine dovranno notificare ai sindaci dei capiluogo di mandamento ove si reclutano le compagnie stesse, le località nelle quali le compagnie si troveranno in ciascuna delle riprese accennate al precedente N° 2, indicando l'assegno di viaggio da pagarsi a senso del R. decreto 18 agosto 1872.

9° Durante la loro permanenza sotto le armi i militari richiamati riceveranno le competenze stabilite per i militari delle compagnie alpine secondo il grado di cui sono rivestiti.

Però tanto per l'arrivo quanto per la partenza l'indennità di via è per tutti quella determinata per il soldato semplice.

10° Il vestiario da distribuirsi a questi uomini sarà quello stabilito per i militari di 2ª categoria, e al riguardo si osserverà quanto è detto ai numeri 18, 19, 20 e 21 dell'*Atto* N° 115 del 15 maggio 1873. Però se la stagione lo esige, i comandanti delle compagnie alpine potranno distribuire loro un

cappotto, come pure un paio pantaloni di panno in sostituzione di quelli di tela.

11° Per sopperire alla vestizione di detti militari i comandanti di distretto dovranno in tempo opportuno spedire alle sedi delle compagnie alpine quegli oggetti di cui avessero bisogno secondo il numero degli uomini che avranno in ciascuna ripresa d'istruzione.

Lo stesso dicasi per i fucili mod.° 1870.

12° Le amministrazioni dei distretti per gli uomini intervenuti sotto le armi avranno diritto a richiamare dal governo:

a) l'indennità fissa di lire 9, per ciascun individuo intervenuto all'istruzione:

b) l'assegno ordinario giornaliero stabilito per le compagnie alpine per tutto il tempo nel quale i richiamati stanno sotto le armi:

c) l'indennità fissa di lire 9 per il rinvio degli uomini in congedo illimitato.

13° I comandanti dei distretti richiameranno gli assegni predetti sul foglio generale delle competenze, e con essi provvederanno a tutte le spese occorrenti al mantenimento.

La quota stabilita per la manutenzione del vestiario sarà introitata alla massa generale uomini, la quale sopperirà alle spese di vestiario, non dovendo le masse individuali sopportare carichi di sorta.

14° I richiamati alle armi dovranno essere istruiti particolarmente nell'uso del fucile mod.° 1870, e quindi impararne il maneggio nella scuola individuale del soldato, la nomenclatura, la scomposizione e ricomposizione, la pulitura e conservazione. Dovranno eseguire il tiro preparatorio al bersaglio, le sei prime lezioni della 1ª parte, e le tre prime della 2ª parte del tiro ordinario.

Il tempo che rimane sarà impiegato nell'insegnare loro l'ordine sparso ed il servizio di sicurezza in campagna.

15° I comandanti di distretto invieranno alle case loro, senza bisogno di altro ordine, i militari avuti temporaneamente sotto le armi dopo 18 giorni di effettiva presenza alle compagnie stesse.

Il Ministro — RICOTTI.

MODELLO A

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI.....

PRECETTO INDIVIDUALE

Al (1) . . . . . *del mandamento di* . . . . . *comune di* . . . . . *per presentarsi alla sede della* . . . . . *compagnia alpina.*

Con Regio Decreto del 21 gennaio 1875 sono richiamati alle armi per circa 20 giorni i militari di 1ª categoria delle classi 1846 e 1847, e quelli delle 2ª parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850 e 1851 appartenenti alle compagnie alpine. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che comproveranno d'aver ottenuto avanti il 1° febbraio 1875 regolare passaporto per recarsi fuori d'Europa, e che non saranno ancora rientrati nel Regno nel febbraio 1876.

I richiamati possono presentarsi a fare i 20 giorni d'istruzione in una qualunque delle sei riprese che avranno principio col 1° giorno dei seguenti mesi: aprile, maggio, giugno e novembre 1875, febbraio e marzo 1876. Perciò ogni richiamato deve notificare non più tardi del 1° marzo prossimo al sindaco del proprio comune di leva, in quale ripresa vuol prender parte all'istruzione. Tale notificazione può farsi anche dalla famiglia per quelli che sono all'estero. Chi non notificherà al sindaco la ripresa che sceglie, s'intenderà ascritto per quella del 1° febbraio 1876.

Qualora per mutate circostanze un militare inscritto per una ripresa desiderasse cambiare il periodo di tempo, e presentarsi in altra ripresa, dovrà notificarlo al proprio sindaco almeno 15 giorni avanti quello nel quale doveva presentarsi.

I militari delle compagnie alpine richiamati alle armi che non si presentassero nel giorno stabilito per la ripresa cui sono ascritti senza essere impediti da forza maggiore, saranno puniti disciplinarmente. Quelli poi che senza giustificato motivo non si fossero ancora presentati il 1° marzo 1876, saranno senz'altro dichiarati *disertori*.

(1) Grado, cognome, nome e classe di leva.

Nel giorno in cui ha principio la ripresa d'istruzione cui è ascritto, ogni richiamato deve presentarsi al sindaco del capoluogo del proprio mandamento di leva, ovvero al comando di un distretto militare qualunque, e sull'esibizione del rispettivo foglio di congedo illimitato e del presente precetto personale, riceverà le competenze di viaggio per recarsi alla sede della propria compagnia alpina.

Fatto a . . . . . il . . . . . 1875.

Il Comandante del Distretto

Intimato a (1) . . . . . il . . . . . 1875.

Il Sindaco

N. B. Il presente precetto sarà intimato in persona del designato, o in persona del suo padre, madre, o tutore, o in difetto pubblicato ed affisso alla porta della sua abitazione.

(1) Comune.

N. **25. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma nel mese di marzo 1875.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 1° febbraio.

1. I volontari d'un anno, stati ammessi all'arruolamento apertosi il 15 marzo 1874, e che trovansi sotto le armi compiendo regolarmente il loro volontariato, saranno nella prima quindicina del prossimo mese di marzo sottoposti agli esami per conseguire il certificato di sufficiente istruzione, ed anche quello d'idoneità a sergente, ove ne facciano di questo ultimo la domanda.

2. L'esame di sufficiente istruzione pei volontari appartenenti alla fanteria, alla cavalleria, all'artiglieria od al genio si verserà, secondo l'arma in cui servono, sulle stesse materie già state indicate nel N. 2 della circolare N. 21 del 27 gennaio 1874, inserita a pagina 88 del *Giornale Militare* di detto anno, parte 2ª; e per l'esame d'idoneità a sergente si dovrà eseguire quanto dispone il N. 3 della stessa circolare.

3. Per la nomina delle commissioni esaminatrici, pel luogo in cui debbono essere dati gli esami e pel modo della rela-

tiva votazione, sono richiamati in vigore i numeri 4° e 5° della succitata circolare.

4. Non più tardi del 12 marzo prossimo tutti i volontari di un anno dell'ammissione seguita nel marzo 1874, dovranno aver ultimato i loro esami, e di mano in mano che li compiono, dovranno esser licenziati. Quelli che saranno soltanto dichiarati sufficientemente istruiti, riceveranno il solo modello N. 10, quelli poi che saranno dichiarati anche idonei pel grado di sergente, riceveranno i certificati Modello 10 e 11.

Come si praticò nei trascorsi licenziamenti dei volontari di un anno, anche per questo si prescrive, che i volontari nelle armi di cavalleria, d'artiglieria e del genio debbano, dopo gli esami, essere inviati ai distretti nei quali furono inscritti come volontari nell'atto della loro ammissione, ond'essere dai medesimi congedati.

I volontari che nel tempo degli esami si trovassero malati, saranno, appena guariti, sottoposti, senza ritardo, agli esami; a meno che non sia ai medesimi applicabile il disposto dell'art. 55 del regolamento pei volontari d'un anno.

5. Sono applicabili ai volontari da congedarsi nel prossimo marzo, i numeri 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12° e 13° della su ripetuta circolare per quanto riguarda la facoltà di ripetere gli esami, la somma da pagarsi dai volontari che restano oltre l'anno in servizio, l'assegnazione ai corpi di quelli che risultano ascritti alla 1ª categoria, i quali o non si affrancano, o che spontaneamente desiderano continuare il servizio militare, il licenziamento di quelli che fanno parte della 2ª categoria, ovvero la loro continuazione in servizio per atto di libera elezione, come pure il proseguimento in servizio di quelli che non hanno ancora concorso alla leva, ed infine il transito nei riparti d'istruzione dei volontari che conseguiranno l'idoneità a sergente. Quelli che continueranno a servire, verranno ascritti alla classe 1853.

6. Anche in questo licenziamento i comandanti di distretto prima di rilasciare i congedi ai licenziati, non ometteranno di avvertirli, ognorachè abbiano ottenuto il certificato d'idoneità a sergente ed aspirino alla nomina di ufficiale di complemento, che pel 14 aprile p. v., saranno chiamati agli esami presso le sedi dei comandi di divisione militare territoriale.

I volontari che aspirano ai detti esami, dovranno, prima del loro licenziamento, fare al comandante del distretto la domanda per esservi ammessi, indicando presso qual sede di divisione territoriale intendono di subirli. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 26. — Scioglimento della commissione di scrutinio per gli ufficiali della milizia mobile — Delegazione al comitato delle armi di linea dell'esame delle domande per nomina ad ufficiale di complemento. — Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria. — 2 febbraio.

Questo Ministero notifica alle autorità militari che la commissione, con sede in Firenze per l'esame degli aspiranti alla ammissione nella milizia provinciale, ora mobile, col grado di ufficiale, istituita colla nota N. 198 del dì 11 novembre 1871, è stata sciolta a far tempo dal 1° febbraio corrente, e che è stato delegato al comitato delle armi di linea l'esame delle domande per nomina ad ufficiale di complemento.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 27. — Spedizione del carteggio ufficiale. — 3 febbraio.

Al N. 7 delle istruzioni emanate da questo Ministero per il carteggio ufficiale fra le autorità, corpi ed uffici militari, dopo la nuova Legge sulla franchigia postale, venne stabilito che la forma *usuale*, sotto cui dev'essere spedita la corrispondenza, è quella *sotto-fascia*, ed al successivo N. 8 si è prescritto che il piego chiuso dovrà adoperarsi soltanto per il carteggio che non oltrepassa i 15 grammi di peso, o che contiene comunicazioni riservate.

Ora avviene che tali disposizioni non sono rigorosamente osservate, e che quindi nelle spedizioni si fa un inutile spreco di franco-bolli di Stato.

Succede anche talvolta che vengono usate qualità di franco-bolli non appropriate, applicando un gran numero di franco-bolli di piccolo taglio, mentre con pochi di uno maggiore si otterrebbe risparmio di tempo e di fatica.

Nell'intento di far cessare questi inconvenienti, raccomando ai capi di corpo e di servizio:

1° Di usare sempre nella spedizione del carteggio la forma *sotto-fascia*, a meno che non si tratti di carte che non oltrepassino il peso di 15 grammi o di carattere confidenziale o riservato, come gli specchi caratteristici, rapporti personali, ecc

2° Di attenersi nella spedizione *sotto-fascia* delle corrispondenze di grande volume all'art. 5° del regolamento, che permette siano anche spedite con legatura.

3° Di evitare l'applicazione di una quantità grande di franco-bolli di piccolo taglio quando può ottenersi lo stesso intento

con pochi franco-bolli di maggior taglio. Quegli uffici che non fossero provvisti di tali franco-bolli di grosso taglio, cioè da L. 2, 5 e 10 potranno farne richiesta supplettiva al commissario delegato *Il Ministro* — Ricotti.

N. **28**. — **Ammessione al volontariato di un anno dei giovani nati nel 1855**. — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 4 febbraio.

L'estrazione a sorte per la leva sui nati nel 1855 dovendo aver luogo nell'agosto dell'anno in corso, a senso dell'art. 1° della legge 19 luglio 1871 i giovani di essa classe di leva che desiderano fruire dei vantaggi inerenti al volontariato di un anno, non possono aspettare a concorrere all'ammissione del 1° ottobre venturo, ma devono concorrere a quella imminente del 1° marzo.

Tuttavia a quelli di essi cui convenisse di cominciare l'anno di servizio soltanto il 1° ottobre 1875, ciò sarà concesso quando sianosi assoggettati agli esami, al pagamento ed all'arruolamento pel 1° marzo p. v. nei precisi termini stabiliti dalla circolare N. 167 del 1874.

Superati gli esami, riconosciuti abili e fatto il versamento di cui al N. 7 della detta circolare, verranno arruolati dai distretti pel corpo in cui intendono servire e saranno inviati in *congedo illimitato in attesa di partenza*, coll'avvertenza però che se il 1° ottobre 1875 non si presenteranno per intraprender l'anno di volontariato incorreranno nel reato di diserzione qualunque sia l'esito di leva avuto.

Il ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 6. Pubblicato il 19 febbraio 1875 **Parte 2.**

GENNAIO 31. — Esami di ammissione alla scuola di guerra, *pag.* 49.
FEBBRAIO 5. — Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità, *pag.* 50.
» 6. — Esami per i volontari di un anno al grado di sottotenenti di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente, *pag.* 53.
» 10. — Esami per la promozione a contabile capo, a contabile di 2ª classe ed aiutante contabile, negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della Guerra, giusta i R. Decreti 21 maggio e 22 ottobre 1871, *pag.* 60.
» 10. — Facoltà di fare promozioni fuori di tempo nel mese corrente, *pag.* 70.
» 11. — Esercitazioni nel vestire uomini richiamati dal congedo illimitato in caso di mobilitazione, *pag.* 71.
» 11. — Aggiunta alla Circolare N. 25 concernente i volontari di un anno di artiglieria, *pag.* 71.
» 17. — Versamento nei magazzini di artiglieria di fucili e sciabole baionette mod. 1870 abbisognevoli di riparazioni di grande entità *pag.* 72.

CIRCOLARE N. **29**. — **Esami di ammissione alla scuola di guerra**. — Segretariato generale — 31 gennaio.

1. Gli esami d'ammissione alla scuola di guerra pel corso 1875-76 avranno principio il 15 marzo prossimo presso la scuola normale di fanteria.

2. Possono concorrere a questi esami.

a) Gli ufficiali allievi dell'attual corso preparatorio che ne faranno domanda al comandante la scuola normale di fanteria.

b) Gli ufficiali subalterni delle armi di linea che giusta il N° 15 della circolare N° 118 del 7 settembre 1874 ne faranno domanda a questo Ministero prima del 1° marzo.

3. I programmi per tali esami sono quelli pubblicati colla circolare N° 121 del 16 settembre scorso.

4. Il riparto in gruppi per le materie di esame ed il coefficiente d'importanza per ciascun gruppo sono fissati come segue:

1° gruppo	Aritmetica Geometria piana e solida Algebra Trigonometria	30
2° gruppo	Storia Geografia	15
3° gruppo	Lettere italiane Lingua francese	30
4° gruppo	— Composizione	— 25

5. Per ogni singola materia e per ogni lavoro di esame saranno fatte due votazioni; l'una per *sì* e per *no* per istabilire l'idoneità o no del candidato in esso esame; l'altra nu-

merica per istabilire il punto di merito di esame con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei e fra 10 e 20 per gli idonei.

Addizionando i punti medii avuti in ciascun esame e dividendo tale somma per il numero delle materie d'ogni gruppo, si ha il punto medio del gruppo.

6. L'ordine di classificazione per l'ammissione alla scuola di guerra sarà determinato dalla somma dei punti medii di ogni gruppo moltiplicati per i rispettivi coefficienti.

Sarà escluso dalla classificazione il candidato che in alcun gruppo di esami non avrà ottenuto un punto medio superiore al dieci. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **30. — Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità.** — Segretariato generale. — 5 febbraio.

1. Nel prossimo maggio avranno principio gli esami di concorso per le ammissioni dei sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria. — Vi sarà un solo concorso per l'ammissione ai due corsi, e gli esami, uguali per le due ammissioni, saranno dati da un' unica commissione, la quale si trasferirà successivamente alla sede dei 7 comandi generali.

Detta commissione sarà nominata dal Ministero.

2. Saranno ammessi al concorso:

Tre sottufficiali per ogni reggimento di fanteria;

Quattro sottufficiali per ogni reggimento bersaglieri;

Due sottufficiali per ogni reggimento cavalleria;

Quattro sottufficiali per ogni reggimento d'artiglieria da campagna;

Tre sottufficiali per ogni reggimento d'artiglieria da fortezza;

Cinque sottufficiali per ogni reggimento del genio.

Ed inoltre quegli altri sottufficiali del personale permanente dei distretti, delle scuole militari, compagnie di sanità, compagnie operai d'artiglieria e compagnie alpine, compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena che il Ministero si riserva di ammettere al concorso in seguito a proposte parziali dei rispettivi comandanti di corpo.

3. La scelta dei sottufficiali da destinarsi al concorso sarà fatta dai comandanti di corpo colle norme stabilite al N. 36 dell'allegato N. 7 (Istruzione per le scuole dei corpi) al Regolamento di disciplina.

I comandanti di corpo fatta questa scelta invieranno direttamente pel 1° di aprile prossimo al Ministero della guerra (Segretariato generale) un elenco nominativo dei sottufficiali proposti per tale concorso, ed uno specchio in tutto conforme al modello annesso all' allegato N. 7 del Regolamento di disciplina. A questo specchio sarà però aggiunta una colonna nella quale verrà indicato a quale dei due corsi, cioè se a quello speciale od a quello di contabilità, dia la preferenza ciascun sottufficiale proposto od anche se sia indifferente. — Nel fare questo invio i comandanti di corpo vi uniranno pure i modelli N. 25 dei sottufficiali proposti.

Il Ministero della guerra si riserva di far conoscere ai comandanti dei corpi quali dei sottufficiali proposti saranno ammessi agli esami di concorso.

4. Gli esami di concorso, ai quali saranno ugualmente ammessi gli aspiranti al corso speciale ed al corso di contabilità, avranno principio il giorno 17 maggio in Torino, il 25 maggio in Milano, il 2 giugno in Verona, il 10 giugno in Firenze, il 18 giugno in Roma, il 26 giugno in Napoli ed il 7 luglio in Palermo.

I sottufficiali ammessi al concorso saranno diretti alla sede del comando generale nella cui giurisdizione è stanziato il corpo o distaccamento cui appartengono e nel modo indicato al successivo N. 7.

5. Gli esami di concorso volgeranno esclusivamente sulle materie stabilite dal programma 5° (per la scuola superiore dei sott'ufficiali) annesso all'istruzione per le scuole dei corpi, cioè:

a) Lettere italiane — esame scritto della durata di 4 ore, coefficiente 40.

b) Aritmetica — nozioni elementari di geometria — esame orale della durata di 15 minuti, id. 30

c) Nozioni di geografia e lettura delle carte — esame orale della durata di 15 id., id. 30.

6. Per ciascun esame saranno fatte due votazioni, l' una d'idoneità che sarà pronunciata con *sì* e *no* e l'altra per punti di merito variabili fra 0 e 9 per i dichiarati non idonei e fra 10 e 20 per i dichiarati idonei.

Moltiplicando il punto ottenuto in ogni singolo esame per il rispettivo coefficiente d'importanza, addizionando quindi i diversi prodotti e dividendo questa somma per 100 (totale dei diversi coefficienti) si otterrà il punto medio di esame di ogni concorrente.

Per avere il punto d'anzianità d'ogni sottufficiale si moltiplicherà il numero dei mesi d'anzianità di grado (da sottufficiale) per 0,05 (1).

Sommando il punto medio di esame d'ogni sottufficiale col rispettivo punto d'anzianità, si ottiene il punto di classificazione, il quale determinerà l'ordine di ammissione ai due corsi pei quali fu aperto il concorso.

7. I comandanti di corpo o distaccamento cureranno che gli stessi sottufficiali giungano alla sede d'esame due giorni prima di quello stabilito al N. 4 per l'apertura degli esami in ciascheduna sede.

Detti sottufficiali vi saranno avviati armati di sola sciabola e saranno aggregati al distretto del luogo.

Ultimati gli esami, e ricevutone l'ordine dal presidente della commissione d'esami, il comandante del distretto farà partire i sottufficiali per i rispettivi corpi.

8. Il comitato dei carabinieri è autorizzato a proporre a questo Ministero per l'ammissione all'esame di concorso due sottufficiali per ogni legione dell'arma. Detti sottufficiali potranno però solo essere ammessi al corso di contabilità.

9. Il numero dei sottufficiali che ogni reggimento o corpo può proporre al concorso nel limite indicato al N. 2 deve essere diminuito, quando nel reggimento non si rinvengono in numero sufficiente i sott'ufficiali che riuniscono tutte le condizioni di ammissibilità.

Così pure per quei reggimenti o corpi che abbiano sottufficiali, i quali in seguito agli esami presi nello scorso anno ebbero affidamento di essere ammessi senza nuovi esami al corso speciale od al corso di contabilità, il numero dei sottufficiali da proporsi pel concorso deve essere diminuito di tanti quanti sono quelli che hanno avuto tale affidamento.

10. Se dopo la trasmissione delle proposte, di cui al N. 3, e prima dell'ammissione definitiva alla scuola speciale od a quella di contabilità, che avrà luogo nei primi giorni di ottobre, qualche sottufficiale per incondotta o per altri motivi siasi reso immeritevole di questa ammissione, il comandante di corpo dovrà parteciparlo al Ministero.

11. Sarà pur bene che i comandanti di corpo prima di far le proposte si assicurino che i sottufficiali prescelti abbiano la volontà di proseguire la carriera, onde non succeda che dopo

(1) L'anzianità di grado sarà valutata fino a tutto il prossimo venturo ottobre. — Nel valutare tale anzianità le frazioni di mese minore di 15 giorni non saranno computate, e quelle di 15 giorni o superiori saranno computate come mesi intieri.

trascorso qualche mese alla scuola militare facciano domanda di ritornare al reggimento per ragioni di famiglia affine di ottenere il congedo. *Il Ministro* — RICOTTI.

N.° **31. — Esami per i volontari d'un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente.** — Segretariato generale. — 6 febbraio.

1. Gli esami di idoneità per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente avranno luogo alla sede d'ogni comando di divisione territoriale il 14, 15, 16 e 17 del venturo aprile.

2. A questi esami saranno ammessi coloro esclusivamente che ottennero il certificato di idoneità a sergente, qualunque sia la data in cui compirono l'anno di volontariato.

3. Saranno pure ammessi agli esami di idoneità a sottotenente quei volontari che in esami precedentemente dati rimasero deficenti.

Questi volontari dovranno ripetere l'esame su tutte indistintamente le materie e inoltre comprovare d'aver ottenuta l'idoneità a sergente.

4. I volontari di un anno che desiderano sottoporsi agli esami di idoneità a sottotenente dovranno farne domanda non più tardi del 31 marzo venturo:

a) quelli attualmente sotto le armi, al comandante del distretto o corpo al quale appartengono.

b) quelli già licenziati, al comandante del distretto ove sono domiciliati.

Ogni domanda dovrà essere corredata del certificato d'idoneità a sergente (per quelli gia stati licenziati dal servizio), e del certificato di licenza liceale o del diploma di istituto tecnico, se l'aspirante intende essere dispensato dagli esami di lettere italiane e d'artimetica e geometria.

5. Ciascun comandante di distretto o corpo farà tenere pel giorno 8 aprile al rispettivo comandante di divisione un elenco nominativo dei volontari di un anno che intendono presentarsi agli esami.

In detto elenco sarà indicato il distretto al quale il volontario appartiene per fatto di leva, il corpo e l'anno nel quale ha fatto l'anno di volontariato; e come allegati vi si uniranno i documenti di cui all' ultimo capoverso del numero precedente.

I certificati di idoneità a sergente serviranno alla commissione esaminatrice per constatare l'identità personale e per la compilazione del certificato di idoneità ad ufficiale.

6. La commissione esaminatrice divisionale sarà nominata dal comandante della divisione.

Questa commissione si suddividerà in due, tre o quattro sottocommissioni secondo il numero degli esaminandi, di maniera che gli esami possano aver termine nel tempo prestabilito.

La commissione sarà presieduta da un ufficiale generale, ed ogni sottocommissione si comporrà di un ufficiale superiore presidente e di due ufficiali inferiori membri.

Ciascuna sottocommissione darà gli esami di una o più materie.

7. L'idoneità a sottotenente di complemento, a mente dell'art. 51 del Regolamento 23 luglio 1871, sarà constatata mediante quattro distinti esami:

1° Lettere italiane — esame in iscritto della durata di 4 ore.

2° Nozioni d'aritmetica e geometria — esame orale della durata di 10 minuti.

3° Nozioni elementari di fortificazione e topografia — esame orale della durata di 15 minuti.

4° Nozioni di arte militare, e leggi e regolamenti organici — esame orale della durata di 15 minuti.

8. Il tema per l'esame di lettere italiane sarà dato dal comandante la divisione e cambiato ad ogni riunione di esaminandi.

Per detto esame gli aspiranti non potranno aver seco nè carta, nè libri; e durante l'esame non potranno comunicare nè coll'esterno, nè fra di loro. — La carta necessaria per l'esame sarà fornita dalla commissione esaminatrice.

9. Sono dispensati dagli esami di lettere italiane e d'aritmetica e geometria coloro che hanno ottenuto la licenza liceale o il diploma di un istituto tecnico.

10. Gli esaminandi dovranno presentarsi al comandante del distretto del capoluogo della divisione il giorno 13 aprile. Essi dovranno colà recarsi e mantenervisi a proprie spese.

Sono autorizzati a presentarsi all'esame in abito borghese.

11. Per ogni esame saranno fatte da ciascuna sotto commissione due votazioni: l'una per *sì* e per *no* per pronunciare l'idoneità o no del candidato; l'altra numerica, per istabilire il punto di merito d'esame, con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei, e fra 10 e 20 per gli idonei.

12. Gli esaminati dovranno quindi essere classificati in ordine di merito d'esame.

Il punto per tale classificazione si ricaverà addizionando i punti medi ottenuti in ogni votazione e dividendo la somma pel numero delle votazioni fatte.

13. Saranno dichiarati idonei al grado di sottotenente di complemento coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascuno esame, ed anche coloro che, sebbene rimasti deficenti in alcun esame, avranno però ottenuto non meno di 8 in esso esame ed almeno $^{13}/_{20}$ nella classificazione.

14. Ultimati gli esami il presidente della commissione restituirà a ciascun candidato i documenti di cui all'ultimo capoverso del N. 4; ed a quelli giudicati idonei al grado di sottotenente di complemento rilascerà, munito del bollo del comando divisionale, il certificato modello N. 12 prescritto dal N. 45 dell'Istruzione 21 agosto 1871 per l'eseguimento del Regolamento sui volontari di un anno.

In questa congiuntura egli inviterà ciascuno degli esaminati giudicati idonei a dichiarare se desideri o non di essere nominato sottotenente di complemento, e, in caso affermativo ad indicare il reggimento cui preferirebbe essere assegnato (1), avvertendo gli aspiranti:

a) Che nissuno di essi verrà assegnato al corpo nel quale servì come volontario, nè a reggimento che si trovi di guarnigione ove l'aspirante ha domicilio, eccezione fatta pei reggimenti granatieri;

b) Che qualora parecchi chiedessero l'assegnazione allo stesso reggimento, avranno la preferenza quelli meglio classificati negli esami;

c) Che per poter essere nominati sottotenenti, debbono acconsentire ed intendersi obbligati a servire come tali nei reggimenti cui verranno ascritti, per 3 mesi consecutivi, dal 16 giugno al 15 settembre 1875; che però coloro i quali stiano compiendo un corso scolastico e lo certifichino producendo al presidente della commissione apposita dichiarazione del direttore della scuola, potranno prestare i 3 mesi di servizio dal 1° agosto al 31 ottobre 1875, ben inteso però che in tal caso la loro nomina a sottotenente verrebbe ritardata sino al mese di luglio;

d) Coloro i quali non si soggetteranno all'obbligo di cui al precedente capoverso *c* non potranno conseguire la nomina

(1) Ogni aspirante potrà indicare anche più reggimenti per ordine di preferenza.

a sottotenente di complemento, se non quando ne facciano poi domanda al Ministero della guerra, dichiarandosi disposti a prestare i 3 mesi di servizio nel tempo che verrà loro prescritto, e quando vi siano posti disponibili.

15. In base al risultato degli esami ed alle indicazioni avute a senso del numero precedente, il presidente della commissione compilerà un elenco conforme all'annesso modello, e lo consegnerà al comandante della divisione, il quale per la via del comando generale lo trasmetterà a questo Ministero (direzione generale delle armi di fanteria e di cavalleria). Il comandante della divisione dovrà inoltre notificare l'esito degli esami di ciascun esaminato al distretto ove il medesimo ha domicilio.

16. I presidenti delle commissioni esaminatrici avvertiranno i candidati, che resteranno deficienti, che essi potranno ripetere gli esami l'anno venturo e non prima.

Il Ministro — Ricotti.

COMANDO DELLA DIVISIONE TERRITORIALE DI ROMA

ELENCO nominativo dei volontari di un anno che subirono gli esami d'idoneità a sottotenente di complemento nell'aprile 1875.

N. di classificazione	COGNOME E NOME dell'esaminato	ARMA O CORPO in cui ha ultimato l'anno di volontariato	DISTRETTO di domicilio	DISTRETTO cui appartiene per leva	Statura	Risultanze degli esami — Punto medio ottenuto nell' lettere italiane	aritmetica e geometria	fortificazione e topografia

d'idoneità a sottotenente							
esame di arte militare leggi e regolamenti militari	Somma dei punti medii	Somma dei punti medii divisa pel numero della materie per punto di classificazione	ARMA O CORPO cui la commissione lo stima idoneo	Si aspetta alla nomina di sottot. di compimento	QUANDO INTENDEREBBE prestar i 3 mesi di servizio	REGGIMENTI cui preferisce essere assegnato	ANNOTAZIONI
n e i							
17,333	30,333	15,166	Granatieri	Si	1° agosto, 31 ottobre 1875	1° o 2° granat.	
18,333	59,998	14,998	Artigl. da fortezza	Si	16 giugno, 15 settembre 1875	Qualunque regg. d'artigl	
18,333	53,332	13,333	Fant. di linea	Si	In anno successivo al 1875	—	
18,	26,	13,	Genio	No	—	—	
15,	50,665	12,665	Cavalleggeri	Si	16 giugno, 15 settembre 1875	13° 17° 19° o 20° cavall.	
10,666	40,999	10,249	Bersaglieri	Si	1° agosto, 31 ottobre 1875	4°, 6° o 10° bersaglieri.	
i d o n e i							
16,333	25,333	12,666	—	—	—	—	
17,	45,999	11,499	—	—	—	—	

Roma, addì 20 aprile 1875.

Il Presidente della commissione

N. **32. — Esami per la promozione a contabile capo, a contabile principale di 2ª classe e ad aiutante contabile negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra, giusta i Regi Decreti 24 maggio e 22 ottobre 1874.** — Segretariato generale. — 10 febbraio.

1. A seconda delle norme contenute nell'art. 11 del R. Decreto 22 ottobre 1874 nel venturo maggio saranno chiamati agli esami per ottenere la promozione:

a) a contabile capo: tutti i contabili principali di 1ª classe.

b) a contabile principale di 2ª classe: tutti i contabili di 1ª classe.

c) ad aiutante contabile: tutti indistintamente gli aspiranti contabili.

2. Codesti esami saranno di due specie:

Esami per coloro che optano pel servizio delle sussistenze militari.

Esami per coloro che optano pel servizio dei magazzini centrali militari.

Potranno però i candidati sopra loro richiesta essere ammessi a tutti e due gli esami.

3. I candidati di cui alle lettere *a* e *b* del nº 1 possono conseguire il grado superiore per anzianità e per scelta. Pei candidati della lettera *c*, i quali sono chiamati a dar prova della loro idoneità in seguito al R. Decreto 24 maggio 1874, non avrà luogo avanzamento a scelta.

4. Ciascuna specie di esami consisterà di tre distinti esperimenti:

A) Esame scritto della durata di 4 ore — coefficente 40;

B) Esame orale id. 1 ora — id. 30;

C) Esame pratico della durata che verrà stabilita dalla commissione esaminatrice — coefficente 30.

5. Il soggetto degli esami *A* e *C* l'importanza dei quali deve variare in ragione del grado cui aspirano i candidati, sarà scelto a seconda dell'opzione dei medesimi o fra le materie che risguardano le sussistenze militari o fra quelle che riguardano i magazzini centrali.

6. Per ciascuno degli esami *A*, *B*, *C* saranno fatte dagli esaminatori due votazioni: l'una per *sì* e per *no* per pronunciare l'idoneità o non del candidato; l'altra numerica per istabilire il punto di merito d'esame, con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei, e fra 10 e 20 per gli idonei.

La somma dei punti medî di merito avuti in ciascuno dei

tre esami, moltiplicati per il coefficente rispettivo e divisi per 100, darà il punto di classificazione definitivo di ciascun esaminato.

7. Saranno dichiarati idonei a promozione per anzianità coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascun esame, ed anche coloro che, sebbene rimasti deficenti in alcun esame, avranno però ottenuto non meno di 8 come punto medio d'esame ed almeno $^{15}/_{20}$ di punto di classificazione.

Saranno dichiarati promovibili a scelta coloro che, riportata l'idoneità nei singoli esami, avranno $^{15}/_{20}$ di punto di classificazione.

8. *A*) Esame scritto.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento di un tema dato sopra argomento di amministrazione, o contabilità, o affari di servizio.

9. *B*) Esame orale.

PROGRAMMA N. 1.

(Comune ai candidati d'ogni grado e di entrambi le carriere).

Leggi e regolamenti sull'amministrazione generale dello Stato.

a) Contabilità generale dello Stato.

(Legge 29 aprile 1869 e regolamento 4 settembre 1870).

Titolo I. Dei beni mobili dello Stato. — Titolo II. Dei contratti. — Titolo V, capo 1°. Agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato. — Titolo XII. Dei conti giudiziali e delle riscossioni dei debiti accertati a carico dei pubblici funzionari (cap. 1°, 2° e 5°).

b) Corte dei conti.

(Legge 14 agosto 1862).

Titolo II. Attribuzioni della Corte dei conti. — Articoli dal 10 al 18. — Capo 5° del giudizio sui conti.

PROGRAMMA N. 2.

(Comune ai candidati d'ogni grado e di entrambi le carriere).

Leggi, decreti e regolamenti militari e civili.

a) Amministrazione centrale della guerra.

(R. Decreti 17 febbraio 1867, 7 marzo 1870 e 14 dicembre 1873).

Nozioni generali sulle attribuzioni dell'amministrazione centrale.

b) **Ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti.**

(Legge 30 settembre 1873).

Nozioni generali sulla formazione organica dei corpi, stabilimenti, istituti ed uffici militari.

c) **Circoscrizione militare territoriale.**

Nozioni sulla circoscrizione militare territoriale (Legge 30 settembre 1873 e R. Decreti di pari data).

d) **Contabilità dei corpi.**

(Regolamento 1° dicembre 1870).

Attribuzioni dell'ufficio di revisione (Vedi art. 13 e 14 del regolamento 1° dicembre 1870).

e) **Impiegati civili contabili.**

(R. Decreto 5 giugno 1865. 30 dicembre 1873,
R. Decreto 23 ottobre 1853 e 24 maggio 1874).

Nozioni sui gradi, sulle classi, sugli stipendi e le assimilazioni di rango — avanzamento.

Punizioni disciplinari (capo 3°, art. 37 al 41 inclusivo).

f) **Posizione degli impiegati.**

Nozioni sulla disponibilità, l'aspettativa e sui congedi.

PROGRAMMA N. 3.

(Per coloro che optano pel servizio delle sussistenze militari).

Amministrazione e contabilità.

1. Definizione delle varie derrate che sogliono comporre il vitto della truppa, ed il foraggio pei quadrupedi.
2. Qualità dei combustibili comunemente impiegati nei panifici.
3. Avvertenze principali per la consumazione delle suddette derrate e per trarre profitto dei prodotti della fabbricazione del pane.
4. Nozioni sommarie sul modo con cui hanno luogo le introduzioni, le trasformazioni, le spedizioni dei generi.
5. Principali nozioni tecniche e regolamentari relative alle operazioni per la riduzione del grano in pane da munizione e in biscotto.
6. Definizione del materiale occorrente per il servizio dei panifici.
7. Norme amministrative circa il conteggio delle derrate del materiale, ed i movimenti di cassa, e circa la tenuta de registri.

8. Nozioni teorico-pratiche sulle operazioni cui deve sopraintendere d'ordinario l'impiegato delle sussistenze, per il servizio del pane, dei viveri e dei foraggi.

9. Principali doveri d'un impiegato preposto ad un magazzino succursale, o ad un ramo di servizio staccato.

10. Paghe e competenze agli operai. — Conteggiamento delle medesime. — Trattamento dei militari comandati come operai. — Disciplina e dipendenza degli operai in genere.

11. Nozioni sui regolamenti del dazio consumo per quanto concerne il servizio delle sussistenze militari.

12. Definizione dei vari pesi e delle misure in uso per il servizio delle sussistenze.

13. Conti giudiziali — loro scopo. — Documenti che devono andare a corredo.

14. Quali sono i requisiti che deve avere un locale destinato a panificio, perchè corrisponda allo scopo in ogni sua parte.

15. Descrizione particolareggiata di un panificio.

16. Descrizione di tutti gli strumenti ed utensili necessari in un panificio militare.

17. Proporzione delle sostanze impiegate nella fabbricazione del pane da munizione.

18. Diversi sistemi di macinazione; quali sono i risultati economici di tali sistemi; e quali i più adatti alla panificazione militare.

19. Quali frodi si possono commettere nella macinazione del grano.

20. Quali effetti produce sulla farina una non regolare macinazione.

21. A quali avarie è più frequentemente soggetta la farina; ed a quali segni si conoscono.

22. Caratteri esterni e qualità intrinseche che deve avere l'acqua impiegata nella fabbricazione del pane.

23. Qualità di combustibili che s'impiegano nei panifici militari.

24. A quale scopo si adopera la sansa come combustibile — ed onde si ricava.

25. Capacità normale di pani dei forni per le sussistenze militari.

26. Quante infornate si possono fare in 24 ore.

27. Quantità media del combustibile necessario per il riscaldamento d'un forno in muratura — temperatura occorrente per la cottura del pane da munizione; tempo necessario al riscaldamento. In quanto tempo ha luogo la cottura.

28. Quali norme ed avvertenze voglionsi usare nella cottura del pane.

29. Carattere del pane da munizione ben fabbricato e ben cotto, quali componenti chimici vi si trovano, in quali proporzioni, e quali gli effetti di ciascuno di essi sulla nutrizione. — Caratteri del pane fatto con farine avariate, o mal impastato o mal cotto.

30. In quali modi i corpi dell'esercito possono manifestare i loro reclami sulla quantità e qualità del pane messa in distribuzione.

31. Conservazione del pane da munizione prima della distribuzione; avarie che può soffrire.

32. Come si eseguisce il trasporto del pane che i magazzini delle sussistenze mandano a truppe non stanziate nelle località dove esiste il panificio.

33. Notizie sui diversi sistemi di fabbricazione del pane da munizione, sui diversi lieviti, e sui diversi sistemi di cottura oltre a quelli generalmente in uso nei panifici militari.

34. Quali sono le sostanze che sopravvanzano alla fabbricazione e alla cottura del pane. A quale uso possono servire, e come vengono utilizzate.

35. Pane biscottato — suo scopo; e come si ottiene.

36. Biscotto o galetta — suo scopo.

37. Differenze nella preparazione della pasta da pane di munizione, e della pasta da biscotto.

38. Quali operazioni subisce la pasta da biscotto prima di essere introdotta nel forno sotto forma di biscotto.

39. Quali cautele debbono usarsi nella fabbricazione del biscotto per evitare che esso si sminuzzi.

40. Caratteri, peso e requisiti nutritivi del biscotto; proporzione delle sostanze chimiche nelle quali si risolve. Segni ai quali si riconoscono i difetti di fabbricazione del biscotto.

41. Regole prescritte per la conservazione del biscotto nei magazzini delle sussistenze militari — avarie a cui può andare soggetto.

42. Classificazione delle provincie del Regno rispetto alla quantità e qualità del grano che producono.

43. Notizie sui mercati più importanti di cereali in Italia — influenza dei medesimi sui prezzi — diverse qualità di grano nostrale e caratteri distintivi d'ognuna.

44. Quali informazioni deve dare il contabile delle sussistenze alla direzione di commissariato sull'andamento dei mercati di granaglie; e come si procaccia le notizie relative.

45. Quali sono i più noti luoghi di provenienza dei grani esteri; quale è la proporzione della produzione dei medesimi, e della importazione; quali sono le qualità di grano estero più usate in commercio.

46. Qualità di grano estero che si mescolano coi nostrali nella fabbricazione del pane. Caratteri distintivi delle medesime; in quali proporzioni si adoperano nella panificazione ed a quale scopo si mescolano a' nostrali.

47. Da quali segni si conosce l'avaria che può aver sofferto il grano ed a quali specie d'avarie esso è più frequentemente soggetto.

48. Quali effetti producono sui prezzi dei mercati gli acquisti di grano per parte dell'amministrazione militare.

49. Scopo delle provviste della carne in conserva. Quale quantità è necessaria per una razione del soldato — Quali cautele debbono usarsi nella custodia della carne in conserva.

50. Quali sono i caratteri esterni della carne conservata in scatole in buona condizione; e quali quelli della carne alterata.

51. Diritti, obblighi e responsabilità del contabile nell'accettazione del grano, e della legna da introdursi nei panifici.

52. Registri che sono prescritti per la tenuta di un panificio e di un magazzino delle sussistenze militari.

53. Documenti che servono di scarico al contabile nelle distribuzioni del pane, del biscotto, della carne in conserva, e degli altri generi che l'amministrazione militare intendesse distribuire.

54. Come si compone ora il basso personale per il servizio dei panifici militari, e d'onde è tratto.

55. Con quali norme e da chi sono fatte le ammessioni e promozioni degli operai dei panifici. — Loro paghe.

56. Come si riparte il lavoro nelle squadre degli operai panattieri.

57. Come e da chi è ripartito il fondo della massa di soccorso per gli operai borghesi del panificio.

PROGRAMMA N. 4.

SERVIZIO DI GUERRA.

(Per coloro che optano pel servizio delle sussistenze militari).

Mobilitazione dell'esercito.

(Istruzione del 15 novembre 1873).

1. Nozioni sull'ordinamento dei servizi amministrativi — attribuzione dell'intendente generale di armata — direzione

generale dei trasporti — direzioni di commissariato d'armata, di corpo di armata e di divisione — loro còmpito e relazione di servizio.

2. Sezioni sussistenze — come fornite all'armata — loro formazione — loro còmpito.

3. Sezioni panattieri — come fornite — come formate — loro còmpito.

4. Colonna traino pane — come formata — suo scopo.

5. Parchi viveri di riserva d'armata e di corpo d'armata — loro scopo — come formati.

6. Come somministrati ordinariamente i viveri — come distribuiti.

7. Riserva di viveri che porta il soldato — suo scopo e quando consumati.

8. Da chi fabbricato e come somministrato il pane da munizione.

9. Forni da campagna in muratura — loro scopo.

10. Nozioni sulla loro costruzione per ciò che riguarda i requisiti necessari al regolare loro funzionamento esclusa perciò la parte spettante al genio militare.

11. Forni portatili — loro scopo — quale il sistema adottato per le sussistenze militari — loro dotazione alla intendenza d'armata.

12. Descrizione di tutte le parti di un forno portatile.

13. Tempo per comporlo — quali operazioni e cautele si richiedono — tempo per decomporlo.

14. Tempo per riscaldarlo — in quanto tempo si raffredda.

15. Come si eseguisce il trasporto al seguito delle truppe.

PROGRAMMA N° 3bis

(Per coloro che optano pel servizio dei magazzini centrali militari).

Amministrazione e contabilità.

1. Come si compone il consiglio d'amministrazione delle direzioni dei magazzini centrali militari e quali sono; suoi agenti.

2. In che cosa consiste la contabilità in contanti e quella in materie.

3. Definizione e scopo della massa generale uomini (*Veggasi l'Istruzione 14 dicembre 1872*).

4. Nozioni principali sui capitoli generali d'oneri e su quelli speciali per la provvista di robe da introdursi nei magazzini.

5. Norme per la introduzione nei Magazzini di robe regolarmente accettate dai controllori.

6. Servizio dei controllori e norme di procedimento nelle loro funzioni.

7. Cautele principali per la conservazione del materiale.

8. Indicazioni generali sulle taglie le e misure degli oggetti; sulle tavole di costruzione e suoi campioni.

9. Discipline regolamentari sull' esattezza dei pesi e delle misure.

10. Nozioni sullo scopo e sul modo di procedere all'inventario e sulle tariffe.

11. Deficienza ed avarie nei magazzini. Come accertate e come regolate nei conti.

12. Conteggio delle somministrazioni centrali ai corpi. Contestazioni e modi con cui si risolvono.

13. Delle spedizioni di robe, come eseguite.

14. Nozioni sui magazzini succursali e provvisori e sui parchi di vestiario ed equipaggiamento nella formazione di guerra e loro scopo.

15. Del personale inferiore, gradi, classi, disciplina — Paghe e competenze, pensioni.

16. Dei conti giudiziari. Loro scopo, compilazione — Documenti che li corredano.

17. Notizie sullo scopo dell'istituzione dell'opificio d'arredi e sull'organizzazione di quello stabilimento.

18. Dei magazzini centrali militari — Regole a seguirsi per la loro scelta e ubicazione — Descrizione delle parti onde si compone un edifizio destinato ad uso di magazzino — Descrizione degli oggetti mobili, strumenti ed utensili in uso nei magazzini.

19. Incarichi affidati a ciascuno dei componenti il consiglio d'amministrazione delle direzioni dei magazzini — Doveri speciali del relatore e del direttore dei conti.

20. In che consiste la responsabilità dei consegnatari, come è regolata, quali effetti produce e quali sono le guarantigie riservate all'amministrazione militare dai Regolamenti di fronte a questa responsabilità.

21. Come è regolata la contabilità in contanti — Come è tenuto il giornale di cassa — Come è amministrata la massa generale uomini (partite con bilancio e partite senza bilancio).

22 Come è regolata la contabilità in materie, quali documenti relativi alla medesima sono periodicamente inviati al Ministero, all'ufficio di revisione per le contabilità dei corpi, ed alla corte dei conti.

23. Come sono tenuti i conti correnti colle amministrazioni varie.

24. Come e quando ha luogo l'assestamento periodico dei conti delle direzioni dei magazzini.

25. Come e con quali formalità si procede all'acquisto delle stoffe per il corredo militare.

26. Nozioni particolareggiate sulle condizioni inserte nei capitoli d'oneri a guarentigia dell'amministrazione militare nei contratti per acquisti dei panni e delle tele.

27. In quali casi ed in qual modo hanno luogo gli acquisti all'estero.

28. Come e con quali formalità si procede all'acquisto delle tele; come e in quali circostanze si possono fare acquisti da fabbricanti esteri.

29. Con quali mezzi e con quali cautele ha luogo la collaudazione dei panni.

30. Con quali mezzi e con quali cautele ha luogo la collaudazione delle tele.

31. Nei casi di rifiuti, per parte delle direzioni di magazzini di robe presentate dai provveditori a quali autorità questi possono appellarsi.

32. Come sono collocati nei magazzini gli oggetti vari che vi vengono introdotti.

33. Avarie cui possono andare soggetti i pannilani nei magazzini; modo di ovviarvi; regole e cautele per conservarli in buono stato.

34. Come sono classificati rispetto al valore gli oggetti esistenti nei magazzini.

35. Quali sono le materie prime per il corredo militare, e in quali categorie si dividono.

36. Come si distinguono le stoffe per la specie e qualità loro.

37. Dei pannilani per il vestiario militare — Differenti qualità di panno impiegato nella confezione degli oggetti di corredo dell'Esercito.

38. Quali sono i caratteri estrinseci ed intrinseci delle varie specie di panni adottati per la confezione degli oggetti di corredo militare.

39. Delle tele in uso per il corredo militare — Differenti qualità delle medesime.

40. Caratteri intrinseci ed estrinseci delle tele in uso a norma dei campioni approvati dall'amministrazione militare e quali capi di corredo, od oggetti d'uso generale, fabbricano con ognuna qualità.

41. Quali diffetti di fabbricazione danno luogo ai rifiuti dei panni; e come si riconoscono.

42. Quali difetti di fabbricazione danno luogo ai rifiuti delle tele, e come si riconoscono.

43. Con qual mezzo e con quali cautele e formalità si fanno le spedizioni ed i trasporti delle robe distribuite dai magazzini, e con quali regole ha luogo la consegna dei colli e delle robe ai destinatari.

44. Deficienze nei colli di robe, guasti o danni alle robe durante il trasporto; come accertati e come liquidati.

45. Come si eseguisce la vendita degli oggetti fuori uso.

46. Regolamento per gli inventari del materiale; quale è il suo scopo; da qual legge sono prescritti gli inventari del materiale mobile di proprietà dello Stato.

47. Come si procede alla compilazione degli inventari del materiale custodito nei magazzini centrali. In quali categorie si divide il modello d'inventario pel servizio del vestiario.

48. Ammissione, disciplina, paghe e diritti rispetto alla pensione del basso personale.

49. Come e con quali norme sono corrisposte le competenze del personale addetto alle direzioni ed ai magazzini.

50. Nozioni più importanti sui cuoiami e sull'impiego dei medesimi nel corredo militare.

51. Ragguagli sulla fabbricazione dei panni e delle tele in Italia. — Principali centri di produzione.

52. Designazione delle materie prime per la fabbricazione dei panni.

PROGRAMMA N. 4 *bis*.

SERVIZIO DI GUERRA.

(Per coloro che optano pel servizio dei magazzini centrali).

Vestiario ed equipaggiamento. — Mobilitazione dell'esercito.

(Istruzione 15 novembre 1873).

1. Nozioni sull'ordinamento dei servizi amministrativi — attribuzioni dell'intendenza generale d'armata. — Direzione generale dei trasporti. — Direzione di commissariato d'armata, di corpo d'armata e di divisione; loro còmpito e relazioni di servizio fra di loro.

2. Che cosa intendesi per *parco di vestiario ed equipaggiamento;* e quale ne è lo scopo.

3. Come sono riforniti i *parchi di vestiario ed equipaggiamento;* e con quali mezzi sono trasportati.

4. Quale personale è addetto ad ogni parco, e da quale centro dipende.

5. Entro qual termine gli ufficiali ed impiegati contabili destinati in campagna con l'ordine di mobilitazione debbono raggiungere il proprio posto, e come sono surrogati nei servizi territoriali.

---

10. Pei programmi N. 1 e 2 si esigerà che i candidati al grado di aiutante contabile, diano prova di possedere cognizioni chiare e precise sul disposto e sullo spirito delle leggi e dei regolamenti, senza che occorra che si addentrino nei particolari. Invece per l'avanzamento ai gradi superiori si esigeranno cognizioni speciali sullo scopo e sullo spirito delle disposizioni e su tutti i particolari della loro esecuzione.

Nei programmi N. 3 i candidati al grado di aiutante contabile avranno interrogati soltanto sulle materie comprese tra il N. 1 ed il N. 13 inclusivamente, e nel programma N. 3 *bis* le interrogazioni pei candidati al grado di aiutante contabile si faranno fino al N. 17 inclusivamente.

I candidati al grado di aiutante contabile non saranno interrogati sui programmi N. 4 e 4 *bis*.

11. *c*) Esame pratico.

Risoluzione di calcoli applicati al servizio oppure compilazione di uno specchio o quadro dimostrativo.

Giusta le risultanze della votazione saranno compilate due liste di avanzamento, l'una ad anzianità e l'altra a scelta. Nella prima saranno inscritti per ordine d'anzianità coloro che saranno stati dichiarati idonei; nella seconda saranno inscritti per ordine di merito di classificazione coloro che saranno stati giudicati promovibili a scelta.

12. Il 15 marzo i comandanti di corpo e capi d'ufficio, che avessero impiegati civili contabili nelle condizioni indicate nel n° 1 per essere chiamati agli esami, invieranno direttamente a questo Ministero *(Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria)* un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali per condotta e possesso delle cognizioni richieste nell'attuale loro grado siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore, e quali altri no, motivando per questi ultimi le cause della proposta esclusione. Questo elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **33**. — **Facoltà di fare promozioni fuori di tempo nel mese corrente**. — Segret. gen. — 10 febbraio.

I comandanti dei corpi di truppa menzionati nella Circo-

lare N. 12, sono autorizzati a far promozioni nei giorni 15, 20 e 25 del corrente mese per ripianare le vacanze lasciate da graduati mandati per anticipazione in congedo illimitato, giusta la succitata circolare. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 34. — Esercitazioni nel vestire uomini richiamati dal congedo illimitato in caso di mobilitazione. — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 11 febbraio.

Il N. 53 dell'Istruzione per la mobilitazione prescrive che per impratichire il personale del distretto nel modo di vestizione spicciativo da praticarsi in occasione di chiamata alle armi per mobilitazione, due o più volte all'anno, quando i distretti hanno reclute di 2ª categoria, facciano con esse esercitazioni su esso modo di arredamento, di guisa che un magazzino eventuale di compagnia riesca ad arredare almeno 150 uomini in un giorno.

Tale prescrizione dev'essere attuata fin da quest'anno cogli uomini della 2ª categoria della classe 1853, giusta le norme contenute nella succitata Istruzione e le direzioni particolareggiate all'uopo avute dagli ufficiali di massa che presero parte al corso d'istruzione di cui la Circolare N. 116, del 1874; e tale esercizio dev'essere più volte ripetuto cambiando gli uomini da arredarsi e particolarmente i distributori affinchè tutte le compagnie del distretto possano impratichirsi in questo servizio.

S'intende che il modo di vestizione in discorso non va adoperato per dare alle reclute di 2ª categoria il primo vestiario che devono ricevere e conservare pel tempo che restano sotto le armi, ma bensì applicarsi espressamente, per un solo giorno e per l'intero arredamento di guerra e sopra uomini che abbiano già qualche istruzione militare.

A scanso poi d'equivoci si avverte che le reclute di 1ª categoria devono essere arredate dal magazzino permanente del distretto, e non con riguardo all'economia di tempo, ma con riguardo alla perfetta regolarità della vestizione.

Il Ministro — Ricotti.

N. 35. — Aggiunta alla Circolare N° 25, in quanto concerne i volontari di un anno d'artiglieria. — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 11 febbraio.

L'esame di sufficiente istruzione e quello di idoneità a sergente per i volontari di un anno appartenenti all'arma d'artiglieria e che finiscono l'anno di servizio nel prossimo marzo

verseranno sulle materie indicate nei numeri 13, 14 e 16 della Circolare N. 75 inserita a pag. 195 della 2ª parte del *Giornale Militare* 1874. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **36**. — **Versamento nei magazzini d'artiglieria di fucili e sciabole baionette modello 1870 abbisognevoli di riparazioni di grande entità.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 11 febbraio.

Ogniqualvolta esistano presso i corpi e distaccamenti fucili e sciabole baionette modello 1870 abbisognevoli di riparazioni da non potersi eseguire dai rispettivi capi-armaiuoli, i fucili e le sciabole baionette stesse dovranno essere versati definitivamente, colle norme prescritte dal regolamento di contabilità dei corpi, nei magazzini della direzione territoriale d'artiglieria nella cui circoscrizione i corpi trovansi stanziati.

Solo quando, per questi ripetuti versamenti, venissero i corpi a difettare del numero occorrente di fucili modello 1870 onde provvedere all'armamento della truppa del corpo stesso, essi si rivolgeranno direttamente al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) per ottenere una nuova distribuzione di detti fucili.

Da siffatta disposizione sono eccettuati i fucili modello 1870 cui sia scoppiata la canna; per questo si dovrà continuare a trasmettere volta per volta a questo Ministero i documenti constatanti le circostanze che accompagnarono il fatto dello scoppio, conservando i fucili in attesa di speciali disposizioni.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 7. Pubblicato il 19 febbraio 1875 **Parte 2.**

FEBBRAIO 15. — Esami per l'avanzamento dei tenenti medici a capitani medici, *pag.* 73.

» 16. — Distribuzione di cavalli di favore, *pag.* 80.

» 18. — Correzioni da praticarsi alla carta topografica del Piemonte all' $\frac{1}{50,000}$, *pag.* 81.

» 18. — Estratto del modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e genio con le tariffe e specchi degli utensili per le riparazioni delle armi portatili. — Guida pratica per la traduzione delle nomenclature, *pag.* 82.

» 19. — Regolamento d'istruzione e di servizio interno per la cavalleria, *pag.* 83.

CIRCOLARE N. **37.** — **Esami per l'avanzamento dei tenenti medici a capitani medici.** — Segretariato generale. — 15 febbraio.

1. Nel venturo mese di marzo saranno chiamati agli esami di idoneità per l'avanzamento ad anzianità i tenenti medici compresi nei primi 104 numeri dell'*Annuario militare* del 1874.

Gli esami medesimi serviranno altresì di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dagli articoli 16 e 17 della legge sull'avanzamento nell'Esercito.

2. Per il giorno 10 del prossimo marzo i direttori di sanità militare e i comandanti di corpo che hanno sotto i loro ordini tenenti medici nella posizione di anzianità sopra stabilita, invieranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali, per condotta e per possesso di cognizioni, sieno giudicati meritevoli di aspirare al grado superiore e quali no, ed adducendo per questi ultimi i motivi della proposta esclusione.

Questo elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici.

3. Gli esami per l'avanzamento dei tenenti medici saranno tre:

A) Esame orale:

a) sulla patologia speciale medica (Programma 1°).

b) sulla patologia speciale chirurgica (Programma 2°).

c) sulle malattie veneree ed oftalmiche (Programma 3°).

d) sull'igiene, sulla polizia medica e sul servizio sanitario militare (Programma 4°).

Il candidato darà questo esame, per domande e risposte, su quattro temi da esso estratti a sorte: uno per ciascuno dei programmi sopracitati.

B) Esame pratico di anatomia chirurgica e di operazioni chirurgiche (Programmi 5° e 6°).

Questo esame è dato sul cadavere nell'ospedale militare.

Il candidato, estratti a sorte due temi, uno del programma 5° ed uno del programma 6°, eseguirà sul cadavere la preparazione chirurgica estemporanea e la operazione chirurgica indicata, e risponderà alle interrogazioni in proposito indirizzategli dalla commissione esaminatrice.

C) Esame pratico di clinica medica e chirurgica.

Questo esame è dato al letto dell' ammalato nell' ospedale militare

Il candidato, da due serie di numeri di letto, corrispondenti l'una ad un riparto di malattie mediche e l'altro a riparti di malattie chirurgiche, veneree ed oftalmiche, estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie.

Procederà poscia all'esame dei due ammalati, e per domande e risposte dirà della diagnosi, della prognosi e della cura delle due malattie.

Come complemento dell' esame clinico, il candidato dovrà poi redigere brevemente, in presenza della commissione, una proposta di congedo di convalescenza o di riforma, ovvero un certificato modello N. 6 o 9 per giubilazione, sopra i dati offertigli da uno degli ammalati da esso esaminati o sopra quelli propostigli dalla commissione stessa.

4. La durata di ogni esame e il coefficiente di importanza attribuito a ciascuno sono i seguenti:

	Durata	Coefficiente di importanza
A) Esame orale (15 minuti per ciascun tema)	un'ora	25
B) Esame pratico sul cadavere . . .	determinata dalla commissione	35
C) Esame pratico al letto dell'ammalato		40

5. La commissione per gli esami sarà nominata dal Ministro della guerra e siederà in Roma.

Sarà ripartita in 3 sottocommissioni, composte ciascuna di 1 presidente e di 2 membri.

Ciascuna sottocommissione darà uno dei 3 esami A, B, C.

6. Per ogni esame saranno fatte da ciascuna sottocommissione due votazioni: l'una per *sì* e per *no* per pronunciare la idoneità o no del candidato, l'altra numerica per stabilire il punto di merito di esame, con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei, e fra 10 e 20 per gl'idonei.

7. Le somme dei punti medi di merito avuti in ciascun esame, moltiplicati per il coefficiente rispettivo e divisi per 100 darà il punto di classificazione definitivo di ciascun esaminato.

8. Saranno dichiarati idonei a promozione per anzianità coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascun esame ed anche coloro che, sebbene rimasti deficienti in alcun esame, vi avranno però ottenuto non meno di 8 come punto medio di esame ed almeno $^{14}/_{20}$ di punto di classificazione.

Saranno dichiarati promovibili a scelta coloro, che riportata la idoneità nei singoli esami, avranno $^{17}/_{20}$ di punto di classificazione.

9. Giusta le risultanze degli esami, verranno compilate due liste di avanzamento, l'una ad anzianità e l'altra a scelta. Nella prima saranno inscritti per ordine di anzianità tutti coloro che saranno stati dichiarati idonei; nella seconda saranno inscritti, parimenti per ordine di anzianità, quelli che saranno stati giudicati promovibili a scelta.

10. Saranno annunciati sul *Bollettino* i nomi dei tenenti medici ammessi agli esami, e sarà quivi indicato il giorno in cui ciascuno di essi dovrà trovarsi in Roma.

Il Ministro — Ricotti.

PROGRAMMI.

Programma 1°. — *Sulla patologia speciale medica.*

1. Catarro gastro-enterico — 2. Infezione palustre — 3. Morbillo — 4. Scarlattina — 5. Vajuolo — 6. Miliare — 7. Resipola esantematica — 8. Dermo ed ileo-tifo — 9. Meningite cerebro-spinale epidemica — 10. Difterite — 11. Reumatismo articolare e muscolare — 12. Infiammazione dell'encefalo e de' suoi involucri — 13. Parotite, periparotite ed angina tonsillare — 14. Laringite e bronchite — 15. Polmonite — 16. Pleurite — 17. Endo e peri-cardite — 18. Entero-peritonite — 19. Epatite — 20. Nefrite — 21. Congestioni ed emorragie cerebro-spinali — 22. Emottisi — 23. Gastrorragia ed enterorragia — 24. Scrofolosi — 25. Tubercolosi — 26. Scorbuto — 27. Nevrosi più frequenti — 28. Nevralgie più frequenti — 29. Alterazioni organiche del cuore — 30. Colèra.

Programma 2°. — *Sulla patologia speciale chirurgica.*

1. Contusioni e ferite in genere — 2. Ferite d'arma da taglio, da punta e lacero-contuse — 3. Ferite d' arme da fuoco —

4. Ferite complicate — 5. Cicatrizzazioni delle ferite e delle piaghe — 6. Scottature — 7. Flemmone — 8. Accessi acuti e lenti — 9. Piemia e septicemia — 10. Seni e fistole in genere — 11. Gangrena — 12. Carbonchio e pustola maligna — 13. Foruncolo e vespaio — 14. Resipola traumatica — 15. Ferite delle articolazioni, ed artritide traumatica — 16. Artrocace, anchilosi, idrarto — 17. Contratture tendinee, muscolari ed aponeurotiche — 18. Flogosi delle borse seriose, delle sinoviali e delle guaine dei tendini — 19. Distorsione — 20. Fratture in genere — 21. Periostite, osteite, carie e necrosi — 22. Tumori e degenerazioni delle ossa — 23. Neoplasmi e loro classificazione — 24. Ferite delle arterie — 25. Aneurismi — 26. Flebite — 27. Varici — 28. Angio-leucite ed adenite — 29. Gozzo — 30. Otite ed otorrea — 31. Ozena e polipi nasali — 32. Ferite del capo e fratture del cranio — 33. Ferite della faccia e del collo — 34. Ferite del torace — 35. Ferite dell' addome — 36. Frattura delle coste, dello sterno e del bacino — 37. Lussazione e frattura delle vertebre — 38. Ernie addominali — 39. Psoite e flemmone iliaco — 40. Calcoli orinari — 41. Disuria ed enuresi — 42. Tumori del testicolo — 43. Idrocele, ematocele, cirsocele e varicocele — 44. Fistola e ragadi dell'ano — 45. Emorroidi — 46. Ascessi perineali e fistole orinose — 47. Frattura della scapula e della clavicola — 48. Lussazione omero-scapolare — 49. Frattura dell'omero — 50. Frattura o lussazione dell'articolazione del gomito — 51. Frattura dell'avambraccio — 52. Frattura e lussazione dell'articolazione radio-carpea — 53. Lesioni traumatiche delle mani — 54. Patereccio e sue conseguenze — 55. Frattura del femore — 56. Lussazione coxo-femorale e coxite — 57. Lussazione e frattura del ginocchio e gonilite — 58. Frattura della gamba — 59. Lussazione del piede — 60. Lesioni traumatiche del piede.

Programma 3°. — *Sulle malattie veneree ed oftalmiche.*

Malattie veneree — 1. Blenorragia nell'uomo, sede, natura, sintomi, decorso e terapia.

2. Accidenti morbosi possibili nell'apparato genito-orinario e sue adiacenze durante il corso della blenorragia uretrale; cautele preventive e terapia.

3. Ulceri veneree e sifilitiche, identità o no di natura, argomenti pro e contro. Classificazione delle ulceri; caratteri proprî a ciascuna specie o varietà; prognosi e cura.

4. Adeniti veneree; classificazione; diagnostico differenziale; prognosi e cura.

5. Sifilide costituzionale: sintomi locali e caratteristici che ne indicano la probabile manifestazione; sintomi generali che la precedono; periodi in cui viene divisa; tessuti od organi affetti in ciascun periodo.

6. Decorso e prognosi della sifilide costituzionale; farmaci antisifilitici ritenuti di non dubbia efficacia curativa; metodi varî per amministrarli; durata della cura generale.

7. Sifilidi cutanee: classificazione generale; diagnostico differenziale tra le sifilidi e le dermatosi comuni; relativa importanza delle eruzioni specifiche rispetto alla prognosi.

8. Sifilide nei bambini: sue varie provenienze; mezzi di trasmissione; classificazione; caratteri propri a ciascheduna varietà; prognosi, profilassi e terapia.

Malattie oftalmiche. — 9. Malattie della congiuntiva — 10. Malattie della cornea e della sclerotica — 11. Malattie dell'iride — 12. Malattie della coroide — 13. Malattie della retina — 14. Malattie del cristallino — 15. Malattie del corpo vitreo — 16. Patologia dell'apparecchio diottrico — 17. Malattie delle vie lagrimali — 18. Emeralopia e nictalopia.

PROGRAMMA 4°. — *Sull'igiene, sulla polizia medica e sul servizio sanitario militare.*

1. Aria atmosferica: sua azione fisica e chimica sopra i corpi organici; alterazioni nella sua composizione ed effetti che ne derivano.

2. Luce naturale: sua influenza sopra i corpi organici. Luce artificiale; mezzi più igienici per ottenerla.

3. Climi e stagioni. Clima d'Europa ed in particolare dell'Italia. Precetti igienici per l'acclimatazione.

4. Terreno ed acque; considerazioni igieniche militari; miasmi.

5. Malattie epidemiche; mezzi per prevenirle e fermarne la diffusione.

6. Abitazioni: caserme, infermerie, ospedali, luoghi di pena, ampiezza relativa al numero degli abitanti; ventilazione; sistemi diversi di riscaldamento; pulizia.

7. Disinfezioni in generale, e in particolare agli alloggiamenti militari, agli oggetti di casermaggio, all'arredo militare e alle persone.

8. Accantonamenti, bivacchi e accampamenti, baracche e tende; riguardi sulle influenze cosmiche e telluriche; effetti nocivi dell'agglomerazione.

9. Pulizia del corpo; igiene della pelle; lavacri semplici; bagni di acqua dolce e di mare secondo le diverse stazioni e i climi d'Italia; influenze benefiche e cautele.

10. Vestimenta; influenze relative alla sostanza o qualità, alla tessitura, al colore ed alla forma. Arredo militare.

11. Alimenti e bevande: loro qualità e quantità rapporto all'esercizio del corpo, al clima ed alle speciali condizioni del soldato in quartiere, in marcia, nelle fortezze, negli accampamenti e in guerra.

12. Diversi sistemi di preparazione e conservazione delle sostanze alimentari animali e vegetali.

13. Criteri per riconoscere la buona qualità delle sostanze alimentari fresche, in conserva e secche — e delle diverse bevande.

14. Principî generali dell'igiene del movimento relativi ai differenti esercizi del corpo nella vita militare.

15. Asfissia; varie specie; mezzi di soccorso per gli asfissiati.

16. Servizio ordinario medico e chirurgico al quartiere, all'infermeria e all'ospedale (*Regolamento di servizio interno delle direzioni di sanità e degli ospedali militari, in data* 20 *dicembre* 1873).

17. Obblighi del medico militare prima e durante la marcia, nelle fermate, nei bivacchi, nelle passeggiate, nelle esercitazioni e nei campi d'istruzione.

18. Mezzi di trasporto di malati e feriti nelle varie contingenze dell'esercito in pace e in guerra; descrizione e modo di servirsene.

19. Notizie sull'ordinamento del servizio sanitario militare in guerra (*Istruzioni per la formazione in guerra e la mobilitazione dell'Esercito*).

20. Atti in iscritto che possono occorrere nei corpi, negli ospedali, ed in ogni altra contingenza del servizio sanitario militare.

21. Doveri ed attribuzioni del medico militare negli ospedali, nei corpi, nei campi d'istruzione, nelle sezioni di sanità in guerra e negli ospedali da campo.

22. Attribuzioni del medico militare nel servizio di leva.

23. Malattie del cranio e cuojo capillizio, esimenti definitivamente dal servizio militare.

24. Malattie dell'asse cerebro-spinale id. id. id.

25. id. dell'organo dell'udito id. id. id.

26. id. della faccia id. id. id.

27. id degli occhi id. id id.

28. id. del naso id. id id.

29. id. della bocca id. id. id.

30. Malattie del collo, esimenti definitivamente dal servizio militare.
31. Malattie del petto id. id. id.
32. id. dell'addome id. id. id.
33. id. delle estremità id. id. id.
34. id. costituzionali id. id. id.
35. id. che possono essere simulate o provocate da inscritti e da soldati, sia per ottenere la riforma che per esentarsi temporaneamente da qualche servizio.

PROGRAMMA 5°. — *Preparazione anatomo-chirurgiche.*

1. Regione facciale. — 2. Regione anteriore del collo. — 3. Regione laterale del collo e succlavia. — 4. Regione scapulo omerale. — 5. Regione ascellare. — 6. Regione toracica anteriore. — 7. Regione addominale superiore. — 8. Regione inguinale. — 9. Regione perineale. — 10. Regione crurale e femorale superiore. — 11. Regione trocanterica e glutea corrispondente. — 12. Regione poplitea. — 13. Regione tibiale anteriore e dorsale del piede. — 14. Regione tibiale posteriore e plantare. — 15. Regione brachiale anteriore e piegatura del cubito. — 16. Regione brachiale posteriore e olecranica. — 17. Regione antibrachiale anteriore e palmare della mano. — 18. Regione antibrachiale posteriore e dorsale della mano. — 19. Regione cervicale. — 20. Regione dorso-lombare e pelvica.

PROGRAMMA 6°. — *Operazioni chirurgiche.*

1. Trapanazione in genere — 2. Cataratta per estrazione, o pupilla artificiale — 3. Estirpazione del bulbo oculare, o strabotomia — 4. Autoplastica in genere — 5. Tonsillotomia, o esofagotomia, o tracheotomia — 6. Cateterismo e uretromia, o fistola dell'uretra, o dell'ano — 7. Cistotomia — 8. Amputazione del pene, od orchiectomia — 9. Amputazione del braccio — 10. Amputazione dell'avambraccio — 11. Amputazione della coscia — 12. Amputazione della gamba — 13. Amputazione del piede — 14. Disarticolazione falango-falangea e falango-metacarpea — 15. Disarticolazione metacarpo-carpea — 16. Disarticolazione radio-carpea — 17. Disarticolazione falango-falangea, falango-metatarsea e metatarso tarsea, in uno o più diti del piede — 18. Disarticolazione tarso-metatarsea — 19. Disarticolazione tarso-tarsea — 20. Disarticolazione sotto-astragalea o tibio-astragalea — 21. Disarticolazione femoro-tibiale, varî metodi. — 22. Disarticolazione ileo-femorale id. — 23. Disarticolazione scapulo-omerale id. — 24. Resecazione del capo dell'omero — 25. Resecazione dell' articolazione del cubito

— 26. Resecazione di una porzione dell'ulna o del radio — 27. Resecazione dell'articolazione della mano — 28. Resecazione del capo del femore — 29. Resecazione dell'articolazione del ginocchio — 30. Resecazione dell'articolazione del piede — 31. Resecazione sottoperiostea della mandibola inferiore — 32. Resecazione sottoperiostea di una porzione di costa — 33. Tenotomie sottocutanee — 34. Puntura dell'addome, del torace e della vescica — 35. Legatura dell'arteria linguale — 36. Legatura dell'arteria carotide primitiva, o della esterna — 37. Legatura dell'arteria succlavia — 38. Legatura dell'arteria ascellare — 39. Legatura dell'arteria omerale — 40. Legatura dell'arteria radiale, o della cubitale — 41. Legatura dell'arteria iliaca esterna — 42. Legatura dell'arteria femorale — 43. Legatura dell'arteria poplitea — 44. Legatura dell'arteria tibiale anteriore, o della posteriore.

N. **38**. — **Distribuzione di cavalli di favore.** — (Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria). — 16 febbraio.

Nel prossimo mese di aprile sarà fatta dai reggimenti di cavalleria ed artiglieria la annuale distribuzione di cavalli di favore agli ufficiali dell'Esercito che ne faranno domanda.

I cavalli da distribuirsi saranno della statura superiore a metri 1,48 e del prezzo variabile, ma compreso fra i limiti di 800 e 1400 lire.

Possono essere ammessi a questa distribuzione di cavalli di favore gli ufficiali di ogni grado delle armi di cavalleria, artiglieria, genio, corpo di stato maggiore, aiutanti di campo ed ufficiali d'ordinanza, come pure gli ufficiali superiori di fanteria: semprechè però non siano già in debito alla rispettiva massa cavalli.

I comandanti di corpo trasmetteranno, per il 15 prossimo marzo, direttamente al Ministero (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) l'elenco degli ufficiali da loro dipendenti che faranno domanda del cavallo di favore.

Per gli ufficiali che già ottennero un cavallo di favore dopo il 1° gennaio 1872, e ne facciano ora domanda di un altro, il comandante di corpo dovrà indicare i motivi di questa nuova domanda e l'esito avuto dal cavallo di favore precedentemente ottenuto.

Qualora il numero delle domande di cavalli di favore, superasse il numero dei cavalli disponibili presso i corpi di cavalleria ed artiglieria, il Ministero si riserva di determinare quali delle domande avranno la precedenza. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 39. — Correzioni da praticarsi alla carta topografica del Piemonte all'$\frac{1}{50,000}$ — 18 febraio.

L'Istituto topografico militare si è procurato per mezzo di ricognizioni sul terreno le modificazioni subite dal sistema stradale ed idrografico di parte del Piemonte, dall'epoca della pubblicazione della carta topografica all'$\frac{1}{50,000}$ in poi, e le ha raccolte su 27 *lucidi* speciali corrispondenti ai 27 fogli riconosciuti.

Tali modificazioni dovranno essere riportate su tutte le copie della suddetta carta che sono in consegna ai comandi, alle direzioni, alle biblioteche militari ed ai corpi di truppa; perciò i comandi generali, i comandi di divisione territoriale, i comandi territoriali d'artiglieria e del genio, le direzioni delle biblioteche militari ed i comandi di reggimento riceveranno una copia dei lucidi suindicati, e provvederanno alle correzioni servendosi del personale rispettivo. I comandi di battaglione alpino riceveranno una copia dei lucidi di correzioni che si riferiscono ai fogli che hanno in dotazione.

Per le carte in consegna alle biblioteche militari i comandanti di presidio disporranno perchè ufficiali della guarnigione siano incaricati di eseguire le correzioni.

Ai comandi suddetti si rivolgeranno gli altri comandi e le direzioni che, avendo in consegna copie della carta del Piemonte all'$\frac{1}{50,000}$ non riceveranno i lucidi di correzione.

Gli ufficiali che hanno in proprio di tali carte, e desiderano eseguire le correzioni di cui sopra, si rivolgeranno ai corpi rispettivi od alle biblioteche militari per avere gli elementi necessari.

Affinchè le correzioni riescano fatte colla maggiore esattezza possibile, e perchè siano da tutti eseguite in modo identico, si danno le seguenti norme direttive per l'esecuzione del lavoro.

Se i fogli di questa carta fossero sciolti, non si tratterebbe che di decalcare su di essi le indicazioni portate dai lucidi appoggiandoli ai loro quattro lati; ma dovendo tenere conto degli intervalli che corrono tra stacco e stacco, ed anche delle alterazioni cui vanno soggette le dimensioni della carta, gl'incaricati di questo lavoro avranno cura di spostare successivamente l'intero lucido per ogni stacco da correggersi, appoggiandosi invece, volta a volta prima di decalcare, ai

soli punti di ritrovo compresi nella porzione del lucido corrispondente allo stacco: tali sono i punti indicati nei pressi delle strade e agli estremi dei tronchi modificati, i meridiani, i paralelli e le loro intersezioni.

Le correzioni saranno fatte con tinte a pennello od a penna, impiegando le seguenti tinte:

Carminio. — Strade nazionali e provinciali (1ª e 2ª classe).

Verde. — Strade consortili e carreggiabili (3ª classe).

Nera. — Ferrovie, i fabbricati attinenti ed i muri da correggersi.

Bleu. — Corsi d'acqua marcati a doppio tratto.

Gialla chiara (gomma-gut). — Per le linee, nomi ed altri accidenti indicati come da sopprimersi.

Dovranno inoltre essere colorite per intero le principali vie di comunicazione ed i corsi d'acqua marcati a doppio tratto, tanto nella parte in cui sono da correggersi, quanto in quella da conservarsi allo stato attuale.

Il Ministro — Ricotti.

N. **40**. — **Estratto del modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e genio con le tariffe e specchi degli utensili per le riparazioni delle armi portatili. — Guida pratica per la traduzione delle nomenclature.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 18 febbraio.

Essendosi pubblicati, il modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e del genio e l'estratto del modello stesso colle tariffe e specchi degli utensili, per le riparazioni delle armi portatili presso i corpi dell'Esercito, da sostituirsi, il primo ai due distinti modelli per gli inventari, d'artiglieria (edizione 1866), del genio (edizione 1867), ed il secondo all'appendice con estratto del modello d'inventario d'artiglieria (edizione 1872), ed inoltre essendosi pubblicata una guida pratica per la traduzione delle nomenclature dei soppressi modelli in quelle del nuovo, si avvisano i comandi, direzioni ed uffici interessati che il modello, l'estratto e la guida sono vendibili dall'ufficio d'amministrazione del comitato d'artiglieria e genio in Roma, ai prezzi rispettivi di L. 4,00 - 1,40 - 0,50.

Delle oradette pubblicazioni saranno trasmesse per uso d'ufficio, mediante pagamento, le seguenti copie a ciascun comando o direzione senza che occorra alcuna speciale domanda.

	Modello	Estratto	Guida
Comitati	2	1	1
Comando del corpo di stato maggiore	2	1	1
Comandi territoriali d'artiglieria e del genio	2	1	1
Direzioni territoriali d'artiglieria e del genio	6	3	3
Id. di stabilimenti d'artiglieria (eccettuate le fabbriche d'armi)	10	1	5
Id. delle fabbriche d'armi	10	5	5
Comandi locali d'artiglieria e sezioni staccate del genio	1	1	1
Comandi di fortezza	2	1	1
Reggimenti d'artiglieria	25	5	20
Id. del genio	30	5	25
Id. di fanteria, granatieri, bersaglieri e cavalleria	1	5	1
Legioni carabinieri reali	»	5	»
Distretti militari 1ª classe	1	4	1
Distretti militari 2ª e 3ª classe	1	2	1
Corpo invalidi e veterani	»	1	»
Scuola di guerra	1	1	1
Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	1	1	1
Accademia militare	2	2	2
Scuola militare	1	2	1
Collegi militari	»	2	»
Scuola normale di fanteria	»	2	»
Id. id. di cavalleria	»	2	»
Battaglioni d'istruzione	1	1	1
Comando delle compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	»	1	»
Opifizio di arredi militari	2	3	2

Il Ministro — RICOTTI.

N. **41**. — **Regolamento di istruzione e di servizio interno per la cavalleria.** — 22 febbraio.

Nel corrente anno sarà pubblicato il *Regolamento di istruzione e di servizio interno per la cavalleria;* frattanto però siccome intendo che, per quanto concerne *l'istruzione*, esso Regolamento sia applicato fin d'ora, ho disposto affinchè i

comandanti generali, i comandanti delle divisioni territoriali e quelli delle brigate di cavalleria come pure tutti i corpi dell'arma di cavalleria abbiano a ricevere immediatamente e gratuitamente un certo numero di esemplari della parte del citato Regolamento relativo all'istruzione.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 8 Pubblicato il 26 febbraio 1875 **Parte 2.**

FEBBRAIO 24. — Ispezioni amministrative e rassegna annuale, *pag.* 85.
» 26. — Riduzione delle compagnie permanenti in alcuni distretti, e formazione di nuove in altri *pag.* 85.
» 27. — Aggiunta di un disinfettante al numero di quelli portati dalle norme d'igiene per le truppe, *pag* 86.

N. **42**. — **Ispezioni amministrative e rassegna annuale.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 24 febbraio.

Le ispezioni amministrative ai corpi dell'Esercito sull'esercizio del decorso anno avranno principio il 1° marzo prossimo per esser compiute entro il mese di maggio venturo.

Le norme da seguirsi in tal circostanza sono quelle stabilite dall'istruzione del 22 corrente mese (*Atto* N° 28) del corrente anno.

La rassegna annuale ordinaria al personale dell'Esercito e ai quadrupedi di truppa dovrà in quest'anno seguire nel mese di marzo prossimo.

I signori comandanti delle divisioni militari vorranno quindi impartire a tal uopo le occorrenti disposizioni.

Le norme da osservarsi nel mandare ad effetto le rassegne sono quelle indicate all'articolo 6 del Regolamento d'amministrazione dei corpi in data 1° dicembre 1870.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **43**. — **Riduzione delle compagnie permanenti in alcuni distretti, e formazione di nuove in altri.** — 26 febbraio.

Per l'eseguimento del disposto dall'*Atto* N. 29 del 1875 questo Ministero prescrive:

1. Che al 1° marzo venturo i distretti di Alessandria, Napoli e Torino sciolgano ciascuno una compagnia permanente (l'ultima per numero d'ordine) tenendo in soprannumero i graduati e la truppa in eccedenza.

2. Che pel 1° aprile venturo i distretti di Cagliari, Calta-

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 39, pag. 82. linea 9. *Nera* — ferrovie, i fabbricati attinenti ed i muri da correggersi, *leggasi*: *Nera* — ferrovie, i fabbricati attinenti ed i nomi da correggersi.

nissetta, Como, Firenze, Chieti, Messina, Padova, Sassari e Treviso formino le compagnie permanenti di cui mancano per raggiungere il numero prescritto dallo specchio A annesso all'*Atto* sopra indicato. A questi distretti saranno destinati da questo Ministero gli occorrenti ufficiali ed anche alcuni sottufficiali. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 44. — Aggiunta di un disinfettante al numero di quelli portati dalle norme d'igiene per la truppa. — 27 febbraio.

Nelle *Norme d'igiene per la truppa*, in data 31 maggio 1873, è stato dato, al N° 46 *p) q)*, un elenco di sostanze semplici e di miscugli disinfettanti che si possono usare nei quartieri e nei corpi dell' esercito. A questo elenco si può aggiungere come *sostanza disinfettante e deodorante* la così detta polvere minerale della società Colli Tibaldi Weysi e C^{i} residente in Genova, la quale ha dato buoni risultati negli esperimenti fatti da alcuni corpi dell'esercito.

In questa circostanza però il Ministero crede bene di avvertire i corpi che questo, come gli altri disinfettanti già indicati, non sono di prescrizione regolamentare, ma che i corpi stessi possono usare quelli che stimano più convenienti per efficacia, per opportunità e per economia di spesa.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 9. Pubblicato il 5 marzo 1875 **Parte 2.**

MARZO 2. — Disposizioni relative ai tenenti e capitani di fanteria e cavalleria, ai tenenti medici, e tenenti e capitani contabili chiamati agli esami di promozione nel mese di aprile venturo, *pag.* 87.

» 3. — Borse di pulizia, *pag.* 88.

» 4. — Formazione del 6° squadrone del 12° reggimento cavalleria (Saluzzo) e di 5 nuove compagnie alpine, *pag.* 88

» 5. — Compagnie che ottennero i migliori risultati nel tiro d'esame eseguito nel mese di dicembre del 1874, *pag.* 88.

N. **45. — Disposizioni relative ai tenenti e capitani di fanteria e di cavalleria, ai tenenti medici, ai tenenti e capitani contabili, chiamati agli esami di promozione nel mese di aprile venturo.** — (Segretariato generale) — 2 marzo.

1. Gli esami di idoneità per avanzamento al grado superiore di cui le circolari 158 e 159 del 1874, 22, 23 e 37 del 1875 avranno luogo e principio come segue:

a) Pei tenenti di fanteria, in Firenze presso il comando della divisione militare, e principieranno il giorno 1° aprile. I tenenti che vi saranno chiamati, si succederanno in tre mute, arrivando in detta città nei giorni 31 marzo, e 8 e 16 aprile, come verrà specificato per ciascuno sul *Bollettino* delle nomine.

b) Pei capitani di fanteria, in Roma presso il comando della divisione militare, e principieranno il 1° aprile. I capitani che vi saranno chiamati, si succederanno in due mute, arrivando in detta città nei giorni 31 marzo, e 6 aprile come verrà specificato per ciascuno sul *Bollettino* delle nomine.

c) Pei tenenti di cavalleria, in Pinerolo presso la scuola normale di cavalleria, e principieranno il 3 aprile. I tenenti chiamati agli esami, ed i cui nomi saranno prossimamente annunciati sul *Bollettino*, dovranno giungere a Pinerolo il 2 aprile.

d) Pei capitani di cavalleria: in Pinerolo presso la scuola normale di cavalleria per l'esame d'equitazione, e quindi in Milano presso il comando della divisione militare per tutti gli altri esami, e principieranno il 1° aprile. I capitani chiamati a questi esami, ed i cui nomi verranno prossimamente annunciati sul *Bollettino*, dovranno giungere in Pinerolo il 31 marzo: tosto dopo l'esame d'equitazione si recheranno in Milano per subire gli altri esami.

e) Pei tenenti medici, in Roma e principieranno il 31 marzo. I tenenti medici che vi saranno chiamati, si succederanno in

due mute, arrivando in detta città nei giorni 30 marzo e 6 aprile, come verrà specificato per ciascuno sul *Bollettino*.

f) Pei tenenti contabili, in Parma presso la scuola normale di fanteria, e principieranno il 4 aprile. I tenenti contabili che vi saranno chiamati, si succederanno in due mute, arrivando in detta città nei giorni 3 e 8 aprile, come verrà specificato per ciascuno sul *Bollettino*.

g) Pei capitani contabili, in Parma presso la scuola normale di fanteria, e principieranno il 1° aprile. I capitani contabili chiamati agli esami, ed i cui nomi saranno prossimamente annunciati sul *Bollettino*, dovranno giungere in Parma il 31 marzo.

2. Negli esami d'equitazione pratica di campagna e di maneggio i tenenti e così pure i capitani di cavalleria dovranno montare cavalli di truppa che saranno loro dati dalla scuola normale di cavalleria.

Negli altri esami, ove occorra di montare a cavallo, potranno a loro volontà servirsi o di cavalli di truppa, o dei cavalli proprii.

3. Gli ufficiali chiamati agli esami non potranno condur seco i rispettivi attendenti, meno quelli che desiderino condur seco i proprii cavalli; nel qual caso le spese di viaggio tanto dell'attendente, come dei cavalli, saranno interamente a carico dell'ufficiale.

4. Per i giorni in cui gli ufficiali esaminandi, e così pure gli ufficiali esaminatori, dovranno rimanere alla sede d'esami, essi riceveranno l'indennità di via. Quelli peraltro che sono di stanza nella città ove gli esami avranno luogo, non avranno diritto a veruna indennità. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **46. — Borse di pulizia —** (Direzione generale dei servizi amministrativi) — 3 marzo.

In conseguenza dell'*Atto* N. 37 del 4 corrente, si determina che dalle borse di pulizia esistenti nei magazzini dei distretti e dei corpi vengano separati, alla data del 1° aprile prossimo, i bottoni gemelli e i sottopiedi di cui sono provveduti.

Mediante questa operazione si eseguirà sui registri contabili il movimento di valori che ne consegue, scaricando le borse al prezzo attuale e riprendendo in carico non solo quelle al nuovo prezzo, ma anche, in modo distinto, i bottoni e i sottopiedi. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 47. — **Formazione del 6° squadrone del 12° reggimento cavalleria (Saluzzo) e di 5 nuove compagnie alpine.** — Segretariato generale. — 4 marzo.

Col 1° aprile sarà formato il 6° squadrone del 12° reggimento cavalleria, e così pure le compagnie alpine permanenti 18ª, 19ª, 20ª, 22ª e 23ª. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 48. — **Compagnie che ottennero i migliori risultati nel tiro d'esame eseguito nel mese di dicembre del 1874.** — 5 marzo.

Nel seguente specchio sono pubblicate, per ordine di merito, le compagnie, che nel tiro d'esame, eseguito a tenore della Circolare N. 156 del 25 novembre 1874, ottennero più del 50 per % di tiri da due o tre punti.

Compagnie	Reggimenti	Per cento dei tiri da due o tre punti	*Annotazioni*
15ª	10° bersaglieri	56	I reggimenti di fanteria 2°, 5°, 6°, 7°, 21°, 22°, 27°, 28°, 31, 32°, 34°, 36°, 37°, 43°, 44°, 45°, 46°, 55°, 56°, 67°, 68° e 73° non eseguirono il tiro.
5ª	71° fanteria	54	
6ª	72° id	53	
16ª	1° bersaglieri.	52	
13ª	9° id.	52	
7ª	47° fanteria	52	
2ª	62° id.	51	

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 10. Pubblicato il 26 marzo 1875 **Parte 2.**

MARZO 11. — Armamento dei volontari d'un anno con fucili modello 1870, *pag.* 91.
» 15. — Facoltà di optare per gli assegnamenti fissati dalla legge 19 marzo 1874, *pag.* 91.
» 19. — Bracciali internazionali, *pag* 91.
» 21. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche a fuoco pei reggimenti d'artiglieria 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 11°, 12° e 13°, nell'anno 1875, *pag.* 92.

CIRCOLARE N. **49**. — **Armamento dei volontari d'un anno con fucili modello 1870**. — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 11 marzo.

I volontari d'un anno presso i distretti militari saranno armati di fucili modello 1870.

Il Ministero provvederà per l'invio ai distretti de' capi luoghi di divisione dell'occorrente numero di detti fucili. Quanto agli altri distretti, qualora il numero di fucili modello 1870, che hanno attualmente in caricamento, non fosse sufficiente per armare i volontari che loro rimangono, essi ne rivolgeranno richiesta alla direzione territoriale di artiglieria.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **50. — Facoltà di optare per gli assegnamenti fissati dalla legge 19 marzo 1874.** — Direzione generale de'servizi amministrativi. — 16 marzo.

Per le avvenute modificazioni alle norme che regolano il pagamento dell'indennità cavalli (*Atto* N. 261 in data 26 novembre 1874), ove taluni fra gli ufficiali che, in virtù della Circolare N. 88 del 23 giugno 1874, conservarono lo stipendio in vigore anteriormente al 1° luglio, intendessero ora optare per i nuovi assegnamenti, fissati dalla legge 19 marzo, il Ministero dichiara che ne è loro accordata la facoltà.

Le opzioni pei nuovi assegnamenti dovranno farsi risultare in variazione, applicando per analogia, il disposto della precitata Circolare N. 88.

I nuovi assegnamenti decorreranno dal 1° del mese successivo a quello nel quale l'ufficiale farà la dichiarazione di opzione.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **51. — Bracciali internazionali.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 19 marzo.

Si prevengono i corpi, i distretti e le direzioni di sanità

militare che la provvista dei bracciali internazionali a ciascuno occorrenti come dotazione di mobilitazione della quale era parola nella Circolare N. 122 dell'anno scorso, sarà fatta per tutti a cura del Ministero. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **52.** — **Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche a fuoco pei reggimenti d'artiglieria 1°, 3,° 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 11°, 12° e 13°, nell'anno 1875.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 24 marzo.

1. Nell'anno in corso, le truppe dei reggimenti d'artiglieria 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 11°, 12° e 13° eseguiranno la scuola pratica di tiro colle artiglierie e manderanno contemporaneamente ad effetto il loro cambio di guarnigione.

2. Il poligono in cui deve essere eseguita la scuola di tiro, il modo con cui saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da effettuarsi perchè le batterie e compagnie abbiano a recarsi alla scuola predetta all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello specchio che fa seguito alla presente circolare.

3. Sarà direttore della scuola di tiro di ciascun reggimento il rispettivo tenente colonnello.

4. Gli ufficiali ed i graduati di truppa dello stato maggiore, delle compagnie treno e del deposito di cadun reggimento prenderanno pure parte alla scuola di tiro, ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante di reggimento stimerà più conveniente.

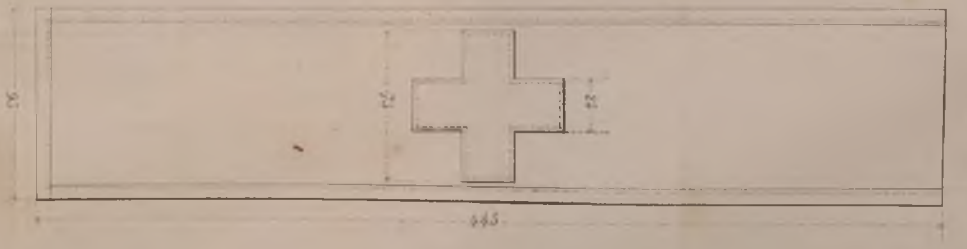
5. La specie ed il numero degli spari da eseguirsi, ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi in detta scuola di tiro saranno direttamente dal Ministero fatti conoscere ai singoli comandanti territoriali d'artiglieria, i quali sotto l'autorità dei rispettivi comandanti di divisione e comandanti generali provvederanno per l'esecuzione delle presenti disposizioni.

Il Ministro — Ricotti.

Avvertenze. — Le compagnie da fortezza si recheranno ai poligoni e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia.

Le batterie invece, sia da campagna che da montagna, dovranno recarsi ai poligoni e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

Bracciale Internazionale



Scala di 1:2.

Lit Rolla

Le compagnie treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento da campagna d'inviare al rispettivo poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Durante la scuola di tiro dei reggimenti da fortezza sarà agli ora detti servizi provvisto per cura dei comandanti territoriali d'artiglieria nella cui circoscrizione si trovano i poligoni, mediante l'invio ai medesimi di appositi distaccamenti delle batterie o compagnie treno dei reggimenti da campagna da essi dipendenti, facendoli poi cambiare a seconda del bisogno.

Per ciò che riflette l'impianto e l'esercizio delle linee telegrafiche che in ciascun poligono potranno occorrere pel servizio della scuola di tiro, i comandanti dei reggimenti di artiglieria 1° e 12° rivolgeranno, per mezzo del rispettivo comandante territoriale, le relative richieste al comando generale in Roma; quelli del 3°, 7° ed 8° al comando generale in Firenze; quelli del 4°, 5°, 6°, 9°, 11° e 13° al comando generale in Milano.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				1° *Reggimento*			
1ª Muta 3ª brigata	7ª	Foligno	5 maggio	Colfiorito	31 maggio	Roma	
	8ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
	9ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª Muta 1ª brigata	1ª	Id.	31 id.	Id.	15 giugno	Foligno	
	2ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	3ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 2ª brigata	4ª	Roma	15 giugno	Id.	30 id.	Id.	
	5ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	6ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 14 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15. Ultimato il tiro, dette batterie rientrano a Foligno e partono poi per Roma, loro nuova stanza, in modo da giungervi l'8 giugno.
Lo stesso giorno la 2ª brigata parte da Roma per Foligno, donde si reca poi a Colfiorito.
Colla 3ª brigata parte pure per Roma la 2ª compagnia treno per dare il cambio alla 1ª compagnia che rientra alla sede del reggimento colla 2ª brigata.

				3° *Reggimento.*			
1ª Muta 2ª brigata	4ª	Forlì	1° luglio	Sassuolo	16 luglio	Forlì	
	5ª	Bologna	1° id.	Id.	16 id.	Padova	
	6ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Id.	16 id.	Id.	1° agosto	Bologna	
	8ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	9ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
3ª Muta 1ª brigata	1ª	Padova	1° agosto	Id.	16 id.	Id.	
	2ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	3ª	Bologna	1° id.	Id.	16 id.	Id.	

NB. Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel ritiro dei materiali.
La 2ª compagnia treno, ora a Bologna, parte il 25 agosto per Padova per dare il cambio alla 1ª compagnia che rientra alla sede del reggimento.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			4° *Reggimento*.				
1ª Muta 2ª brigata	4ª	Piacenza	1° maggio	Gossolengo	26 maggio	Modena	
	5ª	Id.	1° id.	Id.	26 id.	Id.	
	6ª	Id.	1° id.	Id.	20 id.	Parma	
2ª Muta 1ª brigata	1ª	Modena	26 id.	Id.	10 giugno	Piacenza	
	2ª	Parma	26 id.	Id.	10 id.	Id.	
	3ª	Modena	26 id.	Id.	10 id.	Id.	
3ª Muta 3ª brigata	7ª	Piacenza'	1° agosto	Id.	15 settem.	Id.	
	8ª	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id.	
	9ª	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 1° al 10 maggio ai lavori preparatori della scuol di tiro e danno principio alla medesima il giorno 11.

La 2ª compagnia treno ora a Piacenza parte il 1° luglio per Genova per dare il cambio alla 1ª compagnia la quale rientra alla sede del reggimento.

I volontari d'un anno dei reggimenti da campagna prendono parte alla scuola di tiro colla 3ª brigata.

Al termine della scuola di tiro della 3ª muta sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo delle batterie e ritiro del materiale.

			5° *Reggimento*				
1ª Muta 3ª brigata	7ª	Venaria Reale	5 maggio	Lombardore	31 maggio	Venaria R.	
	8ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
	9ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª Muta 1ª brigata	1ª	Id.	31 id.	Id.	15 giugno	Id.	
	2ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	3ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 2ª brigata	4ª	Id.	15 giugno	Id.	30 id.	Id.	
	5ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	6ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	

N.B. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16.

Per l'esecuzione del tiro di battaglia delle singole mute provvederà il comandante del reggimento nel modo che ravviserà più conveniente, previa annuenza del comandante territoriale dell'arma in Torino.

Il 1° giugno la 1ª compagnia treno, ora a Venaria Reale, parte per Torino per dare il cambio alla 3ª che rientra alla sede del reggimento.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			6° *Reggimento.*				
1ª Muta 1ª brigata	1ª	Vigevano	1° luglio	Cerano	16 luglio	Novara	
	2ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Vigevano	
	3ª	id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Milano	
	8ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Id.	
	9ª	Novara	16 id.	Id.	31 id.	Id.	
3ª Muta 2ª brigata	4ª	Milano	31 id.	Id.	15 agosto	Vigevano	
	5ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	6ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	

NB. Il 1° agosto la 3ª compagnia treno, ora a Vigevano, parte per Milano per dare il cambio alla 2ª che rientra alla sede del reggimento.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo delle batterie e pel ritiro dei materiali.

			7° *Reggimento.*				
1ª Muta 8ª brigata	7ª	Pisa	5 maggio	Cecina	31 maggio	Firenze	
	8ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
	9ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª Muta 1ª brigata	1ª	Id.	31 id.	Id.	15 giugno	Pisa	
	2ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	3ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 2ª brigata	4ª	Firenze	15 giugno	Id.	1° luglio	Id.	
	5ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	6ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	B. I°	Pisa	15 id.	Id.	1° id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16. Caduna muta di batterie si reca ad eseguire il tiro di battaglia a Viareggio subito dopo ultimato il tiro a distanza fissa a Cecina.

All'arrivo in Firenze della brigata destinata a rimanervi di stanza, le batterie 4ª, 5ª, e 6ª partono per Pisa donde si recheranno poi al poligono all'epoca per esse stabilita. Ultimata la scuola di tiro, fanno ritorno a Pisa per rimanervi di stanza.

Colla 3ª brigata parte pure per Firenze la 2ª compagnia treno per dare il cambio alla 1ª la quale rientra alla sede del reggimento insieme alla 2ª brigata.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			8° *Reggimento.*				
1ª Muta 1ª brigata	1ª	Cremona	5 maggio	Sassuolo	31 maggio	Verona	
	2ª	Brescia	5 id.	id.	31 id.	Id.	
	3ª	Id.	5 id.	id.	31 id.	Id.	
2ª Muta 2ª brigata	4ª	Verona	31 id.	id.	15 giugno	Cremona	
	5ª	Id.	31 id.	id.	15 id.	Brescia	
	6ª	Id.	31 id.	id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 3ª brigata	7ª	Id.	15 giugno	id.	30 id.	Verona	
	8ª	Id.	15 id.	id.	30 id.	Id.	
	9ª	Id.	15 id.	id.	30 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16.

			9° *Reggimento.*				
1ª Muta 3ª brigata	7ª	Pavia	5 maggio	Cerano	31 maggio	Alessandria	
	8ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
	9ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id	
2ª Muta 2ª brigata	4ª	Alessandria	31 id.	Id.	15 giugno	Pavia	
	5ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	6ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 1ª brigata	1ª	Pavia	15 giugno	Id.	1° luglio	Id.	
	2ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	3ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16.

Il 1° maggio la 8ª compagnia treno, ora a Pavia, parte per Alessandria per dare il cambio alla 2ª che rientra alla sede del reggimento.

Composizione delle mute	Compagnie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			11° *Reggimento.*				
1ª Muta maggiore MORINI	2ª	Spezia	1° luglio	Lombardore	20 luglio	Spezia	Dopo la scuola di tiro il magg. MORINI ritorna di stanza a Spezia.
	8ª	Alessandria	1° id.	Id.	20 id.	Genova	
	9ª	Genova	1° id.	Id.	20 id.	Alessandria	
2ª Muta maggiore GONELLA	3ª	Spezia	20 id.	Id.	5 agosto	Spezia	Dopo la scuola di tiro il maggiore GONELLA va di stanza a Genova.
	6ª	Genova	20 id.	Id.	5 id.	Genova	
	10ª	Id.	20 id.	Id.	5 id.	Alessandria	
3ª Muta maggiore CAVALLI	1ª	Id.	5 agosto	Id.	20 id.	Genova	Dopo la scuola di tiro il maggiore CAVALLI va di stanza ad Alessandria.
	4ª	Spezia	5 id.	Id.	20 id.	Spezia	
	3ª	Genova	5 id.	Id.	20 id.	Genova	
	7ª	Alessandria	5 id.	Id.	20 id.	Id.	

NB. Le compagnie della 1ª muta attendono dal 1° al 5 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 6.

L'8ª compagnia, giunta a Genova, fornisce il distaccamento da inviarsi a Porto Ferraio in surrogazione di quello che vi si trova e che rientra alla propria compagnia.

I volontari d'un anno dei reggimenti da fortezza prendono parte alla scuola di tiro colla 5ª compagnia.

La 1ª compagnia coi quadrupedi e col proprio materiale da montagna si reca al poligono per tappe.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo delle batterie e pel ritiro dei materiali.

Composizione delle mute	Compagnie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			12° *Reggimento.*				
1ª Muta maggiore RICCI	1ª	Ancona	30 giugno	Colfiorito	19 luglio	Ancona	Le compagnie 2ª e 10ª si troveranno il 28 giugno in Ancona donde si recheranno al poligono colla 6ª. Dopo la scuola di tiro il maggiore RICCI va di stanza in Ancona.
	2ª	Piacenza	30 id.	Id.	19 id.	Bologna	
	6ª	Ancona	30 id.	Id.	19 id.	S. Maurizio	
	10ª	Bologna	30 id.	Id.	19 id.	Ancona	
2ª Muta maggiore PRATESI	7ª	Ancona	19 luglio	Id.	3 agosto	Piacenza	La 9ª compagnia si troverà il 17 luglio in Ancona, donde si recherà al poligono colla 7ª ed 8ª. Dopo la scuola di tiro il magg. PRATESI va di stanza in Bologna.
	8ª	Id.	19 id.	Id.	3 id.	Ancona	
	9ª	Bologna	19 id.	Id.	3 id.	Id.	
3ª Muta maggiore NIEVO	3ª	S. Maurizio	3 agosto	Id.	20 id.	Id.	All'arrivo a San Maurizio della 6ª compagnia, la 3ª partirà per Ancona donde si recherà al poligono all'epoca per essa stabilita. Dopo la scuola di tiro il maggiore NIEVO va di stanza in Piacenza.
	4ª	Piacenza	3 id.	Id.	20 id.	Bologna	
	5ª	Ancona	3 id.	Id.	20 id.	Piacenza	

NB. Le compagnie della 1ª muta attendono dal 30 giugno al 4 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 5.

La 1ª compagnia coi quadrupedi e col proprio materiale da montagna si reca al poligono per tappe 5.

Le compagnie 2ª, 4ª, 5ª e 7ª di ritorno dal poligono, fanno tappa in Ancona e partono quindi il giorno successivo per la loro nuova destinazione.

Le compagnie della 3ª muta, dopo ultimato il tiro, procedono al disarmo del poligono, finito il quale, si recano alla rispettiva loro stanza.

Composizione delle mute	Compagnie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			13° *Reggimento.*				
1ª Muta maggiore Zanetti	1ª	Verona	10 giugno	Gossolengo	1° luglio	Verona	Dopo la scuola di tiro il magg. Zanetti va di stanza a Venezia.
	8ª	Mantova	10 id.	Id.	1° id.	Venezia	
	9ª	Id.	10 id.	Id.	1° id.	Id.	
	10ª	Id.	10 id.	Id.	1° id.	Id.	
2ª Muta maggiore Pizzorni	C.ª 1°	Id.	1° luglio	Id.	16 id.	Mantova	Dopo la scuola di tiro il magg. Pizzorni va di stanza a Mantova.
	2ª	Verona	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	3ª	Id	1° id.	Id.	16 id.	Id	
	4ª	Venezia	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
3ª Muta maggiore Bonazzi	5ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il magg. Bonazzi va di stanza a Verona.
	6ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Verona	
	7ª	Mantova	16 id.	Id.	31 id.	Id.	

NB. Le compagnie della 1ª muta attendono dal 10 al 15 giugno ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16.

La 1ª compagnia coi quadrupedi e col proprio materiale da montagna si reca al poligono per tappe.

All'arrivo a Venezia delle compagnie 8ª, 9ª e 10ª destinate a rimanervi di stanza, la 5ª e 6ª partono per Mantova donde si recano poi al poligono all'epoca per esse stabilita.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 11. Pubblicato il 2 aprile 1875 **Parte 2.**

MARZO 31. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1854, *pag.* 101.
» 31. — Pubblicazione di nuovi quadri degli assegnamenti eventuali e delle varie indennità, *pag* 103.
» 31. — Stampa della nota delle spese di missione e del registro rendiconto per le spese d'ufficio, *pag.* 104.

CIRCOLARE N. **53. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1854.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 31 marzo.

Il Ministero della guerra ha stabilito che il giorno 20 del prossimo aprile sia da tutti indistintamente i consigli di leva aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1854, e che venendo chiusa da tutti la detta sessione il 20 del mese di maggio, sia poi nel successivo giorno 21 pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

Benchè l'Istruzione permanente per le operazioni della leva contenga le disposizioni generali relative alla sessione completiva ed al discarico finale, tuttavia il Ministero crede opportuno di aggiungere in quest'occasione le seguenti avvertenze:

1. A similitudine di quanto si praticò nella leva sulla classe 1853, anche in quella attualmente in corso, saranno lasciati alle case loro in congedo illimitato gl'inscritti trasferiti dalla 2ª alla 1ª categoria per ripianare le mancanze prodotte dalle riforme o dalle rivedibilità in seguito alle rassegne speciali, come pure le mancanze prodotte dalle esenzioni concesse in via di riparazione di gravame, essendochè i predetti inscritti dovranno soltanto marciare con quelli di 1ª categoria della classe 1855.

Agli inscritti trasferti dalla 2ª alla 1ª categoria sarà contraccambiato il congedo illimitato di 2ª categoria in quello pure illimitato di 1ª categoria.

2. Tutti i nuovi arruolati nel contingente di 1ª categoria durante le operazioni della sessione completiva, semprechè per loro numero d'estrazione non siano fra quelli designati nella prima categoria per ripianarvi le mancanze prodottevi

---

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 10. pag. 98 — 3ª muta — 3ª compagnia Genova; *leggasi invece*: 5ª compagnia Genova.

dalle rassegne speciali o dalle esenzioni concesse per riparazione di gravame, dovranno nel giorno fissato per la chiusura della sessione completiva raggiungere le insegne; ed appena giunti ai distretti i relativi comandanti li assegneranno, a seconda della loro attitudine fisica, nei corpi (esclusa la cavalleria) di cui non poterono completare le assegnazioni prestabilite per la classe 1854, e se già le completarono, li ripartiranno in ugual proporzione fra i corpi che si reclutano dal distretto (sempre esclusa la cavalleria).

3. Gl'inscritti cui spetterà di passare dalla 1ª alla 2ª categoria per esuberanza nel contingente, dovranno essere licenziati dai corpi, a seconda di quanto prescrive il § 212 della succitata Istruzione permanente; e siccome siffatto trasferimento deve compiersi nel mese di maggio prossimo, quando cioè i medesimi avranno compiuti oltre tre mesi di permanenza sotto le armi, così dovrà apporsi sul congedo illimitato di 2ª categoria, di cui dovranno essere muniti, l'annotazione che dessi hanno compiuto tre mesi di servizio sotto le armi, per cui sono dispensati dall'intervenire all'istruzione annuale cui sarà chiamata la 2ª categoria della loro classe, a seconda di quanto è prescritto dal N. 63, § 22 delle *Aggiunte* all'*Atto* N. 115 pubblicate il 27 maggio 1873 a pagina 176 del *Giornale Militare* (Parte 1ª) di quello stesso anno.

Gli inscritti da trasferirsi dalla 1ª alla 2ª categoria che si trovano nei reggimenti di artiglieria, non dovranno essere cancellati dai ruoli, ma previo il loro passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria, e contemporaneo invio in congedo illimitato, rimarranno ascritti ai ruoli dei rispettivi reggimenti nella qualità di uomini di 2ª categoria.

Gli esuberanti poi al contingente che servono nei carabinieri reali, non potranno essere licenziati, avendo i medesimi, nell'atto in cui vi furono ammessi, rinunciato formalmente al passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria per eccedenza al contingente.

4. Gli inscritti stati arruolati nella 1ª categoria durante le operazioni della prima sessione, ma che nel giorno stabilito per la partenza degli inscritti del rispettivo circondario già risultavano in esuberanza al contingente per l'avvenuto arruolamento di altri inscritti con numeri d'estrazione più bassi, e che dai comandanti di distretto militare furono tuttavia diretti sotto le armi, non potranno più esserne licenziati, se risulterà che loro spetta di dover far parte della 1ª categoria, in dipendenza delle sovraggiunte mancanze nel contingente.

5. Gl'inscritti visitati per delegazione e rimandati alla sessione completiva in virtù del Real Decreto 11 ottobre 1874 per essere risultati dall'ampiezza toracica minore di 80 centimetri, ma maggiore di 78, i quali tuttora risiedono nel luogo dipendente dal consiglio di leva che li ha visitati, potranno essere riesaminati dal consiglio stesso.

Questa nuova visita non potendo avere altro risultato che quello di dichiarar i detti inscritti od idonei al servizio, ovvero di rimandarli alla prima ventura leva, i consigli da cui gl'inscritti stessi dipendono pel fatto di leva debbono confermare le pronunciate decisioni senza far uso di quanto loro è concesso dal § 420 del Regolamento sul reclutamento, il quale si riferisce soltanto alle decisioni di riforma.

Queste nuove visite dovranno aver luogo nelle prime sedute della sessione completiva, e del risultato delle medesime dovranno venire informati subito i consigli di leva da cui dipendono.

6. Ai presidenti dei consigli verranno spediti, non più tardi del 15 aprile, gli elenchi degli inscritti stati riformati o dichiarati rivedibili in seguito a rassegna speciale; e quanti potranno essere d'allora in poi, e sino alla pubblicazione del discarico finale i riformati ed i rivedibili, sarà ai medesimi fatto conoscere man mano, onde anche per questi possano essere ripianate le mancanze derivatene nel contingente.

I suddetti elenchi tostochè saranno giunti alle rispettive destinazioni, dovranno essere immediatamente verificati per conoscere se gl'inscritti in essi registrati siano nè in più nè in meno di quanti furono compresi negli avvisi di riforma che i presidenti dei consigli ricevettero dai comandanti dei rispettivi distretti militari.

7. I comandanti di distretto nel trasmettere, dopo la pubblicazione del discarico finale, a questo Ministero i modelli N. 12, vi uniranno la dimostrazione numerica prescritta dalla circolare litografata, N. 298, del 1° maggio 1874, emanata da questo Ministero (Direzione generale delle leve e della bassa forza). *Il Ministro* — Ricotti.

N. **54. — Pubblicazione di nuovi quadri degli assegnamenti eventuali e delle varie indennità.** — 31 marzo.

La dispensa N. 10 della parte 1ª del *Giornale Militare* contiene i nuovi quadri e le nuove disposizioni sugli assegnamenti eventuali e sulle varie indennità.

Con questa pubblicazione essendosi completata la serie delle disposizioni che il Ministero intendeva emanare sugli assegnamenti, si trova opportuno di dichiarare che, dal 1° del p. v. aprile, non saranno altrimenti ammessi nei conti assegnamenti ancorchè determinati con Decreti Reali, lettere Ministeriali o qualunque altra disposizione che non sia tra quelle ricordate al N. 52 dell'*Atto* 65 del 28 spirante mese.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 55. — Stampa della nota delle spese di missione e del registro rendiconto per le spese d'ufficio. — 31 marzo.

Si avverte, per regola delle amministrazioni, essersi disposto presso il reclusorio militare in Savona per la stampa dei nuovi moduli prescritti dall'*Atto* N. 65, cioè:

Della nota delle indennità e spese di missione . . . . . N. 417	del modellario	al prezzo di L. 2,50 per ogni 100 fogli.
Del rendiconto degli assegnamenti per le spese d'ufficio . . . . . » 418		

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 12. Pubblicato il 16 aprile 1875 **Parte 2.**

APRILE 2. — Istruzione sulle armi e sul tiro per la cavalleria, *pag.* 105
» 4. — Istruttori e sott'istruttori di scherma chiamati alla scuola magistrale di scherma in Milano, *pag.* 105.
» 5. — Disposizioni relative ai contabili principali di 1ª classe, ai contabili di 1ª classe ed agli aspiranti contabili chiamati agli esami di promozione nel maggio prossimo, *pag.* 106.
» 6. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1874 nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 107.
» 14. — Schiarimenti circa le compagnie alpine permanenti e di milizia mobile, pag. 108.
» 14. — Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853 venuti sotto le armi il 15 marzo decorso per ricevere l'istruzione militare, *pag.* 110.
» 15. — Provvista dei *libretti di riscossione* (N. 291), *pag.* 110.

CIRCOLARE N. **56**. — **Istruzione sulle armi e sul tiro per la cavalleria.** — Segretariato generale. — 2 aprile.

Sono in corso di stampa le *Istruzioni sulle armi e sul tiro* per la cavalleria, frattanto però siccome intendo che per quanto concerne la parte sulle armi, dette istruzioni siano fin d'ora applicate, ho disposto affinchè i comandanti generali, i comandanti delle divisioni territoriali e quelli delle brigate di cavalleria, come pure i 10 reggimenti di cavalleggeri abbiano a ricevere immediatamente e gratuitamente un certo numero di esemplari dell'*Istruzione sulle armi*, alla quale si eseguirà la seguente errata-corrige:

Pag. 39, linea 3ª a partire dal piede della pagina: invece di: *Il nasello d'impugnatura* si legga: *La nocca d'impugnatura.*

Pag. 39, linea 8ª a partire dal piede della pagina: invece di: *bocca* si legga: *nocca.* *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **57**. — **Istruttori e sott'istruttori di scherma chiamati alla scuola magistrale di scherma in Milano.** — Segretariato generale. — 4 aprile.

In esecuzione al prescritto dalla Circolare N. 160 del 1874, i sottonominati istruttori e sott'istruttori di scherma, per ordine di anzianità di servizio e di grado, sono chiamati ad un corso d'istruzione presso la scuola magistrale di scherma in Milano.

Essi dovranno trovarsi in Milano pel giorno 30 corrente, ove rimarranno aggregati al distretto.

Durante la loro permanenza al corso magistrale continueranno a godere degli assegni dei quali godono attualmente presso i corpi ai quali appartengono.

CORPO	GRADO	QUALITA'	CASATO E NOME
1 fanteria	Furiere	Istruttore	Nagal Gennaro
2 id.	Id.	Id.	Cavallo Tomaso
10 id.	Id.	Sott'istruttore	Montà Giuseppe
12 id.	Id.	Istruttore	Moro Saverio
15 id.	Furiere maggiore	Id	Sari Nunzio
20 id.	Furiere	Id	Caffarella Pasquale
24 id.	Id.	Id	Spallanzani Lazzaro
35 id.	Id.	Id.	Spreafico Angelo
40 id.	Furiere maggiore	Id.	Marini Angelo
42 id.	Furiere	Sott'istruttore	Sani Paolo
43 id.	Id.	Istruttore	Sangiorgio Antonio
53 id.	Id.	Sott'istruttore	Mortini Ernesto
60 id.	Id.	Istruttore	Vacca Antonio
61 id.	Id.	Id	Mombelli Francesco
63 id.	Id.	Id.	Valentino Francesco
67 id.	Id.	Id.	Rossi Carlo
72 id.	Id.	Id.	Tiraboschi Pietro
75 id.	Id.	Sott'istruttore	Paolucci Adolfo
78 id.	Id.	Istruttore	Guarisco Antonio
2 genio	Id.	Id.	Benzo Ignazio
Distr. Bari	Id.	Id.	Negri Emilio
Id. Bergamo	Id.	Sott'istruttore	Grosso Giovanni
Id. Firenze	Sergente	Id.	Gualtieri Giovanni
1 bersagl.	Furiere	Istruttore	Olmo Giovanni Battista
2 id.	Id.	Id.	Provenzale Achille
3 id.	Id	Id.	Ricci Eugenio
6 id.	Id.	Id.	Bruni Angelo
6 id.	Sergente	Id.	Serra Francesco
7 id.	Furiere	Id.	Rusconi Cesare
10 id.	Id.	Id	Piacentini Carlo

Il Ministro — RICOTTI.

N. **58.** — **Disposizioni relative ai contabili principali di 1ª classe, ai contabili di 1ª classe ed agli aspiranti contabili chiamati agli esami di promozione nel mese di maggio prossimo.** — Segretariato generale. — 5 aprile.

1. Gli esami di promozione di cui la circolare N. 32 del corrente anno, avranno luogo in Parma presso la scuola normale di fanteria e principieranno:

il 1° maggio prossimo pei contabili principali di 1ª classe;
il 3 id. pei contabili di 1ª classe;
l' 8 id. per gli aspiranti contabili.

2. I contabili ed aspiranti contabili chiamati agli esami *dovranno giungere in Parma un giorno prima di quello fissato pei rispettivi esami.*

3. Pei giorni in cui gli esaminandi e così pure gli esaminatori dovranno rimanere fuori della loro sede, riceveranno gli assegnamenti eventuali stabiliti dal R. D. 7 marzo p. p.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **59. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1874 presso i reggimenti di fanteria e bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 6 aprile.

Il numero considerevolmente minore, in confronto degli anni precedenti, di sinistri occorsi durante l'anno 1874 nel maneggio delle armi da fuoco cariche, deve senza dubbio attribuirsi alla maggiore osservanza presso i corpi delle norme e cautele prescritte dalle *Istruzioni sulle armi e sul tiro*.

Nel pubblicare pertanto il seguente specchio, sono lieto di poter constatare questo soddisfacente risultato, e confido che col diffondersi maggiormente la conoscenza delle nuove armi si giungerà ad eliminare, per l'avvenire, ogni specie di sinistri nell'uso delle armi cariche.

SPECCHIO GENERALE *dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche nel 1874.*

CAUSE	CONSEGUENZE								Totale generale
	Armi ridotte a retrocarica				Fucili M^a 1870				
	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	
(*a*) Spari nel chiudere l'otturatore	7	»	1	8	»	1	»	1	9
(*b*) Spari nello scaricare l'arma coll'estrattore e colla bacchetta	3	»	»	3	»	»	»	»	3
(*c*) Spari per aver omesso di disarmare lo spillo	1	»	»	1	»	»	»	»	1
(*d*) Spari ignorando che l'arma fosse carica	»	»	2	2	1	1	»	2	4
(*e*) Spari essendo in sentinella	1	1	»	2	»	»	»	»	2
(*f*) Spari in seguito ad urto o caduta dell'arma	»	1	»	1	1	»	1	2	3
(*g*) Spari che produssero lo scoppio dell'arma	»	»	»	»	1	»	»	1	1
(*h*) Spari nel maneggio dell'arma carica	1	»	»	1	1	6	»	7	8
TOTALE	13	2	3	18	4	8	1	13	31

Il Ministro — RICOTTI.

N. **60. — Schiarimenti circa le compagnie alpine permanenti e di milizia mobile.** — Segretariato generale. — 14 aprile.

Coll'*Atto* N. 94 del 1874 veniva stabilito che le compagnie alpine di milizia mobile dipendessero amministrativamente dallo stesso distretto militare da cui la corrispondente compagnia alpina permanente; ne facessero parte gli uomini di 1ª categoria ascritti alla milizia mobile, e tutti quelli di 2ª categoria appartenenti per fatto di leva ai mandamenti di reclutamento della compagnia alpina permanente e che i ruoli ne fossero tenuti sia dal distretto, sia dal comandante della compagnia alpina dello stesso numero. Or, coll'*Atto* N. 12 del 1875 fu invece disposto che i ruoli delle compagnie alpine di milizia mobile siano esclusivamente tenuti dal comando del distretto *cui appartengono di leva;* che sui ruoli medesimi non siano descritti che gli uomini di 1ª categoria e nessuno di 2ª categoria, tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi ascritte alla milizia dovendo esser tenuti in forza dagli stati maggiori dei distretti.

Queste varianti, comecchè perfettamente esplicite nella parte c) dell'*Atto* N. 12 sopracitato, non potrebbero certamente dare luogo ad equivoca interpretazione nell'essere applicate, se non fosse che parecchie delle compagnie alpine permanenti dipendono effettivamente (cioè amministrativamente e disciplinarmente) da un distretto, mentre sono reclutate nel territorio di un altro distretto, e se non ci fossero anche talune di esse, le quali sono reclutate da mandamenti dei due distretti diversi. Ad eliminare ogni dubbio ed errore al riguardo delle disposizioni precedentemente date, questo Ministero stima opportuno di soggiungere:

1° Che le compagnie alpine di milizia mobile *appartengono per tutto ed effettivamente al distretto loro di reclutamento*, come è indicato nello specchio C in calce all'*Atto* N. 12 e tenuto conto dell'*errata corrige* a pag. 27 della parte 1ª del *Giornale Militare* di quest'anno. E che pertanto i distretti che prima avevano a ruolo uomini di milizia alpina reclutati in altri distretti, devono averli transitati alla data del 1° aprile corrente, al distretto cui appartengono di leva per essere assegnati alla rispettiva compagnia di milizia mobile se di 1ª categoria, od al proprio stato maggiore se di 2ª categoria (*Atto* N. 30 del 1875) (Gli uomini di milizia dei mandamenti di Calizzano, Paesana e Ponte in Valtellina devono anch'essi essere transitati rispettivamente dai distretti di Cuneo, Torino

e Verona a quelli di Genova, Cuneo e Como, ed ascritti da questi alle proprie compagnie alpine di milizia mobile se di 1ª categoria, ed al proprio stato maggiore se di 2ª categoria e ciò a senso del n° 13 dell'*Atto* N. 12).

2° Che il disposto del n° 13 dell'*Atto* N. 12 va applicato per le attuali classi di 1ª categoria della milizia mobile (1843-44-45), come se gli uomini ascritti alla milizia alpina da precedenti disposizioni, avessero servito nella compagnia alpina permanente che si recluta dal loro stesso mandamento di leva.

3° Che gli ufficiali ascritti alle compagnie alpine di milizia mobile devono essere tenuti a ruolo ed in forza dal distretto cui ciascuna compagnia appartiene effettivamente a senso dello specchio C;

4° Che le dotazioni d'arredamento e di equipaggiamento delle compagnie alpine di milizia mobile devono essere tenute dai distretti cui appartengono effettivamente, cioè da quelli segnati sullo specchio C dell'*Atto* N. 12, ai quali apparterrebbe la formazione e la mobilitazione delle compagnie medesime, a senso del N. 14 dell'*Atto* ora ricordato.

Questi schiarimenti sembrano opportuni inquantochè le ultime disposizioni hanno in parte radicalmente modificato le preesistenti. Mentre precedentemente le compagnie alpine sì dell'esercito permanente, sì della milizia mobile, aventi lo stesso numero, e reclutate dagli stessi mandamenti appartenevano effettivamente ad uno stesso distretto, ed erano portati sui ruoli della compagnia alpina di milizia mobile anche gli uomini di 2ª categoria reclutati da medesimi mandamenti; ora invece: le compagnie alpine permanenti appartengono effettivamente ad un distretto, che per parecchie di esse non è quello del suo reclutamento, e che per esse rappresenta amministrativamente e disciplinarmente quello che è un reggimento per le proprie compagnie; le compagnie alpine di milizia mobile appartengono effettivamente al loro distretto di reclutamento, analogamente a quanto è stabilito per le compagnie di fanteria di milizia; la 2ª categoria, sia essa di classi ascritte all'esercito permanente, o di classi ascritte alla milizia mobile, va tenuta in forza dallo stato maggiore del distretto cui appartiene di leva, e dev'essere istruita alla sede del distretto, al pari degli altri uomini di 2ª categoria (meno quelli per l'artiglieria) colle avvertenze date nell'*Atto* N. 30 del 1875. Di questi cambiamenti occorre si facciano un'idea ben chiara e precisa i comandanti dei distretti che hanno compagnie alpine dell'una o dell'altra specie, ed

eseguiscano, se già non l'hanno fatto, i transiti necessari d'uomini di milizia e di 2ª categoria alla data del 1° aprile, a senso dell'*Atto* N. 12 del 1875. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **61. — Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853 venuti sotto le armi il 15 marzo decorso, per ricevere l'istruzione militare.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 14 aprile.

Gli uomini di 2ª categoria della classe 1853 che secondo il disposto della Circolare N. 11, in data 14 gennaio decorso, si trovano sotto le armi ai distretti e ai reggimenti di artiglieria saranno rinviati alle loro case tra il 29 e il 30 del corrente mese.

Le norme da seguirsi per tale rinvio saranno quelle stesse indicate nell'*Atto* N. 115 del 15 maggio 1873; però, oltre al caso previsto al N. 41 del detto *Atto*, saranno ritenuti sotto le armi per compiere la loro istruzione militare anche tutti quelli inscritti che, per essersi presentati più tardi, o per essere stati ammalati, o per essere stati puniti con la prigione di rigore, non abbiano potuto compiere la loro istruzione al pari dei loro compagni. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **62. — Provvista dei *libretti di riscossione* (n. 291).** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 15 aprile.

1. Com'è stabilito dall'*Atto* 79 inserito nella parte 1ª del *Giornale Militare*, dal 1° maggio prossimo più nessun mandato ministeriale o vaglia del tesoro a favore di amministrazioni militari può essere riscosso senza la contemporanea presentazione del *libretto di riscossione* (n. 291).

2. Il reclusorio militare di Savona ha pertanto già provveduto a preparare i libretti che possano occorrere.

3. Per guadagnare tempo, il reclusorio ne farà esso, per questa prima volta, la somministrazione direttamente, senza cioè aspettare che gliene sia fatta richiesta.

Per i libretti, che abbisognino in appresso, i corpi, comandi ed uffici, le direzioni d'artiglieria e genio, di sanità e commissariato, ed in generale tutti gli istituti militari, cui occorra riscuotere mandati o vaglia del tesoro, ne faranno richiesta direttamente al reclusorio militare di Savona nel modo che operasi per gli altri stampati.

4. I reggimenti e gli altri corpi che hanno distaccamenti, ai quali occorra fare la riscossione di mandati o di vaglia del

tesoro, dovranno comprendere nella richiesta anche i libretti necessari per fornirne uno a ciascuno dei distaccamenti medesimi.

5. Nelle richieste di codesti libretti dovranno le amministrazioni regolarsi in guisa di non esserne mai sprovvedute, affinchè non accada che, per non poter fare con essi le necessarie esazioni, abbiano a rimanere eziandio sprovviste di fondi.

6. Il pagamento dei libretti al consiglio d'amministrazione degli stabilimenti militari di pena in Roma dovrà esser fatto colle norme consuete. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 13. Pubblicato il 23 aprile 1875 **Parte 2.**

APRILE 11. — Assegni per le spese d'ufficio ai comandi e stabilimenti non contemplati nel quadro E annesso al R. D. 7 marzo 1875, e classificazione dei panifici militari, *pag.* 113.

» 21. — Norme da osservarsi nella distribuzione di cavalli di favore che avrà luogo il 29 aprile 1875, *pag.* 115.

CIRCOLARE N. **63**. — **Assegni per le spese d'ufficio ai comandi e stabilimenti non contemplati nel quadro E annesso al R. D. 7 marzo 1875, e classificazione dei panifici militari**. — 11 aprile.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il R. D. 7 marzo 1875 che stabilisce gli assegnamenti eventuali nell'Esercito e le indennità varie ai comandi, uffici e stabilimenti militari;

Determina:

Art. 1. Ai comandi ed uffici non contemplati nel quadro E annesso al precitato R. D., sono assegnate per le spese di ufficio dell'anno 1875, a cominciare però dal 1° d'aprile andante, le somme indicate nello specchio annesso al presente.

Art. 2. Per il comitato delle armi d'artiglieria e genio e per le direzioni e stabilimenti d'artiglieria, sono confermati gli assegni fatti coi precedenti decreti ministeriali in data 1° gennaio 1875 (1).

Sono parimente confermati gli assegni fissati dallo specchio B annesso all'altro decreto ministeriale 1° gennaio 1875, per i vari uffici del genio militare (2).

Art 3. La classificazione dei panifici militari nelle cinque categorie previste dal già citato quadro E, viene stabilita secondo l'ordine indicato nello specchio annesso al presente, e l'assegno annuo loro spettante per spese d'ufficio è quello rispettivamente fissato per ogni cateroria dal quadro medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la sua registrazione.

Roma, addì 11 aprile 1875.

Il Ministro — RICOTTI.

---

(1) Pagina 1 e 4 del *Giornale Militare* 1875, parte 2ª.

(2) Pagina 20 del *Giornale Militare* 1875, parte 2ª.

SPECCHIO degli assegni per spese d'ufficio ai comandi e stabilimenti infraindicati e classificazione dei panifici militari.

INDICAZIONE DEI COMANDI OD UFFICI		Somma annua assegnata
Comando del corpo di stato maggiore	L.	17000
Istituto topografico militare	»	7000
Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	a titolo spese di cancelleria »	20000
	a titolo spese per il combustibile (*nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio*) »	5000
Ufficio d'amministrazione di personali vari	»	12000
Magazzino centrale militare di Torino	»	5000
Magazzino centrale militare di Firenze	»	4000
Magazzino centrale militare di Napoli	»	3000
Opificio d'arredi militari	»	5000

Classificazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

1ª categoria i panifici militari di Roma, Napoli, Milano, Torino e Verona;

2ª id. id. id. Firenze, Palermo, Alessandria, Bari, Bologna, Genova, Messina, Padova, Perugia, Salerno, Ancona, Caserta e Piacenza;

3ª id. id. id. Brescia, Capua, Forlì, Livorno, Lucca, Mantova, Parma, Pavia e Savigliano;

4ª id. id. id. Cagliari, Casale, Cremona, Modena, Novara, Savona, Siena, Siracusa, Treviso, Udine, Venezia e Vercelli;

5ª id. i magazzini succursali delle sussistenze soltanto incaricati di distribuire il pane od altri generi di sussistenza alle truppe.

Prescrizioni.

1. Il comando del corpo di stato maggiore, l'istituto topografico militare e l'ufficio d'amministrazione di personali vari si accreditano delle somme loro assegnate, sul proprio foglio generale delle competenze a quote trimestrali, e le stanziano a benefizio delle rispettive masse generali (*partite senza bilancio*), le quali sopperiscono alle correlative spese di cancelleria, di combustibile, di stampati, ecc.

2. L'ufficio d'amministrazione di personali vari si accrediterà pure sul proprio foglio generale delle competenze, della somma assegnata per l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.

Cotale somma deve poi essere corrisposta, a quote mensili insieme collo stipendio, al direttore del predetto ufficio di revisione, il quale ne tiene conto mediante il prescritto registro (N° 418 del modellario — *Atto* 65), e colle norme stabilite dalle disposizioni di massima del quadro E, annesso al Regio Decreto 7 marzo 1875 (*Atto* 64).

3. Delle somme assegnate ai magazzini centrali militari ed all'opificio d'arredi militari, i rispettivi consigli d'amministrazione domandano il pagamento al Ministero a quote trimestrali, trasmettendogli, alla scadenza d'ogni trimestre, apposita richiesta fatta per atto deliberativo. L'importo dei mandati riscossi per tale titolo, dovrà dai consigli stessi essere versato in cassa e stanziato a beneficio della massa generale uomini (*partite senza bilancio*) che sopperisce alle correlative spese.

4. Le somme assegnate ai panifici militari vengono pagate, a quote mensili insieme collo stipendio, ai rispettivi contabili consegnatari od a coloro che ne fanno le veci, i quali ne tengono conto seguendo le norme stesse stabilite dalle disposizioni di massima del quadro E avanti citato.

Il combustibile occorrente al riscaldamento degli uffici dei panifici militari è somministrato in natura per il tempo e nella quantità che per ciascun panificio viene anno per anno dal Ministero determinata.

Roma, 11 aprile 1875.

Il Ministro — Ricotti.

N. **64. — Norme da osservarsi nella distribuzione di cavalli di favore che avrà luogo il 29 aprile 1875.** — 21 aprile.

Al seguito della Nota N. 38 delli 16 febbraio p. p. inserita a pag. 80 del *Giornale Militare*, ed in conformità delle istruzioni date a tutti i corpi interessati, il Ministero della guerra determina che nella distribuzione di cavalli di favore che avrà luogo il 29 aprile, siano anche da osservarsi le norme seguenti:

1. La sorte decide della precedenza nella scelta del cavallo.

2. Al sorteggio concorrono indistintamente tutti gli ufficiali d'ogni grado ammessi alla scelta di un cavallo di favore.

3. Dopo estratto il numero l'ufficiale può rinunziare alla scelta del cavallo.

4. È in facoltà d'ogni ufficiale di farsi rappresentare da altro alla distribuzione.

5. Nei quaranta giorni decorrendi da quello della distribuzione l'ufficiale ha facoltà di restituire il cavallo di favore al

reggimento dal quale lo ha avuto. Tutte le spese derivanti dalla restituzione sono a carico dell'ufficiale.

6. Il comandante del reggimento potrà rifiutare la restituzione di cui sovra, solo quando il cavallo abbia deteriorato per incuria dell'utente.

7. L'ufficiale che intende di restituire un cavallo di favore deve rivolgersi al proprio comandante di corpo, il quale ne riferirà al Ministero per le disposizioni che ne dipendono.

8. Se nei quaranta giorni successivi a quello della distribuzione, un cavallo ceduto di favore, venisse a morire per cause indipendenti da incuria dell'utente, il valore di esso cavallo sarà contabilizzato a carico del governo per conto del reggimento che lo ha somministrato.

9. L'ufficiale non è considerato quale definitivo possessore del cavallo se non dopo trascorsi i quaranta giorni da quello della distribuzione.

10. Trascorsi i quaranta giorni non sono più ammissibili reclami d'ogni sorta per la restituzione del cavallo.

11. L'ufficiale cui venisse a morire un cavallo di favore dopo quaranta giorni sopra fissati, non avrà diritto a risarcimento alcuno, nè potrà cessargli la relativa ritenzione mensile salvo che la morte derivasse da cause immediate di servizio nel qual caso gli sarà applicato il disposto del N. 5 delle disposizioni di massima che fanno seguito al quadro C annesso al Decreto 7 marzo 1875.

12. La vendita dei cavalli di favore, prevista al N. 23 del decreto 26 novembre 1874, inserito a pag. 502 del *Giornale Militare*, dev' essere autorizzata dal comandante del corpo, previo deliberazione del consiglio d'amministrazione.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato il 23 aprile 1875 **Parte 2.**

APRILE 23. — Riparto in articoli del bilancio di prima previsione 1875, *pag.* 117.

CIRCOLARE N. **65. — Riparto in articoli del bilancio di prima previsione 1875.** — Segretariato generale. — 23 aprile.

Veduta la legge del 21 marzo 1875, N. 2405, (Serie 2ª), che approva il bilancio di 1ª previsione della spesa per l'anno 1875.

Ritenuto il disposto dell'art. 30 della legge 22 aprile 1869, N. 5026.

Il Ministro della guerra determina:

Art. 1. I capitoli dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1875 si riterranno suddivisi in articoli secondo il qui annesso prospetto.

Art. 2. Per le spese degli anni precedenti che non trovano riferimento al mentovato stato di prima previsione sono ivi aggiunti i capitoli indicati nell'or citato prospetto dal N. 40 al 45 inclusivamente.

Il presente sarà comunicato alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Roma, addì 29 marzo 1875.

Il Ministro — RICOTTI.

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
	TITOLO I.				
	SPESA ORDINARIA				
	—				
1	Amministrazione centrale (personale):				
	Art. 1° Stipendi al personale del Ministero	1,043,000	»	20,000	»
	Id. 2° Paghe a scrivani provvisori	40,000	»	»	»
	Id. 3° Indennità di alloggio agli impiegati civili dell'amministrazione centrale aventi sede stabile in Roma	100,000	»	»	»
		1,183,400	»	20,000	»
2	Amministrazione centrale (materiale):				
	Art. unico. Spese d'ufficio e di cancelleria .	69,500	»	10,000	»
3	Stati maggiori e comitati:				
	Art. 1° Competenze ai seguenti personali:				
	Case militari del Re e dei RR. Principi				
	Stato maggiore generale				
	Corpo di stato maggiore				
	Stato maggiore d'artiglieria				
	Stato maggiore del genio	4,780,600	»	400,000	»
	Comitato di stato maggiore generale . . .				
	Comitato d'artiglieria e genio				
	Comitato delle armi di linea				
	Comandi di brigata di fanteria				
	Comandi di brigata di cavalleria				
	Id. 2. Indennità di alloggio agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea aventi sede stabile in Roma	4,800	»	»	»
		4,785,400	»	400,000	»

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
1,063,400	»			1	
40,000	»				
100,000	»				
1,203,400	»	Personale, servizio interno e giubilazioni	del Segretariato generale		
79,500	»			2	
				3	
5,180,600	»	Contabilità dei corpi.	della Direzione generale dei servizi amministrativi		
4,800	»				
5,185,400	»				

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874
4	Corpi di truppa dell'esercito permanente:			
	Art. 1. Competenze alle armi di artiglieria e genio, cioè:			
	Artiglieria . . . . . L. 8,943 100 —	10,816,700	»	200,000
	Genio . . . . . » 1,873 600 —			
	Id. 2. Competenze all'arma di fanteria . . .	52,013,100	»	2,550,000
	Id. 3. Id. id di cavalleria . .	8,621,800	»	150,000
	Id. 4. Sovvenzioni alla massa gener. uomini	200,000	»	»
	Id. 5. Saldi delle anticipazioni contabilizzate a tutto il 1873 in questo capitolo pei servizi che col bilancio di competenza del 1874 si trasportarono ai capitoli numeri 3, 9 e 10	»	»	100,000
		71,651,600	»	3,000,000
5	Carabinieri Reali:			
	Art. 1. Competenze	18,961,100	»	500,000
	Id. 2. Indennità di alloggio agli scrivani di residenza stabile in Roma	5,000	»	»
		18,966,100	»	500,000
6	Corpo veterani ed invalidi:			
	Art. 1° Competenze al corpo veter. ed inval.	941,100	»	100,000
	Id. 2° Soprassoldo d'ufficio	110,000	»	»
		1,051,100	»	100,000
7	Corpo e servizio sanitario:			
	Art. 1. Competenze al personale del comitato di sanità militare agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ai farmacisti militari ed alle compagnie di sanità	1,444,700	»	200,000
	Da riportarsi . .	1,444,700	»	200,000

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
				4	
11,016,700	»				
54,563,100	»				
8,771,800	»				
200,000	»				
100,000	»				
74,651,600	»				
19,461,100	»	Contabilità dei corpi	della Direzione generale dei servizi amministrativi	5	
5,000	»				
19,466,100	»				
				6	
1,041,100	»				
110,000	»				
1,151,100	»				
				7	
1,644,700	»				
1,644,700	»				

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
	Riporto . .	1,444,700	»	200,000	»
	Art. 2. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari e per acquisto di medicinali alla farmacia centrale, ecc.	190,000	»	»	»
	Id. 3 Indennità di alloggio agli scrivani del comitato di sanità militare aventi residenza stabile in Roma	1,400	»	»	»
		1,636,100	»	200,000	»
8	Personali vari dell'amministrazione esterna:				
	Art. 1. Paghe, cioè:				
	Al corpo del commissariato militare . . .				
	Agli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari, dei magazzini centrali militari ed opificio, e delle sussistenze militari				
	Agli ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi				
	Al personale della giustizia militare . . .				
	Ai ragionieri d'artiglieria				
	Ai ragionieri geometri del genio				
	Al personale tecnico d'artiglieria e genio				
	In totale per tutti i suddetti personali . .	3,948,100	»	400,000	»
	Art. 2° Indennità d'alloggio ad impiegati dei personali suddetti aventi residenza stabile in Roma	55,000	»	»	»
		4,003,100	»	400,000	»

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
1,644,700	»				
190,000	»				
1,400	»				
1,836,100	»	Ospedali militari.	della Direzione generale dei servizi amministrativi.	8	
		Ufficio gabinetto e commissariato militare.	Idem.		
		Contabilità dei corpi.			
		Personale, servizio interno e giubilazioni.			
		Personale di artigl. e del genio.	Idem.		
4,348,100	»	Ufficio gabinetto e commissariato militare			
55,000	»				
4,403,100	»				

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
9	Scuole militari: *Art. unico.* Competenze ai personali delle scuole ed istituti seguenti, cioè: Scuola di guerra Scuola di applicazione d'artiglieria e genio Accademia militare Scuola militare Collegi militari Scuola normale di fanteria Scuola normale di cavalleria Battaglioni d'istruzione Batterie d'istruzione Compagnia d' istruzione d' artiglieria da fortezza Pensioni gratuite	3,149,100	»	200,000	»
10	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari: *Art.* 1. Competenze	981,900	»	80,000	»
	Id. 2. Manutenzione e provviste pei laboratori della reclusione militare	60,000	»	20,000	»
		1,041,900	»	100,000	»
11	Vestiario e corredo alle truppe, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali: *Art.* 1. Acquisto di merci e confezione di vestiario militare	11,846,400	»	»	»
	Id. 2. Manutenzione per l'opificio e pei magazzini. — Paghe agli uomini di fatica, confezione di campioni, imballaggi, perizie, pubblicazioni delle imprese di fornitura ecc.	100,000	»	780,000	»
	Id. 3. Manutenzione del materiale di accampamento, rinnovazione e mantenimento delle bandiere nei forti	112,000	»	15,000	»
	Da riportarsi . . .	12,058,400	»	795,000	

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
				9	
3,349,100	»	Contabilità dei corpi.			
				10	
1,061,900	»				
80,000	»				
1,141,900	»	Idem.	della Direzione generale dei servizi amministrativi.		
				11	
11,846,400	»				
880,000	»				
127,000	»				
12,853,400	»				

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
	Riporto . .	12,058,400	»	795,000	»
	Art. 4. Spese di ufficio, di cancelleria, di stampati, combustibili ecc. per l'opificio e pei magazzini	30,000	»	5,000	»
		12,088,400	»	800,000	»
12	Pane alle truppe e sovvenzioni pei viveri:				
	Art. 1. Spesa delle razioni pane in natura, sovvenzioni pei viveri e spesa pel rifornimento della carne in conserva alle truppe	17,965,200	»	3,500,000	»
	Id. 2. Spesa per la custodia delle vettovaglie nei forti, per provvista e trasporto dell'acqua potabile alle truppe in alcune località	35,000	»	»	»
	Id. 3. Spesa di liti, perizie, ecc.	5,000	»	»	»
		18,005,200	»	3,500,000	»
13	Foraggi ai cavalli dell'Esercito:				
	Art. 1° Spesa delle raz. di foraggio in natura ai cavalli dell'esercito, comprese quelle di conservazione, distribuzione e perizie . .	11,107,000	»	1,400,000	»
	Id. 2° Spese di liti, pubblicazioni d'avvisi d'asta ecc.	10,000	»	»	»
		11,117,000	»	1,400,000	»
14	Casermaggio, cioè: letti, legna, lumi per le truppe, ed arredi ai comandi ed uffici militari				
	Art. 1° Competenza letti, legna, lumi alle truppe, e spese simili pei corpi di guardia, posti ed adiacenze di uffici militari	3,695,200	»	570,000	»
	Da riportarsi . .	3,695,200	»	570,000	»

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
12,853,400	»				
35,000	»				
12,888,400	»	Vestiario.	della Direzione generale dei servizi amministrativi.	12	
21,465,200	»				
35,000	»				
5,000	»				
21,505,200	»	Sussistenze.		13	
12,507,000	»		della Direzione generale dei servizi amministrativi.		
10,000	»				
12,517,000	»	Idem.		14	
4,265,200	»				
4,265,200	»				

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
	Riporto . .	3,695,200	»	570,000	»
	Art. 2°. Spese pel mantenimento degli arredi ed indennità relative	70,000	»	30,000	»
		3,765,200	»	600,000	»
15	**Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia e missioni:**				
	Art. 1. Trasporto di truppe ed altro pei servizi dell'esercito	690,000	»	200,000	»
	Id. 2. Retribuzioni ai Comuni per alloggi militari	204,400	»	40,000	»
	Id. 3. Spese di viaggi, missioni e campi . .	100,000	»	10,000	»
		994,400	»	250,000	»
16	**Rimonta e spese dei depositi di allevam. di cavalli:**				
	Art. 1. Rimonta dei cavalli di truppa ed indennità ad ufficiali per casi di perdita di cavalli, acquisto di puledri e spese relative	2,400,000	»	65,000	»
	Id. 2. Paghe ed indennità ad impiegati civili addetti ai depositi di cavalli in Grosseto e Persano, e spese dei lavori agricoli ivi	261,000	»	15,000	»
		2,661,000	»	80,000	»
17	**Materiale e stabilimenti di artiglieria:**				
	Art. 1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale di artiglieria e seguenti stabilimenti, cioè: Fonderie, Laboratori pirotecnici, Fabbriche e laboratori di riparaz. d'armi, Arsenali ed officine di riparazione, Polverifici,	3,715,000	»	800,000	»
	Da riportarsi . .	3,715,000	»	800,000	»

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
4,265,200	»				
100,000	»				
4,365,200	»			15	
890,000	»	Casermaggio			
244,400	»				
110,000	»				
1,244,400	»				
			della Direz. gener. dei servizi ammin.	16	
2,465,000	»				
276,000	»				
2,741,000	»	Cavalleria			
				17	
4,515,000	»				
4,515,000	»				

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
	Riporto . .	3,715,000	»	800,000	»
	Art. 2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria, delle munizioni, ecc. . . .	350,000	»	»	»
		4,065,000	»	800,000	»
18	Fitti d'immobili ad uso militare: *Art. unico.* Fitti di locali per servizio dell'amministrazione militare	400,000	»	100,000	»
19	Materiali e lavori del genio militare: *Art. unico.* Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'Arma, non che del materiale da ponte ed altre, compresi i trasporti relativi	3,695,000	»	1,400,000	»
20	Istituto topografico militare, biblioteche di presidio, e spesa per la *Rivista militare italiana*: *Art.* 1. Competenze al personale dell'Istituto topografico militare	258,430	»	40,000	»
	Id. 2. Spese diverse pei lavori geodetici e topografici, non che per gli uffici d'incisione e disegno, e spese di ufficio e cancelleria	88,370	»	»	»
	Id. 3. Indennità d'alloggio ad impiegati del personale dell'istituto di residenza stabile in Roma	3,700	»	»	»
	Id. 4. Spese per le biblioteche militari di presidio, per la *Rivista militare italiana* e *Cronaca militare estera*	80,000	»	10,000	»
		430,500	»	50,000	»

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
4,515,000	»				
350,000	»				
4,865,000	»	Materiale d'artigl.			
				18	
500,000	»	Materiale del genio	della Direzione generale d'artigl. e genio		
				19	
5,095,000	»	Id.			
				20	
298,430	»				
88,370	»				
3,700	»				
90,000	»				
480,500	»	Stato maggiore	del Segretariato generale		

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo pel 1874	
21	Assegni agli uffiziali della milizia mobile e di complemento: *Art. unico.* Assegni agli uffiziali della milizia mobile e di complemento	900,000	»	100,000	»
22	Paghe agli uffiziali in aspettativa: *Art. unico.* Competenza agli uffiziali collocati in aspettativa e disponibilità	210,000	»	25,000	»
23	Ordine militare di Savoia: *Art.* 1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861	228,900	»	50,000	»
	Id. 2. Assegnamento al segretario dell'ordine militare di Savoia	1,000	»	»	»
	Id. 3. Provvista di decorazioni di ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc. . .	8,000	»	»	»
		237,900	»	50,000	»
24	Spese di giustizia criminale militare: *Art. unico.* Rifatta di spese per processi criminali militari, per consigli di disciplina, trasferte relative ed altro	23,000	»	»	»
25	Dispacci telegrafici governativi: *Art. unico.* Rimborso della spesa della corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare	22,000	»	5,000	»
26	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative: *Art. unico.* Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio dell'amministrazione militare	3,943,939	02	»	»

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
1,090,000	»	Contabilità dei corpi.	della Direzione generale dei servizi amministrativi.	21	
235,000	»	Idem.	Idem.	22	
278,900	»			23	
1,000	»				
8,000	»				
287,900	»	Stato maggiore.			
23,000	»	Personale servizio interno e giubilazioni.	del Segretariato generale	24	
27,000	»	Ragioneria del segretariato generale.		25	
3,943,939	02	Materiale del genio.	della Direzione generale d'artiglieria e genio.	26	

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
26*bis*	Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio: *Art. unico.* Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali per l'affrancatura delle corrispondenze pel servizio militare	1,500,000	»	»	»
27	Casuali. *Art. unico.* Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	200,000	»	»	»
	TITOLO II. SPESA STRAORDINARIA.				
28	Paghe di disponibilità ad impiegati: *Art. unico.* Assegni di disponibilità ad impiegati, a termine della legge 11 ottobre 1863, N. 1500	5,000	»	»	»
29	Carta topografica delle Provincie meridionali: *Art. unico.* Spesa per la formazione della carta topografica delle provincie meridionali	137,000	»	30,000	»
30	Fabbricazione di armi portatili, cartuccie, buffetterie e loro trasporto: *Art. unico.* Spesa per la fabbricazione d'armi portatili come sopra	4,500,000	»	»	»

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
				—	
1,500,000	»	Personale, servizio interno e giubilazioni	del Segretariato generale	27	
200,000	»				
				28	
5,000	»	Idem	Idem		
				29	12ª ed ultima quota della spesa straordinaria di L. 2,000,000, approvata con legge 10 agosto 1862.
167,000	»	Stato maggiore	Idem		
				30	4ª ed ultima quota della spesa straordinaria di L. 27,000,000 approvata con legge 26 aprile 1872; modificata nel riparto della somma con legge 14 giugno 1874.
4,500,000	»	Materiale di artiglieria	della Direz. generale di artiglieria e genio		

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
31	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino: *Art. unico.* Spesa per la costruzione di una fabbrica d'armi come sopra	1,000,000	»	400,000	»
32	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso: *Art. unico.* Spesa per la costruzione di una diga come sopra	2,000,000	»	300,000	»
33	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste: *Art. unico.* Spesa per la fabbricazione di artiglieria come sopra	1,500,000	»	100,000	»
34	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi: *Art. 1.* Provvista di materiali da carreggio e bardature, ed acquisto d'istrumenti da guastatore per zappatori di fanteria e bersaglieri, ecc.	500,000	»	100,000	»
	Id. 2. Provviste di oggetti di accampamento, di biscotto, carne in conserva, di avena e riparazioni dei materiali esistenti ed altro	500,000	»	100,000	»
		1,000,000	»	200,000	»
34bis	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna: *Art. unico.* Spesa per nuovo materiale d'artiglieria da campagna, ecc.	1,500,000	»	»	»

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
1,400,000	»	Materiale del genio		32	3ª quota della spesa straordinaria di lire 8,500,000 approvata con legge 26 aprile 1872; modificata nel riparto della somma con legge 14 giugno 1874.
2,300,000	»	Idem		33	4ª quota della spesa straordinaria di lire 21,600,000 autorizzata con legge 12 luglio 1872, modificata nel riparto della somma con legge 14 giugno 1874.
1,600,000	»	Materiale di artiglieria	della Direz. generale di artiglieria e genio	34	4ª quota della spesa straordinaria di lire 11,600,000 autorizzata con legge 12 luglio 1872.
600,000	»	Materiale di artiglieria		31	4ª ed ultima quota della spesa straordinaria di L. 8,000,000 autorizzata con legge 26 aprile 1872, modificata nel riparto della somma con legge 14 giugno 1874.
600,000	»	Vestiario, sussistenze e casermaggio	della Direz. generale dei servizi amministr.		
1,200,000	»				
1,500,000	»	Materiale di artiglieria	della Direz. generale di artiglieria e genio	36	2ª quota della spesa straordinaria di L. 3,500,000 approvata con legge 30 giugno 1872.

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		SOMMA APPROVATA per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
34ter	**Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito:** *Art. unico* Spesa per completare le dotazioni di vestiario come sopra	1,300,000	»	»	»
35	**Costruzione di una fonderia di cannoni di grosso calibro:** *Art. unico.* Spesa per lavori di costruzione della fonderia sopracitata	»	»	50,000	»
36	**Costruzione e sistemazione di fabbricati ad uso militare:** *Art. unico.* Spesa residua per la costruzione e sistemazione dei fabbricati militari . . .	»	»	200,000	»
37	**Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 .** *Art. unico.* Spese residue per la costruzione di opere di difesa, ed indennità relative anteriori al 1871	»	»	200,000	»
38	**Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali:** *Art. unico* Residue spese fatte nelle provincie meridionali anteriormente al 1861. . . .	»	»	1,000,000	»
39	**Resti passivi del 1861 e precedenti nelle provincie Toscane:** *Art. unico.* Resti passivi come sopra	»	»	80,000	»

TOTALE		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
1,300,000	»	Vestiario	della Direzione generale dei servizi amministrativi	36bis	2ª quota della spesa straordinaria di lire 9,000,000 approvata colla legge 1º aprile 1874.
50,000	»			35	
200,000	»	Materiale del genio	della Direzione generale d'artiglieria e genio	37	
200,000	»			38	
1,000,000	»	Contabilità dei corpi	della Direzione generale dei servizi amministrativi	39	
80,000	»	Contabilità centrale	del Segretariato generale	40	

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
	Capitoli aggiunti *per spese residue 1874 e retro non aventi riferimento con alcuni di quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1875.*				
40	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1861: *Art. unico.* Spese residue delle guerre come sopra	»	»	»	»
41	Spese straordinarie casuali: *Art. unico* Residue spese, requisizioni fatte nel 1859 dai cacciatori delle Alpi, indennità, ecc.	»	»	»	»
42	Demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella di Messina rivolti verso la città: *Art. unico.* Lavori di demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella come sopra	»	»	»	»
43	Trasporto della capitale da Firenze a Roma: *Art.* 1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione che rimangono a trasferirsi da Firenze a Roma	»	»	»	»
	Id. 2. Adattamento di mobili e spese accessorie.	»	»	»	»
		»	»	»	»
44	Armamento della guardia nazionale mobile: *Art. unico.* Saldo provviste e spese relative	»	»	»	»

TOTALE	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
			41	
»	Sussistenza e casermaggio.	della Direzione generale dei servizi amministrativi.		
			42	
»	Contabilità centrale.	del Segretariato generale.		
			43	
»	Materiale del genio.	della Direzione generale di artiglieria e genio		
			44	
»	»			
»	»			
»	Contabilità centrale.	del Segretariato generale.		
»	Vestiario.	della Direzione generale dei servizi amministrativi.	45	

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1875		per trasporto dal bilancio definitivo del 1874	
45	**Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia:** *Art. unico.* Residua spesa per le opere sopra dette	»	»	»	»
	RIEPILOGO				
	TOTALE del *Titolo I*, Spesa ordinaria	171,885,839	02	14,090,000	»
	TOTALE del *Titolo II*, Spesa straordinaria . .	12,942,000	»	2,560,000	»
		184,827,839	02	16,650,000	»
	TOTALE della 4ª previsione	201,477,839 02			

Roma, il 29 marzo 1875.

TOTALE	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
»	» Materiale del genio.	della Direzione generale di artiglieria e genio.	46	

Il Ministro
RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 15. Pubblicato il 14 maggio 1875 **Parte 2.**

MAGGIO 4. — Cambi di guarnigione, *pag.* 145.
» 5. — Correzioni alla carta corografica dell'Italia superiore e centrale all'1/600,000, *pag.* 145.
» 12. — Carta topografica de' dintorni di Bologna all'1/10,000, in vendita presso l'Istituto topografico militare, *pag.* 146.
» 13. — Formazione di due battaglioni volontari, *pag.* 146.

CIRCOLARE N. **66**. — **Cambi di guarnigione.** — Segretariato generale. — 4 maggio.

Per opportuna norma dei corpi questo Ministero preannuncia che nel secondo semestre dell'anno corrente avranno luogo, salvo imprevidibili circostanze, i sottodesignati traslocamenti di reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri, e di Cavalleria.

Il 1°	reggimento	granatieri	si trasferirà da	Roma a Velletri.
Il 2°	id.	id.	id.	Roma a Viterbo.
Il 40°	id.	fant. di linea	id.	Viterbo a Roma.
Il 49°	id.	id.	id.	Caserta a Siracusa.
Il 50°	id.	id.	id.	Caserta a Catania.
Il 51°	id.	id.	id.	Velletri a Roma.
Il 55°	id.	id.	id.	Catania a Capua.
Il 56°	id.	id.	id.	Siracusa a Caserta.
Il 2°	id.	bersaglieri	id.	Palermo a Roma.
Il 5°	id.	id.	id.	Capua a Napoli.
Il 10°	id.	id.	id.	Roma a Palermo.
Il 9°	id.	cavalleria	id.	Lodi a Milano.
Il 10°	id.	id.	id.	Milano a Voghera.
Il 17°	id.	id.	id.	Milano a Lodi.
Il 20°	id.	id.	id.	Voghera a Milano.

Il Ministro — Ricotti.

N. **67**. — **Correzioni da praticarsi alla carta corografica dell'Italia superiore e centrale all'1/600000.** — Segretariato generale. — 5 maggio.

L'Istituto topografico militare si è procurato gli elementi per le correzioni da eseguirsi ad una parte del sistema stradale della zona-frontiera contenuta nei fogli N. 1 e 2 della carta corografica dell'Italia superiore e centrale all'$^1/_{600000}$, e li ha raccolti su 2 lucidi speciali corrispondenti ai 2 fogli riconosciuti.

Analogamente a quanto è prescritto dalla Circolare N. 39, del 18 febbraio (parte 2ª del *Giornale Militare* del 1875), tali modificazioni dovranno essere riportate su tutte le copie in consegna ai comandi, ai corpi di truppa, ai distretti ed alle biblioteche, e colle norme indicate nella Circolare N. 39 succitata.

Sulla carta stessa dovranno inoltre essere riportate tutte le variazioni stradali che risultano dai lucidi di correzione della carta del Piemonte all'$^1/_{50000}$, della quale era oggetto la più volte citata Circolare N. 39. La diversità di scala non potrà recare difficoltà nell'esecuzione del lavoro stante la moltiplicità dei punti di ritrovo che, alquanto distanti fra loro nella carta alla scala di $^1/_{50000}$, diventano molto ravvicinati in quella all'$^1/_{500000}$.

Il Ministro — Ricotti.

N. **68. — Carta topografica dei dintorni di Bologna all'1/10,000 in vendita presso l'Istituto topografico militare.** — 12 maggio.

Facendo seguito alla Circolare N. 21 del 24 gennaio scorso, si notifica che presso l'Istituto topografico militare trovasi vendibile la carta topografica dei dintorni di Bologna in 6 fogli all'1/10,000 per le esercitazioni della manovra sulla carta.

Il prezzo della carta, non montata su tela, è di L. 4,20 la copia. Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi dai capi di servizio all'Istituto topografico militare colle norme stabilite dall'*Atto* N. 252 del 1873.

Il Ministro Ricotti.

N. **69. — Formazione di due battaglioni volontari. — Riunione de' volontari di un anno d'artiglieria e del genio presso taluni distretti. — Norme per gli esami ed il licenziamento de' volontari, da effettuarsi nel settembre.** — 13 maggio.

Disposizioni generali.

1. Anche in quest'anno, dal 15 giugno a tutto il 20 settembre, i volontari di un anno appartenenti alla fanteria ed attualmente in servizio presso i distretti, saranno riuniti in battaglioni pel completamento della loro istruzione militare.

Saranno a tal uopo formati due battaglioni autonomi di quattro compagnie ciascuno, con denominazione di 1° e di 2° battaglione volontari e con sede: il 1° a Varese il 2° a Jesi.

Il 1° battaglione dipenderà amministrativamente dal distretto di Como, il 2° da quello di Ancona.

2. I volontari di un anno appartenenti all'artiglieria ed al genio saranno invece riuniti durante il medesimo periodo di tempo presso le sedi del 4° e dell'11° reggimento artiglieria, e del 2° del genio.

Saranno riuniti presso il 4° artiglieria ed aggregati ad una delle batterie del medesimo quelli ascritti ai reggimenti da campagna e rispettive brigate distaccate; presso l'11° artiglieria ed aggregati ad una delle compagnie del medesimo quelli ascritti ai reggimenti da fortezza e respettive brigate distaccate; presso il 2° reggimento del genio ed aggregati ad una delle sue compagnie tutti quelli appartenenti all'arma del genio.

Formazione dei battaglioni volontari.

3. Al comando di ciascun battaglione volontari sarà nominato un ufficiale superiore di fanteria (tenente colonnello o maggiore), il quale avrà a sua disposizione un ufficiale subalterno del proprio reggimento pel servizio di aiutante maggiore.

Pel servizio sanitario sarà assegnato a ciascun battaglione un ufficiale medico.

Ogni compagnia sarà comandata da un capitano, ed avrà quattro ufficiali subalterni, dei quali uno scelto fra gli ufficiali di complemento di nuova nomina provenienti dai volontari di un anno.

Nel *Bollettino delle nomine* saranno pubblicati i nomi degli ufficiali destinati a costituire i quadri dei due battaglioni.

4. I quadri di truppa delle compagnie saranno costituiti da volontari sergenti e caporali maggiori. I volontari caporali, in fatto di servizio, saranno considerati come semplici soldati.

5. I volontari saranno ripartiti nei due battaglioni e nelle quattro compagnie dei medesimi a seconda di quanto risulta dai due prospetti annessi alla presente circolare.

I comandanti dei battaglioni potranno peraltro trasferire da una ad altra compagnia, nell'interesse del servizio, quel numero di graduati e di soldati che giudicheranno necessario.

6. I corpi ai quali appartengono gli ufficiali superiori che saranno destinati a prendere il comando di un battaglione di volontari, daranno ciascuno il seguente personale di truppa per costituire lo stato maggiore del battaglione:

Un furiere maggiore;
Un sergente di contabilità;
Un caporale maggiore di maggiorità;

Un caporale trombettiere;
Quattro soldati pel servizio di piantoni.

7. I capitani condurranno seco dal rispettivo corpo un furiere, un caporale furiere e un soldato per servizio di piantone all'ufficio di compagnia.

8. Il personale di truppa di cui ai precedenti numeri 6 e 7 sarà designato dai rispettivi comandanti di corpo.

9. Ciascuno degli otto distretti sotto notati dovrà fornire alla compagnia per esso indicata un soldato barbiere, uno sarto ed uno calzolaio.

1° battaglione.

Distretto di Genova alla 1ª compagnia; distretto di Alessandria alla 2ª; distretto di Milano alla 3ª; distretto di Roma alla 4ª.

2° battaglione.

Distretto di Bologna alla 1ª compagnia; distretto di Firenze alla 2ª; distretto di Napoli alla 3ª; distretto di Torino alla 4ª.

10. Gli ufficiali condurranno seco dai rispettivi corpi il proprio attendente.

Agli ufficiali di complemento gli attendenti saranno assegnati dai distretti nei quali gli ufficiali stessi trovansi domiciliati.

11. I comandanti generali nella cui giurisdizione ha sede un battaglione volontari provvederanno perchè da reggimenti di fanteria da essi dipendenti sieno dati a ciascuna compagnia volontari un sergente di compagnia e tre soldati trombettieri.

12. I due battaglioni s'intenderanno costituiti amministrativamente a datare dal 16 giugno.

13. I distretti e reggimenti che devono dare uomini ad un battaglione volontari trasmetteranno al distretto da cui questo deve essere amministrato (Como od Ancona) un elenco nominativo di detti uomini, a tempo debito perchè pervenga a tale distretto non più tardi del 10 giugno.

Nell'elenco i volontari di un anno dovranno essere annotati separatamente dagli altri individui di truppa.

Insieme all'elenco dovranno essere trasmessi gli estratti matricolari degli individui in esso segnati.

14. I comandanti e tutto il personale (ufficiali e truppa) destinati a costituire lo stato maggiore di ciascun battaglione, i comandanti, furieri e caporali furieri di compagnia si presenteranno l'8 giugno al distretto destinato ad amministrare il respettivo battaglione per dar opera a tutti quegli apparecchi amministrativi che fanno di mestieri per la formazione dei battaglioni.

I comandanti di compagnia compileranno immantinenti il ruolino delle posizioni del personale destinato a far parte della rispettiva compagnia, per rimetterlo al comando del battaglione ed intavoleranno il quadro N. 1 del giornale di contabilità. Prenderanno in consegna dal comandante il distretto i fondi in danaro e tutte le robe che sono più innanzi indicate.

15. I comandanti di battaglione e di compagnia e tutti gli altri ufficiali ed individui di truppa indicati nel numero precedente, si trasferiranno il 13 giugno nella località designata a sede del respettivo battaglione per ricevervi il proprio personale e provvedere alla formazione delle compagnie ed alla costituzione definitiva del battaglione.

Nello stesso giorno dovranno pure giungere alle sedi dei battaglioni i sergenti ed i soldati trombettieri di cui al N. 11.

16. Ciascun battaglione volontari sarà provveduto di due carrette da battaglione con relativi quadrupedi e bardature.

I comandi generali di Milano e di Roma provvederanno, giusta particolari disposizioni che riceveranno da questo Ministero, perchè siffatto carreggio coi rispettivi conducenti si trovi alla sede d'ogni battaglione il 13 giugno.

17. Gli stessi comandi generali emaneranno tutte le disposizioni occorrenti per assicurare il regolare impianto ed alloggiamento dei battaglioni.

Invio dei drappelli.

18. I drappelli di volontari saranno dai rispettivi distretti, reggimenti, o brigate fatti partire in tempo opportuno perchè giungano a destinazione (al battaglione volontari se di fanteria, al reggimento cui sono destinati se d'artiglieria o genio) non prima del 14 nè dopo il 16 giugno.

19. I drappelli dei volontari di artiglieria e del genio saranno comandati dal più elevato in grado o più anziano fra i volontari stessi che ne fanno parte.

20. I drappelli de' volontari di fanteria saranno accompagnati da ufficiali subalterni o sergenti se dal distretto ne sono dati ai battaglioni volontari, ed in caso contrario dal più elevato in grado o più anziano fra i volontari stessi.

21. Ciascun comandante di drappello dovrà ricevere all'atto della partenza uno stampato del ruolino rendiconto mod. N° 12 (Disposizioni 26 dicembre 1871), e la tabella di passaggio mod. N° 36 pel rispettivo drappello; la quale tabella dovrà essere consegnata giungendo a destinazione al comandante della compagnia, cui il drappello è assegnato. Se il contingente di un distretto

dovesse essere ripartito fra più compagnie, le tabelle saranno tante quante le compagnie stesse.

22. Gli ufficiali saranno soddisfatti dal rispettivo corpo di ogni loro avere a tutto il 15 giugno.

Per gl'individui di truppa, i corpi stessi provvederanno i comandanti dei drappelli dei fondi necessari per soddisfarli a tutto il 15 giugno, ed i comandanti dei drappelli verseranno poi per conto del corpo da cui provengono le somme che loro rimanessero in fondo.

L'ammontare dei fondi somministrati sarà annotato sul ruolino rendiconto.

Norme amministrative.

23. A datare dal 16 giugno i distretti di Como e di Ancona amministreranno tutto il personale del rispettivo battaglione volontari, considerandolo come *aggregato*, e lo amministreranno per conto dei corpi o distretti cui effettivamente i singoli individui appartengono.

24. I battaglioni volontari intesteranno tutto il loro carteggio amministrativo non solo col rispettivo numero d'ordine, ma anche col nome del distretto dal quale sono amministrati.

25. I due distretti amministratori dei battaglioni volontari provvederanno ciascuno il comandante del rispettivo battaglione dei fondi occorrenti per la seconda quindicina di giugno, rivolgendo a tempo la domanda di acconto all'ufficio d'amministrazione dei personali vari pel tramite dell'ufficio di revisione.

Le somme per tal modo corrisposte saranno dall'ufficio d'amministrazione dei personali vari addebitate ai rispettivi richiedenti.

26. I comandanti dei battaglioni costituiranno il proprio consiglio d'amministrazione di distaccamento a termine del capo 7° delle Disposizioni 31 ottobre 1871 e saranno a tal uopo fornite dal distretto amministratore le casse-forti per la custodia dei fondi, i registri e quaderni occorrenti ed ogni altra cosa bisognevole.

27. Il distretto amministratore dovrà provvedere ciascuna delle quattro compagnie del rispettivo battaglione volontari di una cassa per la cancelleria, e di tutto quanto è necessario in regolamenti, registri, stampati per tre mesi, come pure degli occorrenti attrezzi d'accampamento e di cucina giusta il seguente prospetto:

Bidoni	6	Sacchi di corda pel pane	4
Lanterne	4	Camiciotti pei rancieri	8
Marmitte con coperchio	12	Grembiali pei rancieri	8
Padellotti	4	Bossolo pel sale	1
Schiumarole	4	Custodia per marmitte	1
Mestole da carne	4	Piccozze per spaccare la legna	2
Coltelli da cucina	4	Sacchetto per lo zucchero	1
Forchettoni	4	Sacchetto pel caffè	1
Pepiere	4	Coltello a leva per aprire le scatolette di carne in conserva	2
Casse per la carne (di filo di ferro)	1		
Sacchi di tela pei viveri	4		

28. Per la dimostrazione e tenuta dei conti le compagnie non avranno che il giornale di contabilità, i libretti d'ordinario, due libri per gli ordini, il quaderno dei biglietti di entrata all'ospedale ed i conti dei trasporti modello N. 21.

29. Sui biglietti d'entrata all'ospedale indipendentemente dalle indicazioni di cui al N. 24, dovrà sempre essere indicato il distretto o reggimento al quale l'individuo che entra all'ospedale effettivamente appartiene, perchè con tale distretto o reggimento debbono direttamente essere conteggiate le giornate d'ospedale e non col distretto cui l'individuo stesso si trova aggregato come ascritto ad un battaglione volontari.

30. Le spese di cancelleria, illuminazione, bucato, barbiere, bianco, manteca, olio, ed ogni altra d'ordine generale saranno fatte nei battaglioni volontari colle consuete norme ed a carico della massa dei distretti amministratori (Como ed Ancona) i quali distretti sopperiranno a siffatte spese coll'indennità di manutenzione stabilita dal § 282 delle disposizioni 26 dicembre 1871 (Vedi *Atto* N. 122 del 1° luglio 1874).

31. Lo stato maggiore di ciascun battaglione volontari riceverà gli assegnamenti dalla 1ª compagnia del battaglione stesso.

32. Alla fine di ciascun mese secondo le vigenti norme amministrative i comandanti delle compagnie dei battaglioni volontari chiuderanno il giornale di contabilità e gli altri documenti contabili e li consegneranno all'amministrazione del rispettivo battaglione, la quale compilerà il rendiconto per l'intero battaglione e lo trasmetterà al distretto da cui amministrativamente dipende.

33. I volontari di artiglieria e del genio saranno amministrati rispettivamente dal 4° ed 11° artiglieria e dal 2° reggimento del genio colle norme prescritte per gli aggregati.

Competenze.

34. Tutto il personale dei due battaglioni volontari, ufficiali e truppa, avrà diritto alle competenze di accantonamento a datare dal 16 giugno.

Ai volontari di un anno rivestiti dei gradi di sergenti, caporali maggiori e caporali, saranno corrisposte le competenze di semplici soldati.

35. Il soprasoldo dei caporali e soldati sarà versato alla massa d'ordinario. I sottufficiali, se conviventi all'ordinario dei caporali e soldati, verseranno pure a detta massa lire 0,05, oltre lo scotto giornaliero di lire 0,58 stabilito per quelli.

36. I volontari dell'artiglieria e del genio non riceveranno alcuna speciale competenza durante la loro permanenza ai reggimenti indicati e conviveranno all'ordinario cogli altri soldati della batteria o compagnia cui saranno aggregati.

Arredamento.

37. I volontari di un anno di fanteria dovranno giungere alle sedi dei rispettivi battaglioni forniti del completo corredo, compresa la giubba di panno, il panciotto, il telo da tenda ed il sacchetto per le robe di vestiario fuori d'uso.

Dovranno essere armati di fucile modello 1870; ma non avranno cartuccie.

38. Gli individui di truppa non appartenenti ai volontari di un anno che saranno comandati dai reggimenti o distretti presso i battaglioni volontari a seconda delle espresse disposizioni, porteranno seco il loro completo arredamento ed armamento, ad eccezione di quelli destinati a prestar servizio di attendenti, piantoni, barbieri, sarti, calzolai, i quali non saranno armati di fucile.

39. A tutti i volontari di un anno di fanteria sarà prima della partenza distribuita dai rispettivi distretti a carico delle masse individuali, una nappina portante il numero della compagnia della quale devono far parte. Le nappine attualmente in distribuzione saranno temporaneamente ritirate dalle compagnie distrettuali cui i volontari rispettivamente appartengono.

40. Ciascuno dei due distretti amministratori di un battaglione volontari assegnerà al rispettivo battaglione a titolo di deposito, quella quantità di scarpe, camicie, mutande, uose ed altri oggetti di corredo che gli sarà richiesta dal comandante il battaglione quale fondo per le distribuzioni che potessero occorrere.

Allo scioglimento dei battaglioni i comandanti dei medesimi restituiranno ai rispettivi distretti amministratori gli oggetti rimasti in deposito, rimettendo per quelli distribuiti i relativi buoni nominativi. I buoni dovranno portare l'indicazione del reggimento o distretto cui appartiene effettivamente ciascun individuo che avrà ricevuto oggetti di corredo.

A tali reggimenti o distretti, i distretti di Como e d'Ancona domanderanno rimborso del valore delle robe distribuite per mezzo della prescritta trasmissione degli specchi mod. N. 66.

41. I volontari dell'artiglieria e del genio porteranno seco tutto il loro corredo, ma non l'armamento, questo dovendo loro essere fornito dal reggimento d'artiglieria o del genio che li prenderà in aggregazione.

Istruzioni.

42. Coerentemente allo scopo pel quale si costituiscono i battaglioni volontari, dovranno in essi essenzialmente essere curate quelle istruzioni che non possono farsi o ricevere sufficiente sviluppo presso i distretti e cioè: le esercitazioni di compagnia e di battaglione in ordine chiuso e in ordine sparso; il servizio di sicurezza delle truppe in campagna; le esercitazioni regolamentari in terreno vario, e di combattimento; gli esercizi di marcia e di orientamento; i tiri di combattimento.

43. I volontari appartenenti all'artiglieria da campagna saranno esercitati nelle diverse istruzioni pratiche dell'arma e segnatamente in quelle necessarie per l'esecuzione della scuola di tiro, nella costruzione di batterie e ripari da campagna, nella scuola di sezione e di batteria, e nell'applicare durante le marcie ripieghi sul condurre ed attorno al materiale; e con apposite lezioni orali saranno loro date nozioni sulla costruzione delle batterie e sul confezionamento degli artifizi, sull'impiego dell'artiglieria in guerra e sulle cure da usarsi per la buona conservazione del materiale.

44. I volontari appartenenti all'artiglieria da fortezza saranno esercitati nelle diverse istruzioni pratiche dell'artiglieria da fortezza, ed ammaestrati con lezioni orali, limitatamente alle più indispensabili nozioni, sulla costruzione delle batterie e delle difese accessorie, sul confezionamento degli artifizi, sul servizio dell'artiglieria negli assedi e nella difesa delle piazze, e sulle cure da usarsi per la buona conservazione del materiale e per la manutenzione in buone condizioni delle batterie.

45. I volontari appartenenti tanto all'artiglieria da fortezza quanto a quella da campagna dovranno prender parte al tiro al bersaglio colle bocche a fuoco e col moschetto; al qual uopo saranno impartite da questo Ministero particolari disposizioni al 4° ed all'11° reggimento artiglieria.

46. I volontari aggregati al 2° reggimento del genio saranno esercitati praticamente nei lavori di zappa e di mina, di telegrafia, d'accampamento, di costruzione di piccoli ponti di

circostanza, come pure in tutte le altre istruzioni prescritte per le truppe del genio; e riceveranno, mercè apposite lezioni orali, le principali nozioni sulla fortificazione campale e permanente, sull'attacco e difesa delle piazze forti, sulla telegrafia e sulle altre specialità dell'arma del genio.

47. I volontari di fanteria dovranno nei rispettivi battaglioni attendere ad ogni servizio di quartiere; e così pure quelli di artiglieria e del genio, oltre ad alloggiare in quartiere, dovranno concorrere cogli altri soldati in tutti quei servizi che non siano per distoglierli soverchiamente dalle istruzioni.

Scioglimento dei battaglioni
e rinvio dei volontari d'artiglieria e del genio.

48. Fra il 10 e il 20 settembre avranno luogo presso i battaglioni volontari, e presso il 4° ed 11° artiglieria e 2° genio, gli esami secondo le norme che sono più sotto espresse.

Terminati gli esami saranno disciolti i battaglioni volontari e le riunioni fattesi presso il 4° ed 11° artiglieria ed il 2° genio. I drappelli di volontari partiranno per le rispettive destinazioni fra il 18 ed il 21 settembre.

49. I battaglioni volontari s'intenderanno amministrativamente disciolti il 21 settembre: a tale scioglimento provvederanno rispettivamente i comandi generali di Milano e di Roma senza attendere ordini appositi.

50. Tutti gli ufficiali ed individui di truppa, dei battaglioni volontari sia che appartengano ai reggimenti, sia ai distretti, allo scioglimento dei battaglioni volontari di cui fan parte, faranno ritorno ai rispettivi corpi con norme analoghe a quelle secondo le quali fu provveduto per la formazione dei battaglioni.

I volontari dell'artiglieria e del genio, se sono fra quelli che terminano la loro ferma in ottobre, saranno diretti ai distretti nei quali furono iscritti all'atto della loro ammissione; in caso diverso ai reggimenti o brigate distaccate cui effettivamente appartengono, per ultimarvi la loro ferma.

51. Tutti dovranno partire soddisfatti d'ogni loro competenza a tutto il giorno d'arrivo al rispettivo corpo.

52. Partiti i drappelli, i comandanti dei battaglioni volontari e delle compagnie con tutto il personale contabile degli stati maggiori di battaglione e delle compagnie si recheranno al rispettivo distretto amministratore per la restituzione degli oggetti ricevuti in caricamento o in deposito, e per la sistemazione definitiva dei conti da farsi a norma dell'art. 41 delle disposizioni contabili del 26 dicembre 1871.

53. I comandanti dei battaglioni per mezzo dei rispettivi aiutanti maggiori provvederanno per la restituzione delle carrette, quadrupedi e bardature secondo le istruzioni che avranno ricevute.

Esami e licenziamento dei volontari che terminano la loro ferma.

54. Nell'epoca indicata al N° 48 avranno luogo per i volontari *di tutte le armi* che terminano il loro anno di arruolamento nell'ottobre prossimo, gli esami per ottenere i certificati di sufficiente istruzione e d'idoneità a sergente.

55. Tali esami avranno luogo:

per i volontari appartenenti all'arma di fanteria presso i battaglioni volontari eccetto per quelli che per ragioni di malattia o altre circostanze si trovassero all'epoca indicata presso i rispettivi distretti, i quali daranno gli esami presso i distretti stessi;

per i volontari appartenenti all'arma di cavalleria presso i reparti di quell'arma a cui si trovano ascritti;

per i volontari appartenenti all'artiglieria ed al genio rispettivamente presso il 4° ed 11° artiglieria e presso il 2° reggimento del genio, o presso quei reggimenti o reparti di dette armi cui sono effettivamente ascritti quando per malattia od altre circostanze si trovassero presso i medesimi.

56. L'esame di sufficiente istruzione per i volontari appartenenti all'arma di fanteria verserà sulle seguenti materie:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) *Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna.* — Doveri delle vedette, degli esploratori, dei comandanti dei piccoli posti e delle piccole pattuglie;

c) *Regolamenti di esercizi e di evoluzioni.* — Istruzione individuale come soldato e come istruttore. — Istruzione del plotone come guida;

d) *Istruzione sulle armi e sul tiro.* — Cognizioni necessarie al caporale ed al soldato.

Pei volontari di cavalleria:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — (Vedi sopra);

b) *Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna.* — (Vedi sopra);

c) *Regolamento di esercizi e di evoluzione.* — Istruzione individuale a piedi ed a cavallo come soldato e come allievo-istruttore;

d) Nomenclatura delle parti esterne del cavallo e degli arnesi di bardatura.

Pei volontari di artiglieria da campagna:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — (Vedi sopra);

b) Istruzione a piedi completa, compreso il puntamento e il tiro col moschetto;

c) Servizio e puntamento delle bocche a fuoco da campagna e scuola delle distanze;

d) Affardellamento per le truppe d'artiglieria da campagna e caricamento del materiale;

e) Istruzione sul modo di condurre, ed altre speciali dei reggimenti d'artiglieria da campagna per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenir caporale.

Pei volontari d'artiglieria da fortezza:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — (Vedi sopra);

b) Istruzione a piedi completa compreso il puntamento ed il tiro del moschetto;

c) Servizio e puntamento delle bocche a fuoco e scuola delle distanze;

d) Affardellamento per le truppe d'artiglieria da fortezza;

e) Istruzioni speciali dell'artiglieria da fortezza per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenir caporale.

Pei volontari del genio:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — (Vedi sopra);

b) Istruzione a piedi completa compreso il puntamento ed il tiro col moschetto;

c) Istruzione speciale dell'arma del genio per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenir caporale.

57. L'esame d'idoneità a sergente verserà sulle stesse materie prescritte per ciascun arma per l'esame di sufficiente istruzione militare, ma se ne estenderà maggiormente il programma per comprendervi quanto è indispensabile che un sergente conosca per sè e per insegnare ai suoi subordinati.

Nell'artiglieria l'esame di equitazione sarà obbligatorio solo per quei volontari appartenenti ai reggimenti da campagna che aspirano a conseguire l'idoneità a sergente.

58. La votazione sia nell'esame di sufficiente istruzione militare sia in quello d'idoneità a sergente si farà soltanto per *sì* e per *no* e non per punti di merito.

59. I volontari appartenenti alle armi di cavalleria, artiglieria e genio riceveranno i modelli N. 10 ed 11 dal corpo o reparto presso il quale sosterranno gli esami: quelli di fanteria presso i distretti ai quali effettivamente appartengono.

60. Il certificato modello N. 11 è rilasciato ai soli volontari che ottengono l'idoneità al grado di sergente.

61. Saranno dispensati dagli esami e avranno, malgrado ciò, diritto ad ottenere i certificati modello N' 10 ed 11 i volontari che avessero già ottenuto il grado di sergente presso i rispettivi distretti per formare i quadri dei battaglioni volontari.

62. Per gli esami da darsi in ciascun battaglione volontari sarà nominata dal comandante di battaglione una commissione presieduta da lui stesso, la quale sarà ripartita in quattro sottocommissioni. A ciascuna commissione sarà dal comandante del battaglione assegnato un gruppo speciale di materie. L'esito degli esami sarà immediatamente notificato ai distretti cui i volontari appartengono effettivamente, per il rilascio dei modelli N' 10 ed 11.

Norme analoghe si seguiranno presso i distretti e i reggimenti di artiglieria e del genio e loro reparti, senonchè il numero delle commissioni sarà limitato a quello compatibile col personale disponibile e colle esigenze del servizio.

63. Ottenuti i certificati modello N' 10 ed 11, i volontari appartenenti alle armi di cavalleria, artiglieria e genio saranno immediatamente, secondo è detto al N. 50, avviati ai distretti nei quali furono inscritti come volontari all'atto della loro ammissione, per essere da tali distretti congedati.

E così i volontari di fanteria appena giunti ai distretti ed ottenuti i certificati modello N' 10 ed 11 saranno licenziati.

64. In ogni caso il licenziamento dei volontari di un anno, arruolatisi nell'ottobre 1874, dovrà effettuarsi non più tardi del 30 settembre.

65. Saranno però ritenuti sotto le armi presso i distretti, corpi o reparti nei quali furono incorporati per far l'anno di volontariato tutti quei volontari che per malattia non avessero potuto prendere gli esami nel tempo stabilito; ma dovranno essere sottoposti agli esami nel più breve termine di tempo possibile, salvo che per la durata della sofferta malattia non si dovesse loro applicare il disposto dell'articolo 55 del Regolamento pei volontari di un anno.

66. I volontari che non fossero dichiarati sufficientemente istruiti potranno ripetere l'esame dopo aver prestato due altri mesi di servizio presso il distretto, corpo o reparto nel quale fecero l'anno di volontariato. Ed uguale facoltà è fatta a tutti quelli che non fossero dichiarati idonei al grado di sergente ed intendessero quindi ripetere gli esami per poter poi concorrere agli esami d'idoneità ad ufficiali.

67. Tanto nel caso di cui al N. precedente, quanto in quello di cui al N. 65, il volontario sarà tenuto a versare all'amministrazione del corpo presso cui presta servizio L. 44, 17, se appartenente alla fanteria, all'artiglieria o al genio, L. 68, 34, se appartenente alla cavalleria, per ogni mese che passerà sotto le armi oltre l'anno stabilito di volontariato.

68. Quei volontari che già ascritti alla 1ª categoria della loro classe di leva non fossero in grado di affrancarsi, saranno ritenuti sotto le armi ed assegnati dal comandante il distretto rispettivo ad uno dei reggimenti che si reclutano nel distretto medesimo; col grado di caporale se riportarono l'idoneità a sergente ed altrimenti come semplici soldati. Coloro invece che fossero ascritti alla 2ª categoria o per fatto di leva o per affrancazione mediante pagamento di L. 600 (ben inteso quando abbiano riportato il certificato di sufficiente istruzione) saranno rimandati alle case loro col foglio di congedo illimitato, modello N. 99, prescritto dall'*Atto* N. 445 del 14 luglio 1872.

69. I volontari di un anno non obbligati ancora per fatto di leva al servizio militare, che bramassero continuarlo assumendo la ferma ordinaria potranno esservi ammessi con facoltà di scegliere essi stessi il corpo nel quale servire, purchè tale corpo appartenga all'arma nella quale essi fecero l'anno di volontariato, ed essi presentino le richieste condizioni fisiche. Otterranno di continuare per tal modo il servizio col grado di caporale quelli che avranno ottenuta l'idoneità a sergente, mantenendo l'anzianità di grado corrispondente alla data di loro nomina a siffatto grado nel distretto o corpo nel quale avranno servito.

70. Tutti i volontari di un anno che avendo conseguita l'idoneità a sergente desiderassero proseguire in servizio col transitare nei riparti d'istruzione della propria arma, vi potranno essere ammessi col grado di caporale e nel secondo anno di corso purchè assumano, con dichiarazione in iscritto, la ferma permanente, la quale decorrerà dalla data del loro arruolamento come volontari di un anno.

71. I volontari che a mente dei precedenti numeri 68, 69, 70 intendessero proseguire il servizio militare per libera elezione o che dovessero proseguirlo per fatto di leva verranno ascritti alla classe 1854.

72. I transiti di corpo di cui ai numeri 69 e 70 saranno fatti dal comandante di distretto, cui il volontario appartiene per fatto di leva senza che all'uopo sia necessaria altra speciale autorizzazione di questo Ministero.

73. I volontari di un anno che intendessero concorrere agli

esami d'idoneità ad ufficiali di complemento, dovranno, prima di essere licenziati, farne domanda al comandante del rispettivo distretto indicando presso qual sede di divisione territoriale intenderebbero presentarsi per sostenere siffatti esami.

I comandanti di distretto saranno tenuti ad interpellare in proposito tutti quelli volontari che avranno conseguito il certificato d'idoneità a sergente. *Il Ministro* — RICOTTI.

1° Battaglione (Varese).

DISTRETTI	1ª COMPAGNIA			2ª COMPAGNIA			3ª COMPAGNIA			4ª COMPAGNIA		
	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati
Alessandria	»	»	»	1	1	9	»	»	»	»	»	»
Ascoli-Piceno	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Bari	1	1	10	1	2	12	»	»	»	»	»	»
Bergamo	»	»	»	»	»	»	1	2	9	»	»	»
Caltanissetta	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»
Caserta	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»
Como	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
Cremona	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»
Ferrara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
Foggia	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»
Genova	1	2	12	1	2	13	1	2	12	1	2	13
Livorno	»	»	»	»	»	»	1	1	8	»	2	8
Macerata	»	1	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»
Milano	1	2	17	1	2	17	1	3	17	2	3	20
Modena	1	2	12	»	»	»	»	»	»	1	1	10
Padova	»	»	»	1	2	14	1	1	14	»	»	»
Palermo	1	1	10	»	»	»	»	»	»	1	2	13
Piacenza	»	»	»	»	»	»	»	1	10	»	»	»
Potenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5
Ravenna	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»
Roma	1	2	13	1	2	13	1	2	14	1	2	13
Salerno	»	»	»	»	1	6	»	»	»	»	»	»
Sassari	»	1	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Siracusa	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Teramo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Treviso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5
Vicenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
TOTALI	6	12	97	6	12	97	6	12	97	6	12	97

DISTRETTI	1ª COMPAGNIA			2ª COMPAGNIA			3ª COMPAGNIA			4ª COMPAGNIA		
	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati
Ancona	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Aquila	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»
Avellino	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»	»	»
Benevento	»	»	»	»	»	12	»	»	»	»	»	»
Bologna	1	2	15	2	3	15	»	»	»	»	»	»
Brescia	»	»	»	»	»	»	1	2	10	»	»	»
Cagliari	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6
Campobasso	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»
Catania	»	»	»	»	1	7	»	»	»	»	»	»
Catanzaro	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»
Chieti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
Cosenza	»	»	»	»	»	»	»	1	7	»	»	»
Cuneo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
Firenze	1	2	12	1	2	12	1	2	12	1	2	12
Forlì	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lecce	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lucca	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»
Messina	»	»	»	»	»	»	1	2	14	2	3	15
Napoli	2	4	19	2	3	18	1	2	18	1	3	18
Novara	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»
Parma	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6
Perugia	»	»	»	»	1	10	»	»	»	»	»	»
Pesaro	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Reggio Calabria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
Reggio Emilia	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»
Siena	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»
Torino	1	2	17	1	2	17	2	2	17	1	2	17
Udine	»	»	»	»	»	»	»	1	6	»	»	»
Venezia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	12
Verona	1	2	16	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI	6	12	98	6	12	97	6	12	97	6	12	97

MANIFESTO.

Si rende noto che in occasione dei prossimi esami di ammissione al 3° anno dei collegi militari ed al 1° anno della scuola militare, i numeri dei programmi di storia e geografia sui quali potrannno essere interrogati i candidati all'ammissione stessa sono i seguenti:

Storia: N. 5, 12, 18, 20, 21, 23.

Geografia: N. 5, 6, 7, 11, 13, 19.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 16. Pubblicato il 21 maggio 1875 **Parte 2.**

MAGGIO 19. — Attendenti degli ufficiali comandati alla scuola di guerra, *pag.* 161.
» 20. — Concorso ai posti di sottocapo tecnico di artiglieria e genio, *pag.* 161.

CIRCOLARE N. **70**. — **Attendenti degli ufficiali comandati alla scuola di guerra.** — (Segretariato generale). 19 maggio.

Gli ufficiali attualmente comandati alla scuola di guerra che hanno ancora l'attendente del proprio corpo lo conserveranno fino a che rimangono ad essa scuola o l'attendente debba essere cambiato per l'invio in congedo illimitato od altro motivo.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **71**. — **Concorso ai posti di sottocapo tecnico di artiglieria e genio.** — (Direzione generale di artiglieria e genio) — **Manifesto.** — 20 maggio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 8 sottocapi tecnici di artiglieria e genio, con lo stipendio annuo di L. 1500, per coprire le seguenti specialità:

N. 2. Per arsenali di costruzione (fabbri o legnaiuoli).
» 2. Per fabbriche d'armi (lavorazione delle canne).
» 2. Per laboratorio di precisione) Capi
» 1. Per fonderie (specialità trapano e ceselleria) meccanici.
» 1. Per polverifici.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso:

A) I capi armaiuoli dell'esercito, ed i capi e sottocapi operai militari degli stabilimenti e direzioni d'artiglieria ed officine del genio che ne facciano domanda, e siano dai rispettivi capi di servizio riconosciuti meritevoli di avanzamento.

B) I capi e sottocapi operai borghesi degli stabilimenti governativi e privati che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;
b) Avere soddisfatto all'obbligo della leva;
c) Avere buona condotta;
d) Avere compito l'età d'anni 21, e non oltrepassata quella di anni 40;
e) Avere l'idoneità fisica al servizio.

3. Gli esami saranno dati entro il p. v. mese di giugno in Torino ed in Napoli presso una delle direzioni d'artiglieria ivi esistenti.

4. Le domande degli aspiranti al concorso saranno trasmesse a questo Ministero:

Pei capi armaiuoli dell'esercito, dai comandanti dei corpi od istituti cui i postulanti sono addetti;

Pei capi e sottocapi operai militari e borghesi degli stabilimenti e direzioni d'artiglieria, e delle officine del genio, dai rispettivi comandanti territoriali dell'arma stessa.

Esse dovranno essere munite del parere del capo servizio e corredate di copia del foglio matricolare modello N. 25 pei militari e dell'estratto conforme al ruolo matricolare pei borghesi.

Pei capi e sottocapi operai borghesi degli stabilimenti governativi, dal capo di servizio dei medesimi.

5. I capi e sottocapi operai borghesi, non addetti a stabilimenti governativi, inoltreranno a questo Ministero, per mezzo del comando del distretto militare ove sono domiciliati, le loro domande di ammessione; nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la figliazione, il recapito domiciliare del concorrente, ed il luogo in cui egli preferisce presentarsi agli esami.

6. Le domande dei capi e sottocapi operai borghesi non addetti a stabilimenti governativi, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termine del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istruzione del casellario giudiziale);

d) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico capo o medico direttore dell'ospedale militare più prossimo al luogo di domicilio;

f) Attestato di cognizioni pratiche. — Questo attestato non deve avere data anteriore ai 3 anni dal giorno della domanda, e dal medesimo deve risultare che il candidato ha diretto e sorvegliato con intelligenza, zelo e probità lavori che alla sua specialità si riferiscono, e deve essere sottoscritto dal direttore dello stabilimento cui fu egli addetto.

Le condizioni di idoneità fisica dei singoli concorrenti in genere, sono quelle stesse necessarie per l'ammissione al ser-

vizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza pei difetti di statura o di ampiezza toracica.

7. Tutte le domande preindicate dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 e pervenire a questo Ministero (direzione generale di artiglieria e genio) non più tardi del giorno 5 giugno venturo.

8. Esaminati i documenti prodotti questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, pel tramite dell'autorità stessa che ne ha inoltrata la domanda, l'esito di questa, non che il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami in una delle località designate.

In tale occasione, e collo stesso mezzo, saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

9. Gli esami saranno orali e per iscritto.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata, ed il coefficiente d'importanza.

Il Ministro — RICOTTI.

ESAMI per l'ammissione a sottocapo tecnico d'artiglieria e genio.

MATERIE SU CUI VERSANO GLI ESAMI	Se scritti o verbali	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma	ANNOTAZIONI
Composizione italiana . .	Scritto	4	10	1	(*) Stabilita dal presidente della commissione.
Calligrafia.	Id	3	5	2	
Aritmetica	Verbale	½	10	3	
Geometria.	Id.	½	15	4	
Disegno lineare	Scritto	6	15	8	
Nozioni speciali ai sotto-capi tecnici	Verbale	½	20	6	
Capi lavori dei sotto-capi tecnici		(*)	25	7	

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale e della chiarezza dello stile.

PROGRAMMA N. 2.

Calligrafia.

Scrittura corrente sotto dettatura.

PROGRAMMA N. 3.

Aritmetica.

1. Quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.
2. Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5 e 9.
3. Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.
4. Semplificazione delle frazioni.
5. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
6. Esposizione del sistema metrico decimale.
7. Conversione delle antiche misure in misure metrico decimali.
8. Estrazione della radice quadrata e cubica dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (regole pratiche).
9. Proporzioni aritmetiche e geometriche.
10. Regola del tre semplice e composta.
11. Regola di società e d'interesse.

PROGRAMMA N. 4.

Geometria piana-solida.

1. Definizioni.
2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.
3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro eguaglianze. — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.
4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono convesso qualunque. — Problemi relativi.
5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.
6. Misura della superficie delle figure rettilinee; regola particolare per i triangoli ed i quadrilateri — Problemi grafici e numerici relativi.
7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi. — Nonio. — Modo di servirsi degli strumenti a nonio.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.
9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.
10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.
11. Rapporto della circonferenza al diametro. — Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.
12. Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio.— Teoremi e problemi grafici relativi.
14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. — Loro misura.
15. Casi d'eguaglianza degli angoli triedri.
16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi.— Problemi relativi.
17. Tronchi di prisma e di piramidi. — Loro superficie.— Loro volumi. — Problemi relativi.
18. Del cilindro e del cono. — Misura della loro superficie e volume. — Problemi relativi.
19. Del tronco di cono a basi parallele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.
20. Della sfera. — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.
21. Parti principali della sfera. — Calotta.— Segmento ad una o due basi. — Superficie della calotta. — Volume del segmento. — Problemi relativi.

PROGRAMMA N. 5.

Disegno lineare.

Copiare dal naturale in una determinata scala un oggetto del materiale d'artiglieria o una parte di macchina a seconda dell'arte speciale di ciascun candidato; praticandovi una determinata sezione ed acquarellarla con tinte piatte convenzionali.

PROGRAMMA N. 6.

NOZIONI SPECIALI AI SOTTOCAPI TECNICI.

Laboratorio di precisione.

Conoscere e sapere applicare i primi elementi di meccanica. Conoscere perfettamente le qualità, i difetti dei metalli, quanto si riferisce alla loro tempra e saldatura, le varie qualità di legnami, loro difetti, le macchine esistenti nelle officine; il loro modo di agire. — Essere in caso all'occorrenza di eseguirne le volute riparazioni.

Avere particolare attitudine ai lavori di precisione.— Essere in grado di servirsi degli strumenti che per essi occorrono — Conoscere l'arte di modellare sia in terra che in sabbia. —. Avere conoscenza pratica dell'arte di fondere i metalli, specialmente il bronzo e la ghisa, della costruzione e del modo di servirsi dei vari forni in uso.— Avere sufficiente conoscenza rispettivamente dell'arte del legnaiuolo o del fabbro per saper distinguere se un lavoro è bene eseguito e poter dare all'uopo la voluta direzione. — Conoscere i metodi di collaudazione per le diverse materie.

Arsenali.

Conoscere la costruzione del materiale d'artiglieria in legno ed in ferro, secondo l'arte speciale del candidato, i metodi sulla costruzione degli affusti, carreggio, armamenti, ecc. — Conoscere la composizione e la fornitura di un carro qualunque; il modo di cerchiarne le ruote, le qualità di legnami e metalli che s'impiegano nelle costruzioni, i loro principali difetti; le materie diverse, i grassumi, le telerie, i cuoiami, ecc.; il modo di collaudare il materiale costrutto, gli affusti, i carreggi, gli armamenti; assortimenti, ecc., il modo di collaudare le materie prime, i legnami, i metalli, le telerie, grassumi, le materie diverse.

Fonderie, trapano e ceselleria.

Conoscere praticamente tutti gli attrezzi e strumenti che occorrono per la lavorazione delle bocche da fuoco, delle macchine di vario genere in uso nello stabilimento; il modo di servirsene. — Saperne scoprire i difetti e farvi le volute riparazioni, conoscere e saper dirigere tutte le operazioni occorrenti alle lavorazioni delle artiglierie d'acciaio, bronzo, ghisa, cerchiate o no; gli strumenti verificatori delle artiglierie, uso pratico dei medesimi, i difetti sì di getto che di lavoro delle artiglierie. — Saper indicare le cause probabili da cui derivano, ed il modo pratico di evitarli. — Conoscere le qualità dei vari metalli che occorrono per la fabbricazione delle artiglierie e per le riparazioni a farsi alle macchine in uso nello stabilimento.

Polverificio.

Conoscere i requisiti cui devono soddisfare la legna da carbonizzare, il processo di carbonizzazione, le materie prime d'uso più frequente, i legnami, i metalli, specialmente il ferro, l'acciaio, il rame, il piombo, i cuoiami, i procedimenti di fabbricazione delle varie polveri da fuoco, quali sono adottati nei

polverifici del Governo, gli oggetti più frequentemente in uso come strumenti, utensili, ecc.

Saper collaudare le polveri e le materie prime provenienti dal commercio.

Conoscere l'arte del barilaio e del legnaiuolo o del fabbro, o del limatore, o del polverista, a seconda di quella che esercitano i singoli candidati, ed avere una idea delle altre per ciò che ha tratto alle riparazioni delle macchine speciali usate nella fabbricazione delle polveri; essere al fatto dei procedimenti di raffinazione del nitro e dello zolfo.

Fabbriche d'armi.

1. Conoscere bene tutti i materiali impiegati nella fabbricazione delle armi portatili e saperli collaudare.

2. Conoscere i vari modi di temprare il ferro e l'acciaio, la costruzione dei fornelli a tal uopo necessari e l'uso del termometro.

3. Conoscere la nomenclatura delle armi portatili sì da fuoco che bianche in uso nell'esercito, ed i principali sistemi d'armi portatili a retrocarica.

4. Conoscere l'untura delle armi ed il modo di ben conservarle, nonchè i principii generali di un buon imballaggio.

5. Conoscere tutti gli strumenti regolamentari per la fabbricazione e veriticazione delle armi portatili in generale, e saperli adoperare.

6. Possedere le prime nozioni elementari dell'arte del modellare.

PROGRAMMA N. 7.

CAPOLAVORI PARTICOLARI DEI SOTTOCAPI TECNICI.

Laboratorio di precisione.

1. Se della specialità fabbro, eseguire con somma maestria un lavoro di precisione in ferro, quale per es. la costruzione di un compasso a nonio, o quella d'un istrumento verificatore con relativo riscontro, od altro simile; e discretamente bene un lavoro in legno.

2. Se della specialità legnaiuolo, eseguire con somma maestria un lavoro di precisione in legno, quale per es. l'unione di due pezzi di legno, sotto un angolo dato, o la costruzione di un modello di una parte di macchina secondo un disegno dato od altro lavoro di precisione; e discretamente bene un lavoro in ferro.

Arsenali.

1. Se della specialità fabbro, eseguire con somma maestria la fucinazione e l'ultimazione di una parte in ferro del mate-

riale d'artiglieria, quale per es. una scarpa, un occhione od orecchione d'affusto, od altra parte che presenti una certa difficoltà di esecuzione, e discretamente bene un lavoro in legno.

2. Se della specialità legnaiuolo, costruire con somma maestria una parte in legno del materiale d'artiglieria, quale per es. una ruota, un cofano od altro lavoro che richiegga esattezza e precisione di aggiustaggio; e discretamente bene un lavoro in ferro.

Fonderie, trapano e ceselleria.

Eseguire con somma maestria un lavoro di precisione in ferro od in bronzo, quale per es. la tornitura e l'aggiustaggio di un cerchio di acciaio, la composizione e l'ultimazione di un otturatore ricevendo tutte le parti che la compongono, lavorate soltanto alle macchine, un lavoro di cesello su acciaio o bronzo secondo un disegno dato, la costruzione di un alzo o di un utensile di precisione per lavorare artiglierie, od altro lavoro dal quale si possa scorgere l'abilità del candidato nei lavori di aggiustaggio e di cesello inerenti alla costruzione delle bocche a fuoco.

Polverificio.

1. Se della specialità legnaiuolo, eseguire con somma maestria un lavoro di aggiustaggio in legno, quale per es. l'unione di due pezzi di legno sotto un angolo dato, la costruzione di un barile, o di una cassa da polvere od altro consimile lavoro; e discretamente bene un lavoro in ferro di lima o di tornio, quale per es. l'aggiustaggio di una parte di macchina, la costruzione di una vite avente un determinato passo, od altro consimile lavoro inerente alla riparazione delle macchine.

2. Se della specialità fabbro, eseguire con somma maestria un'aggiustaggio in ferro o bronzo di una parte di macchina o di uno strumento di verificazione, e discretamente bene un lavoro in legno, come è detto di sopra.

Fabbriche d'armi.

SOTTOCAPI TECNICI DA CANNE.

1. Lavorare ed ultimare di tutto punto con somma maestria due canne da fucile, ricevendo le sbarre d'acciaio fucinate, il mirino ed i vari fermi digrossati, l'alzo, la culatta mobile e l'otturatore ultimati.

2. Comporre discretamente bene un fucile ed ultimarlo di tutto punto, ricevendo l'asta di noce digrossata e tutte le altre parti componenti il fucile ultimate.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17. Pubblicato il 29 maggio 1875 **Parte 2.**

MAGGIO 27. — Cambi di guarnigione, *pag.* 169.
» 28. — Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare, *pag.* 169.

CIRCOLARE N. **72**. — **Cambi di guarnigione**. — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 27 maggio.

Per opportuna norma dei corpi, questo Ministero preannuncia che nel 2° semestre dell'anno corrente avrà luogo, salvo imprevedibili circostanze, il cambio reciproco di guarnigione dei reggimenti d'artiglieria 11° e 14°.

In dipendenza di tale determinazione ed a modificazione delle disposizioni inserte nella dispensa 10ª del *Giornale Militare*, parte 2ª, non avrà luogo altrimenti il cambio fra le compagnie dell'11° reggimento distaccate in Alessandria, e quelle stanziate in Genova, ma dopo la scuola di tiro le une e le altre rientreranno nelle attuali loro stanze.

Le compagnie dell'11° reggimento e quelle del 14° distaccate rispettivamente alla Spezia ed a Messina, continueranno a rimanere nelle attuali loro stanze fino all'epoca in cui avrà luogo la scuola di tiro nel venturo anno 1876.

Il Ministro — Ricotti.

N. **73**. — **Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare**. — Segretariato generale. — **Manifesto**. — 28 maggio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di 50 sottotenenti nel corpo sanitario militare.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° settembre venturo, le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lira una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate da' seguenti documenti:

A) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non avrà sorpassata l'età di anni 28 al 1° gennaio dell'anno 1876;

B) Fede di stato libero, e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare, a favore della moglie e della prole nata e nascitura, l'annua rendita di L. 2000, come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del governo 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 225, del giorno 19 agosto 1871);

C) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle università per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prove d'aver compiuto il corso di perfezionamento;

D) Gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami *speciali* e *generali* del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico o chirurgico;

E) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatar la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare *H*, e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *C*) e *D*) del numero 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari.

I nomi e le destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici verranno inscritti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari: quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei corpi dell'esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie;

a) Anatomia e fisiologia;

b) Patologia medica speciale
c) Id. chirurgica id.
} Nelle loro applicazioni al servizio medico e chirurgico militare;

d) Igiene militare;

e) Regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non fossero riusciti nella prima prova, potranno, dopo un altro anno, ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare, e considerati come dimissionati volontari.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 18 Pubblicato il 4 giugno 1875 **Parte 2.**

APRILE 18. — Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1875 per l'Esercito in caso di mobilitazione, *pag.* 173.

GIUGNO 3. — Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853, avuti sotto le armi il 17 maggio decorso per ricevere l'istruzione militare, *pag.* 176.

CIRCOLARE N. **74**. — **Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1875 per l'Esercito in caso di mobilitazione.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 18 aprile.

VITTORIO EMANUELE II, ECC. ECC. RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 3 della legge 1° ottobre 1873 per la requisizione di quadrupedi e veicoli pel servizio dell'Esercito;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Il contingente di cavalli e muli, che ciascuna provincia deve somministrare all'Esercito in occasione di mobilitazione, è stabilito per il corrente anno dall'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 18 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE. RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 15, pag. 146. Circolare N. 69. — Formazione di due battaglioni volontari. Riunione dei volontari di un anno di artiglieria e del genio presso taluni distretti; *leggasi:* presso taluni reggimenti.

Contingente di cavalli e muli

che ciascuna provincia deve somministrare all'Esercito in occasione di mobilitazione per l'anno 1875.

PROVINCIE	Contingente di CAVALLI	Contingente di MULI	TOTALE	*Annotazioni*
Alessandria	1.060	350	1.410	
Ancona	150	20	170	
Aquila	1.000	1.320	2.320	
Arezzo	200	100	300	
Ascoli	170	100	270	
Avellino	150	190	340	
Bari	500	700	1.200	
Belluno	150	50	200	
Benevento	140	160	300	
Bergamo	1.000	180	1.180	
Bologna	860	100	960	
Brescia	1.150	540	1.690	
Cagliari	1.200	20	1.220	
Caltanissetta	170	700	870	
Campobasso	100	1.210	1.310	
Caserta	500	250	750	
Catania	150	400	550	
Catanzaro	70	160	230	
Chieti	180	370	550	
Como	700	240	940	
Cosenza	170	400	570	
Cremona	1.140	50	1.190	
Cuneo	500	450	950	
Ferrara	1.120	10	1.130	
Firenze	960	240	1.200	
Foggia	400	320	720	
Forlì	220	30	250	
Genova	350	550	900	
Girgenti	110	840	950	
Grossetto	640	20	660	
Lecce	400	570	970	
Livorno	475	5	480	
Lucca	125	5	130	
Macerata	200	80	280	
Mantova	930	90	1.020	
Massa-Carrara	100	60	160	
Da riportarsi	17,140	10,880	28,020	

PROVINCIE	Contingente di CAVALLI	Contingente di MULI	TOTALE	*Annotazioni*
Riporto .	47,140	10,880	28,020	
Messina	170	230	400	
Milano	3.080	260	3 340	
Modena	600	60	660	
Napoli	740	260	1.000	
Novara	980	240	1.220	
Padova	1.800	120	1.920	
Palermo.	610	1.320	1.930	
Parma	390	80	470	
Pavia.	1.450	130	1.580	
Perugia	960	350	1.310	
Pesaro	180	50	230	
Piacenza	390	160	550	
Pisa	170	210	380	
Porto-Maurizio. .	50	620	670	
Potenza	150	480	630	
Ravenna	610	20	630	
Reggio-Calabria .	50	260	310	
Reggio-Emilia . .	500	40	540	
Roma.	1.320	90	1.410	
Rovigo	890	40	930	
Salerno	120	230	350	
Sassari	1.405	5	1 410	
Siena	130	30	160	
Siracusa	420	900	1.320	
Sondrio	120	40	160	
Teramo	140	110	250	
Torino	800	800	1.600	
Trapani	180	720	900	
Treviso	1.010	50	1 060	
Udine.	1.120	50	1.170	
Venezia	720	20	740	
Verona	1.270	300	1.570	
Vicenza	940	190	1.130	
Totale generale .	40.605	19.345	59.950	

Dato a Napoli, addì 18 aprile 1875.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RICOTTI.

N. **75**. — **Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853 avuti sotto le armi il 17 maggio decorso per ricevere l'istruzione militare.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 3 giugno.

Gli uomini di 2ª categoria della classe 1853, che secondo il disposto della Circolare N. 11 in data 14 gennaio decorso, si trovano sotto le armi ai distretti ed ai reggimenti di artiglieria, saranno rinviati alle loro case tra il 29 e il 30 del corrente mese.

Le norme da seguirsi per tale rinvio saranno quelle stesse indicate nell'*Atto* N. 115 del 15 maggio 1873, però oltre al caso previsto al N. 11 di detto *Atto* saranno ritenuti sotto le armi per compiere la loro istruzione militare anche tutti quegli inscritti che per essere stati ammalati o per essere stati puniti con prigionia di rigore, non hanno potuto compiere la loro istruzione al pari dei loro compagni.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 19 Pubblicato il 18 giugno 1875 Parte 2.

GIUGNO 17. — Disposizioni per le grandi manovre nel 1875, *pag.* 177.

CIRCOLARE N. **108**. — **Disposizioni per le grandi manovre nel 1875**. — 17 giugno.

Disposizioni relative al personale. — Formazione dei corpi d'armata.

1. Nella prima quindicina del prossimo settembre avranno luogo grandi manovre alle quali concorreranno truppe dei sei comandi generali continentali ripartite in tre distinti corpi di armata (uno per ogni due comandi generali) destinati a manovrare ciascuno da sè: uno nella provincia di Alessandria, uno in quella di Modena, ed uno in quella di Caserta.

Nella stessa epoca avranno luogo grandi manovre di cavalleria nei comandi generali di Milano e di Verona. Per ogni particolare relativo a queste ultime provvederanno rispettivamente i comandanti generali di Milano e di Verona, coi mezzi che avranno a disposizione, con norme analoghe a quelle che si danno colla presente circolare per le manovre di corpo di armata.

2. I tre corpi d'armata saranno così formati:

1° Corpo d'armata

(truppe dei comandi generali di Torino e di Milano).

Comandante — Tenente generale CADORNA.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale DE FORNARI.
5ª brigata di fanteria (5° e 6° regg.) comandante MELEGARI.
31ª id. (53° e 54° id.) id. D'ONCIEUX.
Una brigata di tre batterie del 5° regg. artiglieria.
Due squadroni dell'11° regg. cavalleria.
Una compagnia treno del 4° regg. artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale FERRERO.
4ª brigata di fanteria (4° e 74° regg.) comandante COLLI.
26ª id. (44° e 42° id.) id. DE FORNARI.
Una brigata di tre batterie del 9° regg. artiglieria.
Due squadroni del 3° regg. cavalleria.
Una compagnia treno del 6° regg. artiglieria.

Truppe suppletive.

2ª brigata di cavalleria (3° e 11° regg.) comandante Cravetta.
8° reggimento bersaglieri (tre battaglioni).
2° battaglione d'istruzione.
Una brigata di tre batterie del 6° regg. artiglieria.
Una brigata del genio di due compagnie del 2° reggimento e rispettivo parco, con sezione telegrafica.
Una compagnia del treno del 5° artiglieria (pel servizio del quartier generale e servizi accessori di corpo d'armata).

2° Corpo d'armata

(truppe dei comandi generali di Firenze e di Verona).

Comandante — Tenente generale LUIGI MEZZACAPO.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Carlo Mezzacapo.
7ª brigata di fanteria (9° e 10° regg.) comandante Pasi.
27ª id. (43° e 44° id.) id. Caldellary.
Una brigata di tre batterie del 3° regg. artiglieria.
Due squadroni del 7° reggimento cavalleria.
Una compagnia treno del 7° regg. artiglieria

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale De La Forest.
2ª brigata di fanteria (1° e 2° regg.) comandante Marchetti.
15ª id. (21° e 22° id.) id. Charvet.
Una brigata di tre batterie dell'8° regg. artiglieria.
Due squadroni del 19° reggimento cavalleria.
Una compagnia treno dell'8° regg. artiglieria.

Truppe suppletive.

5ª brigata di cavalleria (7° e 13° regg.) comandante Vandone.
6° reggimento bersaglieri (tre battaglioni).
3° battaglione d'istruzione.
Una brigata di tre batterie del 4° artiglieria.
Una brigata del genio di due compagnie del 1° reggimento e rispettivo parco, con sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 3° artiglieria (pel servizio del quartier generale e servizi accessori di corpo d'armata).

3° Corpo d'armata

(truppe dei comandi generali di Roma e di Napoli).

Comandante — Tenente generale DI PETTINENGO.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale DI PRALORMO.
1ª brig. di fant. (1° e 2° regg. gran.) comandante BONI.
34ª id. (58° e 62° id. fant.) id. MEZZLYAK.
Una brigata di tre batterie del 1° regg. artiglieria.
Due squadroni del 16° reggimento cavalleria.
Una compagnia treno del 1° regg. artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale ANGELINO.
18ª brigata di fant. (26° e 35° regg.) comandante ALBINI.
19ª id. (27° e 28° id.) id. DE SAUGET L.
Una brigata di tre batterie del 10° regg. artiglieria.
Due squadroni del 16° reggimento cavalleria.
Una compagnia treno del 10° regg. artiglieria.

Truppe suppletive.

1ª brigata di cavalleria (1° e 2° regg.) comandante BURI.
5° reggimento bersaglieri (tre battaglioni).
1° battaglione d'istruzione.
Una brigata di tre batterie del 2° regg. artiglieria.
Una brigata di due compagnie del 1° reggimento genio con respettivo parco e sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 2° artiglieria (pel servizio del quartier generale e servizi accessori di corpo d'armata).

3. I servizi accessori saranno limitati ad un parco d'artiglieria da divisione per ogni divisione;

Tre sezioni di sanità per ogni corpo d'armata (due per le divisioni, una per le truppe suppletive).

Tre sezioni delle sussistenze (una per ogni divisione ed una per le truppe suppletive).

Ed una colonna trasporto pane per ogni corpo d'armata.

4. Di massima i quartieri generali e servizi accessori (limitatamente a quelli indicati al N. 3), saranno costituiti sulle basi delle disposizioni e degli specchi di formazione delle *Istruzione per la mobilitazione e la formazione di guerra dell'Esercito* (Tomo 1°).

Le compagnie treno pel servizio dei quartieri generali e servizi accessori dei corpi d'armata e delle divisioni, saranno formate come risulta dagli annessi specchi N. 2 e 3. Per tutto il

rimanente cioè essenzialmente per quanto concerne il personale pei vari servizi, i comandanti generali dovranno provvedere utilizzando esclusivamente i mezzi che rispettivamente hanno a disposizione, e quindi dovranno restringersi entro quei limiti che saranno consigliati dalle circostanze per modo da non portare incaglio al regolare andamento dei servizi territoriali. Ciascun comandante generale in ordine a questa disposizione darà pieno assetto alla divisione che gli spetta di mobilitare per le grandi manovre. Pel quartiere generale, per le truppe suppletive e pei servizi accessori di corpo d'armata provvederà il comandante generale destinato ad assumere il comando del corpo d'armata stesso (1).

5. A ciascun stato maggiore di corpo d'armata e di divisione, a ciascun comando di brigata di fanteria e di cavalleria sarà assegnato pel servizio di stato maggiore uno degli ufficiali subalterni che hanno testè compiuto il corso presso la scuola di guerra.

Tali ufficiali saranno destinati da questo Ministero il quale disporrà con particolari disposizioni perchè siano provveduti di cavalli di truppa.

6. La brigata del genio pel 1° corpo d'armata sarà presa alla sede del 2° reggimento del genio; quella pel 2° corpo d'armata sarà formata colle compagnie che hanno stanza a Bologna; quella pel 3° colle compagnie che hanno stanza in Capua.

Le sezioni telegrafiche saranno fornite.

al 1° corpo d'armata dal 2° reggimento genio;
al 2° dal 1° reggimento genio;
al 3° dalla brigata del genio distaccata a Roma.

Tali sezioni saranno mobilitate, le due prime per cura dei rispettivi comandi di reggimento alle cui sedi le sezioni debbono formarsi; l'ultima per cura del comando generale in Roma.

Disposizioni relative al carreggio ed ai quadrupedi.

7. Il carreggio pei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria e rispettivi comandi di brigata, pei riparti divisionali di cavalleria, pei battaglioni d'istruzione, sarà quale risulta dallo specchio N. 1 annesso alla presente circolare.

8. Le carrette da battaglione e le bardature per portare cia-

(1) *N. B.* Il comandante generale in Torino potrà dare direttamente le necessarie disposizioni al comandante della divisione di Alessandria per la mobilitazione della compagnia treno che il 4° artiglieria deve fornire alla 1ª divisione del proprio corpo d'armata.

scun corpo alla dotazione di cui sullo specchio N. 1 saranno fornite:

dal distretto di Alessandria a tutti i corpi di fanteria (e rispettivi comandi di brigata) del corpo d'armata Cadorna;

dal distretto di Bologna a tutti quelli del corpo d'armata Mezzacapo;

dal distretto di Caserta ai reggimenti di fanteria 26°, 35°, 27°, 28° e rispettivi comandi di brigata, al 5° bersaglieri, ed al 4° battaglione d'istruzione;

dal distretto di Roma al 1° e 2° granatieri, al 58° e 62° fanteria ed ai rispettivi comandi di brigata.

9. I reggimenti di cavalleria hanno già in dotazione quanto occorre per completarsi in carreggio e bardatura giusta lo specchio N. 1. — Il reggimento di destra d'ogni brigata somministrerà la carretta e relativa bardatura al rispettivo comando di brigata.

10. I reggimenti d'artiglieria, oltre al mettere nel dovuto assetto le compagnie Treno che, secondo i quadri di formazione di cui al N. 2, dovranno mobilitare per servizio di corpi d'armata o di divisioni, dovranno provvedere dei quadrupedi da tiro e dei conducenti occorrenti, i reggimenti e reparti di cavalleria e di fanteria, come segue:

Il 1° artiglieria fornirà i quaprupedi e conducenti pei due comandi di brigata e pei quattro reggimenti di fanteria della 1ª divisione del 3° corpo d'armata.

Il 2° artiglieria per tutte le truppe suppletive del 3° corpo d'armata.

Il 3° artiglieria per le truppe della 1ª divisione e per la brigata di cavalleria del 2° corpo d'armata.

Il 5° artiglieria per tutta la cavalleria del 1° corpo d'armata.

Il 7° artiglieria pei due comandi di brigata e pei 4 reggimenti di fanteria della 2ª divisione del 2° corpo d'armata.

L'8° artiglieria pei due squadroni del 19° cavalleria (2° corpo d'armata) e pel reggimento bersaglieri e battaglione d'istruzione del 2° corpo d'armata.

Il 9° artiglieria per tutta la fanteria del 1° corpo d'armata.

Il 10° artiglieria per le truppe della 2ª divisione del 3° corpo d'armata.

I quadrupedi saranno muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio, le bardature com'è stabilito al N. 8 dovendo essere prese dai distretti; i conducenti saranno provvisti degli oggetti necessari pel governo dei quadrupedi.

11. Per portare alla forza che sarà loro prescritta le com-

pagnie treno, i reggimenti d'artiglieria utilizzeranno, occorrendo, anche quadrupedi delle batterie che non prenderanno parte alle grandi manovre.

12. Le brigate d'artiglieria saranno composte di una batteria da cent. 12 e due da cent. 7.

Le batterie da cent. 7 saranno formate su 6 pezzi, senza cassoni; quelle da cent. 12 su 4 pure senza cassoni: tanto le une quanto le altre, avranno in più dei pezzi una fucina e due carri da batteria.

13. Il carreggio, bardature, quadrupedi e conducenti alle brigate del genio e sezioni telegrafiche sarà fornito dai rispettivi reggimenti, fatta eccezione per la sezione telegrafica e la brigata zappatori del 3° corpo d'armata, alla prima delle quali sarà proveduto nel modo ch'è detto al N. 6, ed alla seconda saranno forniti i quadrupedi e conducenti di cui abbisognasse dal 2° artiglieria.

14. Per economia di mezzi di trasporto saranno messe a disposizione dei comandi di corpi d'armata pel servizio della colonna di traino pane, quattro locomotive stradali per il 1° e per il 2° corpo d'armata, tre per il 3°, con tutto il materiale e personale occorrente pel loro servizio.

15. Ciascun comandante di corpo d'armata provvederà perchè da uno dei reggimenti del rispettivo comando generale, che non prenderanno parte alle grandi manovre, siano mandati al seguito del rispettivo quartier generale, 16 cavalli forniti di sella inglese e bardatura completa, per essere tenuti a disposizione di quegli ufficiali generali o superiori dell'Esercito, ed ufficiali esteri che saranno autorizzati ad assistere alle grandi manovre.

Arredamento ed attrezzi da campo.

16. La truppa alle grandi manovre avrà il suo completo arredamento di guerra, fatta eccezione delle cartucce a pallottola le quali non eccederanno la dotazione di pace, e tenuto conto, per rispetto all'armamento della truppa d'artiglieria, delle disposizioni di cui all'*Atto* N. 205 dello scorso anno.

17. Il bagaglio per gli ufficiali sarà limitato alla semplice cassetta d'ordinanza.

18. Gli utensili di cucina ed oggetti di accampamento per gli ufficiali, saranno presi da ciascun quartiere generale e corpo o reparto di truppa dov'esso prenderà il proprio carreggio.

Munizioni da fuoco.

19. Ogni individuo armato di fucile modello 1870 porterà seco: nella giberna, cinque pacchi di cartucce da salve, cioè 10 cartucce; e nello zaino le cartucce a pallottola fissate per il tempo di pace.

20. Ogni individuo armato di moschetto da cavalleria avrà seco (nella giberna) tre pacchi di cartucce da salve, cioè 24 cartucce.

21. Ogni pezzo d'artiglieria, sia da cent. 7 sia da cent. 12 porterà nell'avantreno 80 cartocci da salve.

22. I parchi d'artiglieria divisionale avranno:

1 carro da munizione con cartocci da salve per cannoni da cent. 12	N.	240
3 carri da munizione con cartocci da salve per cannoni da cent. 7	»	1080
4 carri da munizione di fanteria con cartucce da salve	»	160

23. Le munizioni da salve consumate durante le grandi manovre non saranno computate nell'assegno annuo stabilito. Tale consumo non dovrà eccedere i limiti seguenti:

50 colpi per ogni fucile;
20 » per ogni moschetto da cavalleria;
80 » per ogni cannone.

Disposizioni amministrative.

24. Per le competenze le truppe alle grandi manovre saranno considerate in marcia per tutta la durata delle manovre stesse.

L'indennità di marcia dei caporali e soldati sarà versata alla massa d'ordinario; quella dei sottufficiali andrà a benefizio della loro mensa. Se però questi convivessero all'ordinario coi caporali e soldati, verseranno alla massa d'ordinario cent. 10.

25. Il pane sarà sempre provveduto dalle sussistenze militari.

26. Pei viveri saranno fatti appalti generali per corpo d'armata o per divisione per cura delle rispettive direzioni territoriali di commissariato, o vi si provvederà per mezzo delle sussistenze militari, secondo sarà stimato più conveniente da ciascun comandante di corpo d'armata che si concerterà a tal uopo preventivamente col comandante generale da cui dipendono le truppe che fanno gruppo colle proprie per le grandi manovre.

In ogni caso lo stabilire la composizione della razione deve essere lasciato in facoltà di ciascun comandante di reggimento pel rispettivo corpo.

27. Alle spese di cancelleria pei comandi di corpi d'armata e di divisione e per le direzioni di commissariato delle truppe alle grandi manovre dovranno rispettivamente far fronte i comandi ed uffici territoriali, dai quali sono tolti gli ufficiali generali e gli ufficiali di commissariato chiamati a reggere durante le grandi manovre quei comandi e quelle direzioni; i quali comandi ed uffici territoriali riceveranno a titolo di rimborso per tale scopo un'indennità corrispondente a $^1/_{12}$ dell'assegno annuo per cancelleria che loro compete a seconda delle indicazioni del quadro *E* annesso al Regio Decreto del 7 marzo scorso.

28. Agli scrivani ed alle ordinanze de' quartieri generali, limitatamente al numero stabilito per ciascun comando ed ufficio dall'*Istruzione per la mobilitazione e formazione di guerra dell'Esercito*, sarà corrisposto il soprassoldo di cent. 50 di cui alla tabella N. 8 del Regio Decreto 31 maggio 1874.

29. Per la ricognizione e stima dei danni che potrebbero portare le truppe alle proprietà private, nelle manovre, ciascun comandante di corpo d'armata nominerà le occorrenti commissioni composte di ufficiali ed impiegati contabili del genio militare; le quali faranno capo pel loro speciale servizio al comando del genio del corpo d'armata.

30. Le spese di vettura che fossero necessarie per servizio dei quartieri generali e delle commissioni verificatrici de' danni, saranno rimborsate a piè di lista.

Occorrendo acconti per siffatte spese ne sarà fatta richiesta dai comandi generali e dai comandi di divisione interessati, al comando del corpo di stato maggiore.

Giudici di campo.

31. Ogni comandante di corpo d'armata nominerà pel rispettivo corpo d'armata cinque giudici di campo; uno del grado di maggior generale il quale sarà capo di tale servizio presso il corpo d'armata, gli altri colonnelli o tenenti colonnelli.

32. Presso ciascun giudice di campo sarà comandato, per coadiuvarlo nel suo ufficio, uno degli ufficiali subalterni che hanno testè compiuto il 3° anno di corso presso la scuola di guerra, i quali saranno destinati e provvisti di cavallo per cura di questo Ministero.

33. Durante le esercitazioni i giudici di campo avranno a loro disposizione un soldato montato fornito da uno dei drappelli guide.

Carte topografiche.

34. Per servizio degli stati maggiori dei corpi e di tutti gli ufficiali che prenderanno parte alle grandi manovre saranno dall'istituto topografico militare apparecchiate riproduzioni delle carte dei terreni di manovra.

35. Questo Ministero farà note con apposita pubblicazione sul *Giornale militare* le specialità di siffatte carte, e dei prezzi relativi, affinchè i comandi e corpi possano fare in tempo le opportune richieste a detto istituto.

Disposizioni pel concentramento e per lo scioglimento dei corpi di manovra.

36. Questo Ministero farà conoscere a suo tempo con particolari disposizioni l'epoca di radunata di ciascun corpo d'armata e di cominciamento delle grandi manovre.

In base a tale comunicazione che sarà fatta da questo Ministero a ciascuno dei comandanti generali cui spetta il comando di un corpo d'armata nelle grandi manovre, questi faranno le volute partecipazioni e prenderanno i necessari concerti con i comandanti generali, le cui truppe fanno gruppo colle proprie per le grandi manovre, per provvedere ciascuno per la parte che gli spetta all'allestimento dei corpi di manovra a seconda delle disposizioni che si emanano colla presente, e per la radunata.

37. Per lo scioglimento de'corpi d'armata provvederanno, ultimate le manovre, di loro iniziativa i comandanti stessi dei corpi d'armata.

38. Sia pel concentramento, sia per lo scioglimento de'corpi di manovra le truppe a piedi, che abbiano da percorrere più di una tappa per recarsi a destinazione, faranno il tragitto per ferrovia, quelle a cavallo per la via ordinaria.

Il Ministro — Ricotti.

SPECCHIO N. 1.

CARREGGIO *pei comandi di brigata e pei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria* (1).

INDICAZIONE	Carrette da battaglione	Bardature a stanga	Bardature di rinforzo	Carri a foraggio	Fucine di cavalleria	Quadrupedi da tiro	Soldati conducenti
Comando di brigata di fanteria .	1	1	»	»	»	1	1
Id. id. cavalleria.	1	1	»	»	»	1	1
Reggimenti di fanteria di linea o di bersaglieri	8	8	3	»	»	11	8
Battaglione d'istruzione	3	3	»	»	»	3	3
Reggimenti di cavalleria (4 squadroni)	5	7	2	4	2	17	11
Riparto di 2 squadroni	3	4	1	2	1	9	6

AVVERTENZE.

Nei reggimenti di fanteria e dei bersaglieri due carrette da battaglione saranno assegnate allo stato maggiore del reggimento, le altre ai battaglioni, due per ognuno di essi.

Nei reggimenti di cavalleria, una carretta da battaglione sarà assegnata allo stato maggiore del reggimento.

Ogni squadrone avrà un carro a foraggio ed una carretta: una fucina servirà per due squadroni.

I reparti divisionali di cavalleria avranno una carretta in più per il comando.

(1) Compreso quello che già posseggono.

SPECCHIO N. 2

RIPARTO *di una compagnia treno pei servizi di trasporto di un corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Colonna traino pane	TOTALE
Personale.						
Capitano	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	»	1	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
Furiere	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	2	5
Caporali	4	»	1	»	2	7
Trombettieri	2	»	»	»	»	2
Maniscalco ed allievo	2	»	»	»	»	2
Sellaio ed allievo	2	»	»	»	»	2
Soldati	30	2	11	3	20	66
Cavalli.						
Cavalli da sella	3	»	2	»	1	6
Cavalli da tiro	20	4	15	6	8	53
Cavalli di riserva	10	»	»	»	»	10
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
Carri per pane	»	»	»	»	20	20
Carri da trasporto e da foraggio	3	1	»	1	2	7
Carri per malati	»	»	3	»	»	3
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carrette per medicinali	»	»	1	»	»	1
Carrette per acqua	»	»	1	»	»	1
Carrette da battaglione	»	»	1	1	»	2

AVVERTENZE.

I carri da trasporto e da foraggio possono essere anche carri da batteria.

Il bagaglio del comando d'artiglieria e del comando del genio di corpo d'armata, è caricato sui carri da trasporto dello stato maggiore del corpo d'armata.

Il bagaglio della direzione di sanità è trasportato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a quattro ruote sono attaccati a quattro cavalli, le carrette ad uno solo.

SPECCHIO N. 3.

RIPARTO *di una compagnia treno pei servizi di trasporto di una divisione.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco di artiglieria di divisione	Sezione di sanità di divisione	Sezione sussistenze	TOTALE
Personale.						
Capitano	»	»	1	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	»	»	1	»	»	1
Veterinario	»	»	1	»	»	1
Furiere	»	»	1	»	»	1
Sergenti e caporali maggiori	1	»	2	1	»	4
Caporali	1	»	4	1	»	6
Trombettieri	»	»	2	»	»	2
Maniscalco ed allievo	»	»	2	»	»	2
Sellaio ed allievo	»	»	2	»	»	2
Soldati	10	2	40	11	3	66
Cavalli.						
Cavalli da sella	1	»	4	2	»	7
Cavalli da tiro	16	4	40	15	6	81
Riserva	»	»	8	»	»	8
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
Carri da trasporto o foraggio	3	1	1	»	1	6
Carri per malati	»	»	»	3	»	3
Fucine	»	»	1	»	»	1
Carri per munizioni d'artiglieria	»	»	4	»	»	4
Carri per cartucce	»	»	4	»	»	4
Carretta da battaglione	»	»	»	1	1	2
Carretta per acqua	»	»	»	1	»	1
Carretta per medicinali	»	»	»	1	»	1

AVVERTENZE.

Il bagaglio del comando d'artiglieria di divisione è caricato sui carri da trasporto delle batterie o su quelli dello stato maggiore della divisione.

Il bagaglio della direzione di sanità è caricato sui carri della sezione di sanità.

I carri da trasporto e da foraggio possono essere anche carri da batteria.

In massima i carri a quattro ruote sono trainati a quattro cavalli, le carrette ad un solo quadrupede.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20 Pubblicato il 25 giugno 1875 **Parte 2.**

GIUGNO 20. — Esami di ripetizione e nuovo concorso d'ammissione alla scuola militare ed ai collegi militari, *pag.* 189.

» 21. — Disposizioni intorno all'uso del nuovo sacco a biada, *pag.* 193.

» 22. — Modificazioni al prezzo delle giubbe di panno da granatieri, *pag.* 193.

CIRCOLARE N. **77. — Esami di ripetizione e nuovo concorso d'ammissione alla scuola militare ed ai collegi militari.** — (Segretariato generale). — 20 giugno.

A mente della riserva espressa al N. 13 della Circolare N. 166, in data 21 dicembre 1874, avranno luogo nel prossimo mese di settembre gli esami di ripetizione per i giovani aspiranti al 1°, 2° e 3° anno dei collegi militari di Napoli, Firenze e Milano, ed al 1° anno della scuola militare, che rimasero deficienti negli esami subiti nel mese di giugno.

Detti aspiranti dovranno ripetere:

a) Soltanto quegli esami nei quali rimasero deficienti nel mese di giugno, quando essi nel complesso degli esami abbiano raggiunta una media generale superiore a $^{10}/_{20}$;

b) Tutti gli esami, se la media generale ottenuta non fu superiore a $^{10}/_{20}$.

Sarà contemporaneamente aperto un nuovo concorso per i giovani che non presero parte agli esami di ammissione nel mese di giugno. Siccome però nel 2° e nel 3° anno dei collegi militari non vi sono più posti disponibili, il nuovo concorso sarà limitato agli aspiranti al 1° anno della Scuola militare ed al 1° anno dei collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano.

Le domande di ammissione al nuovo concorso e quelle di ripetizione degli esami, redatte in carta da bollo da L. 1, dovranno essere dirette dai giovani candidati al comandante del distretto, nella cui giurisdizione sono domiciliati, e non più tardi del 1° settembre prossimo. In esse dovrà essere preci-

---

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 19, parte 2ª, pag. 177. Circolare N. 108, *leggasi*: Circolare N. 76.
Dispensa N. 19, parte 2ª, pag. 183. N. 22. Dov'è scritto carri da munizione di fanteria con cartucce da salve N. 160, *leggasi*: N. 160,000.

samente indicato il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, o della madre, o del tutore del candidato, l'Istituto ed anno di corso a cui l'aspirante concorre, la sede di esame prescelta. Esse saranno accompagnate dall'atto di nascita del candidato, dalla carta di assenso dei parenti o del tutore, dai certificati di penalità e di buoni costumi. La presentazione di questi documenti non è però necessaria per quei giovani che avendo già preso parte al concorso nel mese di giugno, richiederanno di ripetere gli esami.

Le domande dei militari in servizio dovranno essere inoltrate non più tardi del 15 agosto direttamente a questo Ministero per mezzo dei comandanti di corpo.

Le condizioni per l'ammissione sono:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere compiuto al 1° agosto 1875, l'età di 13 anni e non oltrepassato quella di 16, per essere ammessi al 1° corso dei collegi militari, od avere compiuti i 15 anni e non oltrepassati i 22 per essere ammessi al 1° corso della Scuola militare;

c) Risultare di costituzione robusta, sviluppata, e scevra di quei difetti che possono poi rendere inabili al servizio militare; leggere ad occhio nudo i caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di centimetri 25 dall'occhio; avere la statura di almeno 1^{m},36 a 13 anni, aumentata di tante volte millimetri 4, 2 quanti sono i mesi oltre il 13° anno e fino al 17°, al di là del quale sarà sufficiente che il candidato abbia una statura non inferiore a 1^{m},56;

La visita medica avrà luogo presso la sede di esame prescelta dal candidato, un giorno innanzi all'apertura degli esami. Se il risultato ne sarà sfavorevole, il candidato potrà, volendo, subire egualmente gli esami; ma egli non potrà essere ammesso negli istituti militari se non dopo aver ottenuto il parere favorevole del Comitato di sanità militare, il quale sottoporrà perciò il candidato stesso ad una visita speciale in Roma, il 1° ottobre prossimo, e semprequando il candidato ne abbia diretta apposita domanda al Ministero per mezzo del presidente della Commissione esaminatrice;

d) Avere buona condotta;

e) Avere l'assenso dei parenti;

f) Superare i seguenti esami.

ANNO DI CORSO al quale aspirano i candidati	MATERIE D'ESAME	MODO di esame	DURATA di ogni esame	NUMERO del programma prescritto per ogni materia
1° anno di corso dei collegi militari	Lingua italiana	Scritto	4 ore	N° 1
	Id. id.	Orale	10 minuti	» 2
	Aritmetica pratica . . .	Id	id.	» 3
	Calligrafia	Scritto	—	» 4
4° anno di corso della scuola militare	Lettere italiane	Scritto	4 ore	» 10
	Id. id.	Orale	10 minuti	» 11
	Aritmetica ragionata . .	Id.	30 minuti complessivamente	» 7
	Algebra elementare . . .	Id.		» 12
	Geometria piana	Id.		» 13
	Storia antica e del medio evo	Id.	15 minuti complessivamente	» 8 e 14
	Geografia	Id.		» 9 e 15

I programmi prescritti per tutti questi esami sono quelli stabiliti dalla Circolare N. 166, in data 21 dicembre 1874. Lo stesso si dica dei programmi e delle norme relative agli esami di ripetizione.

Gli esami di storia e di geografia per l'ammissione al 4° anno di corso *della Scuola militare* e quelli di ripetizione per gli aspiranti al 3° anno dei collegi militari e 4° anno della Scuola, volgeranno principalmente sopra 6 numeri di ciascun programma, i quali saranno scelti dal Ministero e fatti conoscere ai candidati 15 giorni prima degli esami per mezzo di apposito annunzio che sarà inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel *Giornale Militare*. Gli esaminatori potranno tuttavia interrogare i candidati anche sugli altri numeri del programma per assicurarsi che essi non si sono limitati a studiare soltanto i numeri prescelti dal Ministero.

I candidati che avessero studiato la geometria piana secondo il metodo di Euclide, potranno subire l'esame su questa materia secondo il programma N. 13bis, giusta la dichiarazione che ne faranno all'atto dell'esame.

Gli esami avranno luogo:

in Torino, presso l'Accademia militare;
in Modena, presso la Scuola militare;
in Milano, presso il collegio militare;
in Firenze, presso il collegio militare;
in Napoli, presso il collegio militare;
in Messina, presso il comando della divisione territoriale.

Essi avranno principio il *20 settembre* prossimo per gli aspiranti al 1° e 2° anno dei collegi; ed il 25 dello stesso mese per gli aspiranti al 3° anno dei collegi e 1° anno della scuola militare.

Ogni esaminatore voterà con punti fra 0 e 20.

Una sola votazione complessiva sarà fatta:

per gli esami scritto ed orale di lingua italiana;
id. id. di lettere italiane;
id. orali di storia e geografia;
id. id. di aritmetica ragionata, algebra elementare e geometria piana.

I candidati, per essere dichiarati ammissibili, dovranno ottenere in ogni singola votazione un punto medio di almeno $^{10}/_{20}$. Il punto di classificazione definitivo dei candidati ammissibili si ottiene addizionando i punti medi ottenuti in ogni votazione e dividendo la somma per il numero delle votazioni fatte. Una sola classificazione sarà fatta di tutti i giovani che concorrono nelle varie sedi di esame per l'ammissione allo stesso anno di corso. Qualora il numero degli ammissibili superi quello dei posti rimasti disponibili dopo il concorso fatto nel mese di giugno in ciascun anno dei tre collegi militari presi complessivamente e nel 1° anno della scuola militare, i posti disponibili saranno assegnati ai primi classificati. I giovani che per ordine di classificazione possono essere ammessi nei collegi militari, e che avessero optato per l'ammissione in un collegio che non avesse più posti disponibili, possono chiedere l'ammissione in un altro collegio oppure in un corso inferiore a quello per cui sono stati dichiarati idonei, semprechè il numero dei posti quivi disponibili lo consenta.

I candidati saranno informati dell'esito dei propri esami, nel giorno stesso in cui li avranno ultimati, dalla presidenza della Commissione esaminatrice.

Le famiglie, che a termine della legge 19 luglio 1857, possono aspirare ad ottenere pei loro figli la mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia, ne dirigeranno domanda al Ministero (Segretariato generale) non più tardi del 1° settembre, per via gerarchica, se si tratta di postulante militare, e per mezzo dell'amministrazione rispettiva, se il postulante era od è impiegato dello Stato. Delle domande di mezze pensioni che saranno fatte in questa occasione, si terrà conto solo che nei fondi inscritti a tale uopo in bilancio vi sia capienza dopo l'accettazione delle analoghe domande dei giovani che si sono presentati al concorso del mese di giugno.

Agli aspiranti di questo nuovo concorso non saranno accordate mezze pensioni gratuite per merito d'esame.

Per le disposizioni e per le norme amministrative riflettenti i giovani ammessi nei collegi e nella Scuola militare, vedasi la più volte citata circolare di questo Ministero N. 166, del 21 dicembre 1874, inserta nel *Giornale Militare* (*) di detto anno (parte 2ª). *Il Ministro* — Ricotti.

(*) Trovasi vendibile al prezzo di centesimi 60 presso l'editore del *Giornale Militare* in Roma e presso il comando d'ogni distretto.

N. 78. — Disposizioni intorno all'uso del nuovo sacco da biada. (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 21 giugno.

In merito all'adozione del sacco a biada mod. 1875 di cui l'*Atto* N. 128 del corrente mese, il Ministero determina che l'uso del medesimo sia per ora limitato agli ultimi dieci reggimenti di cavalleria ed alla scuola di detta arma in Pinerolo, che ne faranno la distribuzione a carico delle masse individuali.

Detti corpi continueranno ad adoperare sacchi di antico modello pel ritiro dell'avena dai magazzini e per altri simili servizi interni.

I primi dieci reggimenti dell'arma suddetta continueranno ad usare gli antichi sacchi a biada, e l'opificio attenderà di spedir loro il campione quando venga ad essi pure esteso l'uso del sacco testè approvato. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 79. — Modificazione al prezzo delle giubbe di panno da granatieri. (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 22 giugno.

In conseguenza dell'*Atto* N. 129 del corrente anno il Ministero determina che le giubbe di panno da granatieri in caricamento col 1° luglio prossimo venturo siano cambiate di prezzo giusta il nuovo conto di costruzione, eseguendo le operazioni che conseguono al disposto col § 161 del Regolamento 1° dicembre 1870 per la contabilità fra i corpi ed il Governo.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 2[9] giugno 1875 **Parte 2.**

GIUGNO 28. — Norme per l'ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 16 ottobre 1875, *pag.* 195.

» 28. — Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1855. Istruzioni per l'applicazione di talune nuove disposizioni di legge sul reclutamento, *pag.* 201.

CIRCOLARE N. **80. — Norme per l'ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 16 ottobre 1875.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 28 giugno.

Col manifesto in fine della presente questo Ministero rende pubblico che si è aperto un nuovo arruolamento pel volontariato di un anno pel 16 ottobre 1875.

Siccome però in virtù delle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 8 ed 11 della legge del 7 giugno 1875, N. 2532 (serie 2ª), l'arruolamento di volontari di un anno ha ora subìto alcuni sostanziali mutamenti, così stima dare le seguenti norme:

1. I giovani, i quali si arruolano come volontari di un anno assumono l'obbligo di far parte della 1ª categoria, epperò rinunziano di fatto con tale arruolamento all'assegnazione alla 2ª od alla 3ª categoria, cui potessero per avventura aver diritto in occasione del loro concorso alla leva sia per ragione del numero che toglieranno in sorte, sia per ragioni di famiglia.

2. Gli arruolati volontari di un anno non potranno più passare in seconda categoria per l'affrancazione di favore, essendo stato questo benefizio abrogato dalla nuova legge.

3. In conseguenza dell'essere ascritti alla 1ª categoria nell'atto del loro arruolamento, conferiscono al fratello il diritto all'esenzione dal servizio di 1ª o di 2ª categoria, ed all'assegnazione alla 3ª categoria.

4. La facoltà di ritardare l'anno di volontariato è estesa fino al 26° anno di età e possono aspirarvi coloro:

a) che seguono i corsi universitari o quelli delle scuole tecniche o commerciali superiori;

b) che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi, dai quali non possano essere distolti senza grave pregiudizio del loro avvenire;

c) che siano indispensabilmente necessari per il governo

ERRATA-CORRIGE.

Nel settimo verso dell'*Atto* 130 (pag. 220) in luogo di « chilog. *6* di avena », *leggasi*: « chilog. *5* di avena ».

di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale al quale attendano per conto proprio o della famiglia.

5. Le spese di mantenimento, vestiario ed equipaggiamento non sono più a carico del volontario. Esso riceve durante la sua permanenza sotto le armi l'assegno di semplice soldato, ma è però tenuto nell'atto dell'arruolamento a pagare a favore della Cassa militare una somma stabilita annualmente, la quale per quest'anno è stata fissata con Regio Decreto del 17 giugno 1875 in lire 1600 per la cavalleria, e lire 1200 per le altre armi.

6. In quali corpi si possa fare l'arruolamento e quali requisiti si richiedano nei giovani che vi aspirano è indicato dai numeri 1 e 2 del manifesto; se non che è bene ripetere che le domande in carta da bollo di L. 1 possono presentarsi a tutti i distretti militari.

In appoggio alle domande debbono unirsi i seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Fede di stato libero;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante (a termini del Regio Decreto 6 dicembre 1865 per la istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta (mod. 76 del Regolamento sul reclutamento dell'Esercito);

e) Atto di assenso del padre, ed in mancanza di questi della madre o del tutore per contrarre l'arruolamento in 1ª categoria rinunziando all'eventuale diritto di assegnazione alla 2ª od alla 3ª categoria al tempo della leva della propria classe.

7. Presso lo stesso distretto al quale si presentano le domande i giovani sono sottoposti alla visita sanitaria ed agli esami, i quali esami saranno quelli stessi che si richiesero nei precedenti arruolamenti.

Coloro che subita la visita e gli esami sono dichiarati ammissibili, riceveranno dal comando del distretto medesimo il certificato di ammissione al volontariato ed un foglio che li autorizza a fare il versamento nella Tesoreria Provinciale della somma di cui al numero 5.

Con questo foglio essi si presenteranno alla Tesoreria Provinciale, e versata la somma ne ritireranno un vaglia del tesoro intestato al cassiere della Cassa militare.

8. Nel giorno 16 ottobre presentandosi quindi al distretto o corpo nel quale chiesero di fare il servizio, esibiranno il vaglia del tesoro e saranno sottoposti all'arruolamento coll'assegnazione in prima categoria, e quindi incorporati.

9. Il numero dei giovani ammissibili a prestar servizio nei distretti è illimitato. Quello invece nei reggimenti di cavalleria, di artiglieria e del genio e rispettivi distaccamenti resta limitato per modo che non si abbiano ad avere in uno squadrone, o batteria, o compagnia in servizio più di cinque volontari, compresi quelli dell'ammissione precedente.

Il Ministero si riserva poi di determinare se i volontari di un anno avuti in più in un reggimento o distaccamento devono essere trasferti in altri reggimenti o distaccamenti della stessa arma ovvero in fanteria, lasciando libera ai trasferti la scelta del distretto purchè sia uno di quelli indicati al numero 1 del manifesto.

10. Col consenso dei parenti ed in seguito a sua domanda il volontario, qualunque sia l'arma nella quale serve, può ottenere di alloggiare fuori di quartiere e di non convivere al rancio, ma questa concessione può essere sospesa dal comandante del corpo o distretto militare, per ragione di disciplina o di servizio.

11. I volontari d'un anno, a qualunque arma appartengano, potranno essere per la durata di quattro mesi mandati ai campi d'istruzione o in un altro corpo dell'arma rispettiva per completarvi la loro istruzione. Durante questo periodo di tempo possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

12. Il giovane aspirante al volontariato di un anno che sia giudicato inabile al servizio nella visita sanitaria, potrà premunirsi contro la eventualità di essere trovato abile dal consiglio di leva a tempo della leva della propria classe ed ottenere di fare allora il volontariato.

A tale proposito egli potrà farne domanda e sottoporsi agli esami, e superatili, dovrà nel mese di marzo dell'anno in cui deve aver luogo l'estrazione a sorte della classe di leva cui egli appartiene, e non prima, fare il deposito della somma di L. 1200, come garanzia che venendo poi nella leva ad essere riconosciuto abile soddisfi all'impegno preso di fare l'anno di volontariato alle condizioni dalla legge dettate.

13. Coloro che durante l'anno di servizio di volontariato fossero dichiarati inabili in seguito a rassegna di rimando e riformati, non hanno diritto a veruna restituzione di somma, giacchè il pagamento della somma di cui al numero 5 è inerente all'atto di arruolamento volontario e la medesima non può in nessun caso essere restituita a chi fu arruolato.

Però siccome essi, se già non concorsero alla leva, hanno,

malgrado che siano stati riformati come volontari, l'obbligo di presentarsi a suo tempo al relativo consiglio di leva, così nel caso il consiglio li dichiari abili, avranno diritto di riprendere il servizio come volontari in occasione del primo arruolamento e propriamente allo stesso punto del corso dell'anno di volontariato in cui lo lasciarono.

14. Quelli che desiderano di ritardare l'anno di volontariato dovranno farne la domanda invariabilmente nel mese di marzo dell'anno in cui deve aver luogo l'estrazione a sorte della classe di leva alla quale appartengono per ragione di età.

15. I giovani che seguono i corsi universitari, o quelli delle scuole tecniche o commerciali superiori, i quali in base dell'art. 1 della legge 19 luglio 1871 furono già ammessi a ritardare l'anno di volontariato fino al 24° anno di età, dovranno fino al tempo in cui dichiararono di prendere il servizio, inviare nel mese di marzo di ogni anno al relativo distretto militare un certificato che attesti di trovarsi nella condizione per la quale fu loro concesso quel benefizio, e non facendolo sarà considerato come cessato il motivo del rinvio e dovranno prendere servizio al prossimo arruolamento di volontari.

16. Per ultimo si dichiara che i giovani nati nell'anno 1855 che già presero l'arruolamento pel volontariato di un anno al 1° marzo p. p. e furono ammessi a ritardare il servizio al 1° ottobre 1875, essendosi arruolati prima che fosse in vigore la legge 7 giugno 1875, N° 2532, seguono le norme dettate dalla legge 19 luglio 1871, N° 349; se non che il loro obbligo di servizio dovrà essere protratto fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 39° anno di età. *Il Ministro* — Ricotti.

MANIFESTO.

Il Ministero della guerra rende noto che col 16 del prossimo ottobre è aperto un nuovo arruolamento pei volontari di un anno.

Tale arruolamento dovrà farsi a tenore della legge del 7 giugno 1875, N° 2532 (Serie 2ª) e secondo le norme che in data di questo giorno insieme al presente Manifesto saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

1. L'arruolamento, secondochè l'aspirante voglia servire in fanteria, in cavalleria, in artiglieria o nel genio, non potrà farsi che nei seguenti distretti militari e corpi:

a) *Fanteria.* Nei soli distretti di Alessandria, Bari, Bologna, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Verona e Cagliari.

b) *Cavalleria*. Nelle sedi di tutti i reggimenti ed anche presso gli squadroni distaccati aventi sedi nelle seguenti città: Bologna, Firenze, Padova, Palermo e a Pinerolo presso la Scuola normale.

c) *Artiglieria*. In tutte le sedi dei 14 reggimenti, ovvero anche nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Messina e Venezia.

d) *Genio*. Alle sedi dei due reggimenti e nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Bologna. Capua, Roma, Torino e Verona.

2. Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 16 ottobre 1875 abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 26°, e non siano in servizio sotto le armi.

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio mititare.

c) Superino gli esami prescritti dall'art. 13 del Regolamento pei volontari di un anno.

Coloro poi che intendono servire nell'artiglieria o nel genio dovranno inoltre provare di essere ascritti nella facoltà matematica presso una università, ovvero di aver ottenuto la licenza nella facoltà fisico-matematica di un istituto tecnico. Saranno pure ammessi a servire nei reggimenti di artiglieria da campagna i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato.

3. Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 16 venturo settembre al comandante del distretto presso il quale gli aspiranti intendono subire gli esami. Questi esami sono dati presso tutti i distretti.

4. Il 25 settembre gli aspiranti dovranno presentarsi al comando del distretto cui hanno rivolta la loro domanda per essere sottoposti alla visita medica e agli esami, e risultando idonei riceveranno un certificato di ammissione all'arruolamento volontario.

5. I dichiarati ammessibili debbono pagare alla tesoreria provinciale la tassa per l'arruolamento volontario di cui all'articolo 6 della sopracitata legge la quale è per quest'anno fissata col R. Decreto 17 giugno corrente — in lire 1200 per coloro che si arruolano nell'artiglieria, nel genio e nei distretti militari — ed in lire 1600 per quelli che si arruolano in cavalleria.

6. Il giorno 16 ottobre i giovani dichiarati ammessibili do-

vranno presentarsi al distretto, o al reggimento o riparto di questo da essi prescelto per farvi l'anno di servizio e documentando di avere eseguito il pagamento di cui al numero precedente saranno arruolati in 1ª categoria. Coloro che senza motivo di forza maggiore o senza una speciale autorizzazione del comando del distretto militare ove hanno subito gli esami tardassero oltre il 20 ottobre a presentarsi, s'intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

I giovani nati dopo del 1855 aspiranti al volontariato di un anno che siano giudicati inabili alla visita sanitaria potranno presentarsi nel mese di marzo dell'anno precedente all'estrazione a sorte della propria classe di leva e se allora sono trovati inabili potranno premunirsi contro l'eventualità di essere poi giudicati abili dal consiglio di leva facendo il deposito della somma di lire 1200.

8. Anche le domande di ritardare l'anno di volontariato debbono farsi nel mese di marzo dell'anno precedente al concorso alla leva.

9. I giovani laureati in medicina e chirurgia, aspiranti al volontariato di un anno, arruolandosi in uno dei distretti indicati al N° 1, potranno, in seguito a loro domanda, dopo tre mesi d'istruzione militare, venire trasferti dal distretto alla direzione di sanità per compiere il loro anno di volontariato in qualità di aiutanti d'ospedale. In seguito a tale servizio, detti volontari di un anno, potranno essere nominati sottotenenti medici di complemento.

10. Analogamente i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, arruolandosi come volontari di un anno in un reggimento di cavalleria, od in un reggimento di artiglieria da campagna, potranno, ultimato il loro anno di servizio, essere nominati sottotenenti-veterinari di complemento.

Disposizioni speciali per gl'inscritti della classe 1855.

11. Potendovi essere dei giovani nati nell'anno 1855 i quali non profittarono dei precedenti arruolamenti, il Ministero dichiara che essi possono concorrere a questo nuovo arruolamento alle condizioni dettate dalla nuova legge.

Essi però debbono farne domanda prima del giorno 31 luglio prossimo e subire la visita sanitaria e gli esami, pagare la somma di cui al numero 5 del presente Manifesto ed arruolarsi prima del giorno 7 agosto prossimo.

Ottenuto l'arruolamento saranno rinviati alle case loro in attesa di partenza fino al 16 ottobre venturo, avvertendo però che se in tal giorno non si presentano per imprendere l'anno di volontariato, incorreranno nel reato di diserzione.

12. Coloro che nella visita non siano trovati abili potranno premunirsi contro la eventualità di essere poi trovati abili dal consiglio di leva facendone la domanda, sottoponendosi agli esami, e versando non più tardi del 7 agosto la somma di lire 1200 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere riconosciuti abili soddisfino all'impegno preso di fare il volontariato arruolandosi in 1ª categoria.

13. Coloro fra i detti giovani nati nel 1855 che volessero ritardare l'anno di volontariato potranno ottenerlo a condizioni che;

1° Facciano la domanda prima del 31 luglio prossimo al distretto militare al quale appartengono per fatto di leva; indicando l'anno in cui intendono di fare il servizio ed il corpo;

2° Si sottopongano alla visita sanitaria ed agli esami di cui al N° 4 del presente Manifesto e paghino la somma di cui al N° 5 non più tardi del giorno 7 agosto prossimo.

3° Che nel detto giorno 7 agosto si sottopongano all'arruolamento in 1ª categoria dopo di che sono rimandati alle case loro, avvertendo però che fino a che non prendano servizio, debbono nel mese di marzo di ogni anno spedire al distretto militare un documento per comprovare che sono sempre nelle condizioni per le quali ottenero quel benefizio.

Roma, 28 giugno 1875.

N. **81. — Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1855. Istruzioni per l'applicazione di talune nuove disposizioni di legge sul reclutamento.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 23 giugno.

1. Questo Ministero determina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nell'anno 1855, stata autorizzata dalla legge del 28 marzo ultimo scorso, e prescrive a tale effetto che le relative operazioni abbiano luogo nei tempi qui appresso indicati.

La sezione ordinaria dei consigli di leva dovrà essere aperta il 10 luglio prossimo.

L'estrazione a sorte dovrà aver principio indistintamente in tutti i mandamenti il 9 agosto, ed essere ultimata non più tardi del 15 settembre.

L'esame definitivo ed arruolamento degl'inscritti dovrà compiersi nel periodo di tempo dal 15 ottobre al 10 dicembre, ed in quest'ultimo giorno dovrà esser chiusa la sessione ordinaria.

Questo Ministero stabilirà e farà successivamente conoscere in qual tempo dovrà essere aperta e chiusa la sessione per le operazioni completive e pubblicata quindi la dichiarazione del discarico finale.

2. E poichè fin d'ora devono essere applicate le modificazioni alle leggi sul reclutamento, modificazioni sancite colla legge del 7 volgente mese di giugno, N. 2532, questo Ministero, riservandosi di pubblicare a suo tempo un nuovo regolamento per l'applicazione dell'unico testo delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, stima opportuno intanto per questa leva far qui cenno di quelle tra codeste modificazioni che essenzialmente si riferiscono alle operazioni della leva e di tracciare, in ordine alle stesse, talune principali norme, onde facilitarne l'applicazione.

3. Dei 17 articoli di cui si compone la citata legge di modificazioni alle leggi esistenti sul reclutamento dell'Esercito, quelli che hanno stretta attinenza alle operazioni della leva sono gli articoli 3, 5, 9, 11 e 13.

4. La modificazione contenuta nell'articolo 3° in quanto concerne le operazioni della leva consiste in ciò: che gl'inscritti i quali, ove fossero stati regolarmente ammessi all'esenzione in applicazione degli articoli 86, 87 e 88 della legge 20 marzo 1854, restavano finora sciolti da qualunque vincolo di servizio militare, da ora in poi sono bensì esentati dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, ma vengono assegnati ad un'altra categoria che costituirà la 3ª, ed ascritti quindi alla milizia territoriale fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 39° di loro età.

5. Da questa modificazione, la quale sancisce implicitamente l'abolizione dell'assoluta esenzione dal servizio militare, deriva per necessaria conseguenza:

Primo, che gl'inscritti riconosciuti idonei alle armi devono tutti essere arruolati, salvo ad essere ascritti per la sorte del numero d'estrazione alla 1ª o alla 2ª categoria, o per le comprovate condizioni di famiglia essere assegnati alla 3ª;

Secondo, che gl'inscritti tutti, non esclusi perciò quelli che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, sono obbligati nel giorno stabilito per l'esame definitivo ed arruolamento degl'inscritti, del proprio mandamento, di presentarsi innanzi al consiglio di leva per essere, se idonei, arruolati ed assegnati quindi alla 1ª, alla 2ª o alla 3ª categoria.

6. Una sola eccezione è ammessa circa l'adempimento dell'obbligo generale di cui è parola nel secondo capoverso del precedente paragrafo, e questa riguarda gl'inscritti dimoranti all'estero, i quali possono per l'arruolamento farsi rappresentare innanzi al consiglio di leva, in conformità alle disposizioni contenute nei §§ 110, 111, 112 e 113 dell'Istruzione permanente, disposizioni le quali possono essere applicate per intero in quanto che, come si dirà in appresso, sussisterà tuttavia in questa leva la facoltà dell'affrancazione dal servizio di 1ª categoria.

7. Un'altra conseguenza che si deduce dalla modificazione contenuta nel citato articolo 3°, si è poi quella, che, dovendo gli inscritti idonei al servizio militare essere tutti arruolati, possono, a modificazione del disposto dal § 82 dell'Istruzione permanente, domandare la visita e l'arruolamento per delegazione presso un consiglio di leva diverso da quello da cui dipendono, anche coloro che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.

È inteso però che gl'inscritti medesimi devono sempre, nel tempo stabilito dalla legge, provare il loro diritto d'esenzione innanzi al loro consiglio di leva naturale e non mai innanzi a quello cui è stata delegata unicamente la loro visita ed il loro arruolamento.

8. In quanto ai titoli di esenzione stabiliti dalla legge organica del 20 marzo 1854, nulla essendo variato, appena occorre accennare che i consigli di leva non dovranno che proseguire ad applicare le disposizioni di cotesta parte di essa legge nel senso e modo in cui le hanno finora applicate, tenuta presente però la innovazione introdotta relativamente ai volontari di un anno arruolati in applicazione delle nuove disposizioni contenute nella legge del 7 giugno andante, innovazione che forma oggetto di una delle due modificazioni dell'art. 5° di detta legge e delle quali si va ora a parlare.

9. L'art. 5°, in quanto riguarda le operazioni della leva, contiene due essenziali modificazioni; la prima, che gli arruolati volontari di un anno i quali concorrendo alla leva erano finora assegnati secondo la sorte del loro numero d'estrazione alla 1ª o alla 2ª categoria, da ora in poi, qualunque sia il numero loro toccato in sorte, dovranno essere assegnati alla 1ª categoria; la seconda modificazione, che i medesimi, mentre pel disposto dell'articolo 1° della legge 19 luglio 1871, erano esclusi dal tramandare ai fratelli iscritti di leva il diritto alla esenzione previsto dall'articolo 87 della legge organica sul re-

clutamento, da ora in poi, pel fatto della loro ascrizione alla 1ª categoria, conferiscono al fratello il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

10. I consigli di leva tengano presente che le suindicate modificazioni sono però applicabili soltanto a quei giovani che avranno intrapreso l'arruolamento volontario di un anno dopo la promulgazione della legge sovra citata del 7 volgente mese, ed in conformità alle nuove ulteriori disposizioni contenute nei successivi articoli 6, 7 e 8, della legge stessa, e non mai quindi a coloro che contrassero l'arruolamento volontario di un anno sotto l'impero della citata legge del 19 luglio 1871, giacchè, come è espressamente dichiarato nel citato articolo 6, eccettuata la maggiore estensione data alla durata del loro obbligo di servizio, nel resto saranno tuttavia applicabili ai medesimi le disposizioni a loro riguardo stabilite dalla preesistente legge.

11. Riassumendo, giova adunque ricordare che per effetto di queste modificazioni contenute nell'articolo 5°, i nuovi arruolati volontari di un anno, mentre da una parte devono senza riguardo al loro numero d'estrazione essere assegnati alla 1ª categoria e computati nel contingente della leva della propria classe, sono d'altra parte in condizione di tramandare ai loro fratelli il diritto d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, a norma dell'articolo 87 della legge 20 marzo 1854, e ciò sia che essi arruolati volontari di un anno si trovino in tale qualità sotto le armi, ovvero siano stati ammessi a ritardare l'anno di servizio sino al 26° anno di età.

12. La modificazione contenuta nell'articolo 9 (la quale, come meglio è spiegato al § 26 della presente circolare, non è da confondersi con quella contenuta nell'articolo 7°, e che riguarda i volontari di un anno ammessi a ritardare l'anno di servizio fino al 26° della loro età) consiste nella facoltà che viene accordata agli studenti delle università o degli istituti assimilati di chiedere ed ottenere che la loro chiamata sotto le armi sia in tempo di pace ritardata sino al compimento del 26° anno di loro età.

L'esercizio di questa facoltà per parte degl'inscritti essendo subordinata a talune condizioni, conviene ora accennarle e porgere inoltre alcune norme necessarie per l'applicazione di questa nuova disposizione di legge.

13. Perchè adunque un giovane possa ottenere di ritardare in tempo di pace sino al compimento del 26° anno la sua presentazione sotto le armi, è necessario:

Che sia studente di alcuna delle università del Regno o di alcuno degli istituti assimilati che sono: le Regie scuole d'applicazione per gl'ingegneri e l'istituto tecnico superiore di Milano:

Che si trovi compreso nella lista della leva chiamata e debba prender parte alla estrazione;

Che ne faccia la domanda prima del giorno in cui dovranno aver principio in tutto il Regno le estrazioni a sorte;

Che dichiari espressamente nella domanda di accettare l'assegnazione alla 1ª categoria, qualunque sia il numero che sarà per toccargli in sorte nell'estrazione.

14. Perchè poi dopo ottenuta l'ammissione a ritardare la sua presentazione sotto le armi possa un giovine continuare a godere di questo beneficio, è necessario che perduri la causa, per la quale vi fu ammesso, in guisa che ove consti che senza legittimo impedimento abbia interrotto gli studi universitari o degli istituti assimilati, ovvero che li abbia già compiti, resterà di fatto revocato l'ottenuto rinvio e sarà obbligato di andare sotto le armi quale soldato di 1ª categoria, ancorchè non abbia raggiunto il 26° anno di età.

15. La domanda per essere ammessi a ritardare sino al compimento del 26° anno di età la presentazione sotto le armi per la qualità di studenti di università o degli istituti assimilati, dovrà essere stesa su carta bollata da centesimi 50 e firmata dall'inscritto richiedente.

16. A tale domanda dovranno essere uniti:

Uncertificato degli studi in corso, rilasciato dal rettore della universtià o dal direttore dell'istituto assimilato, con l'indicazione della facoltà o materia allo studio della quale l'inscritto attende;

Un atto col quale il padre dell'inscritto od in mancanza del padre, la madre, ovvero in mancanza di entrambi il tutore autorizzato dal consiglio di famiglia, dichiari di prestare il suo consenso alla domanda fatta dall'inscritto medesimo.

Questo atto di consenso può essere steso a piedi della stessa domanda; però tanto la firma dell'inscritto quanto quella del padre, della madre o del tutore, dovrà essere autenticata dal sindaco del comune in cui essi risiedono o di quello in cui la domanda e l'atto di consenso vengono fatti.

17. Il certificato degli studi in corso come altresì l'atto di consenso, ove venga fatto separatamente e non a piedi della domanda, dovranno portare una data recente, ed in ogni modo giammai anteriore a quella del manifesto per la chiamata della leva.

18. La domanda dovrà esser fatta nel periodo di tempo dal giorno della pubblicazione del manifesto per la chiamata della leva al giorno che precede quello in cui dovranno cominciare in tutto il Regno le estrazioni a sorte, e corredata degli anzidetti documenti, dovrà essere presentata al prefetto o al sotto-prefetto del circondario a cui l'inscritto appartiene per fatto del suo concorso alla leva.

19. Il prefetto o il sotto-prefetto, laddove riconosca che la domanda riunisce tutte le condizioni richieste, ammetterà l'inscritto a ritardare in tempo di pace sino al 26° anno di età la sua presentazione sotto le armi, rilasciandogliene apposita dichiarazione in iscritto, la quale sarà conforme al modello che si unisce alla presente circolare.

20. Conviene avvertire che gl'inscritti stati ammessi al suaccennato beneficio dovranno, nel giorno stabilito per l'esame definitivo ed arruolamento, presentarsi al consiglio di leva, perchè sia regolarmente statuito sulla loro sorte, dovendo essere arruolati in 1ª categoria se idonei, o riformati se inabili, ovvero, avendone il diritto, ammessi alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed assegnati alla 3ª.

21. È superfluo poi accennare che, ove siano ammessi alla riforma o all'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, s'intenderà come non avvenuta l'ottenuta facoltà di ritardare sino al 26° anno d'età la loro presentazione sotto le armi, e che ove siano arruolati dovranno computare nel contingente di 1ª categoria, salvo a decorrere il loro obbligo di servizio dal 1° gennaio successivo alla data della loro ammissione sotto le armi.

22. All'atto dell'arruolamento l'ufficiale delegato in 1° ritirerà dagli inscritti la dichiarazione stata loro rilasciata dal prefetto e sotto-prefetto a norma del precedente §19, e consegnerà ai medesimi invece il foglio di congedo illimitato come soldati di 1ª categoria, sul quale sarà aggiunta la seguente annotazione: « Ammesso a ritardare in tempo di pace la presenta-« zione sotto le armi come studente universitario (*o di un isti-« tuto assimilato da indicarsi)* in applicazione dell'articolo 9 « della legge 7 giugno 1875, N. 2532 ».

23. L'ufficiale delegato in 1° nell'indicare sull'elenco modello N. 8 dell'Istruzione permanente (elenco degli inscritti per mandamento col rispettivo esito di leva) l'avvenuto arruolamento in 1ª categoria di cotesti inscritti, vi farà risultare altresì della suaccennata loro qualità e posizione all'oggetto che il comandante del distretto militare cui appartengono, oltre a comprenderli nell'elenco modello N. 12 (elenco degli uomini ar-

ruolati) della citata Istruzione permanente colla relativa annotazione, li comprenda altresì in uno speciale elenco, onde al compimento del loro 26° anno di età o anche prima, se sia già cessato il motivo dell'ottenuto ritardo, possa chiamarli sotto le armi e nel caso di inobbedienza denunciarli disertori.

24. Le dichiarazioni di ammissione al ritardo che, conformemente è prescritto al § 22, saranno ritirate dall'ufficiale delegato in 1° nell'atto della consegna del foglio di congedo illimitato agli inscritti ritardatari, dovranno dal predetto ufficiale delegato essere inviate, unitamente al citato modello N. 8, al rispettivo comandante del distretto militare.

25. L'estrazione a sorte della presente leva dovendo aver principio il 9 agosto prossimo, si avverte che le domande degli inscritti per ottenere che in tempo di pace sia ritardata la loro chiamata sotto le armi sino al compimento del 26° anno di età, devono essere presentate non più tardi del giorno 8 dello stesso mese, e devono in quel giorno medesimo essere dai signori prefetti e sotto-prefetti definitivamente accettate o respinte.

26. I signori prefetti e sotto-prefetti compileranno un elenco degli inscritti del rispettivo circondario che saranno stati ammessi al suaccennato beneficio e nel dì 8 agosto dovranno trasmettere l'anzidetto elenco a questo Ministero (Direzione generale delle leve) con lettera raccomandata nel giorno stesso all'ufficio postale onde evitare il caso di smarrimento.

Nel suaccennato elenco dovranno essere indicati:

il nome, il cognome e la paternità dell'inscritto:

il comune ed il circondario cui appartiene per fatto di leva;

l'università o l'istituto presso cui attende allo studio, nonchè la facoltà alla quale è ascritto;

la data della fatta domanda e quella dell'ottenuta ammessione a ritardare la sua presentazione sotto le armi.

27. Nel chiudere queste spiegazioni ed istruzioni relative all'art. 9 di quest'ultima legge di modificazioni, vuolsi ad ogni buon fine avvertire che il provvedimento sanzionato da questo articolo non deve menomamente confondersi con quello già stabilito dall'ultimo capoverso dell'art. 1° della legge 19 luglio 1871 ed ora modificato ed ampliato dall'art. 7 di questa nuova legge.

Sebbene entrambi questi provvedimenti abbiano comune lo scopo che è quello di facilitare il compimento degli studi dei giovani che devono soddisfare all'obbligo del servizio militare, essi però differiscono circa la qualità dell'individuo cui vengono applicati, giacchè il provvedimento adottato dall'art. 9 si applica agl'inscritti della leva chiamata, e che non intra-

prendono l'arruolamento volontario di un anno, laddove quello sancito dall'art. 7 si applica ai giovani inscritti della prima leva a chiamarsi, e che assumono l'arruolamento anzidetto.

E poichè le operazioni che si riferiscono all'applicazione di quest'ultimo provvedimento relativo ai volontari di un anno sono state già affidate ai comandanti dei distretti militari, questo Ministero, mentre ha creduto di potersi dispensare dal far cenno in questa circolare delle modificazioni statevi introdotte dal citato art. 7, stima opportuno avvertire i consigli di leva che l'applicazione di cotesto provvedimento continuerà come per lo passato ad essere attribuita ai predetti comandanti, ai quali saranno all'uopo impartite le occorrenti istruzioni.

28. La modificazione contenuta nell'art. 11 consiste nell'abolizione dell'affrancazione dal servizio militare di prima categoria. Senonchè questa innovazione dovendo avere effetto a datare dal 1° luglio 1876, nulla osta a che in questa leva possano tuttavia gl'inscritti chiedere ed ottenere il passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria, mercè il pagamento della tassa d'affrancazione in L. 2,500 stabilita col R. Decreto del 3 corrente mese, N. 2529.

29. Finalmente l'art. 13, contrariamente a quanto era disposto dall'articolo 1° della legge 24 agosto 1862, stabilisce come regola generale che gli inscritti dopo l'arruolamento devono essere mandati in congedo illimitato, lasciando però in facoltà del Ministero d'inviare subito sotto le armi quelli che siano stati arruolati in 1ª categoria.

30. Il Ministero dichiara fin d'ora che, salvo il caso di eventi impreveduti, egli non si avvarrà in questa leva di tale facoltà, e quindi gli inscritti di 1ª categoria saranno anch'essi dopo l'arruolamento mandati in congedo illimitato, restando però in aspettativa di essere chiamati sotto le armi, conformemente fu fatto nelle ultime scorse leve.

31. Importando nell'interesse degl'inscritti e delle loro famiglie che a codeste modificazioni contenute nei sovra indicati articoli 3, 5, 9, 11 e 13 della legge 7 volgente mese sia data la maggiore possibile pubblicità, questo Ministero ravvisa opportuno che di tali modificazioni sia fatta menzione nel manifesto portante l'ordine della leva al quale effetto prescrive che il manifesto che i signori prefetti e sotto-prefetti dovranno mandare a pubblicare per questa leva in tutti i comuni del rispettivo circondario sia conforme all'esemplare che si unisce alla presente circolare.

32. Questo Ministero confida che con queste spiegazioni, e colla scorta delle norme superiormente tracciate, le autorità

preposte alla esecuzione delle operazioni della leva potranno trovarsi in grado di applicare rettamente in questa leva le nuove disposizioni introdotte nelle esistenti leggi sul reclutamento.

In ogni modo i signori prefetti e sotto-prefetti sono pregati di accingersi fin d'ora con la consueta loro solerzia all'esame di queste nuove disposizioni, onde sorgendo loro dei dubbi possano subito riferirne a questo Ministero, il quale curerà di prendere e comunicar loro le convenienti risoluzioni per tempo e possibilmente prima che abbiamo principio le operazioni della leva.

In fine della presente sono riportate, tanto la legge del 28 marzo u. s. colla quale è stata autorizzata questa leva, quanto la legge del 7 volgente mese colla quale furono fatte le modificazioni alle leggi esistenti sul reclutamento dell'Esercito di sopra accennate.

Questo Ministero desidera subito un cenno di ricevuta della presente. *Il Ministro* — RICOTTI.

Il Prefetto della Provincia di

o

Il Sotto-Prefetto del Circondario di

Vista la domanda presentata da N. N. figlio di . . . . . inscritto al N° . . . . . della lista di leva della classe 1855 del comune di . . . . . colla quale, accettando l'assegnazione alla 1ª categoria, ha chiesto che nella qualità di studente di (*a*) . . . . . presso (*b*) . . . . . sia la sua chiamata sotto le armi ritardata in tempo di pace fino al compimento del suo 26° anno di età.

Visti i documenti prodotti colla domanda medesima.

Visto l'art. 9 della legge 7 giugno 1875, N° 2532.

Ammette il detto inscritto N. N. al chiesto ritardo sotto le condizioni sopra espresse e gliene rilascia la presente dichiarazione.

Dato a . . . . . addì. . . . . 1875.

Il Prefetto

o

Il Sotto-Prefetto

(*a*) Indicare la facoltà.
(*b*) Indicare l'università o l'istituto.

Ordine della leva sulla classe 1855.

Il Prefetto della provincia di
o
Il Sotto-Prefetto del circondario di

Vista la legge del 28 marzo 1875 colla quale il Governo del Re è stato autorizzato ad operare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1855, per fornire un contingente di 65,000 uomini di 1ª categoria;

Visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'Esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo consiglio di leva,

Ordina quanto segue:

1. I giovani, nati nell'anno 1855, sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

2. I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alle capitanerie di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra.

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro legale domicilio la loro inscrizione, onde non incorrere nelle pene comminate dalla legge.

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge sul reclutamento, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

5. Tutti gli inscritti di questa leva, eseguendo il versamento della tassa in lire 2,500 stabilita col R. Decreto del 3 giugno 1875, N. 2529, possono valersi della facoltà di affrancarsi dal servizio militare di 1ª categoria, sia presso il consiglio di leva, sia presso i comandi di distretto militare o dei corpi, purchè nel primo caso ne facciano la domanda nel giorno in cui ha luogo il loro esame definitivo ed arruolamento.

6. Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di

essere studenti universitari o di alcuno degli istituti assimilati, che sono le regie scuole di applicazione per gl'ingegneri e l'istituto tecnico superiore in Milano, possono ottenere che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno d'età.

Essi devono presentare la domanda al prefetto o al sotto-prefetto del circondario nel quale concorrono alla leva e non più tardi del giorno 8 agosto p. v. che precede quello in cui devono aver principio le astrazioni a sorte in tutto il Regno.

7. Gli inscritti di 1ª categoria di questa leva saranno dopo l'arruolamento mandati in congedo illimitato restando in aspettativa di essere chiamati sotto le armi.

8. Le reclamazioni degli inscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunciate dai consigli di leva, debbono essere presentate al prefetto o sotto-prefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta non bollata; devono però essere compilate in conformità al disposto dei §§ 954 e 955 del Regolamento sul reclutamento.

9. Le domande di visita all'estero e quelle di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, saranno ammesse, se presentate sino al giorno 14 ottobre p. v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso, se in esse non siano indicati, oltre il nome e cognome dell'inscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed il luogo di nascita dell'inscritto medesimo, e se si tratti di domande di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, e l'estrazione abbia già avuto luogo, anche il numero avuto in sorte ed il mandamento in cui l'inscritto vi abbia preso parte.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Addì. . . . . .

Il Prefetto (o il Sotto-Prefetto).

N B. — Per Mantova e per la Venezia invece di *circondario* e *mandamento*, dovrà dirsi *provincia* e *distretto*.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc, Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad operare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1855.

Art. 2. Il contingente di prima categoria è fissato a sessantacinquemila uomini.

Art. 3. Gli inscritti designabili che sopravanzeranno dopo che sarà completato il contingente di prima categoria, formeranno la seconda categoria, giusta il disposto dell' articolo 2 della legge 13 luglio 1857, N. 2161.

Art. 4. Per la partenza dopo l'arruolamento dei coscritti di questa leva, è derogato al disposto nell'art. 1° della legge 24 agosto 1862, N. 767, rimanendo in facoltà del Governo di determinare il tempo del loro invio sotto le armi.

Art. 5. In esecuzione di quanto prescrive l'articolo 10 della legge 20 marzo 1854, il contingente di prima categoria assegnato alle singole provincie della Venezia ed a quella di Mantova, sarà suddiviso fra i distretti amministrativi che le compongono.

Il distretto amministrativo vi rappresenta il mandamento per gli altri effetti contemplati nella legge sul reclutamento.

Art. 6. Gli inscritti di questa leva della provincia di Roma, i quali al 29 novembre 1870, tempo in cui venne promulgata in detta provincia la legge sul reclutamento dell'Esercito, erano ammogliati o vedovi con prole, e che si trovino tuttavia in una di tali condizioni nel giorno stabilito per il loro arruolamento, saranno esenti dal servizio militare.

Art. 7. Gli inscritti che, in virtù del precedente art. 6 verranno dichiarati esenti dai consigli di leva, e che, per ragione del loro numero, avessero a far parte del contingente di prima categoria, non dovranno esservi sostituiti da altri inscritti, ma saranno calcolati numericamente in deduzione del contingente del rispettivo mandamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 28 marzo 1875.

VITTORIO EMANUELE. Ricotti

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I cittadini dello Stato, che concorrono alla leva di terra, riconosciuti idonei alle armi e non colpiti dalla esclusione a termine della legge organica sul reclutamento dell'Esercito, in data 20 marzo 1854, sono personalmente obbligati al servizio militare dal tempo della leva della classe rispettiva sino al 31 dicembre dell'anno nel quale compiranno il 39° anno di età. Raggiunta questa età, cessa qualsiasi obbligo al servizio militare, salvo per gli ufficiali il disposto del cap. VI della legge 30 settembre 1873, N. 1591 (Serie 2ª).

Art. 2. I cittadini, di cui all'articolo precedente, quando non appartengono all'esercito permanente od alla milizia mobile, saranno ascritti alla milizia territoriale, i cui obblighi di servizio ed ordinamento saranno determinati da legge speciale.

Art. 3. Gli inscritti di ogni classe di leva che essendo idonei al servizio militare hanno diritto per le leggi vigenti all'esenzione dal servizio nell'esercito, costituiscono il contingente di terza categoria e fanno parte della milizia territoriale.

Alla stessa categoria faranno passaggio i sottufficiali, caporali e soldati che, in virtù degli articoli 95, 96 e 157 della legge attuale, avrebbero il congedo assoluto.

Art. 4. Gli uomini di prima categoria sono obbligati in tempo di pace a prestare cinque anni di servizio sotto le armi se ascritti alla cavalleria, e tre anni se ascritti ad altra arma.

Art. 5. I giovani che contraggono l'arruolamento volontario di un anno sono ascritti alla prima categoria. Essi verranno computati nel contingente della leva della propria classe, ma il loro obbligo di servizio decorre dal 1° gennaio successivo alla data della loro ammissione sotto le armi.

I volontari di un anno così ascritti alla prima categoria conferiscono al fratello il diritto all'assegnazione alla terza categoria.

Art. 6. Nell'assumere l'arruolamento i volontari di un anno pagheranno alla cassa militare la somma che sarà ogni anno determinata con Decreto Reale; e durante la loro permanenza sotto le armi riceveranno gli assegni di semplice soldato.

Tale somma non potrà sorpassare le lire 2000 per i volontari che prenderanno servizio nell'arma di cavalleria, e lire 1500 per gli altri.

È pertanto abrogata la condizione imposta dal numero 2 dell'art. 1° della legge 19 luglio 1871, N. 349, ai giovani che aspirano al volontariato di un anno.

Ai volontari di un anno che sotto l'impero della legge sopraccitata contrassero l'arruolamento in tale qualità, o furono ammessi a ritardare l'anno di servizio, saranno applicabili le disposizioni a loro riguardo stabilite dalla legge medesima, ben inteso però che il loro obbligo di servizio dovrà essere protratto fino al compimento del 39° anno di età.

Art. 7. È esteso fino al 26° anno di età il ritardo della chiamata sotto le armi, concesso dall'ultimo capoverso dell'art. 1° della legge 19 luglio 1871, N. 349, per i volontari di un anno che seguono i corsi universitari o quelli delle scuole tecniche e commerciali superiori, ed è accordato e continua ad avere il suo effetto soltanto in tempo di pace.

Questa concessione è estesa anche al giovane che, assumendo l'arruolamento volontario di un anno:

a) Stia imparando un mestiere, un'arte o professione, od attenda a studi dai quali non possa essere distolto senza grave pregiudizio pel suo avvenire;

b) Sia indispensabilmente necessario per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, al quale attenda per conto proprio o della famiglia.

Art. 8. Il volontario di un anno è mandato in congedo illimitato al termine dell'anno di servizio.

Qualora al termine di quest'anno non dia prova di avere raggiunto il grado necessario di istruzione militare, potrà essere obbligato a prolungare il servizio anche sino a sei mesi.

Art. 9. Gli studenti delle università e degli istituti assimilati, i quali prima della estrazione a sorte dichiarino di accettare l'assegnazione alla prima categoria, possono ottenere che in tempo di pace sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età la loro chiamata sotto le armi, ma il loro obbligo di servizio decorre dal 1° gennaio successivo alla data della loro ammissione sotto le armi.

Art. 10. La disposizione dell'art. 4 della legge 19 luglio 1871, N. 349, è abrogata.

Art. 11. A datare dal 1° luglio 1876 è tolta la facoltà di fare passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria mediante il pagamento di una somma, come era concesso dalla legge 19 luglio 1871, N. 349.

Art. 12. La riforma pronunciata prima del discarico finale non è irrevocabile, ed è riservata al Ministro della guerra la

facoltà di sottoporre i riformati nuovamente a visita e rimandarli innanzi ad altro consiglio di leva entro il periodo di anni due dalla ottenuta riforma.

Art. 13. Gli inscritti di leva sono, dopo l'arruolamento, mandati in congedo illimitato: coloro però che fanno parte del contingente di 1ª categoria possono essere immediatamente inviati sotto le armi.

Art. 14. È fatta facoltà al Ministro della guerra di accordare la raffèrma volontaria di un anno ai militari che hanno compiuto la ferma permanente di anni otto.

Egli potrà inoltre concedere che rimangano sotto le armi per un tempo indeterminato ed anche sino a che cessi il loro obbligo di servizio nell'esercito permanente e nella milizia mobile, senza che contraggano nuove ferme volontarie, i soldati che siano attendenti di ufficiali e che ultimata la loro ferma d'obbligo, intendono di proseguire il servizio.

Art. 15. Le disposizioni contenute nei primi quattro articoli e nell'11 della presente legge, saranno anche applicate a tutti coloro, che al tempo della promulgazione di essa, si troveranno ascritti all'esercito, sotto le armi od in congedo illimitato.

Art. 16. I militari, che alla data della promulgazione della presente legge si trovassero già nei casi previsti dagli articoli 95 e 96 della legge sul reclutamento dell'esercito, potranno far valere il loro diritto al congedo assoluto, purchè nè facciano regolare domanda entro sei mesi.

Art. 17. Il Governo del Re è autorizzato a coordinare e raccogliere in unico testo le leggi relative al reclutamento dell'esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE. RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 22 Pubblicato il 2 luglio 1875 **Parte 2.**

LUGLIO 1. — Cavalli di favore da cedersi ad ufficiali aventi diritto a razioni di foraggio, *pag.* 217.

» 1. — Osservanza di uniforme, *pag.* 217.

» 2. — Uso dei guanti, *pag.* 218.

CIRCOLARE N. **82. — Cavalli di favore da cedersi ad ufficiali aventi diritto a razioni di foraggio.** — 1° luglio.

In taluni reggimenti di cavalleria e di artiglieria e nel deposito di allevamento in Grosseto si ha tuttora un certo numero di cavalli disponibili per ufficiali inferiori delle armi a piedi aventi diritto a razioni di foraggio (1) e per ufficiali superiori delle armi a piedi ed ufficiali superiori ed inferiori delle armi a cavallo (2).

Il Ministro ne informa i comandanti dei corpi, autorizzandoli ad accettare e ad inoltrargli volta a volta le domande che loro saranno fatte da ufficiali da essi dipendenti, semprechè non siano in debito alla rispettiva massa cavalli.

La cessione di tali cavalli avrà luogo giusta le norme date per le precedenti distribuzioni e segnatamente colla Circolare N. 64 di quest'anno, se non che i cavalli saranno scelti dagli ufficiali man mano che ne avranno fatto domanda, senza estrazione a sorte del numero di precedenza.

Il Ministero indicherà il corpo ove ciascun ufficiale richiedente sarà ammesso a prendere un cavallo.

Il prezzo d'ogni cavallo sarà quello già prestabilito dalle apposite commissioni di stima. *Il Ministro* — RICOTTI.

(1) Cavalli della statura non maggiore di 1m,46.
(2) Cavalli della statura oltre 1m,46.

N. **83. — Osservanza di uniforme**. — Segretariato generale. — 1° luglio.

Si avverte che anche agli uomini di truppa del corpo invalidi e veterani comandati pel servizio di scrivano o di ordinanza devono essere applicate le prescrizioni circa l'uso dell'uniforme contenute nell' Allegato N. 1 al Regolamento di disciplina. Vestendo l'uniforme ordinaria i caporali ed i sottufficiali possono perciò far uso del berretto con visiera soltanto nelle ore antimeridiane. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **84.** — **Uso dei guanti.** — Segretariato generale. — 2 luglio.

Giusta il N. 47 del regolamento sull'uniforme, gli ufficiali non hanno obbligo di portare i guanti se non se sotto le armi e nelle visite di dovere; ciò per altro non toglie che vi siano circostanze nelle quali l'ufficiale ha dovere di convenienza sociale di portarli, ed è appunto dettata in questo concetto la disposizione facoltativa del N. 68 del succitato regolamento.

Valga questa dichiarazione a mettere in sodo che se col regolamento sull'uniforme si è stimato conveniente di non prescrivere come obbligo disciplinare per l'ufficiale, il portare i guanti anche nei servizi interni ed ogni volta che egli si mostra in pubblico, è tuttavia suo dovere di non prevalersi di questa latitudine contro l'osservanza delle regole di buon contegno. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 23. Pubblicato il 9 luglio 1875. **Parte 2.**

LUGLIO 1. — Esami per l'avanzamento dei capitani medici a maggiori medici, *pag.* 219.

CIRCOLARE N. **85.** — **Esami per l'avanzamento dei capitani medici a maggiori medici.** — Segretariato generale. — 1° luglio.

1. Nel venturo mese di settembre saranno chiamati agli esami d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità i capitani medici compresi nei primi 68 numeri dell'*Annuario militare* del 1875.

Gli esami medesimi serviranno altresì di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dagli articoli 16 e 17 della legge sull'avanzamento nell'Esercito.

2. Per il giorno 10 del prossimo agosto i direttori di sanità militare e i comandanti di corpo che hanno sotto i loro ordini capitani medici nella posizione di anzianità sopra stabilita, invieranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali, per condotta e per possesso di cognizioni, sieno giudicati meritevoli di aspirare al grado superiore e quali no, ed adducendo per questi ultimi i motivi della proposta esclusione.

Questo elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici.

3. Gli esami per l'avanzamento dei capitani medici saranno tre:

A) Esame in iscritto sulla medicina legale, polizia medica e servizio sanitario militare (Programma 1° e 2°).

Il candidato, estratto a sorte il numero di un tema del programma 1° ed uno del programma 2°, li svolgerà ambidue in iscritto, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, alla presenza e sotto la responsabilità di un membro della commissione esaminatrice.

L'esame in iscritto va fatto in due giorni; nel primo giorno sopra un tema del programma 1°, nell'altro giorno sopra un tema del programma 2°.

Gli elaborati saranno firmati dal candidato e controfirmati dal membro della commissione coll'indicazione dell'ora in cui furono consegnati.

B) Esame pratico di anatomia, patologia e terapia chirurgica (Programma 3°).

Questo esame è dato sul cadavere nell'ospedale militare.

Il candidato estratto a sorte un tema del programma 3°, dovrà fare una dissertazione sulla malattia o lesione indicata dal tema e procedere quindi a quella dimostrazione di anatomia chirurgica ed a quella operazione che la commissione esaminatrice giudicherà necessaria a complemento della dissertazione.

C) Esame clinico sulla patologia e terapia medica e chirurgica.

Questo esame è dato al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Il candidato, da due serie di numeri di letto, corrispondenti l'una ad un riparto di ammalati di malattie mediche e l'altra a riparti di malattie chirurgiche, veneree od oftalmiche, estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie.

Procedendo poscia all'esame dei due ammalati, farà una dissertazione ragionata sulla sede, natura, causa, prognosi e cura della malattia.

4. Negli esami *B* e *C*, ogni membro della commissione esaminatrice è in facoltà di chiedere schiarimenti al candidato durante lo svolgimento del suo tema, l'atto operativo sul cadavere e l'esame dell'ammalato.

5. La durata di ogni esame e il coefficiente d'importanza attribuito a ciascuno sono i seguenti:

	Durata	Coefficiente
A) Esame in iscritto	non più di 10 ore	25
B) Esame sul cadavere.	determinata dalla commissione	35
C) Esame clinico.		40

Nell'esame *A*, per lo svolgimento del tema del programma 1° sono accordate 6 ore di tempo, e 4 ore per quello del programma 2°.

6. La commissione per gli esami sarà nominata dal Ministro della guerra e siederà in Roma.

Sarà ripartita in 3 sottocommissioni, composte ciascuna di 1 presidente e di 2 membri.

Ciascuna sottocommissione darà uno dei 3 esami *A*, *B*, *C*.

7. Per ogni esame saranno fatte da ciascuna sottocommissione due votazioni: l'una per *sì* e per *no* per pronunciare la idoneità o no del candidato, l'altra numerica per stabilire il punto di merito di esame, con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei, e fra 10 e 20 per gl'idonei.

8. La somma dei punti medî di merito avuti in ciascun esame, moltiplicati per il coefficiente rispettivo, divisa per 100, darà il punto di classificazione definitivo di ciascun esaminato.

9. Saranno dichiarati idonei a promozione per anzianità coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascun esame ed anche coloro che, sebbene rimasti deficienti in alcun esame, vi avranno però ottenuto non meno di 8 come punto medio di esame ed almeno $^{16}/_{20}$ di punto di classificazione.

Saranno dichiarati promovibili a scelta coloro, che riportata la idoneità nei singoli esami, avranno $^{17}/_{20}$ di punto di classificazione.

10. Giusta le risultanze degli esami, verranno compilate due liste di avanzamento, l'una ad anzianità e l'altra a scelta. Nella prima saranno inscritti per ordine di anzianità tutti coloro che saranno stati dichiarati idonei; nella seconda saranno inscritti, parimenti per ordine di anzianità, quelli che saranno stati giudicati promovibili a scelta.

11. I capitani medici che in seguito all'esito degli esami nell'anno decorso sono stati giudicati promovibili a scelta, conservano il punto di classificazione ottenuto e non si presenteranno quindi agli esami in quest'anno.

12. Saranno annunciati sul *Bollettino* i nomi dei capitani medici ammessi agli esami, e sarà quivi indicato il giorno in cui ciascuno di essi dovrà trovarsi in Roma.

Il Ministro — Ricotti.

PROGRAMMA 1°.

Medicina legale e polizia medica.

1. Esporre un quadro delle malattie simulate, provocate, esagerate e mantenute. — Criteri generali di raziocinio e di esperimento per scoprire la frode. — Come concorrono a ciò l'anatomia, la fisiologia, la patologia, la chimica e la fisica. — Precetti generali per giudicare con sicurezza i quesiti di medicina legale militare.

2. Ottalmie procurate o mantenute. — Sostanze e mezzi con cui si determinano. — Come si riconoscono dette sostanze dai caratteri propri ed anche dagli effetti fisio-patologici. — Leucomi ed escare della cornea. — Effetti particolari e generali di questo genere di malattie simulate.

3. Miopia. — Definizione. — Cause. — Come se ne riconoscono le esagerazioni? — Come si eseguisce l'esame fisico della miopia con lenti e scale di caratteri, numeri od oggetti?

Ipermetropia. — Definizione. — Come si esagera. — Mezzi per diagnosticarla.

Della vista debole. — Come si diagnostica la sua esistenza? — Come si misura il grado di acutezza della vista? — Che valore hanno pel medico legale gli esperimenti collo stereoscopio o colla camera del Fles?

4. Otorrea. — Quali sono i mezzi per provocarla o simularla, e quali per la diagnosi medico-legale.

Otoscopia. — Esami fisici e chimici dei prodotti dell'otorrea.

Sordità simulata ed esagerata. — Diagnosi differenziale fra la sordità vera e la simulata. — Mezzi per stabilire l'esistenza della sordità. — Ragioni fisiologiche per cui l'esame della percezione dei suoni con mezzi di sorpresa, induce spesso a giudizi fallaci.

5. Malattie od imperfezioni simulate, provocate od esagerate del torace e degli organi entrostanti.

Come si procura la diminuzione della perimetria toracica? — Mezzi per scoprirne la frode, e per farne scomparire gli effetti.

Malattie dell' apparato respiratorio e circolatorio e sintomi di esse più facilmente suscettibili di provocazione o di esagerazione?

Diagnosi particolareggiate delle reali alterazioni di questi organi in confronto con quelle provocate od esagerate.

6. Malattie dell'apparato uropojetico, simulate, provocate od esagerate

Diagnosi differenziale fra queste e le malattie reali.

Mezzi per distinguere l'enuresi simulata da quella per vizio abituale, o da condizione morbosa.

7. Contratture e retrazioni più comuni delle estremità — Descriverle. — Fenomeni propri ad entrambe, ed effetti che queste producono colla loro permanenza.

Diagnosi differenziali fra queste e le simulate, provocate od esagerate.

Indicare i mezzi che devono usarsi dal perito medico-legale per scoprire la frode in queste frequenti simulazioni od esagerazioni.

8. Norme direttive per la diagnosi e la prognosi dell'idiotismo, dell'imbecillità e delle alienazioni mentali, sotto l'aspetto dell'attitudine a lavoro proficuo di parenti d'inscritti, e dell'idoneità al servizio militare degli inscritti e dei soldati.

9. Alterazioni più comuni degli alimenti e delle bevande in uso pel soldato; cause da cui provengono; loro effetti sull'organismo; caratteri per cui si distinguono.

10. Adulterazioni più comuni degli alimenti e delle bevande in uso pel soldato; motivi per cui vengono praticate; effetti sull'organismo; caratteri per distinguerle.

11. Diagnosi e cura degli avvelenamenti con preparati di mercurio, piombo, rame e antimonio, con alcali, con acidi minerali concentrati, con fosforo e con arsenico.

12. Diagnosi e cura degli avvelenamenti con oppio, belladonna, aconito, cicuta e rispettivi alcaloidi.

13. Diagnosi e cura degli avvelenamenti con giusquiamo, colchico, tabacco, stricnina, brucina, segale cornuta, funghi e cantaridi.

14. Norme generali per l'esame giuridico delle ferite. — Descrizione di opportuni casi pratici di ferite al capo, al torace, all'addome ed agli arti.

15. Modo di procedere nelle necroscopie giudiziarie in casi di morte violenta per traumatismo e per avvelenamento.

16. Modo di procedere nei casi di morte apparente e mezzi per riconoscerla.

PROGRAMMA 2°.

Servizio sanitario militare.

1. Ordinamento del corpo sanitario militare (ufficiali medici, compagnie di sanità, portaferiti) e dei farmacisti militari. — Grado d'istruzione militare e tecnica di ciascuno e per ciascun grado. — Attuamento dell'istruzione.

2. Ordinamento e funzionamento del servizio sanitario in pace (ospedali militari, infermerie di presidio, infermerie dei corpi, servizio sanitario di presidio, direzioni di sanità).

3. Ordinamento e funzionamento del servizio sanitario in guerra (mobilitazione delle direzioni di sanità, delle sezioni di sanità e degli ospedali da campo). — Direzione ed attuazione del servizio sanitario prima, durante e dopo un combattimento. — Trasporti di malati e feriti nei varî modi e con varî spedienti.

4. Impianto di un ospedale succursale. — Accennare a tutte le disposizioni necessarie dal lato ordinativo, amministrativo e tecnico.

5. Generalità sul reclutamento dell'esercito. — Tipo fisico del soldato. — Quali sono i motivi di esenzione dal servizio militare per imperfezioni fisiche ed infermità dell'inscritto e del militare. — Norme per l'ufficiale medico nei consigli di leva, nelle commissioni di rassegne speciali e di rimando, e nelle giubilazioni.

6. Norme generali per l'apprezzamento dei reliquati di una infermità, nella sua natura, entità e provenienza, per il diritto che ne consegue al collocamento in aspettativa, alla riforma od alla giubilazione. — Descrizione di qualche caso pratico di riforma e di giubilazione, applicando per quest' ultima la classificazione stabilita dall'articolo 7 del Regio Decreto 15 agosto 1852.

7. Norme per la compilazione della statistica medica militare. — Utilità della statistica medica nei suoi rapporti coll'igiene militare.

8. Stabilimenti balneari ad uso dell'esercito. — Composizione chimica delle rispettive acque e loro effetti fisiologici. — Indicazioni e controindicazioni per la relativa cura e modo di praticarla.

PROGAMMA 3°.

Anatomia, patologia e terapia chirurgica.

1. Un soldato di fanteria riceve una sciabolata alla regione fronto-parieto-temporale destra. La ferita s'estende dalla gobba frontale alla base della rocca petrosa; ha quindi una direzione obliqua d'alto in basso e dall'innanzi all'indietro. — Descrivere le parti che poterono essere offese dalla sciabola e le lesioni immediate che ne risultarono; prevederne le mediate e le consecutive; valutarne l'importanza e la gravezza; discorrere del metodo curativo da porsi in opera; praticare le operazioni reclamate dal caso.

2. Ferita d'arme da fuoco al terzo superiore della regione anteriore del collo. Il proiettile ha colpito il collo perpendicolarmente al suo asse, penetrando in corrispondenza del margine anteriore dello sterno-cleido-mastoideo destro, per uscire allo stesso punto a sinistra. — Quali organi la palla deve avere incontrati nel suo tragitto? Quali lesioni può aver prodotte? Quale sarebbe la medicatura da praticare? Descrizione anatomica della regione, e operazione chirurgica consigliata da una bene intesa terapia.

3. Un militare presenta una ferita d'arme da fuoco con un solo foro al disotto del capezzolo della mammella sinistra. Il proiettile percorrendo una linea obliqua si sarebbe portato di basso in alto e dall'innanzi all'indietro verso il cavo ascellare corrispondente. Fra quali parti è passato il proiettile; quali danni può aver arrecati; quale ostacolo l'impedì probabilmente d'uscir fuori; quali sono le conseguenze temibili d'una simile

ferita; a quali mezzi si deve ricorrere per renderle meno gravi e funeste?

4. Una scheggia di granata, lunga 6 centim. e grossa 2, di sezione irregolarmente triangolare, colpisce il braccio destro che trovavasi nella estensione, lacera le parti molli della regione anteriore dell'arto, in corrispondenza dell'articolazione omero-radio-cubitale, e fratturando i capi articolari s'innicchia nell'estremità inferiore dell'omero. — Descrivere la parte ferita enumerando i tessuti compromessi; stabilire la prognosi della lesione calcolando, per quanto è possibile i danni presenti ed i futuri; esporre la cura da mettersi in opera; eseguire le operazioni richieste dalla circostanza.

5. Una palla di fucile colpisce un militare al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro che passa da parte a parte, penetrando in corrispondenza della faccia interna anteriore del radio ed uscendo in direzione diametralmente opposta. — Guasti presumibilmente cagionati da tale ferita e imperfezioni che probabilmente le terranno dietro; cura più acconcia per le lesioni presenti e per prevenire od attenuarne le conseguenze; operazioni chirurgiche a cui la ferita può dar luogo; loro esecuzione previo un cenno d'anatomia chirurgica.

6. Ferita d'arme da fuoco alla regione glutea sinistra. Il proiettile colpì la natica alla sua base in corrispondenza della tuberosità ischiatica; si portò obliquamente in alto dall'infuori all'indentro; si fece strada fra i glutei e venne ad incunearsi fra le apofisi traverse delle due ultime vertebre lombari. — Quali parti deve avere offese il proiettile in questo tragitto? A quali rischi e conseguenze espone una tale ferita? Con quali mezzi deve curarsi? Quali operazioni possono reputarsi inevitabili? Cenno anatomo-chirurgico della regione interessata e operazione indicata dalle circostanze.

7. In seguito a grave blefarite granulosa accompagnata da copiosissima secrezione un militare ebbe guasta ed appannata la cornea destra, la quale è ricoperta quasi per intero da denso leucoma che invase specialmente il campo pupillare, per cui i raggi luminosi non potendo arrivare alla retina, la facoltà visiva dell'occhio è abolita. — Parlare della blefarite granulosa, della sua patogenesi, del suo modo d'invasione e di diffusione, e stabilire se sia contagiosa ed in che senso. Esporre il sistema curativo e profilattico di siffatta malattia, appoggiandosi alle dottrine moderne ed alla esperienza. Poichè nel caso suesposto la trasparenza della cornea è conservata in un punto, esaminare se mediante una operazione si potesse restituire

al soggetto un certo grado di vista; quindi, descritto l'occhio, eseguire l'operazione ravvisata conveniente.

8. Un soldato di fanteria riporta una ferita da baionetta alla regione antero-laterale sinistra del petto. La punta dell'arma penetrò nel sesto spazio intercostale a 6 centim. dal margine corrispondente dello sterno, si approfondò nella cavità al disotto della mammella ed uscì al di là dell'angolo costale. — Quali lesioni può aver prodotto questa ferita? Quali ne saranno le conseguenze probabili? Sarà essa inesorabilmente mortale, ovvero suscettibile di guarigione? Quali mezzi curativi si debbono adoperare? Di quali operazioni chirurgiche potrebbe essere motivo, in ragione dei tessuti compromessi e delle alterazioni prodotte?

9. Ferita d'arme da punta e da taglio, lunga 8 cent., all'esterno della regione ipogastrica a sinistra, diretta d'alto in basso e dal davanti all'indietro. La punta dello stromento vulnerante, oltre aver perforato il colon (che fa ernia al di fuori della ferita), è arrivata fino ad intaccare l'osso iliaco. — Valutare l'importaza e l'estensione d'una tale ferita; stabilirne la prognosi; proporne i mezzi curativi e, premessa la descrizione anatomica della regione, praticare le operazioni richieste dal caso.

10. Un militare viene ferito con un colpo di fucile alla regione antero-addominale inferiore destra. Il proiettile colpendo la suddetta regione alla distanza di quattro dita dalla sinfisi del pube in direzione obliqua d'alto in basso e dall'infuori all'indentro solca un tratto del ramo orizzontale dell'osso surrammentato, attraversa diagonalmente il pene alla sua radice, spappola il testicolo sinistro, esce dallo scroto e, perforata la coscia sulla quale questo era appoggiato, si perde fra i muscoli di essa.—Quali tessuti incontrò la palla nel suo corso; quali guasti vi può aver fatti e quali possono esserne le conseguenze; a qual metodo di cura si dovrà ricorrere, e quali operazioni chirurgiche saranno da praticarsi?

11. Ferita d'arme da fuoco alla mano destra. Il proiettile (palla conica da rivoltella) entrò dalla faccia dorsale nella regione carpea e precisamente al davanti delle estremità articolari inferiori del radio e del cubito ed uscì dalla faccia palmare, proprio al punto medio della palma fra il terzo e il quarto metacarpeo. — Quali lesioni avrà cagionate il proiettile? Come si devono curare? Quali complicanze possono insorgere? Quali imperfezioni vi terranno probabilmente dietro? Quali operazioni sono indicate, tenuto calcolo dei

vari tessuti offesi e delle conseguenze probabili delle riportate lesioni? Discutere fino a qual punto convenga procurare di conservare il membro offeso ed in quale circostanza si abbia a demolire in totalità.

12. Data la carie delle superficie articolari del ginocchio in un uomo giovane a qual partito deve appigliarsi il chirurgo? Quali cause possono aver determinata la carie? Quali effetti produce quando la si abbandoni alle forze medicatrici della natura? Che assegnamento può farsi sulla cura interna per arrestare i progressi della carie? — Dimostrata la razionale necessità di liberare l'organismo delle ossa cariate, decidere se la resezione dei capi articolari sia da preferirsi all'amputazione, e passar quindi all'atto operativo.

13. Un soldato tocca una sciabolata alla parte posteriore della gamba destra 6 cent. al disopra dei malleoli, la quale divide trasversalmente tutte le parti molli, rompe il perone e incide il periostio della tibia. — Quali saranno i risultati primi e secondari della ferita? Quali indicazioni s'affacciano al chirurgo? Quali operazioni in ragione delle diverse parti lese sarà necessario di praticare? A cicatrice compiuta a quali alterazioni funzionali andrà soggetto quel membro?

14. Una palla da fucile colpisce un individuo alla parte posteriore mediana della gamba 6 cent. al disopra del margine superiore del calcagno. Il proiettile, diretto d'alto in basso e dal di dietro all'innanzi fora il tendine d'Achille e attraversa l'astragalo, portandosi verso la pianta del piede. Mancando il foro di uscita è più che probabile che il proiettile sia rimasto incastrato fra le ossa anteriori del tarso. — Con qual mezzo il chirurgo riescirà ad accertarsi che la palla è rimasta in fondo alla ferita? Prognosi, esiti probabili e cura della ferita. Quali operazioni possono rendersi necessarie? Eseguire quella che si reputa d'urgenza, premessi i relativi cenni d'anatomia chirurgica.

15. Un militare presenta da qualche tempo un notevole ingrossamento del testicolo destro. — Diagnosi differenziale dei tumori che possono verificarsi in quell'organo e confronto fra il sarcocele, il testicolo sifilitico ed il testicolo tubercoloso. Cause, decorso, esito e cura di queste tre varietà di tumori. Eseguire l'orchiectomia, citandone le indicazioni e le controindicazioni. Descrivere gli elementi anatomici del testicolo.

16. Una grossa scheggia di granata lacera largamente e contunde profondamente e con molta violenza la cute e i muscoli della parte posteriore media della coscia. — Quali fenomeni mor-

bosi possono insorgere a complicare ed aggravare le condizioni d'una ferita tanto grave? Come s'ha a medicare una tale ferita, e verificandosi alcuna delle temute complicazioni, come deve regolarsi il chirurgo? Qual è l'operazione che può fin da principio essere necessaria e quali sono le considerazioni che militano in suo favore?

17. Un artigliere ha avuto un piede a metà stritolato dalle ruote di un carro da cannone che gli passò sopra. Le ossa delle dita e quelle del metatarso sono ridotte in minutissime scheggie, diverse delle quali sono conficcate nelle carni. — Che deve avere di mira il chirurgo in simil caso? A quali mezzi fa d'uopo che ricorra prontamente e per quali ragioni? Quali operazioni s'avranno a praticare? Dove, come e quando? Prima di passare all'atto operativo richiesto dalla circostanza, descrivere le parti che compongono il piede.

18. Una palla da cannone porta via ad un soldato la gamba destra. Il proiettile colpì direttamente il femore alla sua faccia anteriore due dita appena al di sopra della troclea articolare. Di qua e di là pendono alcuni lacerti di carne; la estremità libera del femore è tutta denti e scheggie, e mostra nel mezzo una fessura longitudinale che probabilmente arriva fino all'estremità superiore del canale midollare. — Quali pericoli corre il ferito? Come deve comportarsi il chirurgo? Sarebbe caso d'amputazione immediata o no? Ammessa l'opportunità di operare senza indugio, l'amputazione si deve praticare nella contiguità o nella continuità dell'osso? Discutasi questa importantissima questione, tenendo calcolo della struttura del membro, del genere della ferita e di tutte le circostanze che possono consigliare piuttosto questo che quel modo operativo. Esauriti tutti gli argomenti pro e contro, eseguire l'operazione che secondo i dettami della scienza offre maggiore probabilità di buon successo.

19. Ferita di pistola a bruciapelo al davanti del mento, la quale a sinistra frattura comminutivamente pressochè tutta branca orizzontale del mascellare inferiore, distruggendo mezzo il labbro e buona parte della guancia corrispondente. — Quale importanza ha siffatta ferita? Quale ne sarà la prognosi? Come dev'essere medicata? Quali operazioni chirurgiche saranno necessarie?

20. Un soldato di cavalleria passando accanto ad un cavallo ombroso ne riceve un calcio alla regione dorsale destra, che colpendo la 6ª, 7ª e 8ª costa, oltre al produrre una ferita lacero-contusa di circa 10 cent. di lunghezza, frattura le

tre coste suddette in due punti, sicchè il frammento intermedio è depresso verso la cavità sottostante. — Quale sarà la prognosi di questa lesione? Dovrà essa considerarsi limitata alle parti offese direttamente, ovvero interessante altresì alcuno dei visceri del torace e dell'addome? Specificare in qual guisa questi possono risentirsi del trauma suddescritto. Quale la cura da praticarsi e quali le operazioni chirurgiche a cui può far mestieri di ricorrere? Descrivere le parti su cui cadde la ferita e indicare le alterazioni di funzionalità a cui sono esposte pel fatto di essa.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 24 Pubblicato il 16 luglio 1875. **Parte 2.**

LUGLIO 10. — Norme generali da seguirsi nell'alimentazione del cavallo col granturco in sostituzione della biada, *pag.* 231.
» 12. — Correzione da praticarsi sulla carta corografica dell'Italia superiore e centrale alla scala 1 a 600,000, *pag.* 232.
» 13. — Carte dei dintorni dei principali presidii all'1/50,000, *pag.* 233.
» 14. — Formazione del distretto di Rovigo, *pag.* 233.
» 15. — Binoccoli da campagna per gli ufficiali, *pag.* 234.

CIRCOLARE N. **86.** — **Norme generali da seguirsi nell'alimentazione del cavallo col granturco in sostituzione della biada.** — Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria. — 10 luglio.

Onde conoscere con fondamento pratico le qualità alimentari del granturco, e se il medesimo possa essere adottato nell'alimentazione del cavallo di truppa, sia dal punto di vista dell'economia, sia riguardo alle sue facoltà nutritive, questo Ministero è venuto nella determinazione di fare eseguire appositi esperimenti nei qui appresso indicati reggimenti di cavalleria e di artiglieria:

Cavalleria 3°, 7°, 18° e 20°. — Artiglieria 3°, 4°, 6, e 8°.

In ognuno dei designati reggimenti sarà sottoposto all'esperimento uno squadrone od una batteria e tutti indistintamente i cavalli che vi appartengono saranno alimentati col granturco secondo le norme qui appresso indicate.

La razione sarà composta di granturco e fieno; la quantità di fieno sarà la stessa che compone la razione ordinaria, e la quantità di granturco sarà uguale in peso alla quantità di biada, la quale sarà così intieramente sostituita.

Nella distribuzione della razione di fieno e granturco si seguiranno le stesse norme che regolano la distribuzione della razione ordinaria, nulla modificando riguardo al modo ed al tempo della distribuzione.

Il granturco sarà preparato colla macerazione nell'acqua, e a tal fine lo squadrone o batteria che farà l'esperimento sarà provvisto a carico della massa generale cavalli di mastelli della forma e dimensioni indicate nell'annessa tavola; i detti mastelli saranno quattro per squadrone e due per batteria.

Per le prime distribuzioni il granturco sarà lasciato 6 ore in macerazione; col progredire dell'esperimento potrà essere più breve la durata della macerazione, se l'appetenza che i cavalli acquisteranno pel nuovo alimento, e l'abitudine che

vi avranno contratta, permetteranno che lo si distribuisca meno macerato e perciò meno rammollito.

La quantità d'acqua occorrente per la macerazione sarà tale che oltrepassi di circa un centimetro il livello del granturco. Un'ora prima della distribuzione sarà fatta scolare l'acqua dai mastelli onde evitare che i grani siano troppo umidi esternamente.

Potrà succedere che alcuni cavalli provino ripugnanza per questo nuovo alimento, ma tale ripugnanza non dovrà essere causa che si desista dall'esperimento; i cavalli a poco a poco si abitueranno e finiranno per appetire il granturco al pari della biada.

In tutte le circostanze del servizio, come in marcia, ai campi e durante le grandi manovre, i cavalli continueranno ad essere alimentati col granturco.

Avvenendo che alcuno dei cavalli sottoposti all'esperimento debba entrare all'infermeria, continuerà ad esservi alimentato col granturco, eccettuato che una speciale modificazione nel suo modo di alimentazione sia indicata dalla malattia da cui sarà affetto.

Il metodo speciale di alimentazione non dovrà essere causa che pei cavalli sottoposti all'esperimento sia introdotta alcuna modificazione nel servizio; i medesimi seguiteranno a prestar servizio al pari dei cavalli alimentati con fieno ed avena.

Il granturco dovrà essere di buona qualità, non contuso, non troppo vecchio, nè in alcun modo avariato.

I reggimenti ne faranno l'incetta presso l'impresa foraggi la quale vi è obbligata dai capitoli d'appalto.

Ogni mese sarà inviato al Ministero un particolareggiato rapporto circa l'andamento dell'esperimento.

Gli esperimenti principieranno il 1° agosto, e ne sarà fissato il termine dal Ministero. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **87. — Correzione da praticarsi sulla carta corografica dell' Italia superiore e centrale alla scala 1 a 500,000.** — Segretariato generale. — 12 luglio.

Facendo seguito alla Circolare N. 67, in data 5 maggio 1875, i comandi, i corpi di truppa, i distretti e le biblioteche aventi in consegna copie della carta corografica dell'Italia superiore e centrale alla scala di 1 a 600,000 sopprimeranno, cancellando la relativa tinta rossa, il tronco di strada segnato come rotabile tra Montorio in Val di Vomàno ed il confine della provincia di Teramo con quella di Aquila (foglio N. 6), essendo questa strada semplicemente mulattiera.

N. **88. — Carte dei dintorni dei principali presidi all'1/50,000.** — Segretariato generale. — 13 luglio.

L' istituto topografico militare ha impreso la preparazione di carte alla scala di 1 a 50,000 dei dintorni delle principali guarnigioni di cui la carta topografica in distribuzione ufficiale è quella all'86,400. Esse constano di ingrandimenti con mezzi meccanici di questa carta per l'estensione di mezza marcia circa all'intorno della sede; e, senza contenere alcun dettaglio di più, sono molto utili per le esercitazioni tattiche di vario grado e per le ricognizioni dei terreni di manovra. Quelle preparate al giorno d'oggi sono le seguenti: *Ancona, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Foligno, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Modena, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Peschiera, Piacenza, Pisa, Reggio, Siena, Spoleto, Udine, Verona, Vicenza.* — Esse sono vendibili a prezzi variabili da L. 1,20 a L. 1,80 su carta ordinaria; e da L. 1 a 1,50 su carta detta *canape* (che risparmia la montatura su tela), sia presso l'istituto topografico militare, sia presso i distretti viciniori fra quelli incaricati dello smercio.

Queste carte non debbono servire se non localmente e per l'esclusivo scopo della istruzione delle guarnigioni. Per le corrispondenze ufficiali e per la compilazione degli ordini che si riferiscono a movimenti di truppa le sole carte ufficiali sono perciò quelle assegnate in dotazione ai corpi dall'*Atto* N. 60, del 1874. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **89. — Formazione del distretto militare di Rovigo.** — Segretariato generale. — 14 luglio.

1. Alla formazione dello stato maggiore del distretto di Rovigo, che a senso dell'*Atto* 149 deve essere costituito al 1° del prossimo agosto, questo Ministero provvederà con particolari disposizioni.

2. La 4ª e la 5ª compagnia permanente del distretto di Padova transiteranno al distretto di Rovigo, ove prenderanno rispettivamente il N. di 1ª e 2ª.

Tali compagnie faranno passaggio effettivo al nuovo distretto il 1° del prossimo agosto, integralmente nella loro composizione attuale, completamente armate ed equipaggiate.

3. Alla stessa data, 1° agosto, il distretto di Padova passerà a quello di Rovigo gli ufficiali di milizia mobile del 66° battaglione di fanteria di linea, e tutti gli uomini di truppa ascritti alla milizia mobile, appartenenti per fatto di leva al distretto di Rovigo.

4. Le variazioni dei passaggi di cui ai precedenti N' 2 e 3, dal distretto di Padova a quello di Rovigo, saranno fatte da entrambo i distretti sui rapporti-situazione (N. 31) delle compagnie dal 31 luglio al 1° agosto 1875.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **90.** — **Binoccoli da campagna per gli ufficiali.** — Segretariato generale. — 15 luglio.

Presso il comando generale in Milano fu istituita una commissione coll'incarico di scegliere un tipo di binoccolo da campagna che per qualità ottiche, peso, solidità e per la modicità del prezzo fosse tale da poterne consigliare l'acquisto agli ufficiali.

La commissione esperimentò molti campioni presentati da varie ditte e fermò la sua scelta su di un binoccolo presentato dalla società Filotecnica Salmoiraghi, Rizzi e comp. di Milano.

Le dimensioni del binoccolo sono le seguenti:

Altezza	chiuso	millimetri	103
	allungato	»	148
Obiettivo.	diametro	millimetri	41
Oculare		»	20
Bussola amovibile.		»	22

I tubi dei due cannocchiali costituenti il binoccolo sono di lamiera grossa, con copertura di pelle nera cucita e inverniciata di color nero con orli lucidi.

Il binoccolo è munito di cordone di cuoio nero attaccabile ai lati del medesimo con due ganci a molla e di una busta rigida di cuoio nero con correggia pure di cuoio nero.

Il prezzo del binoccolo colla busta, franco di porto a destinazione in qualunque parte del regno, è di L. *quarantadue;* la ditta Salmoiraghi si obbliga pure di fornire a chi ne faccia richiesta al prezzo di L. 3,50 una seconda busta di marocchino nero a soffietto per uso di teatro.

I comandanti di corpo ed i capi di servizio sono perciò autorizzati a far acquisto di alcuni di tali binoccoli a carico della rispettiva massa vestiario degli ufficiali. Le domande per tali acquisti saranno rivolte al Comandante generale in Milano e la spedizione sarà fatta dalla ditta Salmoiraghi, dopochè i binoccoli saranno stati collaudati da apposita commissione nominata dallo stesso comando generale. Appena ricevuto i binoccoli richiesti sarà cura dei comandanti di corpo di far eseguire il pagamento alla cassa del comando generale in Milano per mezzo di vaglia postale; i binoccoli saranno quindi

ceduti agli ufficiali che ne faranno domanda, mediante addebito sulla massa vestiario particolare degli ufficiali stessi, purchè non venga in tal modo ad eccedersi il limite massimo di debito autorizzato.

Siccome le domande d'acquisto di questi binoccoli potranno in seguito essere rinnovate così i comandanti di corpo dovranno limitarsi a richiederne da prima un numero molto limitato, tre o quattro al massimo, onde gli ufficiali possano riconoscere l'opportunità o meno di farne acquisto pel prezzo stabilito, e senza incorrere nel pericolo che i detti binoccoli rimangano invenduti e perciò a carico della massa generale vestiario ufficiali. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 25 Pubblicato il 6 agosto 1875. **Parte 2.**

LUGLIO 30. — Avvertenze agli inscritti che hanno diritto all'esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria, circa l'obbligo di presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento. — Arruolamento ed assegnazione temporanea alla 3ª categoria degli inscritti esentati temporaneamente. — Soluzione di quesiti circa disposizioni della legge 7 giugno 1875, *pag.* 237.

AGOSTO 2. — Corso d'istruzione per monitori sul metodo Capurro per ammaestramento degli analfabeti. *pag.* 247.

» 4. — Carte topografiche per le grandi manovre, *pag.* 248.

CIRCOLARE N. **91. — Avvertenze agli inscritti che hanno diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, circa l'obbligo che loro corre di presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento. — Arruolamento ed assegnazione temporanea alla 3ª categoria degl'inscritti già esentati temporaneamente in applicazione dell'art. 94. — Soluzione di quesiti sull'applicazione di talune disposizioni della legge 7 giugno 1875.** — (Direzione generale delle leve e bassa forza). — 30 luglio.

1. Per effetto della disposizione contenuta nel primo capoverso dell'art. 55 della legge organica sul reclutamento 20 marzo 1854, gli inscritti che avevano diritto alla esenzione sono stati dispensati finora, cioè sino alla emanazione della legge del 7 giugno decorso, N. 2532, dall'obbligo di presentarsi al consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento, bastando, onde fossero ammessi alla invocata esenzione, che, per interposta persona, producessero al consiglio medesimo i documenti all'uopo richiesti.

2. Questa eccezionale disposizione, che nelle varie e non poche modificazioni a cui è andata soggetta la legge organica sul reclutamento, rimase sempre ferma ed illesa, attingeva la sua ragione di essere da un altro principio della legge medesima, da quello cioè che gli inscritti i quali erano ammessi alla esenzione restavano sciolti da qualunque vincolo al servizio militare; laonde seguiva, che la loro presenza alla seduta

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 80 (pag. 200), alle linee 44 e 47, ove è detto: *marzo dell'anno precedente*, leggasi: *marzo precedente*.

fissata per l'esame definitivo ed arruolamento, fosse affatto inutile e priva di scopo.

3. La legge del 7 giugno di sopra citata avendo proclamato il servizio obbligatorio e personale nell'esercito ed abolita la esenzione assoluta dal servizio militare, ha distrutto il principio su cui si fondava la disposizione del primo capoverso dell'art. 55 della legge organica, e con esso quindi la disposizione medesima.

4. In seguito a siffatta innovazione, gli inscritti che si trovano in alcuno dei casi d'esenzione previsti dagli articoli 86, 87 e 88 della più volte citata legge organica 20 marzo 1854, vanno bensì esenti dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, ma non perciò restano sciolti da qualunque vincolo al servizio militare, avvegnachè se idonei debbano essere arruolati ed assegnati ad una nuova categoria che costituisce la 3ª; dal che sorge la necessità che nel giorno stabilito per l'esame definitivo ed arruolamento non possano essi esimersi dall'obbligo generale che hanno tutti indistintamente gli inscritti di presentarsi al consiglio di leva, sotto pena, nel caso d'inobbedienza, non giustificata da legittimo impedimento, di essere considerati e puniti come renitenti.

5. Nelle istruzioni date colla circolare del 23 scorso giugno, N. 81, in occasione della chiamata della presente leva, fu altresì fatto cenno di questa modificazione recata dalla predetta legge del 7 giugno a quelle preesistenti sul reclutamento, epperò questo Ministero non dubita che i signori prefetti e sotto-prefetti abbiano fatte alla loro volta su tale proposito opportune comunicazioni ai sindaci, onde, occorrendo, siano in grado di porgere ai loro amministrati i necessari schiarimenti.

6. Tuttavia l'importanza che ha per se stessa codesta radicale innovazione, le gravi conseguenze cui sarebbero esposti gl'inscritti che ne avessero meno esatta conoscenza (ciò che per altro non li scuserebbe di fronte alla legge), e il desiderio che ha il governo di rendere quanto più agevole sia possibile agl'inscritti l'adempimento del loro obbligo, inducono questo Ministero ad escogitare e mettere in opera qualche altro mezzo speciale, perchè a questo nuovo obbligo degl'inscritti sia data tutta la maggiore possibile pubblicità.

Ed a tale effetto determina:

Primo, che i commissari di leva, nel fare, in occasione dell'estrazione, l'avvertenza prescritta dalla prima parte del § 169 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, cioè

che gli inscritti tutti indistintamente, meno i riformati nel primo esame, hanno l'obbligo di presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento innanzi al consiglio di leva, dichiarino ed avvertano specialmente che, siccome gl'inscritti, ove si trovino in alcuno dei casi previsti dagli articoli 86, 87 e 88 della legge sul reclutamento, non possono più da ora in poi godere come per l'addietro la esenzione assoluta, ma possono solamente essere esentati dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed assegnati alla 3ª, il che importa che devono necessariamente essere visitati, e, se idonei, arruolati, così sono anche essi in obbligo come tutti gli altri inscritti di presentarsi al consiglio di leva nel giorno fissato per l'esame definitivo ed arruolamento, al che mancando, senza che giustifichino un legittimo impedimento, incorrono nel reato di renitenza.

Secondo, che i sindaci od i segretari comunali nel rilasciare agli inscritti od ai loro congiunti i documenti necessari per provare il diritto alla esenzione, facciano loro la preaccennata avvertenza, accompagnata dalle occorrenti spiegazioni, onde porli in grado di conoscere la portata dell'avvertenza stessa;

Terzo, che uguale avvertenza venga fatta agl'inscritti nel precetto che è loro intimato a cura dei sindaci per presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento facendo sul precetto stesso (mod. N. 3 della Istruzione permanente) ed occorrendo, per questa leva, anche a penna, ma in caratteri chiari e distinti, la seguente aggiunta:

« Si avverte il soprannominato inscritto che qualora abbia « diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, « questa circostanza non lo dispensa dall'obbligo di presen- « tarsi nel suindicato giorno al consiglio di leva, giacchè « quand'anche dovesse essere assegnato alla 3ª categoria non « potrebbe giammai, se idoneo, esimersi dall'arruolamento ».

7. I signori prefetti e sotto-prefetti sono pregati di provvedere sollecitamente perchè i commissari di leva adempiano nella parte che li riguarda l'incarico di cui al primo capoverso del precedente paragrafo 6, ed i sindaci e i segretari comunali siano invitati con apposita circolare ad eseguire quanto nell'interesse dei loro amministrati è prescritto nei successivi capoversi secondo e terzo del paragrafo stesso, lasciando del resto al loro zelo di adoperare tutti quegli altri mezzi che credessero conducenti allo stesso fine.

8. E poichè gli inscritti che in applicazione del disposto dell'art. 94 della legge sul reclutamento avranno diritto alla ese-

zione dal servizio di 1ª e 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione temporanea alla 3ª, dovranno da ora in poi anche essi presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento, e quelli che nelle precedenti levi furono ammessi all'esenzione temporanea, non potrebbero, ove ne avessero il diritto, ottenere la definitiva assegnazione alla 3ª categoria senza che si presentino innanzi al consiglio di leva per essere visitati, e se idonei, arruolati; così volendo fin d'ora porre in regola la posizione di questi ultimi, il Ministero prescrive quanto segue.

9. I signori prefetti e sotto-prefetti, prima che comincino le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento di questa leva, verificheranno, giusta il disposto nel § 481 del regolamento sul reclutamento, se gli inscritti che nelle precedenti leve ottennero l'esenzione temporanea, si trovino tuttavia nella condizione di goderne, in quanto che sussistano ancora i motivi che la determinarono.

Nel caso affermativo, provvederanno immediatamente, perchè cotesti inscritti siano precettati a presentarsi, in un dato giorno, innanzi al consiglio di leva per essere visitati, e se idonei, arruolati, nel qual caso la già ottenuta esenzione temporanea sarà commutata nella temporanea assegnazione alla terza categoria.

Va inteso, che se nel giorno fissato non si presentassero senza giustificare che ne siano stati legittimamente impediti, dovranno essere dichiarati renitenti.

10. Qualora dalle verificazioni fatte risultasse che taluno degli inscritti stati ammessi alla esenzione temporanea abbia compiuto il 30° anno d'età, dopo che è entrata in vigore la legge 7 giugno decorso, o sia per compierlo prima che abbiano principio le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento, il consiglio di leva, invece di commutargli la esenzione temporanea nell'assegnazione anche temporanea alla 3ª categoria, provvederà, trovandolo idoneo, perchè sia arruolato ed assegnato definitivamente alla stessa 3ª categoria.

11. Ove poi ai signori prefetti e sotto-prefetti risultasse che taluno dei detti inscritti non fosse più in diritto di continuare nel godimento della ottenuta esenzione temporanea, in quanto che siano cessati i motivi che l'avevano determinata, in questo caso disporranno perchè, giusta quanto è prescritto nel § 482 del regolamento sul reclutamento, sia aggiunto in capo di lista della prossima ventura leva per essere in quella, se idoneo, arruolato ed assegnato alla 1ª o alla 2ª categoria, secondo la sorte del numero estratto nella leva della propria classe.

12. Giova poi soggiungere, che in quanto agl'inscritti che a cominciare da questa leva avranno diritto alla esenzione temporanea dal servizio di 1ª e di 2ª categoria in applicazione del citato art. 94 della legge sul reclutamento, dovranno essi, se idonei, essere arruolati ed assegnati temporaneamente alla 3ª categoria.

Se i motivi che determinarono il diritto a tale loro assegnazione sussistessero fino al compimento del loro 30° anno d'età, codesta assegnazione da temporanea diverrà definitiva; e qualora dalle verificazioni che, a mente del § 481 del regolamento, dovranno continuare ad esser fatte dai signori prefetti e sotto-prefetti, venisse a risultare che i motivi i quali avevano dato luogo a siffatta assegnazione temporanea siano cessati prima che gl'inscritti abbiano compiuta l'età anzidetta, allora bisognerà distinguere se la leva nella quale gl'inscritti ottennero tale assegnazione sia tuttavia in corso o se già sulla stessa sia stato pronunciato il discarico finale: nel primo caso resterà come non avvenuta l'assegnazione temporanea alla 3ª categoria e gl'inscritti saranno invece assegnati alla 1ª od alla 2ª seguendo la sorte del numero estratto; nel secondo, non solamente resterà come non avvenuta la loro assegnazione alla 3ª categoria, ma rimarrà anche annullato il loro già incontrato arruolamento e dovranno, a norma dell'art. 29 della legge organica, essere aggiunti in capolista della prossima ventura leva, per essere, se idonei, arruolati ed ascritti a quella categoria cui, per la sorte del numero estratto nella propria leva loro spettava di essere assegnati.

13. Dettate queste disposizioni, sarebbe ormai raggiunto lo scopo principale cui il Ministero mirava colla presente circolare. Se non che, essendogli stati proposti taluni quesiti sull'applicazione di alcune disposizioni pella nuova legge 7 giugno 1875, così stima opportuno di cogliere questa occasione per accennare le relative risoluzioni.

Qualora gli inscritti che hanno diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria si trovino all'estero, sono essi obbligati a rimpatriare per presentarsi alla seduta fissata per l'esame definitivo ed arruolamento innanzi al consiglio di leva?

14. Conformemente fu avvertito nel § 6 della circolare 23 giugno ultimo scorso, gl'inscritti residenti all'estero possono non presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento e farsi rappresentare a quest'oggetto innanzi al consiglio di leva a

norma delle disposizioni contenute nei §§ 110, 111, 112 e 113 dell'Istruzione permanente; per lo che, ritenuta la loro idoneità al servizio militare, sono per delegazione arruolati ed assegnati secondo la sorte del loro numero alla 2ª o alla 1ª categoria, con che però in quest'ultimo caso devono, mediante il pagamento della prescritta tassa di affrancazione (ciò che può aver luogo soltanto in questa leva e sino al 1° luglio 1876), far passaggio alla 2ª categoria.

Ora alla 1ª e 2ª categoria essendo stata aggiunta una 3ª, alla quale vanno assegnati gli inscritti aventi diritto all'esenzione, nulla osta a che questi ultimi, facendo constare della loro residenza all'estero, possano al pari degli altri farsi rappresentare al consiglio di leva per l'arruolamento in 3ª categoria, da un membro della loro famiglia, dal sindaco rispettivo o da altra persona munita di speciale delegazione.

Siccome però potrebbe darsi che il diritto all'esenzione da loro invocato non sussistesse o non fosse regolarmente provato, e perciò si dovesse far luogo alla loro assegnazione non più in 3ª categoria, ma, secondo la sorte del numero, in 2ª o anche in 1ª, così occorre avvertire che in questo caso cotesti inscritti rientrano nella regola generale di quelli residenti all'estero, laonde, se per ragione del numero d'estrazione loro spetti di essere ascritti alla 2ª categoria, dovranno a questa essere assegnati, e se debbano far parte della 1ª, onde evitare, giusta quanto è prescritto nel primo capoverso del citato § 113 dell'Istruzione permanente, la dichiarazione di renitenza, non potranno esimersi dall'obbligo di pagare la tassa di affrancazione per far passaggio alla 2ª categoria; dal che segue che la delegazione di cui dev'essere munito il loro rappresentante non dovrà essere limitata al solo caso dell'arruolamento in 3ª categoria, ma estesa anche a quello dell'arruolamento in 2ª o in 1ª, ed in quest'ultimo caso la delegazione anzidetta dovrà altresì contenere la facoltà al pagamento della tassa di affrancazione pel passaggio alla 2ª categoria.

15. È bene infine notare che la risoluzione di questo quesito riguarda unicamente gl'inscritti della leva in corso nella quale, com'è stato avvertito, sussiste ancora transitoriamente il mezzo d'affrancarsi dal servizio di 1ª categoria, e quindi le prescrizioni contenute nei §§ 110, 111, 112 e 113 dell'Istruzione permanente possono avere la intera loro applicazione, mentre per gli inscritti delle leve successive i quali avessero diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria e si trovassero all'estero, saranno date a suo tempo le opportune istruzioni.

I volontari di un anno allorchè concorrono alla leva sono obbligati, nel giorno stabilito per l'esame definitivo ed arruolamento, di presentarsi innanzi al consiglio di leva?

16. Dei volontari di un anno che cadono nella leva, potendo taluni essere di quelli già stati arruolati sotto l'impero della legge del 19 luglio 1871 ed altri, di quelli arruolati in virtù della legge testè pubblicata del 7 giugno 1875, così a maggiore chiarezza conviene dividere questo quesito in due parti; nella prima sarà esaminato e risoluto il quesito in quanto riguarda i volontari di un anno già stati arruolati a norma della legge del 19 luglio 1871, e nella seconda verrà esaminato e risoluto in quanto riguarda i volontari di un anno arruolati in applicazione del legge 7 giugno decorso.

I volontari di un anno che impresero l'arruolamento sotto l'impero della legge del 19 luglio 1871, allorchè concorrono alla leva possono trovarsi in una delle seguenti posizioni cioè: o sotto le armi, o in congedo per aver già terminato l'anno di servizio, o ufficiali di complemento, ovvero nel corso del godimento della ottenuta facoltà di ritardare l'anno di servizio sino al loro 24° anno d'età.

I volontari di un anno che nel tempo in cui devono concorrere alla leva si trovino in alcuna delle tre prime posizioni, cioè o sotto le armi, o in congedo per aver compiuto l'anno di servizio, o ufficiali di complemento, possono, se vogliono presentarsi al consiglio di leva, ma non sono a ciò obbligati, epperò sia che non si presentino o che presentandosi vengano dal consiglio trovati idonei, saranno computati nel contingente di 1ª o di 2ª categoria secondo la sorte del loro numero di estrazione, ovvero assegnati alla 3ª se provassero regolarmente il loro diritto all'esenzione.

In quanto ai volontari di un anno che nel tempo del loro concorso alla leva si trovino nel corso del godimento della facoltà loro accordata di ritardare l'anno di servizio sino al 24° anno di età, bisogna distinguere se sono nel regno ovvero all'estero.

Nel primo caso essi sono obbligati come tutti gli altri inscritti a presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento; nel secondo possono farne a meno; laonde il consiglio di leva ritenendoli idonei li computerà secondo la sorte del loro numero nella 1ª o nella 2ª categoria, o, se proveranno di aver diritto alla esenzione, li assegnerà alla 3ª.

Esaurita la prima parte del quesito relativa ai volontari di un anno arruolati sotto l'impero della legge del 19 luglio 1871, resta ora ad esaminare e risolvere la seconda parte di esso quesito, quella cioè che riguarda i volontari di un anno arruolati in virtù della legge 7 giugno 1875.

Cotesti volontari di un anno nell'assumere l'arruolamento in tale qualità sono, a termini dell'articolo 5 della detta legge, ascritti alla prima categoria. Essi, a differenza di quelli già arruolati secondo la legge del 19 luglio 1871 non possono fruire del beneficio del numero loro toccato in sorte nell'estrazione, nè godere l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, epperò la loro sorte rispetto alla leva restando definitivamente stabilita all'atto del loro arruolamento, è evidente che cadendo nella leva della loro classe, qualunque sia la posizione in cui si trovino come volontari di un anno, non possono nè devono presentarsi per l'esame definitivo ed arruolamento innanzi al consiglio di leva, al quale non rimane altro còmpito a loro riguardo che di computarli nel contingente di 1ª categoria.

L'inscritto che nel giorno stabilito per l'esame definitivo ed arruolamento si sia presentato innanzi al consiglio di leva, ma che per mancanza di qualche documento o per altro legittimo motivo non fosse in grado di giustificare l'invocato diritto all'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, può ottenere dal consiglio una dilazione per completare la prova di tale suo diritto in altra seduta o anche alla sessione completiva?

§ 17. Come fu detto nella prima parte di questa circolare, gli inscritti che hanno diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria non hanno meno di tutti gli altri l'obbligo di presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento.

Quest'obbligo non proviene però da che sia necessario che producano personalmente i documenti comprovanti l'esposto diritto all'esenzione, ma sibbene tale obbligo loro deriva essenzialmente dal principio stabilito dalla legge del 7 giugno scorso, che tutti gli inscritti, idonei alle armi, sono personalmente obbligati al servizio militare, il che importa che, senza riguardo al diritto di esenzione che possa loro competere, devono indistintamente sottostare all'arruolamento.

Posto ciò, se nel giorno stabilito per l'esame definitivo ed arruolamento un iscritto invochi il diritto alla esenzione, anche temporanea, dal servizio di 1ª e di 2ª categoria e per

mancanza di qualche documento o per altro legittimo motivo non possa compierne la prova in quella stessa seduta, nulla osta a che il consiglio di leva, ove riconosca che vi sia fondata presunzione sulla esistenza del preteso diritto, gli accordi una o più dilazioni sino alla sessione completiva.

Si avverte però che questa dilazione, la quale ha per oggetto unicamente di dar tempo all'inscritto di provare l'invocato diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, non implica per nulla la sospensione del suo arruolamento.

La visita e l'arruolamento degli inscritti costituiscono una operazione che deve precedere qualunque esame sul diritto alla chiesta esenzione. Laonde l'inscritto che domandi la dilazione di cui sopra è parola, dovrà, se idoneo, essere immediatamente arruolato, salvo poi a decidersi dal consiglio di leva nella seduta alla quale fu dilazionata la prova dell'invocato diritto se spetti all'inscritto, già stato arruolato, l'assegnazione alla 3ª categoria, ovvero, non avendo giustificato il diritto all'esenzione, debba essere ascritto giusta la sorte del numero alla prima o alla seconda.

Gli inscritti mandati rivedibili alla presente leva e gli omessi di leve anteriori, quelli ben inteso ammessi all'estrazione, possono ottenere come studenti universitari o degli istituti assimilati, di ritardare la loro presentazione sotto le armi sino al compimento del loro 26° anno d'età, a norma del disposto nell'art. 9 della legge del 7 giugno 1875?

18. Il citato art. 9 della legge del 7 giugno decorso ammette a questo beneficio gli studenti delle università e degli istituti assimilati, i quali prima dell'estrazione a sorte dichiarino di accettare l'assegnazione alla 1ª categoria.

Ora gli omessi ammessi alla estrazione, quantunque non concorrano alla leva della propria classe, pure nella leva alla quale prendono parte provando di essere studenti universitari o di alcuno degli istituti assimilati e dichiarando prima dell'estrazione di accettare l'assegnazione alla 1ª categoria, si trovano precisamente nei termini della legge, e non può quindi dubitarsi che possano essere ammessi a ritardare la loro presentazione sotto le armi sino al compimento del 26° anno d'età.

In quanto ai rivedibili, siccome hanno già estratto il numero nella leva della loro classe, il dubbio non è privo di

fondamento in quanto che non potrebbe effettuarsi la condizione richiesta dalla legge che l'inscritto accetti prima dell'estrazione l'assegnazione alla 1ª categoria.

Tuttavia ove si tratti d'inscritti che per la sorte del numero già estratto devono essere assegnati alla 1ª categoria, o che dovendo far parte della 2ª accettino l'assegnazione alla 1ª, siccome in questo caso sarebbe soddisfatto il voto della legge, questo Ministero acconsente a che in via transitoria ed eccezionale, e per questa leva soltanto, i rivedibili provenienti dalla leva della classe 1854 possano ottenere, al pari degli inscritti della leva in corso, che sia ritardata fino al compimento del 26° anno d'età la loro chiamata sotto le armi.

Questo eccezionale provvedimento a favore dei rivedibili della scorsa leva va però subordinato alle seguenti condizioni:

1° Che provino di essere studenti universitari o degli istituti assimilati e che avevano tale qualità anche prima del 9 agosto p. v.;

2° Che facciano la relativa domanda al prefetto o sotto-prefetto non più tardi del 14 ottobre;

3° Che qualunque sia il numero loro toccato in sorte nella leva della propria classe, dichiarino di accettare l'assegnazione alla 1ª categoria.

19. Su questo proposito il Ministero deve poi dichiarare che, conformemente fu detto al § 13 della circolare del 23 giugno p. p., N. 81, gl'inscritti perchè possano essere ammessi a cotesto rinvio, devono provare l'attuale loro qualità effettiva di studenti universitari o degli istituti assimilati, che sono le regie scuole d'applicazione per gl'ingegneri e l'istituto tecnico superiore di Milano, epperò qualunque possa esserne la causa, ove tale loro effettiva qualità non provino nel tempo e nel modo prescritti, la loro domanda non può dai signori prefetti e sotto-prefetti essere favorevolmente accolta, a nulla montando che abbiano già compiuto il 3° corso liceale, che sarebbero in grado d'intraprendere gli studi universitari o degli istituti assimilati e che per una causa indipendente dalla loro volontà non si trovino attualmente ammessi a tali studi.

Il militare cui è stata accordata la rafferma volontaria di un anno, a senso dell'articolo 14 della legge 7 giugno 1875, tramanda al fratello inscritto di leva il diritto alla assegnazione alla 3ª categoria?

20. La rafferma volontaria di un anno di cui all'articolo 14 della legge 7 giugno 1875, non può essere accordata se non

ai militari che hanno compiuto la ferma permanente di anni otto; la stessa, anzichè una ferma nuova ed eccezionale, deve quindi considerarsi come una continuazione di quella compiuta, e non può pertanto revocarsi in dubbio che il militare in tale posizione tramandi al fratello il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, e ciò anche conformemente fu deciso al § 45 della circolare 7 dicembre 1869, N. 11, pei militari riassentati ai quali i raffermati di un anno devono, sotto questo rapporto, essere parificati.

21. I signori prefetti e sotto-prefetti, nonchè i consigli di leva, vorranno tener presenti le risoluzioni dei suindicati quesiti onde siano loro di norma nelle decisioni che potranno esser chiamati a prendere in simili casi.

Questo Ministero gradirà subito dai signori prefetti e sotto-prefetti un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **92.** — **Corso d'istruzione per monitori sul metodo Capurro per ammaestramento degli analfabeti.** — (Segretariato generale). — 2 agosto.

Dal giorno 15 settembre prossimo al 15 del successivo ottobre avrà luogo presso la scuola normale di cavalleria in Pinerolo un corso d'istruzione per monitori sul metodo Capurro per ammaestramento degli analfabeti.

A detto corso interverrà un ufficiale subalterno dei reggimenti sottonotati:

2°, 5°, 7°, 9°, 16°, 21°, 23°, 27°, 40°, 43°, 48°, 56°, 60°, 64°, 68°, 76°, fanteria;

1° regg. cavalleria e

7° regg. artiglieria.

Vi interverrà pure un sottufficiale dei seguenti reggimenti:

2°, 5°, 7°, 11°, 23°, 27°, 30°, 38°, 40°, 41°, 52°, 56°, 68°, fanteria;

1° e 6° bersaglieri;

10°, 11° e 13° cavalleria;

7° artiglieria.

Gli ufficiali ed i sottufficiali saranno designati dai rispettivi comandanti di reggimento e dovranno giungere in Pinerolo il 14 settembre.

I sottufficiali saranno armati di sola sciabola.

Gli ufficiali durante il corso riceveranno il soprasoldo di accantonamento e condurranno seco il proprio attendente.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **93**. — **Carte topografiche per le grandi manovre.** — (Segretariato generale). — 4 agosto.

Compiendo alla riserva espressa al N. 35 della circolare N. 76 del 17 giugno scorso, questo Ministero fa noto che presso l'istituto topografico militare in Firenze si trovano in vendita le sottoindicate carte topografiche su carta di canape da servire per le grandi manovre del prossimo settembre ai prezzi per ognuna di esse indicati:

DESIGNAZIONE DELLE CARTE	Numero dei fogli	Prezzo di ciascun foglio
Carta alla scala di $\frac{1}{250000}$ per le grandi manovre del 4° corpo d'armata (fra Dego e Alessandria)	Un solo foglio	L. 0,15
Carta alla scala di $\frac{1}{50000}$ per le grandi manovre del 4° corpo d'armata	Tre fogli	L. 0,20
Carta alla scala di $\frac{1}{86400}$ per le grandi manovre del 2° corpo d'armata (fra Carpi e Castelfranco)	Sei fogli	L. 0,20
Carta alla scala di $\frac{1}{250000}$ per le grandi manovre del 3° corpo d'armata (fra Ceprano e Capua) .	Un solo foglio	L. 0,15
Carta per le grandi manovre di cavalleria nel comando generale di Milano (fra Ticino e Seveso).	Un solo foglio	L. 0,20

I capi di servizio ed i comandanti dei corpi faranno conoscere all'istituto topografico militare il numero di copie che loro occorreranno per bisogni propri e per soddisfare alle richieste fatte dai rispettivi dipendenti, e ne pagheranno il prezzo all'istituto topografico stesso.

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 28 Pubblicato il 13 agosto 1875. Parte 2.

AGOSTO 9. — Invio in congedo illimitato della classe 1849 dell'arma di cavalleria e 1852 delle altre armi, e di alcuni uomini delle classi 1850-51 dell'arma di cavalleria e 1853 delle altre armi, *pag.* 219.

CIRCOLARE N. **94**. — **Invio in congedo illimitato della classe 1849 dell'arma di cavalleria e 1852 delle altre armi, e di alcuni uomini delle classi 1850-51 dell'arma di cavalleria e 1853 delle altre armi**. — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 9 agosto.

Questo Ministero determina che nel prossimo mese di settembre sia licenziata con congedo illimitato:

a) la classe 1849 1ª categoria nei reggimenti di cavalleria, e la classe 1852 1ª categoria in tutte le altre armi;

b) ed inoltre alcuni uomini (il cui numero verrà da questo Ministero fatto conoscere direttamente a ciascun corpo) della classe 1853 per ogni reggimento di fanteria di linea di bersaglieri, artiglieria e del genio e per ogni compagnia alpina e delle classi 1850-51 (1) per ogni reggimento di cavalleria.

Tali licenziamenti dovranno aver luogo tra il 1° e il 5 settembre p. v. per tutte le truppe, meno per i corpi o reparti di corpo impegnati nelle grandi manovre di cui la circolare N. 108, per quelli che si trovano attualmente nell'isola di Sicilia, per le compagnie di sanità, per i carabinieri aggiunti e per i panattieri militari; per tutti costoro il licenziamento sarà effettuato tra il 16 ed il 25 settembre.

Nello eseguire la presente determinazione si avvertirà:

1° Che non devono essere congedati i militari che non sappiano leggere e scrivere, e ciò a tenore del prescritto nel § 483 del Regolamento di disciplina.

2° Che i militari congedandi appartenenti all'isola di Sardegna dovranno essere trasferti effettivi nel rispettivo distretto di Cagliari o di Sassari per farvi parte della milizia mobile. (*Atto* N. 275 del 1872).

---

(1) Per la designazione dei licenziandi gli uomini di queste due classi saranno considerati come formanti una sola classe.

3° Che pel licenziamento per anticipazione di cui al capoverso *b* precedente si osserveranno in tutto le norme seguite nello scorso febbraio pell'anticipato congedamento di uomini della classe 1852 (1849 nella cavalleria), di cui la circolare N. 12 e le disposizioni particolarmente mandate ai corpi di cavalleria, d'artiglieria e del genio.

4° I militari delle compagnie di sanità dovranno far passaggio alla compagnia infermieri della divisione militare da cui dipende il rispettivo loro distretto di leva. (*Atto* N. 20 del 1873).

5° I trombettieri e soldati del personale di servizio nei battaglioni d' istruzione e nelle scuole militari (esclusa la scuola normale di cavalleria), faranno passaggio al distretto cui appartengono per fatto di leva. Quelli della scuola di cavalleria saranno trasferti ad un reggimento di cavalleria, avvertendo di assegnare ciascun individuo ad uno dei reggimenti che si reclutano nel distretto militare a cui l'individuo appartiene. (*Atto* N. 89 del 1875).

6° I militari da licenziarsi dalle compagnie di disciplina, appartengano essi al personale di governo, oppure siano soldati transitati in esse compagnie per punizione o per altro motivo, faranno passaggio al corpo cui prima erano ascritti, meno quelli provenienti dalle scuole militari e dai reparti di istruzione, che vanno assegnati ad altro corpo colle norme prescritte negli *Atti* N. 27 del 1873 e 48 del 1874 (vedere *Atto* N. 89 del 1875).

7° Nei reggimenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio il deposito non dovendo avere in forza individui di 1ª categoria in congedo illimitato, dovranno essere trasferti alle compagnie, squadroni e batterie attive del corpo i militari delle classi congedande, i quali fossero assegnati al deposito. (*Atto* N. 162 del 1874).

8° È vietato ai corpi (abrogata ogni anteriore contraria disposizione), di far cambiare o di permettere che si cambino oggetti di vestiario appartenenti agli uomini congedandi con quelli di altri che rimangano ancora sotto le armi, dovendo ognuno ritenere le proprie robe.

9° I congedandi debbono essere provveduti dal proprio corpo dei necessari recapiti (fogli di via, richieste d'imbarco, ecc.), fino al luogo di destinazione e delle somme occorrenti per l'intero viaggio.

10° Per gli isolati il foglio di congedo illimitato terrà pure luogo del foglio di via, e questo non dovrà essere rilasciato che per gli uomini costituiti in drappello.

11° È fatta facoltà ai comandanti di corpo di ammettere alla ferma permanente i militari della classe a licenziarsi che siano in grado di aspirare alla rafferma con premio.

12° È pure in facoltà dei comandanti di corpo di ritenere sotto le armi i soldati attendenti che desiderino rimanere, (*Atto* N. 141 del 1875).

13° Dovrà essere rilasciato agli uomini da licenziarsi, che ne siano meritevoli, il certificato di buona condotta, di cui al § 1007 del Regolamento sul reclutamento (*Atto* N. 141 del 1875).

14° Perchè il movimento ferroviario risultante dal trasporto di una quantità considerevole di drappelli in direzione diversa succeda col miglior ordine possibile, si prescrive che i comandanti di presidio abbiano a mandare alla stazione dalla quale devono partire i drappelli dei corpi del rispettivo presidio, un ufficiale incaricato di prendere i necessari concerti col capo stazione e di sopravegliare alla disciplina dei partenti.

I comandanti di divisione territoriale provvederanno perchè siano altresì mandati allo stesso scopo ufficiali a quelle stazioni importanti come punto di incrociamento o di tappa.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 27. Pubblicato il 20 agosto 1875. **Parte 2.**

AGOSTO 18. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria in Parma, *pag.* 252.

» 19. — Soppressione del registro dei consegnati in quartiere. *pag.* 258.

» 20. — Facoltà di far promozioni fuor di tempo nella truppa, *pag.* 258.

CIRCOLARE N. **95. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria in Parma.** — Segretariato generale. — 18 agosto.

Sono ammessi al corso speciale in Modena.

Furiere	Gilardi Gio. Battista, 1° regg. fanteria.
Id.	Giaccheri Michele, 1° id.
Id.	Testa Giuseppe, 2° id.
Id.	Sala Gio. Battista, 2° id.
Id.	Campini Alessandro, 3° id.
Sergente	Tabani Ezio, 3° id.
Furiere	Bosetti Vincenzo, 4° id.
Sergente	Danieli Federico, 5° id.
Id.	Verda Giuseppe, 7° id.
Id.	Matucci Pilade, 7° id.
Furiere	Brotzu Raffaele, 10° id.
Id.	Trenti Carlo, 11° id.
Id.	Savina Francesco, 13° id.
Furiere maggiore	Piovano Francesco, 17° id.
Furiere	Lavatelli Carlo, 17° id.
Sergente	De Grandi Annibale, 17° id.
Furiere	Gullo Filippo, 18° id.
Id.	Anglois Lodovico, 18° id.
Sergente	Beltrami Giuseppe, 20 id.
Furiere	Barberis Carlo, 24° id.
Id.	Bergamaschi Tito, 24° id.
Id.	Oddone Luigi, 26° id.
Id.	Garelli Marco, 27° id.
Sergente	Barbalunga Pietro, 29° id.
Furiere	Reverberi Silvio, 29° id.
Id.	Mosconi Cesare, 30° id.
Id.	Terranini Carlo, 31° id.
Sergente	Cavos Stefano, 31° id.

Furiere	Aleotti Pietro, 34° regg. fanteria.
Id.	Marchegiani Carlo, 35° id.
Id.	Mondelli Gregorio, 36° id.
Id.	Ighina Giacomo, 37° id.
Id.	Bachi Ottavio, 37° id.
Sergente	Algeri Rodolfo, 38° id.
Id.	Saccani Pietro, 38° id.
Furiere	Mastracchio Nicola, 39° id.
Id.	Buscaglione Giuseppe, 41° id.
Id.	Gioseffi Vincenzo, 42° id.
Id.	Lavizzari Severo, 42° id.
Sergente	Griffo Carmelo, 43° id.
Furiere maggiore	Pellegrino Francesco, 45° id.
Furiere	Bosio Alfredo, 46° id.
Id.	Fabbris Pietro, 47° id.
Id.	Furno Carlo, 48° id.
Sergente	Colombo Riccardo, 48° id.
Furiere	Di Salvo Giuseppe, 54° id.
Id.	Poggioli Serafino, 55° id.
Id.	Modente Carmelo, 57° id.
Sergente	Guerci-Lena Cesare, 58° id.
Furiere	Bertoni Ubaldo, 60° id.
Id.	Siccardi Evo, 62° id.
Id.	Perrone Antonio, 64° id.
Id.	Rabbaglietti Marcellino, 64° id.
Id.	Gobbi Agostino, 64° id.
Id.	Sandrucci Lorenzo, 65° id.
Sergente	Nicelli Angelo, 65° id.
Furiere	Pozzi Carlo, 66° id.
Id.	Mirto Leonardo, 68° id.
Sergente	Benelli Ernesto, 68° id.
Furiere	Venditti Michele, 71° id.
Id.	Biolè Giuseppe, 72° id.
Id.	Enter Francesco, 72° id.
Id.	D'Argenio Achille, 72° id.
Id.	Marchese Giovanni, 73° id.
Id.	Cattivelli Lodovico, 76° id.
Id.	Govi Amos, 77° id.
Id.	Chiricoppi Luigi, 77° id.
Id.	Pacchiarotti Lazzaro, 1° regg. bersaglieri.
Sergente	Raineri Temistocle, 2° id.
Furiere	Galliani Vincenzo, 4° id.
Id.	Campisi Giovanni, 4° id.

Sergente	Occhipinti Benedetto, 5° regg. bersaglieri.
Id.	Fratini Augusto, 6° id.
Id.	Calvini Luigi, 7° id.
Id.	Simonelli Giacomo, 7° id.
Furiere	Giardinelli Antonio, 8° id.
Id.	Montesanti Antonino, 9° id.
Id.	Terruzzi Odoardo, 10° id.
Sergente	Pellegrini Ugo, 1° battaglione d'istruzione.
Id.	Melis Giovanni, 1° id.
Id.	Robotti Giuseppe, 2° id.
Id.	Castellano Giuseppe, 2° id.
Furiere	Del Forno Stefano, 3° id.
Id.	Brunetti Gaetano, 11° distretto Firenze.
Sergente	Galli Carlo, 24° id. Novara.
Furiere maggiore	Pardi Vincenzo, 32° id. Trapani.
Id.	De Virgiliis Luigi, 33° id. Livorno.
Sergente	Pinelli Fiorenzo, 36° id. Roma.
Id.	Marenghi Agostino, 43° id. Brescia.
Furiere	Padovani Arnaldo, 56° id. Forlì.
Sergente	Antonini Alfredo, 57° Reggio Emilia.
Furiere	Guy Vittorio, 6ª compagnia alpina.
Sergente	Peyron Edoardo, 6ª id.
Furiere	Torello Luigi, 19ª id.
Sergente	Campli Salvatore, collegio militare di Napoli.
Id.	Corrado Gaetano, 1° regg. genio.
Furiere	Carnevali Silvio, 1° id.
Sergente	Sarcinelli Benedetto, 1° id.
Furiere	Sorbo Biagio, 1° id.
Furiere maggiore	Calenda Oreste, 2° id.
Sergente	Andracco Francesco, 2° id.
Id.	Borsetti Tito, 3° regg. artiglieria.
Id.	Mussolino Raffaele, 3° id.
Id.	Pagliani Vincenzo, 5° id.
Id.	Mainardi Lorenzo, 5° id.
Id.	Galli Giulio, 5° id.
Furiere	Pellegatta Gio. Battista, 6° id.
Id.	Bertocchi Adolfo, 7° id.
Furiere maggiore	Negri Gerolamo, 7° id.
Furiere	Erba Luigi, 7° id.
Id.	Grosso Francesco, 8° id.
Sergente	Pizzolotto Guglielmo, 8° id.
Id.	Novelli Francesco, 10° id.
Id.	Casciani Torello, 10° id.

Sergente	Breda Rocco, 10° regg. artiglieria.
Furiere	Grandi Giuseppe, 11° id.
Id.	Mitta Andrea, 11° id.
Sergente	Costa Giovanni, 13° id.
Furiere	De Marco Paolo, 13° id.
Sergente	Greselin Domenico, comp. operai artigl.
Id.	Avviena Paolo, 1° regg. cavalleria.
Furiere	Patrignani Giovanni, 2° id.
Id.	Maddaloni Antonio, 2° id.
Id.	Mingiarra Edoardo, 4° id.
Id.	San Martino di Strambino Marcellino, 4° id.
Sergente	Casabassa Domenico, 6° id.
Furiere	Bosio Giuseppe, 7° id.
Sergente	Viberti Gio. Battista, 9° id.
Id.	D'Antonio Giovanni, 10° id.
Id.	Accornero Pietro, 11° id.
Id.	Garelli Guglielmo, 13° id.
Id.	Fabi Bernardino, 18° id.
Id.	Stellio Domenico, 19° id.
Furiere maggiore	Omati Carlo, scuola normale di cavalleria.
Furiere	Steffanon Antonio, id.
Sergente	Fracassi 2° Livio, id.
Id.	Bosetti Angelo, id.

Sono ammessi al corso di contabilità in Parma.

Furiere	Bagnara Efisio, 4° regg. fanteria.
Furiere maggiore	Giampà Domenico, 6° id.
Id.	De Giorgis Paolo, 6° id.
Furiere	Guidi Carlo, 21° id.
Id.	Ariotti Paride, 25° id.
Furiere maggiore	Chiaraviglio Giuseppe, 26° id.
Id.	Bellini Antonio, 28° id.
Id.	Frini Adolfo, 29° id.
Furiere	Serafini Felice, 32° id.
Id.	Ghiotti Antonio, 32° id.
Furiere maggiore	Ramella Quirico, 33° id.
Id.	Faccio Filippo, 33° id.
Furiere	Micheli Carlo, 34° id.
Furiere maggiore	Roello Enrico, 40° id.
Id.	Cataldi Diomede, 41° id.
Furiere	Palumbo Michele, 42° id.
Furiere maggiore	De-Pertis Francesco, 49° id.

Furiere	Banfo Camillo, 50° regg. fanteria.
Id.	Colfi Luigi, 50° id.
Furiere maggiore	Stucchi Ambrogio, 52° id.
Furiere	Agusta Marco Antonio, 54° id.
Id.	Franchi Cirelio, 60° id.
Id.	Pes Michele, 60° id.
Id.	Amodei Salvatore, 65° id.
Id.	Peano Giorgio, 66° id.
Furiere maggiore	Coquillard Ambrogio, 68° id.
Furiere	Rinaldo Enrico, 70° id.
Id.	Ferrari Giuseppe, 73° id.
Furiere maggiore	Marchianò Fedele, 73° id.
Furiere	Tibò Carlo, 74° id.
Furiere maggiore	Mazza Carlo, 77° id.
Furiere	Berti Ettore, 3° regg. bersaglieri.
Id.	Marchisio Luigi, 4° id.
Furiere maggiore	Gironi Egidio, 6° id.
Furiere	Calestani Icilio, Distretto Palermo.
Furiere maggiore	Misco Giuseppe, id. Venezia.
Furiere	Grimaldi Francesco, id. Lucca.
Id.	Vachino Antonio, id. Perugia.
Sergente	Varriale Federico, id. Napoli.
Id.	Carpi Guglielmo, id. Ravenna.
Furiere	Boi Raimondo, id. Cagliari.
Sergente	Biressi Stefano, id. Cuneo.
Furiere	Fornari Michele, id. Treviso.
Sergente	Quinci Vincenzo, 3° battaglione istruzione.
Furiere	Aceto Nicola, 3° id. id.
Id.	Knoller Luigi, scuola normale fanteria.
Furiere maggiore	Audisio Giuseppe, 3° regg. artiglieria.
Furiere	Rolando Domenico, 9° id.
Furiere maggiore	Abbate Giovanni, direzione artigl. Torino.
Id.	Benzi Pietro, 12° regg. artiglieria.
Id.	Magistrelli Luigi, 3° regg. cavalleria.
Sergente	Caccia Luigi, 18° id.
Brigadiere Carab.	Bosio Pietro, legione Torino.
Id.	Andreata Francesco, id. Bologna.
Id.	Pautasso Carlo, id. Roma.
Id.	Sanfelici Ruggero, id. Milano.
Id.	Taverna Michele, id. Torino.
Id.	Gentile Gabriele, id. Catanzaro.
Id.	Galetti Gerolamo, id. Verona.

I sottufficiali ammessi agli accennati corsi dovranno rispet-

tivamente trovarsi in Modena e Parma pel 1° di ottobre prossimo.

Essi vi saranno avviati armati di sola sciabola.

Il Ministro — Ricotti.

N. **96**. — **Soppressione del registro dei consegnati in quartiere**. — 19 agosto.

Nel Regolamento di disciplina militare in data 1° dicembre 1872, non è prescritto si debba tenere il *registro dei consegnati in quartiere*, e ciò nella considerazione che in generale le mancanze che danno luogo a questa punizione non sono nel novero di quelle che meritano di essere durevolmente annotate. Epperciò a scanso di equivoci si avverte che il registro sumenzionato, mod. N. 127 del modellario, deve intendersi soppresso. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **97. — Facoltà di far promozioni fuor di tempo nella truppa.** — Segretariato generale. — 20 agosto.

I corpi di truppa sono autorizzati a fare promozioni in qualunque giorno dei mesi di settembre e ottobre del corrente anno, per ripianare le vacanze che saranno lasciate da graduati delle classi mandate in congedo illimitato.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 28. Pubblicato il 27 agosto 1875. Parte 2.

AGOSTO 21. — Esperimen i circa la tosatura dei cavalli di truppa, *pag.* 259.

CIRCOLARE N. **98**. — **Esperimenti circa la tosatura dei cavalli di truppa**. — Direzione generale di fanteria e cavalleria. — 21 agosto.

All'approssimarsi della stagione invernale saranno intrapresi esperimenti sulla tosatura del cavallo al fine di conoscere praticamente se tale operazione sia provvedimento igienico suscettibile di essere adottato come disposizione regolamentare.

Alla pratica degli esperimenti sarà dai comandanti di corpo destinato uno squadrone ed una batteria per ogni reggimento di cavalleria e di artiglieria. Subiranno l'operazione tutti i quadrupedi dello squadrone o batteria.

L'operazione sarà cominciata verso la fine di ottobre, e i diversi corpi vi si accingeranno più o meno presto a partire da detta epoca, secondo le speciali condizioni di clima e di temperatura e le diverse località in cui si troveranno, procurando, per quanto sarà possibile, che l'operazione sia terminata prima del sopraggiungere dei rigori invernali, onde evitare che i cavalli abbiano bisogno di troppo delicate cure dopo la tosatura. Di massima si comincierà la tosatura quando il pelo d'inverno avrà acquistato un certo sviluppo, e saranno primi sottoposti all'operazione i cavalli sui quali il pelo invernale sarà più precoce.

Avvenendo che nei giorni dedicati all'operazione sopraggiungano repentine variazioni atmosferiche ad abbassare molto la temperatura, l'operazione non sarà sospesa, e solamente si avvertirà di tagliare il pelo non troppo rasente la pelle, ove l'apparecchio adottato si presti a tale modificazione.

Lo squadrone o batteria che praticherà la tosatura sarà provvisto, a carico della massa generale cavalli, di due macchinette tosatrici. Delle diverse macchinette tosatrici che si trovano in commercio, i comandanti di corpo sceglieranno quel modello che crederanno, escludendo qualunque apparecchio che richieda l'uso della fiamma ad alcool od altra.

Saranno incaricati di eseguire la tosatura i maniscalchi e gli allievi maniscalchi, i quali avranno un'indennità di cent. 25 per ogni cavallo tosato.

Lo squadrone, o batteria, sarà provvisto, a carico della massa generale cavalli, di brusche d'erica che saranno impiegate in sostituzione della striglia, della quale sarà sospeso l'uso nelle prime settimane susseguenti alla tosatura. Non si riprenderà l'uso della striglia fintantochè non si riconoscerà che per l'avvenuto accrescimento del pelo l'azione della brusca d'erica sia diventata insufficiente.

Se per le condizioni atmosferiche, per freddi sopravvenuti repentinamente, o simili circostanze, i comandanti di corpo il crederanno conveniente, sarà fatto uso delle coperture nei primi giorni susseguenti alla tosatura. L'uso delle coperture non dovrà essere troppo prolungato, e sarà soppresso il più presto che sia possibile, dovendo il medesimo essere destinato semplicemente a moderare le prime impressioni di freddo che può provare il cavallo tosato.

I cavalli tosati continueranno a prestare servizio regolarmente al pari degli altri, ed anche nei giorni dedicati alla operazione lo squadrone o batteria che vi sarà sottoposto presterà regolare servizio.

Terminata la tosatura di tutti i cavalli dello squadrone o batteria, i comandanti di corpo invieranno direttamente al Ministero un particolareggiato rapporto circa l'andamento e la riuscita della medesima, specificando il numero di cavalli o muli tosati, il tempo impiegato in media per cavallo e nell'operazione generale, e di quale macchinetta od apparecchio siasi fatto uso, accennando i vantaggi e gl'inconvenienti del congegno adottato.

Verso la fine di marzo invieranno pure un rapporto sull'esito dell'operazione, corredato di quelle osservazioni che crederanno sui vantaggi o meno della tosatura considerata come provvedimento igienico. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

1 29 Pubblicato il 3 settembre 1875. Parte 2.

AGOSTO 31. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio pel 1875, *pag.* 261.
SETTEMBRE 2. — Esempi di manovra coi quadri, *pag.* 270.

CIRCOLARE N. 99. — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1875 approvato con legge 2 luglio 1875, N. 2581 (serie 2ª), tenuto conto delle variazioni dipendenti dalle leggi 29 giugno p. p. N' 2564, 2574, 2575, 2576, 2577 e 2578.** — Segretariato generale — 31 agosto.

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.		
1	**Amministrazione centrale (*Personale*):**		
	1. Stipendi al personale del Ministero	1,037,400	»
	2. Paghe a scrivani provvisori	40,000	»
	3. Indennità d'alloggio agli impiegati civili dell'amministrazione centrale aventi sede stabile in Roma	100,000	»
		1,177,400	»
2	Amministrazione centrale (*Materiale*):		
	Spese d'ufficio e di cancelleria	80,500	»
3	**Stati maggiori e comitati:**		
	1. Paghe ed assegnamenti diversi ai seguenti personali:		
	Case militari del Re e dei Reali Principi. .		
	Stato maggiore generale		
	Corpo di stato maggiore		
	Stato maggiore d'artiglieria		
	Stato maggiore del genio	4,797,500	»
	Comitato di stato maggiore generale . . .		
	Comitato d'artiglieria e genio		
	Comitato delle armi di linea		
	Comandi di brigata di fanteria		
	Comandi di brigata di cavalleria		
	Da riportarsi . .	4,797,5 0	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
	Riporto . .	4,797,500	»
	2. Indennità d'alloggio agli scrivani aventi sede stabile in Roma presso gli uffici del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea	5,000	»
		4,802,500	»
4	Corpi di truppa dell'esercito permanente:		
	1. Paghe ed assegnamenti diversi alle armi d'artiglieria e genio, cioè:		
	Artiglieria . . . . . L. 8,943,100. »		
	Genio. . . . . » 1,873,600. »		
	L. 10,816,700. »	10,816,700	»
	2. Idem all'arma di fanteria	53,400,870	»
	3. Idem all'arma di cavalleria	8,621,800	»
	4. Sovvenzioni alla massa generale degli uomini .	200,000	»
	5. Saldi delle anticipazioni contabilizzate a tutto il 1873 su questo capitolo per servizi che col bilancio di competenza del 1874 si trasportarono ai capitoli 3, 9 e 10	100,000	»
		73,139,370	»
5	Carabinieri reali:		
	1. Competenze.	19,561,100	»
	2. Indennità di alloggio agli scrivani di residenza stabile in Roma	5,000	»
		19,566,100	»
6	Corpo veterani ed invalidi:		
	1. Paghe	854,100	»
	2. Soprassoldo d'ufficio.	115,000	»
		969,100	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
7	Corpo e servizio sanitario:		
	1. Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ai farmacisti militari ed alle compagnie di sanità	1,445,030	»
	2. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, e per acquisto di medicinali alla farmacia centrale, ecc.	190,000	»
	3. Indennità di alloggio agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma.	1,500	»
		1,636,530	»
8	Personali vari dell'amministrazione esterna:		
	Paghe ed accessori, cioè:		
	Al corpo del commissariato militare		
	Agli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, dell'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari, magazzini centrali militari, opificio e sussistenze militari	3,970,100	»
	Agli ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi		
	Al personale della giustizia militare		
	Ai ragionieri dell'artiglieria		
	Ai ragionieri geometri del genio		
	Al personale tecnico d'artiglieria e genio . .		
	2. Indennità d'alloggio ad impiegati dei personali suddetti aventi residenza stabile in Roma . .	60,000	»
		4,030,100	»
9	Scuole militari. — Paghe ed assegnamenti diversi cioè:		
	Scuola di guerra		
	Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio . .		
	Accademia militare		
	Scuola militare		
	Collegi militari		
	Scuola normale di fanteria	3,118,300	»
	Scuola normale di cavalleria		
	Battaglioni d'istruzione		
	Batterie d'istruzione		
	Compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza		
	Pensioni gratuite		

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
10	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:		
	1. Paghe ed assegnamenti diversi	360,900	»
	2. Manutenzione e provviste pei laboratori della reclusione militare	83,000	»
		1,043,900	»
11	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:		
	1. Acquisto di merci e confezioni di vestiario militare	12,041,140	»
	2 Manutenzione per l'opificio e pei magazzini. — Paghe agli uomini di fatica — confezione di campioni, imballaggi, perizie, pubblicazione delle imprese di fornitura, ecc.	140,000	»
	3. Mantenimento del materiale di accampamento, rinnovazione e mantenimento delle bandiere nei forti	120,000	»
	4. Spese d'ufficio, di cancelleria, stampati, combustibili, ecc., per l'opificio e pei magazzini .	35,000	»
		12,336,140	»
12	Pane alle truppe e sovvenzioni pei viveri:		
	1. Spesa delle razioni pane in natura, sovvenzione pei viveri e spesa per rifornimento della carne in conserva alle truppe.	17,760,940	»
	2. Spesa per la custodia delle vettovaglie nei forti, per provvista e trasporto dell'acqua potabile alle truppe in alcune località.	38,000	»
	3. Spese di liti, perizie, ecc.	6,000	»
		17,804,940	»
13	Foraggi ai cavalli dell'esercito:		
	1. Spesa delle razioni di foraggio in natura ai cavalli dell'esercito, che comprende le provviste, la conservazione, distribuzione delle medesime e perizie	12,600,000	»
	2. Spese di liti, pubblicazioni d'avvisi d'asta ecc.	12,400	»
		12,612,400	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
14	Casermaggio, cioè: letti, legna, lumi per le truppe, ed arredi ai comandi ed uffici militari:		
	1. Competenza letti, legna alle truppe, e spese simili pei corpi di guardia, posti ed adiacenze di uffici militari	4,220,000	»
	2. Spese pel mantenimento degli arredi ed indennità relative per i comandi, uffici e stabilimenti militari	109,500	»
		4,329,500	»
15	Trasporti, spesa d'alloggio alle truppe in marcia e missioni:		
	1. Trasporti di truppe ed altro pei servizi dell'esercito	1,427,580	»
	2. Retribuzione ai comuni per alloggi militari, giusta le vigenti norme	250,000	»
	3. Spese di viaggi, missioni e campi	110,000	»
		1,787,580	»
16	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:		
	1. Spese di rimonta dei cavalli di truppa, di compra di puledri e per indennità relative.	2,400,060	»
	2. Paghe ed indennità ad impiegati civili addetti ai depositi di cavalli in Grosseto e Persano, e spese dei lavori agricoli ivi	450,000	»
		2,850,060	»
17	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:		
	1. Provvista, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria e seguenti stabilimenti cioè: Fonderie . . . . . Laboratori pirotecnici . . . . . Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi. Arsenali ed officine di riparazione . . . . Polverifici.	4,299,020	»
	2 Spese di trasporto del materiale d'artiglieria, delle munizioni ecc.	350,000	»
		4,649,020	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
18	Fitti d'immobili ad uso militare: — Fitti di locali pel servizio dell'amministrazione militare . . .	439,000	»
19	Materiali e lavori del genio militare: — Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma, non che del materiale da ponte ed altro, compresi i trasporti pel servizio del genio militare	4,129,900	»
20	Istituto topografico militare, biblioteche di presidio e spese per la *Rivista militare italiana*:		
	1. Paghe al personale dell'istituto topografico militare	253,500	»
	2. Spese diverse pei lavori geodetici e topografici, non che per gli uffici d'incisione e disegno, e spese di ufficio e di cancelleria	90,000	»
	3. Indennità d'alloggio agli impiegati civili con sede stabile in Roma	4,000	»
	4. Spese per le biblioteche militari di presidio, per la *Rivista militare italiana* e *Cronaca militare estera*	90,000	»
		437,500	»
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento: — Indennità agli ufficiali della milizia mobile e di complemento	990,940	»
22	Paghe agli ufficiali in aspettativa: — Competenze agli ufficiali collocati in aspettativa e disponibilità	246,960	»
23	Ordine militare di Savoia:		
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861	243,900	»
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine militare di Savoia	1,000	»
	3. Provvista di decorazioni d'ordini cavallereschi, incisioni di medaglie, ecc.	8,000	»
		252,900	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
24	Spese di giustizia criminale militare: — Rifatta di spese per processi criminali militari per consigli di disciplina, trasferte relative ed altro . . .	29,600	»
25	Dispacci telegrafici governativi: — Rimborso della spesa della corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare	22,500	»
26	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	4,037,750	24
26 *bis*	Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio	1,125,000	»
27	Casuali: — Spese eventuali non riferibili ad altri capitoli, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	206,000	»
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.		
28	Paghe di disponibilità ad impiegati: — Assegni di disponibilità a termini della legge 14 ottobre 1863, N. 1500.	8,950	»
29	Carta topografica generale dell'Italia (leggi 10 agosto 1862, N. 782 e 29 giugno 1875, N. 2564) . .	427,257	96
30	Fabbricazione di armi portatili, cartuccie, buffetterie e loro trasporto (leggi 26 aprile 1872, N. 804 serie 2ª e 29 giugno 1875, N. 2575 serie 2ª) .	7,898,549	69
31	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (legge 26 aprile 1872, N. 804 serie 2ª)	997,975	98

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
32	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (leggi 12 luglio 1872, N. 929, serie 2ª, e 29 giugno 1875, N. 2578)	3,101,829	47
33	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste (legge 12 luglio 1872, N 929, serie 2ª)	1,773,817	99
34	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (leggi 26 aprile 1872, N. 804, serie 2ª, e 29 giugno 1875, N. 2576):		
	1. Provvista di materiale da carreggio, bardature ed acquisto di strumenti da guastatore per zappatori di fanteria e bersaglieri, ecc.	978,270	16
	2. Provvista di oggetti da accampamento, di biscotto, carne in conserva, di avena, e riparazioni dei materiali esistenti, ed altro	1,781,045	02
		2,759,315	18
34 *bis*	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (leggi 30 giugno 1872, N. 908, serie 2ª, 19 aprile 1874, N. 1884, serie 2ª, e 29 giugno 1875, N. 2574, serie 2ª)	1,678,270	16
34 *ter*	Provviste per completare le dotazioni del vestiario dell'Esercito (legge 19 aprile 1874, N. 1884, serie 2ª)	3,231,086	20
34 *quater*	Opere di fortificazioni a difesa dello Stato (legge 29 giugno 1875, N 2577, serie 2ª)	1,000,000	»
35	Costruzione di una fonderia per cannoni di grosso calibro (legge 12 luglio 1872, N. 929, serie 2ª)	99,668	45
36	Costruzione e sistemazione di magazzini fabbricati e tratti di strade e ferrovie ad uso militare (leggi 30 giugno 1872, N. 908, serie 2ª, e 29 giugno 1875, N. 2577, serie 2ª)	2,723,850	21
37	Opere di fortificazione e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (leggi 6 maggio e 28 giugno 1866, Nⁱ 2886 e 2987)	757,784	83

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
38	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali (legge 22 gennaio 1865, N. 2118).	768,952	58
39	Resti passivi del 1861 e precedenti nelle provincie toscane (R. D 17 settembre 1868).	18,530	»
	Capitoli aggiunti per spese residue 1874 *e retro, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello Stato di prima previsione pel* 1875.		
40	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1861 . .	51,007	67
41	Spese straordinarie casuali: — Residue spese, riquisizioni fatte nel 1859 dai cacciatori delle Alpi, indennità, ecc.	58,644	27
42	Demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella di Messina rivolti verso la città (legge 11 giugno 1868, N. 4441)	37,100	»
43	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale, spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie):		
	1. Residuo per indennità ad impiegati che debbono ancora trasferirsi negli uffici centrali in Roma.	68,451	11
	2. Adattamento di mobili, ecc.	4,230	»
		72,681	11
44	Armamento della guardia nazionale mobile (legge 4 agosto 1861, N. 143): — Saldo provviste e spese relative	261,048	96
45	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (legge 4 luglio 1857).	5,587	77

N. **100**. — **Esempi di manovra coi quadri.** — Segretariato generale. — 2 settembre.

Per facilitare l'applicazione delle *Manovre coi quadri* trattandosi di un'istruzione nuova per molti, questo Ministero ha fatto compilare alcuni esempi di soluzione di temi, col mezzo di siffatte esercitazioni, e ne ha ordinata la pubblicazione col titolo: *Esempi di manovre coi quadri.*

Ciascun ufficiale d'ogni grado e d'ogni arma o corpo ha obbligo di provvedersi di una copia di detti *Esempi.*

Ogni comando od ufficio dovrà averne una copia ad uso di ufficio e da pagarsi sulle spese di cancelleria.

Per la richiesta i capi di corpo o di servizio si regoleranno come è stabilito dall'*Atto* N. 253 del 1872.

Ogni distretto riceverà un fondo di copie a senso dell'*Atto* N. 99 del 1872, e ne pagherà l'importo all'editore del *Giornale Militare* in Roma.

Il prezzo di vendita per le copie richieste al Ministero è di cent. 20; per quelle richieste ai distretti o all'editore cent. 25.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 30 Pubblicato il 10 settembre 1875. **Parte 2.**

SETTEMBRE 3. — Numeri dei programmi di storia e di geografia su cui saranno interrogati i candidati all'ammissione negli istituti militari, *pag.* 271.
» 4. — Carta topografica dei dintorni di Verona all'1/10,000 in vendita presso l'Istituto topografico militare, *pag.* 271.
» 5. — Corso preparatorio alla scuola di guerra, *pag.* 271.
» 6. — Avvertenze circa la nuova *Istruzione per le matricole*, *pag.* 273.

CIRCOLARE N. **101**. — **Numeri dei programmi di storia e di geografia su cui saranno interrogati i candidati all'ammissione negli istituti militari.** — Segretariato generale. — 3 settembre.

A senso della riserva espressa dalla Circolare N. 77 del 20 giugno u. s., si rende noto che in occasione dei prossimi esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione negli istituti militari, i numeri dei programmi di storia e geografia sui quali saranno per massima interrogati gli aspiranti devono essere i seguenti:

2° anno di corso dei collegi militari	Storia:	N. 2, 4, 8, 9, 11, 14.
	Geografia:	» 1, 2, 3, 5, 6, 7.
3° anno di corso dei collegi militari e 1° anno di corso della scuola militare	Storia:	N. 4, 6, 11, 17, 19, 22.
	Geografia:	» 1, 2, 6, 8, 13, 19.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **102**. — **Carta topografica dei dintorni di Verona all'1/10,000 in vendita presso l'Istituto topografico militare.** — 4 settembre.

Presso l'Istituto topografico militare trovasi vendibile la carta topografica dei dintorni di Verona in 12 fogli all'1/10,000 per le esercitazioni della manovra sulla carta.

Il prezzo della carta, non montata su tela, è di L. 8,40 la copia. Le richieste e i pagamenti dovranno farsi dai capi di servizio all'Istituto topografico militare colle norme stabilite all'*Atto* N. 252 del 1873. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **103**. — **Corso preparatorio alla scuola di guerra.** — Segretariato generale. — 5 settembre.

1. Il corso preparatorio alla scuola di guerra si aprirà il 1° del prossimo novembre in Parma presso la scuola normale di fanteria; e sarà chiuso il 15 marzo 1876. — Il comandante di detta scuola ne avrà la direzione.

2. Saranno ammessi al corso preparatorio non più di due

ufficiali subalterni per ogni reggimento di fanteria di linea e di bersaglieri, e non più d'uno pei reggimenti di cavalleria.

3. Gli ufficiali proposti per l'ammissione al corso preparatorio debbono possedere i requisiti seguenti:

a) Aver compiuto al 1° novembre 1875 due anni di servizio effettivo presso un corpo, come ufficiale, non tenendo conto, ove ne sia il caso, degli anni passati da essi quali ufficiali allievi alla scuola normale di cavalleria, od alla scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio;

b) Aver fatto un corso regolare di studii delle materie che si richiedono per l'ammissione alla scuola di guerra;

c) Aver perfetta conoscenza delle attribuzioni del proprio grado;

d) Non aver frequentato altra volta il corso preparatorio, posteriormente al 1872.

4. Gli ufficiali subalterni che desiderano frequentare detto corso e che posseggono i requisiti per esservi ammessi ne presenteranno domanda al proprio comandante di corpo, non più tardi del 1° ottobre. I comandanti stessi proporranno poi per via gerarchica a questo Ministero, pel 15 successivo ottobre, gli ufficiali da inviarsi al corso preparatorio.

5. I nomi degli ufficiali che saranno ammessi al corso preparatorio saranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale* delle nomine e promozioni.

6. Gli ufficiali di fanteria ammessi al corso condurranno secoloro un solo attendente per ogni reggimento o corpo cui appartengono; gli ufficiali di cavalleria hanno diritto a condurre seco i loro cavalli e l'attendente.

7. Gli ufficiali ammessi al corso preparatorio non potranno essere inviati in licenza ordinaria nel biennio 1876-77.

8. Gli ufficiali, che durante il corso preparatorio dessero prove di inettitudine, o motivo di riprensione per negligenza o per mala condotta, saranno rimandati al proprio corpo.

9. La scuola normale di fanteria sosterrà le spese occorrenti per il corso preparatorio. Però le provviste degli oggetti di cancelleria e di disegno, libri e carte ecc., necessarie agli ufficiali, saranno fatti da essi stessi ad esclusivo loro carico.

10. Al termine del corso avranno luogo gli esami d'ammissione alla scuola di guerra; e vi saranno ammessi, oltre agli ufficiali che avranno frequentato il corso preparatorio, anche gli altri ufficiali subalterni delle armi di fanteria e cavalleria che posseggano i requisiti indicati ai capoversi *a*), *b*), *c*) del N. 3, e ne facciano domanda a questo Ministero per via gerarchica, non più tardi del 1° marzo 1876. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **104**. — **Avvertenze circa la nuova *Istruzione per le matricole.*** — 6 settembre.

Per l'attuamento della nuova *istruzione per le matricole dell'Esercito* annunciata coll'*Atto* N. 168 del 23 agosto si porgono le seguenti avvertenze.

a) I modelli 1 e 2 (*Ruolo per gli ufficiali*) conservano bensì i medesimi numeri, ma ne furono semplificate le scritturazioni.

Il mod. N. 3 (*Stato di servizio per gli ufficiali*) sostituisce i vecchi modelli coi N.ⁱ 3, 4 e 5.

Il nuovo mod. 4 serve per la consegna delle variazioni degli ufficiali.

Il mod. N. 5 (*Atto di giuramento*) sostituisce il modello N. 16 vecchio.

Il mod. » 6 (*Richieste e spedizioni di stati di servizio ed estratti matricolari*) sostituisce i modelli coi N.ⁱ 8 e 9.

Il mod. » 7 (*Ruolo delle classi e categorie*) sostituisce i modelli coi N.ⁱ 17 e 18.

Il mod. » 8 (*Ruolo dei sottufficiali, caporali e soldati*) sostituisce i modelli coi N.ⁱ 19 e 20.

Il mod. » 9 (*Foglio matricolare e caratteristico per la truppa*) (*1ª categoria*) sostituisce i modelli coi N.ⁱ 21, 22 e 25.

Il mod. » 9bis (*Foglio matricolare per la truppa*) (*2ª categoria*) sostituisce i modelli coi N.ⁱ 21 e 22.

Il mod. » 10 (*Foglio matricolare per l'ufficio di revisione*) sostituisce i modelli coi N.ⁱ 23 e 26.

Il mod. » 11 (*Elenco delle variazioni per la truppa*) sostituisce il modello N. 7.

Il nuovo mod. 11bis serve per indicare gli uomini rimasti sotto le armi alla partenza di classi in congedo illimitato.

Il mod. N. 12 (*Foglietto per la partecipazione delle variazioni ai distretti*) sostituisce il modello N. 27.

Il mod. » 13 (*Foglio di verificazione dell'elenco degli ufficiali e della truppa*) sostituisce il modello N. 15.

Il mod. » 14 (*Elenco di rettificazione*) sostituisce il modello N. 6.

Il mod. » 15 (*Rubrica e scheda*) sostituisce i modelli coi N.ⁱ 13 e 14.

Il nuovo mod. 16 serve per la registrazione dei militari con ferma permanente, ammogliati.

Il nuovo mod. 17 è il foglio di congedo illimitato provvisorio.

Il nuovo mod. 18 è il foglio di congedo illimitato.

Il nuovo mod. 19 è il foglio di congedo assoluto.

b) I distretti richiederanno d'*urgenza* alla reclusione militare gli stampati necessari pei ruoli mod. 7, fogli matricolari mod. 9 e 9bis e fogli di congedo illimitato provvisorio mod. 17, onde averli in pronto per la nuova classe di leva 1855.

A suo tempo formeranno in fogli sciolti i ruoli mod. 8 pei militari ascritti alla 3ª categoria, desumendo i dati necessari dal ruolo mod. 7 e li trasmetteranno all'ufficio di revisione (*N. 90 dell'Istruzione*).

Sul ruolo provvisorio comune per la milizia territoriale, di cui tratta il N. 108 dell'istruzione, verranno inscritti quei militari che transitarono o saranno transitati nella detta milizia prima della classe di leva del rispettivo anno di nascita.

c) I reggimenti d'artiglieria e del genio trasmetteranno all'ufficio di revisione la copia dell'apposito ruolo mod 8, che debbono formare in fogli sciolti per tutti gli uomini che si trovano assegnati alla milizia mobile giusta il N. 142 della istruzione.

d) I distretti di Cagliari e Sassari stabiliranno apposito ruolo generale mod. 8 per inscrivervi tutti i militari dell'arma di cavalleria transitati nella milizia mobile, coll'indicazione della classe cui appartengono, e ne trasmetteranno la corrispondente copia in fogli sciolti all'ufficio di revisione, e ciò pel motivo che i medesimi percorrono una ferma maggiore sotto le armi.

e) Gli istituti militari compileranno le note caratteristiche dei propri allievi a seconda della specialità dell'istituto, modificando il relativo specchietto mod. 9, od aggiungendovene altro delineato a penna.

f) Le variazioni incontrate dagli uomini sotto le armi saranno dai corpi comunicate ai distretti coi foglietti mod. 12, giusta il N. 71 dell'istruzione, a principiare dal 1° ottobre p. v.

Nel mese di luglio 1876 i distretti consegneranno all'ufficio di revisione le variazioni incontrate dagli uomini di 3ª categoria e della milizia territoriale dal 1° ottobre 1875 al 30 giugno 1876, giusta i N.^{i} 92 e 112 dell'istruzione.

g) I distretti che hanno compagnie alpine di milizia mobile formeranno, a mente del N. 143, le copie in fogli sciolti del ruolo mod. 8 per essere trasmesse all'ufficio di revisione.

Infine si fa speciale raccomandazione per l'osservanza delle nuove formole delle variazioni portate dalle tabelle N. 1 e 2.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 17 settembre 1875. **Parte 2.**

SETTEMBRE 13. — Riconoscimento dei titoli gentilizi, *pag.* 275.

» 14. — Riduzione delle guaine, delle gravine e delle piccozze presso la scuola normale di cavalleria ed i reggimenti cavalleggeri (ultimi 10 reggimenti di cavalleria), *pag.* 275.

CIRCOLARE N. **105**. — **Riconoscimento dei titoli gentilizi**. — Segretariato generale. — 13 settembre.

Conseguentemente alle prescrizioni dell'*Atto* 215 del 1874 e per l'osservanza del Regio Decreto 10 ottobre 1869 relativo all'istituzione della Consulta Araldica, nell'*Annuario militare* pel 1876 saranno omessi i titoli nobiliari a quelli ufficiali cui non saranno stati riconosciuti dalla suddetta Consulta, o che non avranno fatto le necessarie pratiche per conseguire tale riconoscimento. Questo Ministero si riserva però di far conoscere ai corpi nel venturo gennaio a quali ufficiali dovranno essere eliminati o modificati nella matricola i titoli nobiliari e la formola da inscriversi a tale oggetto.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **106**. — **Riduzione delle guaine delle gravine e delle piccozze presso la scuola normale di cavalleria ed i reggimenti cavalleggeri (ultimi dieci reggimenti di cavalleria)**. — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 14 settembre.

In seguito al nuovo modo di portare gli strumenti da zappatori stabilito con *Atto* N. 154, *Giornale Militare* del corrente anno, dovendosi modificare i congegni per portare le gravine e le piccozze, i consigli amministrativi degli ultimi dieci reggimenti e della scuola normale di cavalleria faranno ridurre i congegni suddetti attenendosi alle seguenti norme ed ai campioni ricevuti:

1. Congegno per portare la gravina *(guaina di gravina da zappatori da cavalleria, 13°,2351)*. — Sopprimere la cintura ed il sostegno. — Per formare la guaina propriamente detta, unire gli astucci del taglio e della penna per mezzo di una coreggia, munita di fibbia e passante ad un'estremità e cucita dalla parte libera al primo astuccio, e di un riscontro unito al secondo astuccio. — Nella coreggia praticare un intaglio per formare l'occhio della guaina; munire l'estremità libera del

riscontro di una piccola traversa in ferro per impedire che si distacchi dalla coreggia. — Aggiungere uno dei coreggiuoli preso da quelli del sostegno per assicurare il ferro dello strumento alla sella.

La coreggia con fibbia ed il riscontro si ricavano da una delle coreggie superiori del sostegno.

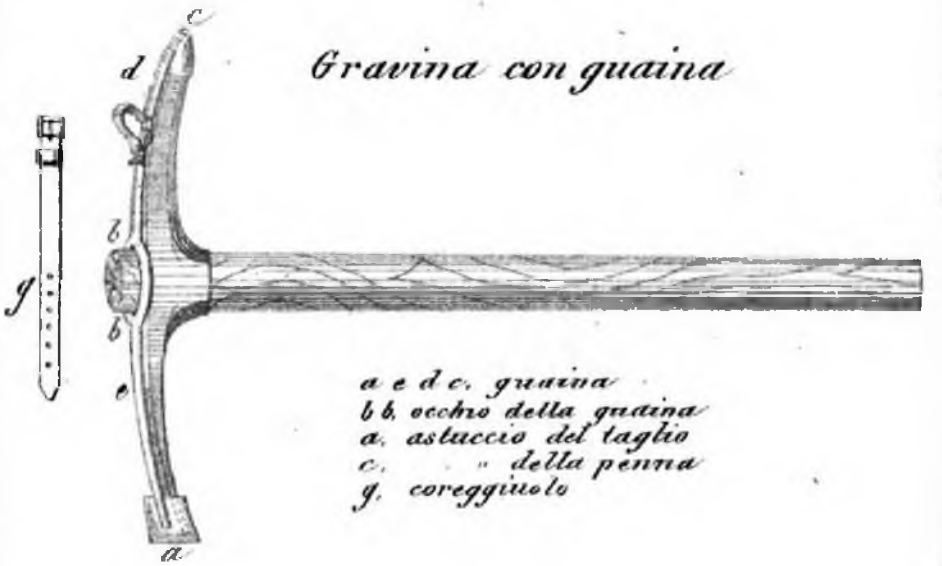
Congegno per portare la piccozza *(guaina di piccozza da zappatori di cavalleria 13ª,2353)*. — Sopprimere la cucitura ed il sostegno. — Conservare solo la guaina propriamente detta applicando al riparo del taglio mediante cucitura agli orli, a metà della sua guancia interna ed a senso parallelo alla labbratura metallica, una coreggia lunga M.[i] 0,60 e larga M.[i] 0,023 circa, munita di fibbia e passante, in modo che, ripiegata la coreggia superiormente sul riparo dalla parte della fibbia, questa venga a trovarsi sulla parte centrale della guancia esterna e la coreggia si possa affibbiare esternamente. — La coreggia con fibbia è da ricavarsi da una delle coregge superiori del sostegno.

2. La spesa di riduzione, la quale dovrà essere sopportata dalla massa generale quadrupedi, è, per ogni congegno, di L. 0,25.

3. Le parti dei congegni sopravanzanti saranno utilizzate a benefizio della massa generale predetta.

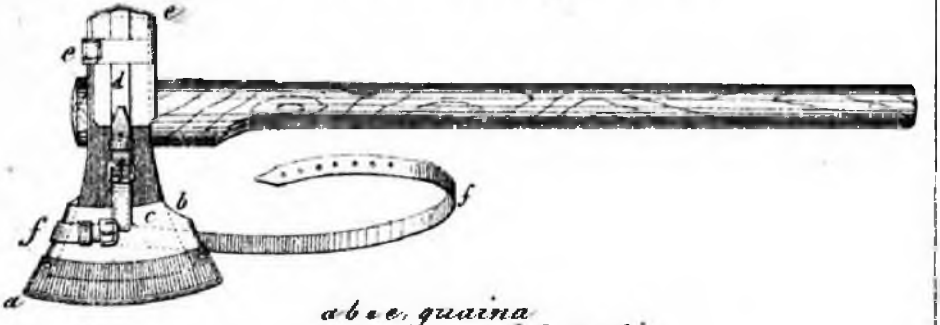
Il Ministro — Ricotti.

Gravina con guaina



a e d c, guaina
b b, occhio della guaina
a, astuccio del taglio
c, " della penna
g, coreggiuolo

Piccozza con guaina



a b e e, guaina
a b, riparo del taglio
c, guancia esterna
d, coreggiuolo del riparo
e e, riparo della mazza
f, coreggiuolo di sicurezza.

Lit. Rolla

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 24 settembre 1875. **Parte 2.**

SETTEMBRE 21. — Fogli di congedo assoluto e di congedo illimitato di nuovo modello, e conto a rendersi dei fogli di congedo assoluto di modello antico, *pag.* 277.

» 22. — Fabisogno dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti a ciascun ufficio militare pel proprio servizio nell'anno 1876, *pag.* 278.

CIRCOLARE N. **107**. — **Fogli di congedo assoluto e di congedo illimitato di nuovo modello, e conto a rendersi dei fogli di congedo assoluto di modello antico.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 21 settembre.

A mente della legge 7 giugno 1875 il proscioglimento da ogni obbligo di servizio militare non si ottiene che al 31 dicembre dell'anno in cui un individuo compie il 39° anno di età, e non si può mai ottenere prima salvo dai veterani, e da coloro i quali siano stati riconosciuti inabili a proseguire nel servizio. Cessano quindi dall'aver vigore le norme che anteriormente a quella legge erano in uso circa al tempo in cui si doveva rilasciare il foglio di congedo assoluto, e siffatto assoluto congedo non si può ormai più conseguire da verun militare di qualsiasi grado che: o *per riforma* a seguito delle rassegne speciali o delle rassegne di rimando, o *per fine d'obbligo di servizio* al 31 dicembre dell'anno in cui l'individuo compie il 39° anno di età.

Vi sono taluni militari che rimangono sotto le armi oltre il 39° anno di età, o per ottenuta rafferma o per essere stati ammessi al corpo veterani.

Questi avranno il congedo assoluto quando abbiano ultimato gli impegni speciali da loro assunti, oppure pei veterani quando chiedono d'andarsene alle case loro.

Ciò premesso questo Ministero dispone che dal 1° ottobre prossimo si ritenga abolito il foglio di congedo assoluto mod. 105 stabilito dal Regolamento sul reclutamento e che quindi da quel giorno in poi tutti i militari che dovranno essere prosciolti dall'obbligo al servizio sieno muniti, a seconda che si trovano in uno dei due casi sopraccennati, del *foglio di congedo assoluto per fine di servizio, o per riforma*, del nuovo modello N. 19 (n° 115 del modellario) stabilito dal capo IV della nuova *Istruzione per le matricole dell'esercito* e che il

rilascio di tale documento debba farsi *gratuitamente*, e non più a pagamento come prima si praticava.

I corpi dell'Esercito quindi richiederanno gli stampati del foglio di congedo assoluto modello 19, di cui hanno bisogno, a reclusorio militare di Savona; e poichè tali fogli come si è detto dovranno rilasciarsi *gratuitamente* ai militari prosciolti, ne consegue che rimangono destituite di effetto le disposizioni contenute nella sezione VIII del Regolamento sul reclutamento relative al conto a rendersi dei fogli di congedo assoluto; se non che i corpi saranno tenuti di rendere conto alle divisioni militari territoriali, e queste al Ministero dei fogli di congedo assoluto del vecchio modello 105 consumati a tutto settembre volgente.

Quindi è che nei primi giorni del prossimo ottobre i corpi dell'Esercito, in conformità del disposto dal § 1043 del Regolamento sul reclutamento, renderanno conto alle rispettive divisioni territoriali degli stampati modello 105 di cui furono provvisti, ed invieranno alle divisioni militari stesse quel numero di tali stampati che rimanessero ancora disponibili al 1° ottobre, salvo ad esser fatto loro carico dell'importo di quelli consumati.

I comandanti delle divisioni territoriali poi dal canto loro, riuniti i conti parziali dei corpi, verificatili, e trovatili regolari li spediranno pel 1° novembre prossimo insieme col loro conto generale a questo Ministero (Direzione generale delle leve e bassa forza) e manderanno contemporaneamente a questo Ministero (Segretariato generale) tutti gli stampati mod. 105, superanti che avranno ricevuto dai corpi non che quelli che rimangono ancora in fondo presso le divisioni militari stesse.

Giova intanto avvertire che in quanto ai *fogli di congedo illimitato modelli* 17, 18 *e* 18 *bis* della nuova Istruzione per le matricole sopra mentovata non saranno distribuiti se non quando sieno consumati quelli che il reclusorio militare di Savona tiene già stampati di antico modello, laonde i corpi seguiteranno e rilasciare i fogli di congedo illimitato di modello antico fino a che i relativi stampati siano esauriti.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **108**. — **Fabisogno dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti a ciascun ufficio militare pel proprio servizio nell'anno 1876**. — Segretariato generale. — 22 settembre.

A termini dell'art. 20 del Regolamento per l'esecuzione della

legge sulla franchigia postale approvata col Reale Decreto 13 settembre 1874, il Ministero dovrà trasmettere alla direzione generale delle poste, per la fine del prossimo mese di ottobre il *fabisogno* dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti nell'anno 1876 per il proprio servizio e per quello dei dipendenti uffici in ciascuna divisione separatamente.

Questo Ministero invita pertanto le autorità, corpi ed uffici militari a compilare tosto una nota delle quantità e qualità di francobolli di Stato, e quelli che furono ammessi a farne uso, anche di cartoline postali di Stato, che credono necessarie per il rispettivo carteggio d' ufficio nel prossimo anno 1876, e quindi la invieranno ai propri delegati. Questi ultimi poi ricevute tali note le riassumeranno in una sola e la faranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 ottobre p. v.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 33 Pubblicato l'8 ottobre 1875. **Parte 2.**

OTTOBRE 1° — Cambio di francobolli di Stato di grosso taglio con altri di minor valore, *pag.* 281.

» 2. — Arruolamento ed ascrizione alla 1ª o 2ª categoria degli inscritti dilazionati per provare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, *pag.* 282.

» 3. — Rinvio della 2ª categoria della classe venuta all'istruzione il 15 settembre, *pag.* 283.

» 4. — Militari delle classi 1846 e 1847 ascritti alle compagnie alpine chiamati all'istruzione, *pag.* 284.

CIRCOLARE N. **109. — Cambio di francobolli di Stato di grosso taglio con altri di minor valore. —** (Segretariato generale). — 1° ottobre.

La direzione generale delle Poste ha determinato che gli uffici i quali in conseguenza della modificazione della progressione del peso e della tassa pel carteggio ufficiale in pieghi chiusi annunziata coll'*Atto* N. 63, pag. 79 del *Giornale militare* del corrente anno, parte 1ª, fossero in possesso di francobolli di Stato da L. 1, 2, 5, 10, in quantità molto superiore ai bisogni del servizio, possono farne il cambio con altri di taglio minore, a condizione che siano in fogli interi di 50 francobolli e multipli di 50, esclusi gli spezzati o francobolli sciolti, ancorchè in numero di 50 o più, e che il cambio non si protragga al di là del 15 dicembre 1875, e rimanga limitato tra la stessa direzione generale ed i soli delegati ministeriali.

Laonde le autorità, corpi ed uffici militari che ritenessero in deposito un numero esuberante dei detti francobolli di grosso taglio, per averne il cambio dovranno farne la trasmissione ai propri delegati indicando in nota *unita* (o a parte) il numero e la specie dei francobolli di minor taglio che richiedono in sostituzione di quelli trasmessi. I delegati per

---

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 30, pag. 272. — Dopo la linea 15ª, *aggiungasi*: *e*) Non aver nel biennio in corso già fruito di licenza ordinaria.

Alla fine della linea 30ª, *a vece di*: biennio 1876-77, *leggasi*: biennio 1875-76.

Nel programma di *storia militare* prescritto per l'insegnamento nella accademia militare e scuola militare pubblicato nella Raccolta dei programmi di ammissione e d'insegnamento nelle scuole militari, che venne annunciata coll'*Atto* N. 181 del corrente anno, a pagina 84, linea 7ª, *a vece di*: Narrazione ed analisi della campagna del 1796 in Italia, *leggasi*: Narrazione della campagna del 1796 in Italia.

A pagina 85, linea 5ª, *a vece di*: Narrazione ed analisi della guerra del 1870-71, *leggasi*: Narrazione sommaria della guerra del 1870-71.

attuare il cambio si uniformeranno alle seguenti avvertenze della direzione generale delle Poste:

Che i francobolli di grosso taglio da cambiarsi siano inviati a quel generale ufficio, accuratamente distinti per numero e per qualità, precisando contemporaneamente in modo chiaro le quantità e qualità che si vogliono in cambio;

Che i pieghi contenenti i francobolli siano spediti raccomandati d'ufficio all'indirizzo della detta direzione generale in Firenze con l'annotazione ben chiara sulla soprascritta — *Francobolli di Stato da cambiarsi.*

I delegati riceveranno al più presto, in piego pure raccomandato, i francobolli di cambio, e faranno le occorrenti distribuzioni agli uffici nella rispettiva divisione.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 110. — Arruolamento ed ascrizione alla 1ª o 2ª categoria degli inscritti dilazionati per provare il diritto all'assegnazione alla 3ª.—Modificazione alla dichiarazione di riforma (modello N. 51). — (Direzione generale delle leve e della bassa forza). — 2 ottobre.

Nella soluzione data al quesito di cui nel § 17 della Circolare del 30 luglio p. p., N. 91, fu accennato nell'ultimo capoverso, che l'inscritto cui fosse accordata una dilazione per giustificare l'invocato diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, dovesse, se idoneo, essere immediatamente arruolato, salvo poi a decidersi dal consiglio di leva nella seduta alla quale fosse dilazionata la prova del titolo alla chiesta esenzione, se spettasse all'inscritto, già stato arruolato, l'assegnazione alla 3ª categoria, ovvero non avendo giustificato il diritto alla esenzione, dovesse essere ascritto alla 1ª o alla 2ª seguendo la sorte del numero estratto.

Essendo ora stato mosso il dubbio se nell'atto dell'arruolamento dell'inscritto, cui sia accordata la dilazione di sopra accennata, debba o no contemporaneamente farsi luogo alla di lui ascrizione alla 1ª o alla 2ª categoria, questo Ministero dichiara che, l'inscritto riconosciuto idoneo al servizio e che nel suindicato caso abbia ottenuto dal consiglio di leva una dilazione per giustificare l'invocato diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria dovrà immediatamente essere arruolato e nel tempo stesso ascritto a quella categoria di cui per la sorte del numero deve far parte, salvo poi ad essergli tale ascrizione a seconda dei casi o mantenuta ovvero mutata in assegnazione alla 3ª categoria.

Gli ufficiali delegati in 1° cui spetta di procedere all'arruolamento degli inscritti sono pertanto invitati specialmente di curare l'esatta osservanza della suaccennata prescrizione.

Profittando poi di questa circostanza il Ministero stima opportuno di avvertire i presidenti dei consigli di leva di una modificazione che conviene sia introdotta nella dichiarazione di riforma (modello N. 51) che dai medesimi viene rilasciata agli inscritti i quali dal consiglio sono dichiarati inabili al servizio militare.

Tale modificazione consiste nell'aggiunta a farsi in fine della prima parte della detta dichiarazione delle parole: « *e nell'articolo 12 della legge del 7 giugno 1875, N. 2532* ».

Questa aggiunta poi, come è facile a comprendersi, ha per oggetto di far risultare nel suindicato documento che la riforma pronunciata dal consiglio di leva potrà anche dopo il discarico finale essere revocata non solamente in applicazione del disposto nell'articolo 62 della legge 20 marzo 1854 come è indicato nel suddetto modello N. 51, ma per applicazione altresì del disposto nell'articolo 12 della legge del 7 giugno 1875, in virtù del quale il Ministro della guerra ha la facoltà di sottoporre gl'inscritti riformati nuovamente a visita entro il periodo di due anni dalla conseguita riforma.

I signori presidenti dei consigli di leva nel rilasciare agli inscritti la dichiarazione di riforma cureranno pertanto di aggiungervi anche a penna le suindicate parole destinate a completare secondo le nuove disposizioni di legge il documento medesimo.

Questo Ministero gradirà un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **111. — Rinvio degli uomini di 2ª categoria della classe 1853 avuti sotto le armi il 15 settembre decorso per ricevere l'istruzione militare.** — (Direzione generale delle leve e della bassa forza). — 3 ottobre.

Gli uomini di 2ª categoria della classe 1853 che secondo il disposto dal N° 3 della circolare N° 11 del 14 gennaio decorso si trovano sotto le armi ai distretti o ai reggimenti di artiglieria saranno rinviati alle loro case tra il 29 ed il 30 del volgente mese.

Nel rinvio di tali uomini saranno osservate le norme indicate nell'*Atto N° 115* del 15 maggio 1873, se non che oltre al caso previsto al N° 41 dell'*Atto* stesso saranno trattenuti sotto le armi per compiere la loro istruzione militare tutti coloro ch

per essersi presentati più tardi, per essere stati ammalati o per essere stati puniti con prigione di rigore non hanno potuto raggiungere il grado d'istruzione che acquistarono i loro compagni.

Il Ministro — Ricotti.

N. **112. — Avvertenza circa i militari delle compagnie alpine appartenenti alle classi 1846 e 1847, e alle seconde parti del contingente di 1ª categoria della classe 1850-51 chiamati all' istruzione.** — (Segretariato generale). — 4 ottobre.

Col giorno 5 corrente essendo state riunite alle loro sedi invernali le compagnie alpine e quindi dovendo essere impartita presso dette sedi l'istruzione agli uomini delle classi indicate nella Circolare N. 24 del 21 gennaio scorso, che si presenteranno per ricevere tale istruzione nei prossimi mesi di novembre, febbraio e marzo, questo Ministero crede opportuno ricordare ai comandi di distretto l'obbligo di notificare, a termini dell'art. 8 della succitata Circolare, ai sindaci dei capiluoghi dei mandamenti di reclutamento di ciascuna compagnia, il cambiamento di sede da questa subito a seconda delle indicazioni che si danno nel bollettino in data d'oggi stesso.

In questa opportunità, a scanso d'ogni malinteso, questo Ministero crede pure utile porgere uno schiarimento circa le provvidenze da prendersi rispetto al licenziamento di quelli fra i sovrindicati individui che hanno domicilio in un distretto che non è quello di loro reclutamento. Come questi ebbero le spese di viaggio nel trasferirsi per l'istruzione dal distretto di domicilio alla sede della rispettiva compagnia alpina, così pel ritorno hanno diritto alle spese di viaggio sino al capo luogo del distretto di domicilio se colà si restituiscono; ma in tale caso il foglio di congedo illimitato dovrà essere dai congedati ripreso presso il comando del suddetto distretto.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 34 Pubblicato il 22 ottobre 1875. **Parte 2.**

OTTOBRE 12. — Formazione dei ruoli matricolari (Mod. N. 8) per gli uomini di 2ª categoria delle classi 1850-51-52-53-54, ed avvertenze relative, *pag.* 285.

» 14. — Rinvio al corpo di militari ora alle compagnie di disciplina, *pag.* 286.

» 16. — Pubblicazione di una nuova edizione dei cataloghi delle carte e dei libri vendibili dall'Istituto topografico militare, *pag.* 285.

» 20. — Carte all'1 : 50,000 dei dintorni di Ferrara, Milano, Treviso e Venezia, *pag.* 287.

CIRCOLARE N. **113. — Formazione de' ruoli matricolari (Mod. N. 8) per gli uomini di 2ª categoria delle classi 1850-51-52-53-54, ed avvertenze relative.** — (Segretariato generale). — 12 ottobre.

I distretti militari, tranne quelli della Sardegna, formeranno, giusta il N. 137 dell'Istruzione in data 15 agosto 1875, distinti ruoli del modello N. 8 per gli uomini di 2ª categoria delle classi 1850, 1851, 1852, 1853 e 1854 per essere trasmessi all'ufficio di revisione entro il mese di giugno 1876.

Le iscrizioni nominative sui medesimi si faranno, senza eccezioni di sorta, nello stesso ordine progressivo che si trovano sul ruolo N. 17 e sull'elenco N. 24 (soppressi modelli) coll'indicazione delle ultime variazioni individuali, avvertendo che per la classe 1850, che trovasi inscritta promiscuamente colla 1ª categoria sul ruolo del soppresso modello N. 20, di assegnarvi un nuovo numero di matricola.

Colla circostanza si pongono in avvertenza i distretti di Cagliari e Sassari che pei militari mandati in congedo illimitato in anticipazione della rispettiva classe, i quali a mente della circolare N. 147 del 13 novembre 1872 debbono transitare nella milizia mobile, non occorre rinnovare il numero di matricola sul ruolo modello N. 17 (ora 7), nè formare il ruolo modello 8 per l'ufficio di revisione, bastando la comunicazione ai corpi da cui provengono del numero di matricola da essi posseduto sul ruolo 17 e l'inserizione della relativa variazione individuale.

Quando poi il rimanente della classe cui appartengono detti militari sarà mandata in congedo illimitato, si osserverà il disposto dal N. 96 dell'Istruzione summentovata.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **114**. — **Rinvio al corpo di militari ora alle compagnie di disciplina**.— (Segretariato generale).— 14 ottobre.

Poichè col Regio Decreto in data 1° aprile 1875 (*Atto* N. 66) venne stabilito che siano assegnati alla classe di punizione, anzichè transitati alle compagnie di disciplina, i soldati che subirono condanna per furto, e dacchè coll'istituzione della classe di punizione nei corpi, il passaggio alle dette compagnie fu ristretto ai casi determinati dal § 751 del Regolamento di disciplina, questo Ministero ha stabilito che dalle compagnie di disciplina siano restituiti ai corpi i soldati che attualmente sono ascritti alle medesime sia in applicazione dell'art. 219 del Codice penale per l'Esercito, sia per altre colpe chè quelle contemplate nei capoversi *b*) e *c*) del succitato § 751 del Regolamento di disciplina. Questi trasferimenti avranno luogo il 1° novembre, con norme analoghe a quelle degli *Atti* N. 27 del 1873 e N. 48 del 1874; ed il comandante degli stabilimenti militari di pena indicherà a ciascun corpo quali dei soldati ad esso passati debbano essere ascritti alla classe di punizione, o sino al compimento della ferma a mente dell'*Atto* N. 66 del 1875, ovvero a tempo, giusta il disposto dell'articolo 181 del Regolamento di disciplina.

Il Ministro — Ricotti.

N. **115**. — **Pubblicazione di una nuova edizione dei cataloghi delle carte e dei libri vendibili dall'Istituto topografico militare**. — (Segretariato generale). — 16 ottobre.

A cura dell'Istituto topografico militare è stata pubblicata una nuova edizione del catalogo delle carte e libri vendibili al pubblico dall'Istituto topografico militare e di quello delle carte vendibili soltanto agli ufficiali.

In detti cataloghi ognuna delle carte è esattamente e particolareggiatamente classificata secondo i suoi caratteri; allorchè consta di vari fogli è inoltre munita di un quadro d'unione che indica le relazioni dei vari fogli fra loro ed il contenuto di ognuno di essi.

Il prezzo del catalogo delle carte e libri vendibili al pubblico è di L. 0,80.

Il prezzo del catalogo delle carte vendibili soltanto agli ufficiali è di L. 0,10.

I nuovi cataloghi saranno distribuiti dall'Istituto topografico militare nelle seguenti proporzioni:

Ad ogni reggimento	copie	1
Ad ogni distretto	»	1
Ad ogni battaglione d'istruzione	»	1
Ad ogni istituto	»	1
Ad ogni biblioteca di presidio	»	3

L'ammontare delle copie sopra stabilite sarà rimborsato all'Istituto topografico militare dai capi di corpo o di servizio colle norme stabilite nell'*Atto* N. 252 del 1873; secondo le prescrizioni contenute nell'atto stesso si faranno pure le richieste ed i pagamenti per quelle copie che potessero abbisognare ai comandi od uffici, ovvero individualmente, come si pratica per le carte e libri in vendita presso l'Istituto succitato.

Il Ministro — Ricotti.

N. **116. — Carte all' 1 : 50,000 dei dintorni di Ferrara, Milano, Treviso e Venezia**. — (Segretariato generale). — 20 ottobre.

Facendo seguito alla Circolare N. 88 del 13 luglio del corrente anno si rende noto che l'Istituto topografico militare ha messo in vendita le carte dei dintorni di *Ferrara*, *Milano*, *Treviso* e *Venezia* all'1 : 50,000. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 35. Pubblicato il 12 novembre 1875. **Parte 2.**

NOVEMBRE 4. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1855 fra i vari circondari del Regno, *pag.* 289.

» 5. — Affrancazione dal servizio militare di 1ª categoria sulla leva in corso degli inscritti rimandati rivedibili alla leva sulla classe 1856, *pag.* 295.

» 5. — Trasferimento in Roma dell'ufficio del comitato di stato maggiore generale, *pag.* 297.

» 6. — Formazione dei sesti squadroni nei reggimenti di cavalleria 13°, 15°, 17°, 18°, 20°, delle decime batterie nei reggimenti di artiglieria da campagna e delle terze compagnie treno nei reggimenti del genio, *pag.* 297.

» 7. — Trasporto del grosso bagaglio dei corpi, *pag.* 298.

» 8. — Bandiere non di prescrizione esistenti presso corpi dell'esercito, *pag.* 298.

» 9. — Cambi di guarnigione nel 1876, *pag.* 299.

» 10. — Scuole invernali pei volontari di unanno aspiranti ufficiali, *pag.* 300.

CIRCOLARE N. **117**. — **Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1855**. — (Direzione generale delle leve e bassa forza). — 4 novembre.

Sua Maestà con Decreto del 1° corrente mese, riportato nella presente circolare, ha approvato il riparto del contingente di 65,000 uomini di 1ª categoria che i vari circondari del regno e le provincie della Venezia e quella di Mantova debbono fornire con la leva sui nati nell'anno 1855.

Dalla tabella annessa al succitato Real Decreto, i presidenti dei consigli di leva rileveranno che, essendo il numero totale degli inscritti di 247,398, la ripartizione ricade nella proporzione del 26, 27 per cento, epperò, appena ricevuta la presente, provvederanno alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti, di cui il circondario o la provincia si compone, ed alla relativa pubblicazione, attenendosi al disposto dal paragrafo 36 della Istruzione permanente per le operazioni della leva.

Giova avvertire, che quantunque la proporzione del 26, 27 per cento sia rimasta la stessa di quella indicata con la Circolare del 29 settembre p. p. N. 5227 pel riparto provvisorio, pure talune quote nel riparto definitivo vennero a mutare, perchè appunto col riparto provvisorio si ebbero a scorgere errori nella indicazione del numero totale degli inscritti sui quali doveva ripartirsi il contingente.

Il Ministro — RICOTTI.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 28 marzo 1875, N. 2424, serie seconda;

Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico, — Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nel 1855, è stabilito dalla qui annessa tabella, firmata d'ordine nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE. Ricotti.

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 217,398 uomini, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 20,27 per cento.

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da liste anteriori	OMESSI di liste anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1855		
Abbiategrasso	85	4	1150	1154	303
Acireale	112	19	1084	1103	290
Acqui	48	12	1051	1063	279
Alba	85	12	1358	1370	360
Albenga	22	11	484	495	130
Alcamo	94	3	678	681	179
Alessandria	77	9	1356	1365	359
Alghero	35	2	341	343	90
Altamura	66	4	938	942	247
Ancona	142	37	2002	2039	536
Aosta	62	7	697	704	185
Aquila degli Abruzzi	130	4	978	982	258
Arezzo	182	21	1761	1782	468
Ariano	63	4	999	1003	264
Ascoli Piceno	91	16	772	788	207
Asti	97	6	1764	1770	465
Avellino	119	19	1595	1614	424
Avezzano	50	5	932	937	246
Bari delle Puglie	222	26	2645	2671	702
Barletta	213	15	2459	2474	650
Belluno	83	4	1670	1674	440
Benevento	85	5	851	856	225
Bergamo	96	7	2192	2199	578
Biella	82	6	1203	1209	318
Bivona	89	5	658	663	174
Bobbio	32	3	410	413	109
Bologna	283	21	2617	2638	693
Borgo San Donnino	88	5	700	705	185
Borgotaro	26	4	351	355	93
Bovino	38	2	500	502	132
Breno	57	1	554	555	146
Brescia	120	3	1925	1928	507
Brindisi	107	9	981	990	260
Cagliari	223	24	1369	1393	366
Caltagirone	120	19	1037	1056	277
Caltanissetta	89	10	1033	1043	274
Camerino	41	11	430	441	116
Campagna	140	21	952	973	256
Campobasso	124	17	1160	1177	309
Casale Monferrato	84	2	1373	1375	361
Casalmaggiore	22	»	338	338	89
Caserta	235	21	2614	2635	692
A riportarsi	4259	436	49962	50398	13242

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 4ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1855		
Riporto	4259	436	49962	50398	13242
Casoria	107	9	1210	1219	320
Castellammare di Stabia	106	25	1136	1161	305
Castelnuovo Garfagnana	32	»	358	358	94
Castroreale	131	3	838	841	221
Castrovillari	164	8	1247	1255	330
Catania	169	20	1888	1908	501
Catanzaro	227	26	1297	1323	348
Cefalù	66	9	835	844	222
Cento	42	4	305	309	81
Cerreto Sannita	58	9	674	683	179
Cesena	61	14	685	699	184
Chiari	32	»	658	658	173
Chiavari	43	16	1269	1285	338
Chieti	120	6	917	923	243
Cittaducale	39	7	517	524	138
Civitavecchia	20	5	180	185	49
Clusone	32	4	511	515	135
Comacchio	22	1	263	264	69
Como	203	23	2517	2540	667
Corleone	61	6	554	560	147
Cosenza	315	34	2082	2116	556
Cotrone	86	23	596	619	163
Crema	72	1	804	805	212
Cremona	139	2	1487	1489	391
Cuneo	200	33	1914	1947	512
Faenza	55	36	570	606	159
Fermo	65	7	781	788	207
Ferrara	75	6	1228	1234	324
Fiorenzuola	62	5	712	717	188
Firenze	379	30	3686	3716	976
Foggia	145	45	1398	1443	371
Forlì	29	49	610	629	165
Frosinone	105	22	1620	1642	431
Fuligno	80	9	515	524	138
Gaeta	100	9	1253	1262	332
Gallarate	78	7	1470	1477	388
Gallipoli	111	7	1280	1287	338
Genova	278	73	2903	2976	782
Gerace	141	10	1187	1197	314
Girgenti	248	31	1825	1856	488
Grosseto	139	6	838	844	222
Guastalla	42	»	472	472	124
A riportarsi	8908	1016	97052	98068	25767

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA protestati da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1855		
Riporto	8908	4046	97052	98068	25767
Iglesias	75	1	545	546	143
Imola	46	17	565	582	153
Isernia	143	12	1410	1422	374
Isola dell'Elba	46	»	131	131	34
Ivrea	139	10	1716	1726	453
Lagonegro	133	7	1179	1186	312
Lanciano	109	12	967	979	257
Lanusei	94	2	611	613	161
Larino	114	7	967	974	256
Lecce	149	20	1300	1320	347
Lecco	116	5	1232	1237	325
Levante	61	6	609	615	162
Livorno	82	8	742	750	197
Lodi	115	3	1531	1534	403
Lomellina	152	11	1387	1398	367
Lucca	137	9	2417	2426	637
Lugo	39	7	596	603	158
Macerata	217	46	1545	1561	410
Mantova	98	2	2171	2173	571
Massa di Carrara	65	31	720	751	197
Matera	104	6	890	896	235
Mazzara del Vallo	66	2	696	698	183
Melfi	151	7	1112	1119	294
Messina	194	12	1846	1858	488
Milano	265	27	3698	3725	979
Mirandola	39	»	602	602	158
Mistretta	69	»	492	492	129
Modena	69	4	1262	1266	333
Modica	140	10	1396	1406	369
Mondovì	95	17	1408	1425	374
Monteleone di Calabria	173	9	1136	1145	301
Montepulciano	65	3	618	621	163
Monza	157	4	1876	1880	494
Napoli	482	45	5365	5410	1421
Nicastro	118	6	1066	1072	282
Nicosia	94	9	868	877	230
Nola	56	10	811	821	216
Noto	47	5	657	662	174
Novara	211	10	1956	1966	516
Novi Ligure	70	7	845	852	224
Nuoro	90	6	502	508	133
Oristano	169	19	1088	1107	291
A riportarsi	13972	4420	149583	151003	39674

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1855		
Riporto	43972	1420	149583	151003	39674
Orvieto	37	7	422	429	113
Ossola	9	3	292	295	78
Ozieri	44	2	323	325	85
Padova	207	6	2957	2963	778
Palermo	271	48	3932	3980	1046
Pallanza	36	3	613	616	162
Palmi	136	10	1208	1218	320
Paola	110	17	1055	1072	282
Parma	86	11	1164	1175	309
Patti	104	18	825	843	221
Pavia	119	6	1491	1497	393
Pavullo nel Frignano	72	11	703	714	188
Penne	144	11	844	855	225
Perugia	295	91	1777	1868	491
Pesaro	43	32	732	764	201
Piacenza	88	10	1357	1367	309
Piazza Armerina	102	1	812	813	214
Piedimonte d'Alife	47	8	465	473	124
Pinerolo	107	13	1360	1373	361
Pisa	169	5	1670	1675	440
Pistoia	108	2	856	858	225
Pontremoli	37	»	274	274	72
Porto Maurizio	35	2	453	455	120
Potenza	261	22	1801	1823	479
Pozzuoli	18	2	427	429	113
Ravenna	98	28	700	728	191
Reggio dell'Emilia	126	7	1578	1585	416
Reggio di Calabria	201	9	1180	1189	312
Rieti	86	5	721	726	191
Rimini	56	41	651	692	182
Rocca S. Casciano	50	4	368	372	98
Roma	339	37	2959	2996	787
Rossano	75	1	595	596	157
Rovigo	97	3	1657	1660	436
Sala Consilina	64	15	851	866	228
Salerno	217	28	2453	2481	652
Salò	27	3	535	538	141
Saluzzo	102	40	1561	1601	421
Sant'Angelo de'Lombardi	146	13	1311	1324	348
S. Bartolomeo in Galdo	46	3	607	610	160
S. Miniato	42	2	790	792	208
S. Remo	43	7	611	618	162
A riportarsi	48472	2007	196524	198531	52160

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leva anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1853		
Riporto	18472	2007	196524	198531	52160
Sansevero	129	6	1164	1170	307
Sassari	88	27	662	689	181
Savona	47	22	910	932	245
Sciacca	62	3	536	539	142
Siena	121	2	1080	1082	284
Siracusa	92	12	842	854	224
Solmona	89	5	801	806	212
Sondrio	103	11	1053	1064	280
Sora	111	8	1278	1286	338
Spoleto	62	18	695	713	187
Susa	72	10	858	868	228
Taranto	98	4	1269	1273	334
Tempio Pausania	41	5	265	270	71
Teramo	103	22	1152	1174	308
Termini Imerese	144	6	1218	1224	322
Terni	48	16	573	589	155
Terranuova di Sicilia	62	8	571	579	152
Torino	391	51	4527	4578	1203
Tortona	33	10	606	616	162
Trapani	89	5	994	999	262
Treviglio	96	3	1099	1102	290
Treviso	150	6	2841	2847	748
Udine	231	8	4174	4182	1099
Urbino	50	26	882	908	239
Vallo della Lucania	85	»	978	978	257
Valsesia	24	1	302	303	80
Varese	100	8	1393	1401	368
Vasto	112	6	1061	1067	280
Velletri	59	5	726	731	192
Venezia	190	11	2555	2566	674
Vercelli	126	5	1362	1367	359
Vergato	31	24	387	411	108
Verolanuova	34	»	497	497	131
Verona	182	4	2975	2979	783
Vicenza	128	5	3187	3192	839
Viterbo	116	25	1380	1405	369
Voghera	57	8	1092	1100	289
Volterra	59	9	517	526	138
TOTALE	22287	2412	244986	247398	65000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RICOTTI.

N. **118. — Affrancazione dal servizio militare di 1ª categoria nella leva in corso degl'inscritti rimandati rivedibili alla leva sulla classe 1856.** — (Direzione generale delle leve e bassa forza). — 5 novembre.

Varie domande sono pervenute a questo Ministero colle quali taluni inscritti della leva in corso sulla classe 1855, stati rimandati rivedibili a quella successiva sulla classe 1856, chiederebbero che, qualora nella ventura leva risultassero idonei al servizio militare, fosse loro conservata nella stessa la facoltà che hanno in quella attuale di affrancarsi dal servizio di 1ª categoria.

La facoltà di fare passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria essendo stata mantenuta dall'articolo 11 della legge 7 giugno ultimo scorso sino a tutto giugno 1876, è evidente che non potranno valersi della medesima gl'inscritti della leva sulla classe 1856, i quali saranno chiamati all'esame definitivo ed all'arruolamento dopo quel tempo.

E poichè la sorte degli inscritti non può altrimenti essere regolata che secondo la legge in vigore nel tempo in cui si opera la leva della quale fanno parte, così gli inscritti della classe 1855 dichiarati rivedibili nella leva sulla classe 1856, devono necessariamente sottostare alla legge sotto l'impero della quale vengono rivisitati.

Simili domande furono fatte a suo tempo dagli inscritti della leva sulla classe 1850 rimandati rivedibili a quella successiva, allorchè per la legge del 19 luglio 1871 gli effetti dell'affrancazione dal servizio militare vennero limitati al passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria; ed il Ministero non potè allora, come non può adesso assecondarle, essendo le stesse in opposizione alla legge.

Senonchè ispirandosi a quei principii di equità che valgono a mitigare il turbamento d'interessi che necessariamente trae con sè la introduzione di una nuova legge restrittiva, e riconoscendo che la posizione degli inscritti della leva sulla classe 1855 rimandati rividibili alla leva ventura non è meno meritevole di considerazione di quanto lo fu quella degli inscritti della leva sulla classe 1850, questo Ministero non incontra difficoltà di applicare nel caso presente il temperamento equitativo adottato a favore degli inscritti di quella leva, e determina quindi quanto segue:

1° Gli inscritti della leva in corso sulla classe 1855 che sono rimandati rivedibili alla leva sulla classe 1856, hanno la facoltà di scegliere tra il pronunciato rinvio alla ventura leva e l'affrancazione dal servizio di 1ª categoria nella leva in corso.

2° Possono esercitare questa facoltà tanto gli inscritti al riguardo dei quali la decisione con cui furono rimandati rivedibili alla leva ventura sia stata già pronunciata, quanto quelli al cui riguardo uguale decisione sarà pronunciata sia nel seguito delle operazioni della sessione o anche durante le operazioni completive.

Cessa in essi tale facoltà colla chiusura della sessione completiva, giacchè, ultimate le operazioni della leva in corso, la loro posizione di rimandati rivedibili alla ventura leva resta definitivamente stabilita, e da quel momento passano a far parte degli inscritti in capo-lista della leva sulla classe 1856.

3° Quelli degli inscritti anzidetti che al rinvio ed alla rivisita alla ventura leva avranno preferito l'affrancazione nella leva attuale, non potranno, per qualsiasi ragione o sotto qualunque pretesto, essere più rivisitati dal consiglio di leva.

La decisione colla quale erano stati rimandati rivedibili alla leva sulla classe 1856, rimane priva di effetti giuridici in conseguenza della ottenuta affrancazione, e però devono, senza altro, correre la sorte dello incontrato arruolamento nella seconda categoria.

4° Gli inscritti, che vorranno valersi della facoltà di cui sopra è cenno, dovranno farne apposita domanda al consiglio di leva; e dopo che avranno giustificato l'eseguito versamento della prescritta tassa di L. 2,500, verranno allora soltanto arruolati in seconda categoria per effetto della conseguita affrancazione, e resterà quindi come non avvenuta la decisione di rinvio a loro riguardo stata proferita.

Il Ministro — Ricotti.

N. 119. — **Trasferimento in Roma dell'ufficio del comitato di stato maggiore generale.** — (Segretariato generale). — 5 novembre.

A datare dal 16 corrente l'ufficio del comitato di stato maggiore generale avrà sede in Roma.

Il Ministro — Ricotti.

N. 120. — **Formazione dei sesti squadroni nei reggimenti di cavalleria 13°, 15°, 17°, 18°, 20°; delle decime batterie nei reggimenti di artiglieria da campagna e delle terze compagnie treno nei reggimenti del genio.** — (Segretariato generale). — 6 novembre.

Col 1° gennaio si costituirà: presso la sede di ciascuno dei reggimenti di cavalleria 13°, 15°, 17°, 18°, 20° lo squadrone di

cui mancano per raggiungere il numero organico di sei; presso la sede di ciascun reggimento di artiglieria da campagna, la 10ª batteria; presso la sede di ciascuno dei due reggimenti del genio, la 3ª compagnia treno.

Il personale ed i quadrupedi per la formazione di questi nuovi reparti saranno designati dai comandanti di reggimento prendendoli dagli altri squadroni, batterie o compagnie treno del corpo. In questa circostanza sarà pareggiata fra i reparti reggimentali la forza in congedo illimitato.

Le batterie di nuova formazione saranno per ora munite di materiale da cent. 7. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **121**. — **Trasporto del grosso bagaglio dei corpi.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 7 novembre.

Il Ministero ebbe ad osservare che alcuni corpi, cambiando di guarnigione, portarono seco loro al seguito sulle ferrovie anche il grosso bagaglio, nel qual caso essi pagarono il trasporto secondo la tariffa stabilita per la grande velocità.

Il grosso bagaglio dovendo essere portato al seguito soltanto nei casi di assoluta urgenza, il Ministero avverte i corpi che il bagaglio stesso deve di regola essere spedito a piccola velocità valendosi della impresa generale dei trasporti militari, poichè in tal guisa si risparmia circa la metà della spesa.

Il Ministro — Ricotti.

N. **122**. — **Bandiere non di prescrizione esistenti presso corpi dell'Esercito**. — (Segretariato generale). — 8 novembre.

Presso alcuni corpi dell'Esercito oltre quella prescritta esiste qualche bandiera di antico modello o loro donata da municipi o cittadini.

Non dovendo i corpi ritenere presso di sè altra bandiera se non quella del modello in uso, stabilito con Regio Decreto 25 marzo 1860, il Ministero determina che le altre, qualunque sia la loro provenienza, vengano consegnate al magazzino dell'Amministrazione militare in Torino per essere poi collocate nella Armeria di S. M. in quella città.

E perchè sia conservata memoria dei donatori e dei corpi cui le bandiere furono donate, i corpi nel farne lo invio somministreranno le occorrenti informazioni sulla loro provenienza, sulle circostanze di tempo e di luogo in cui ebbero a riceverle. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **123**. — **Cambi di guarnigione**. — (Segretariato generale). — 9 novembre.

Il sottoscritto preannuncia fin d'ora che nel prossimo anno 1876 (mesi di settembre e ottobre) avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sottodesignati traslocamenti di comandi di brigata, di reggimenti di fanteria e di cavalleria:

Il com. della 3ª brig. di fant. si trasf. da Milano a Messina.
» 13ª » » da Bologna a Palermo.
» 14ª » » da Firenze a Nocera.
» 19ª » » da Nocera a Firenze.
» 22ª » » da Roma a Verona.
» 28ª » » da Palermo a Bologna.
» 29ª » » da Messina a Milano.
» 33ª » » da Gaeta a Livorno.
» 35ª » » da Verona a Roma.
» 38ª » » da Livorno a Gaeta.

Il 3° regg. fant. si trasferirà da Milano a Reggio Calabria.
Il 19° » » » da Bologna a Girgenti.
Il 20° » » » da Firenze a Nocera.
Il 27° » » » da Nocera a Firenze.
Il 28° » » » da Nocera a Siena.
Il 34° » » » da Cagliari a Verona.
Il 39° » » » da Siena a Nocera.
Il 45° » » » da Trapani a Bologna.
Il 46° » » » da Girgenti a Bologna.
Il 47° » » » da Messina a Milano.
Il 48° » » » da Milano a Messina.
Il 57° » » » da Gaeta a Livorno.
Il 59° » » » da Mantova a Civitavecchia.
Il 60° » » » da Civitavecchia a Mantova.
Il 63° » » » da Bologna a Trapani.
Il 65° » » » da Caltanissetta a Livorno.
Il 69° » » » da Livorno a Caltanissetta.
Il 70° » » » da Livorno a Gaeta.
Il 75° » » » da Reggio Calabria a Milano.
Il 76° » » » da Verona a Cagliari.
Il 3° » cavall. » da Torino a Udine.
L' 11° » » » da Savigliano a Torino.
Il 15° » » » da Brescia a Savigliano.
Il 19° » » » da Udine a Brescia.

Il Ministro — Ricotti.

N. **124. — Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'Esercito.** — (Segretariato generale). — 10 novembre.

Come è prescritto dal § 4° dell'*Istruzione per l'eseguimento del regolamento 23 luglio 1871 per i volontari di un anno*, affine di porre in grado i volontari stessi di acquistare le cognizioni che, a termini dell'art. 51 del Regolamento, si richiedono negli esami d'idoneità al grado di sottotenente di complemento nelle varie armi dell'Esercito, questo Ministero determina quanto appresso:

1° Alle sedi dei 16 comandi di distretto dei capoluoghi di divisione territoriale, a quella del distretto di Cagliari, ed a quelle dei reggimenti di cavalleria, artiglieria e genio che hanno volontari di un anno (eccettuati quelli stanziati nelle città capoluoghi di divisione ed eccettuato il 9° reggimento artiglieria) saranno aperte scuole pei detti volontari in quelle ore del giorno o della sera, nelle quali potranno essere più facilmente frequentate.

I volontari dei reggimenti di cavalleria, artiglieria e genio stanziati nelle città capoluoghi di divisione, interverranno alla scuola istituita presso il comando del distretto, e quelli del 9° artiglieria a quella del 1° reggimento genio.

2° In queste scuole si daranno lezioni sulle materie accennate nei programmi N. 3, 4, 5 e 6 in fine della presente circolare.

3° Le scuole avranno principio il 1° dicembre di questo anno, e termine all'ultimo di marzo dell'anno venturo;

4° Le lezioni verranno impartite da quegli ufficiali appartenenti ai distretti e corpi indicati al N° 1, che saranno appositamente designati dai rispettivi comandanti;

Qualora particolari circostanze non consentissero di affidare tale incarico per intero agli ufficiali dei distretti, i comandanti dei medesimi si rivolgeranno al rispettivo comandante del presidio od a quello di divisione per gli opportuni provvedimenti.

I comandanti di divisione o di presidio in detto caso procureranno di supplirvi con ufficiali dei reggimenti che trovansi di guarnigione nelle stesse città, ove hanno sede i distretti, affine di evitare i trasferimenti, benchè temporanei, d'ufficiali fuori del proprio reggimento.

5° Le materie da trattarsi saranno svolte dagli insegnanti secondo i programmi tracciati in fine della presente circolare mantenendosi in massima sulle traccie date dai libri di testo approvati dal Ministero della guerra coll'*Atto* N. 176 del 1872 e nei limiti accennati al piè di ogni programma.

Per quelle cose ove la teorica possa essere affermata con qualche pratica, gioverà farlo. E così p. e., ove possibile sarà fatto fare un breve tratto di trincea di battaglia; sarà visitata un'opera di fortificazione permanente, laddove siavi; verrà eseguito un breve itinerario o fatta una ricognizione con carta alla mano, ecc.

6° Alle scuole dovranno intervenire tutti indistintamente i volontari che attualmente trovansi presso i distretti ovvero presso altri corpi dello stesso presidio. Hanno facoltà di frequentarle i volontari già licenziati e che furono dichiarati idonei al grado di sergente; a tal uopo dovranno farsi preventivamente inscrivere presso i distretti o corpi ove le scuole stesse sono aperte. Non è per altro obbligatorio per essi di frequentare tali scuole, ond'essere poi ammessi agli esami da ufficiali di complemento.

I comandanti di distretto o corpo dovranno escludere, durante il corso delle scuole suddette, tutti quei volontari di un anno già licenziati che se ne rendessero immeritevoli per negligenza negli studi, per ripetute assenze, o per trasgressione alle norme disciplinari stabilite pel servizio interno del quartiere.

7° Le spese generali per le scuole saranno sopportate dalla massa generale dei distretti o corpi ove saranno attuate. Quelle invece di libri ed oggetti di cancelleria per gli allievi saranno a loro carico.

8° Le scuole presso i comandi di distretto sono poste sotto la vigilanza del maggior generale cui è affidata l'ispezione permanente del distretto stesso, e quindi gerarchicamente anche sotto quella del comandante la divisione e del comando generale.

9° Gli esami d'idoneità al grado di sottotenente saranno dati nell'aprile o nel maggio del 1876, e verseranno sulle materie indicate nei sei programmi in calce alla presente circolare.

10° Sono dispensati dall'esame di lettere italiane e d'aritmetica e geometria (programmi 1 e 2) tutti coloro che hanno ottenuto la licenza liceale o il diploma in un istituto tecnico.

11° Nessun volontario di un anno potrà essere nominato ufficiale di complemento in una data arma se non ha ottenuto l'idoneità a sergente nell'arma stessa.

Coloro che aspirano ad essere nominati ufficiali di complemento nell'artiglieria o nel genio dovranno inoltre comprovare d'essere stati inscritti nella facoltà matematica in una università, ovvero d'aver compiuto il corso in un istituto tecnico nella sezione fisico-matematica.

12° Questo Ministero si riserva di indicare più tardi in quali giorni avranno luogo presso i comandi di divisione territoriale gli esami di idoneità ad ufficiali.

Il Ministro — RICOTTI.

PROGRAMMA N. 1.

Lettere italiane (*esame per iscritto*).

Lavoro di composizione sopra un tema che verrà proposto, per dare prova di sapere esprimere con facilità i propri concetti e di possedere sufficiente corredo di cognizioni letterarie e generali.

PROGRAMMA N. 2

Aritmetica e geometria (*esame orale*).

Uso pratico delle quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali — Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali — Sistema metrico decimale — Regola del tre semplice e composta.

Rette ed angoli — Definizione delle figure geometriche rettilinee — Definizioni relative al circolo — Cenno pratico sulle misure degli angoli. — Costruzione con elementi dati dei triangoli, parallelogrammi, rettangoli, quadrati e trapezi — Regole pratiche per la misura delle superficie delle figure rettilinee — Distinzione e nomenclatura dei solidi geometrici.

PROGRAMMA N. 3.

Nozioni elementari di fortificazione (*esame orale*).

1. Trincee di battaglia e buche da tiratori.
2. Profili, tracciati elementari e di opere diverse.
3. Linee ad intervalli e continue — Teste di ponte.
4. Tracciamento, defilamento e costruzioni di opere campali.
5. Rivestimenti.
6. Difese accessorie.
7. Difesa della località e d'un villaggio in particolare.
8. Attacco e difesa delle opere campali, e distruzione degli ostacoli relativi.
9. Cenno di fortificazione permanente: generalità, divisione delle fortezze, cinta e forti staccati, tipo di profilo.
10. Generalità sui diversi modi d'attacco delle fortezze, cioè: blocco, attacco per sorpresa e di viva forza, bombardamento, assedio regolare.

11. Generalità sull'assedio regolare delle fortezze.

12. Generalità sulla difesa delle fortezze contro i diversi attacchi — Modi e periodi di difesa.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali si cercherà particolarmente di dare un certo svolgimento a quella parte della fortificazione improvvisata, che ha per oggetto il rapido alzamento di ripari artificiali e la pronta ed efficace trasformazione di quelli naturali in opere difensive contro gli attacchi del nemico; quali, ad esempio, i trinceramenti ordinari e speditivi, trincee di battaglia, difese accessorie, difese dei muri, case, villaggi, ecc. In quanto alla fortificazione permanente basterà accennare i principii elementari che informano le moderne fortificazioni, e fornire un'idea generale delle fortezze, e insegnare la nomenclatura dei vari sistemi, tanto da rendere più agevole il comprendere lo scopo della loro costruzione e la serie delle operazioni di attacco e difesa delle medesime; su queste operazioni invece si procurerà di fissare un po' più d'attenzione, siccome quelle alle quali i volontari potranno essere con maggiore probabilità chiamati a concorrere una volta che siano ufficiali.

PROGRAMMA N. 4.

Elementi di topografia (*esame orale*).

1. Generalità sulla topografia.
2. Proiezioni — Scale. — Orientamento.
3. Cenno sulle levate regolari e sulle speditive.
4. Letture delle carte.
5. Memorie descrittive — Ricognizioni — Itinerari.

Tale programma potrà essere svolto in quindici lezioni, nelle quali non si tratterà d'insegnare a levar piani, bensì a leggere ed a servirsi delle carte e quindi, essenzialmente l'uso delle scale, la cognizione dei segni convenzionali, i vari modi d'orientamento e come tracciare un itinerario. Circa alle levate basterà dare un semplice cenno sulla costruzione delle carte e dei piani, non per altro scopo che d'imparare facilmente il modo di interpretarle.

PROGRAMMA N. 5.

Nozioni elementari d'arte militare (*esame orale*).

1. Definizione dell'arte militare — Definizioni e principî generali della strategia e della tattica.

2. Tattica della fanteria — Cenno sul suo armamento.

3. Tattica della cavalleria — Cenno sul suo armamento.
4. Tattica dell'artiglieria — Cenno sul suo armamento.
5. Combinazione delle varie armi.
6. Delle marcie.
7. Degli avamposti.
8. Delle posizioni.
9. Delle operazioni di piccola tattica.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali verranno date nozioni generali sull'arte militare e sui vari rami di studi che comprende, e nozioni più concrete sulle proprietà caratteristiche delle singole armi e sulle loro combinazioni: tralasciando di discutere sui principî, ed ammettendo come stabilito ciò che l'esperienza ed i progressi dell'arte hanno riconosciuto come indiscutibile.

Si tratteranno più ampiamente le operazioni di piccola tattica, senza divagare in quistioni inutili, ma stabilendo i principî e precetti che nei casi più generali si debbono osservare.

PROGRAMMA N. 6.

Nozioni sulle leggi e sulle istituzioni organiche dell'esercito.

(esame orale)

1. Del reclutamento.
2. Avanzamento.
3. Legge sullo stato degli ufficiali.
4. Sunto delle leggi sulle giubilazioni.
5. Ricompense militari.
6. Codice penale per l'Esercito.
7. Esercito permanente.
8. Truppe di complemento.
9. Milizia mobile.
10. Dell'amministrazione militare.
11. Servizi tecnici.
12. Servizi diversi.
13. Della mobilitazione dell'esercito.
14. Cenno statistico sui principali eserciti europei.

Questo programma potrà svolgersi in venticinque lezioni ed esser tenuto anche un po' più ristretto che nel testo; gioverà però diffondersi alquanto sulle principali disposizioni del Codice penale militare e sull'ordinamento del nostro esercito; procurando, per ciò che riguarda quest'ultimo, di stabilire confronti statistici coll'ordinamento dei principali eserciti europei.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 36. Pubblicato il 19 novembre 1875. **Parte 2.**

NOVEMBRE 15. — Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 nonchè di quelli della classe 1854 rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio, *pag.* 305.

» 16. — Circa le comunicazioni, per parte dei sindaci, di matrimoni di militari in congedo illimitato, *pag.* 308.

CIRCOLARE N. **125. — Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 nonchè di quelli della classe 1854 rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio.** — (Direzione generale delle leve e della bassa forza). — 15 novembre.

Il Ministero della guerra determina che gli uomini di 1ª categoria della classe 1855, non che gli uomini di 1ª categoria della classe 1854 rimasti alle proprie case in congedo illimitato provvisorio, sieno tutti assieme chiamati sotto le armi, e stabilisce che la loro partenza abbia luogo il giorno 7 gennaio 1876, fatta eccezione per i distretti indicati nella qui annessa *Tabella*, il cui contingente sarà chiamato in due volte, una parte cioè il giorno 15 dicembre 1875, e l'altra il 7 gennaio 1876.

Per mandare ad effetto siffatte determinazioni i comandanti dei distretti militari, appena avranno ricevuta la presente circolare, faranno stampare, e dirameranno ai sindaci, perchè possa essere pubblicato, un manifesto conforme al qui annesso modulo.

I comandanti dei distretti dovranno spedire ai sindaci dei capoluoghi di mandamento, qualora questi ne facciano domanda, le somme occorrenti, perchè, giusta quanto è disposto dal R. Decreto del 18 agosto 1872 (*Atto* N. 179 del *Giornale Militare* del 1872), possano pagare agli inscritti che si presenteranno l'indennità di via, le spese occorrenti pel trasporto in ferrovia o sul mare per recarsi alla sede del distretto.

Come è detto nel manifesto è fatta facoltà agli inscritti che si trovano in codesto distretto, ma che per fatto di leva appartengono ad un altro, di presentarsi direttamente a codesto comando la mattina del giorno 7 gennaio 1876, nel qual caso saranno provveduti di indennità di via, e di mezzi di trasporto per raggiungere la sede del distretto cui appartengono per fatto di leva, nel quale verranno immediatamente presi in forza: tali spese dovranno essere a carico di quest'ultimo distretto.

Nel giorno 1° di febbraio i comandanti dei distretti trasmetteranno a questo Ministero uno specchio numerico in cui sia indicato il numero dei militari che mancarono alla partenza per leggittimo motivo, ed il numero di quelli che non giustificarono la loro mancanza, distinguendo però nello specchio gli uomini della classe 1854 da quelli della classe del 1855.

Questo Ministero si riserva di diramare apposita istruzione circa l'arrivo e la permanenza ai distretti degli uomini, non che per la relativa assegnazione ai corpi.

I carabinieri reali che si trovano nei capoluoghi di mandamento sorveglieranno a che l'arrivo e la partenza dei coscritti proceda con regolarità ed ordine.

Il Ministro — RICOTTI.

Comando del distretto militare di .....

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria della classe 1855, e di quelli della classe 1854 rimasti alle proprie case in congedo illimitato provvisorio.

A tenore degli ordini del Ministero della guerra, emanati in base alle leggi 28 marzo 1875, N. 2424, e 19 marzo 1874, N. 1853, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Tutti gli uomini della classe 1855 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria del contingente, non che quelli della classe 1854 rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio dovranno presentarsi di buon mattino il giorno 7 gennaio 1876 al sindaco del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

Coloro che appartengono al mandamento in cui ha sede questo distretto si presenteranno direttamente a questo comando nel pomeriggio dello stesso giorno 7 gennaio.

(*Per quei distretti il cui contingente è chiamato sotto le armi in due distinte riprese al N. 1° suindicato sostituiranno il seguente*).

1° Tutti gli uomini della classe 1855 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria del contingente, non che quelli della classe 1854 rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio,

appartenenti ai circondarii di (1) .... dovranno presentarsi di buon mattino nel giorno 15 dicembre 1875 al sindaco del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

Quelli invece dei circondari di (1)....., dovranno presentarsi nel giorno 7 gennaio 1876, ed anco al sindaco del rispettivo mandamento di leva, per essere anch'essi diretti a destinazione.

Coloro poi che appartengono al mandamento in cui ha sede questo distretto si presenteranno direttamente al comandante di questo distretto nel pomeriggio del giorno (2).

2° La pubblicazione del presente manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà loro tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

3° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza e le domande che per tale uopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

4° Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al distretto per mezzo dell'arma dei carabinieri reali; e se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i 5 giorni dopo quello della chiamata, i ritardatari incorreranno nel reato di diserzione.

5° I chiamati dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che consegneranno poi giungendo a questo distretto.

6° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire colla trasmissione a questo distretto di apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco. — Perdurando l'infermità le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

7° Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto, presentandosi a proprie spese a questo comando prima di mezzodì del giorno 7 gennaio, riceveranno il foglio di via e i mezzi di trasporto per raggiungere il distretto cui appartengono per fatto di leva.

Questo manifesto sarà a più riprese pubblicato nei comuni per cura dei sindaci onde dargli maggior possibile pubblicità.

Dato a il

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO MILITARE

(1) S'indicheranno i circondari notati nella tabella annessa alla circolare, e pel distretto di Arezzo i mandamenti.

(2) S'indicherà il giorno in cui dovranno presentarsi

DISTRETTI pei quali gli uomini di 1ª categoria della classe 1855, *nonchè quelli della classe* 1854 *rimasti alle loro case in congedo illimitato provvisorio, sono chiamati sotto le armi in due distinte riprese*

DISTRETTI	CIRCONDARI IL CUI CONTINGENTE È CHIAMATO SOTTO LE ARMI IL	
	15 dicembre 1875	7 gennaio 1876
Avellino .	Ariano - S. Angelo de' Lombardi	Avellino
Catania . .	Acireale - Caltagirone - Nicosia	Catania
Cosenza . .	Cosenza - Rossano	Castrovillari - Paola
Piacenza. .	Lomellina - Pavia - Voghera	Fiorenzuola - Piacenza - Bobbio
Potenza . .	Potenza - Matera	Lagonegro - Melfi
Salerno . .	Campagna - Sala Consilina - Vallo della Lucania . .	Salerno
Teramo. . .	Teramo	Penne
Torino . . .	Aosta - Ivrea - Pinerolo - Susa	Torino
Arezzo (1)	Arezzo - Bibbiena - Castiglione Fiorentino - Cortona - Foiano di Chiana - Monte S. Savino	Montevarchi - Pieve S. Stefano - Poppi - S. Giovanni - Valdarno - S. Sepolcro.

(1) Pel distretto di Arezzo si sono indicati i mandamenti, non essendovi che un sol circondario.

N. 126. — Circa le comunicazioni, per parte dei sindaci, di matrimoni di militari in congedo illimitato. — (Segretariato generale). — 16 novembre.

Poichè i militari in congedo illimitato hanno facoltà di ammogliarsi senza autorizzazione ministeriale, l'istruzione per le matricole dell'Esercito in data 15 agosto 1875 ha stabilito che solo i matrimoni dei militari di truppa sotto le armi siano da inscriversi a matricola. Ne consegue che i sindaci più non sono tenuti a comunicare i matrimoni dei militari in congedo illimitato. Epperò i comandanti di distretto o di corpo, che per avventura ricevessero ancora consimili partecipazioni, dovranno informare i sindaci mittenti che con Notificazione, pubblicata nel N. 266 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno, in data 15 corrente, furono avvertiti di tralasciare tali partecipazioni.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 37. Pubblicato il 26 novembre 1875. Parte 2.

NOVEMBRE 21. — Sperimento circa l'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco a sostituzione della biada, *pag.* 309.
» 26. — *Giornale militare* pel 1876, *pag.* 310.
» 26. — Associazione alla *Rivista militare* ed alla *Cronaca militare estera* per l'anno 1876, *pag.* 311.
» 26. — *Annuario militare* pel 1876, *pag.* 312.

CIRCOLARE N. **127. — Sperimento circa l'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco a sostituzione della biada.** — (Direzione generale di fanteria e di cavalleria). — 21 novembre.

Colla Circolare N. 86 veniva disposto che da alcuni reggimenti di cavalleria e di artiglieria fossero intrapresi esperimenti sull'alimentazione dei cavalli col granturco a sostituzione della biada. Ora, per avere in proposito dati più generali, questo Ministero stima opportuno di maggiormente estendere la prova, prescrivendo che vi prendano parte tutti i reggimenti della cavalleria e dell'artiglieria da campagna.

A tal fine i comandanti dei predetti reggimenti destineranno rispettivamente, per fare gli esperimenti in corso, a partire *dal 1° gennaio 1876* 3 squadroni e 5 batterie, avvertendo di comprendervi anche qualche squadrone o batteria in distaccamento (meno quelli in Sicilia) e gli squadroni e le batterie che già praticano l'esperimento secondo la citata Circolare N. 86.

L'alimentazione dei cavalli col granturco sarà regolata come segue:

1. L'avena sarà intieramente sostituita dal granturco, ed in quantità uguale alla quantità d'avena che compone la razione ordinaria.

2. Per la distribuzione della razione di granturco, nulla modificando riguardo al modo ed al tempo, si seguiranno le stesse norme che regolano la distribuzione della razione di avena.

3. Il granturco sarà preparato colla macerazione; a tal fine gli squadroni e le batterie saranno provvisti, a carico della massa generale cavalli, di mastelli della forma e dimensioni indicate dal disegno annesso alla circolare N. 86, in ragione di 4 mastelli per ogni squadrone e 2 per ogni batteria.

4. La durata della macerazione sarà regolata in modo che il granturco riesca bensì di più facile masticazione, ma non troppo rammollito.

Nella prima settimana la macerazione potrà essere protratta anche sino a sei ore; ma successivamente sarà ridotta a non più di due ore.

5. Nei mastelli, l'acqua dovrà oltrepassare di circa un centimetro il livello del granturco.

6. Un'ora prima della distribuzione, l'acqua sarà fatta scolare dai mastelli, onde evitare che i granelli siano troppi umidi esternamente.

7. Tutti i cavalli di truppa degli squadroni e delle batterie destinate a quest'esperimento, saranno alimentati colla razione di granturco, la quale non dovrà subire modificazione alcuna per circostanze di servizio, nè per la ripugnanza che nei primi giorni taluni cavalli potranno addimostrare pel nuovo cibo.

Ben inteso che i cavalli degli ufficiali di questi squadroni o batterie continueranno a far uso della biada.

8. I cavalli di truppa che entrassero all'infermeria continueranno ad esservi alimentati col granturco, a meno che una speciale modificazione nel loro regime dietetico fosse richiesta dalla malattia da cui fossero affetti.

9. Il nuovo modo di alimentazione non dev'essere causa di alcuna modificazione al servizio dei cavalli che vi sono soggetti; essi seguiteranno a prestar servizio al pari dei cavalli alimentati coll'avena.

10. I reggimenti preleveranno il granturco dalle imprese foraggi, le quali riceveranno dalle direzioni di commissariato militare gli ordini per mettersi in grado di distribuirlo per *il 1° gennaio 1876* a norma dei contratti d'appalto. A tale oggetto per il 26 corrente mese i comandanti dei reggimenti della cavalleria e dell'artiglieria da campagna, faranno conoscere i numeri e le sedi degli squadroni e delle batterie designati all'esperimento, alle direzioni di commissariato delle divisioni territoriali ove essi squadroni e batterie hanno stanza.

11. Il 1° aprile, il 1° luglio e il 1° ottobre del 1876, i comandanti dei predetti reggimenti trasmetteranno, per via gerarchica, a questo Ministero (Direzione generale di fanteria e di cavalleria) una relazione corredata di quelle osservazioni che saranno del caso, e relative specialmente all'appetenza, digestione, stato di nutrizione, energia muscolare e stato sanitario dei cavalli sottoposti alla nuova alimentazione.

Il Ministro — RICOTTI.

AVVISO.

***Giornale Militare* pel 1876.** — Segretariato generale. — 26 novembre.

Le domande d'associazione al *Giornale Militare* per la ventura annata 1876 dovranno giungere a questo Ministero (Segretariato generale) non più tardi del giorno 15 dicembre p. v.

Il prezzo resta fissato in L. 8 ciascuna copia e dovrà essere pagato anticipatamente all'*editore del Giornale Militare in Roma*:

esclusivamente per mezzo dell Ufficio di personali militari vari per parte dei capi di servizio che non hanno residenza in Roma: direttamente all'editore, per parte dei capi di servizio residenti in Roma. A difetto di pagamento anticipato il *Giornale Militare* non sarà spedito.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale Militare* e *Bollettino delle nomine* al prezzo di L. *12* compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad esso associarsi direttamente coloro che desiderassero di ricevere personalmente il *Giornale Militare*, inviandogliene anticipatamente l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata, allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualunque periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambia di residenza, esso dovrà mandare a questo Ministero (Segretariato generale) una delle ultime fasce colle quali avrà ricevuto il *Giornale Militare* o il *Bollettino*, scrivendo su di essa il nuovo suo indirizzo.

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate d'artiglieria o del genio) distaccati, dovendo ricevere il *Giornale Militare* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia a dare qualche nuovo distaccamento di battaglione, esso ne manderà per tempo l'indirizzo al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare* cambia di corpo o d'ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello, ov'è transitato, dell'associazione in corso e ne partecipa pure il Ministero, affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo per accrescerla al secondo.

Si avverte inoltre che qualora in seguito al dato avviso di cambiamento di sede un corpo od ufficio scorga che la chiesta variazione non è stata eseguita, deve supporre che la sua domanda sia andata smarrita, e perciò ripeterla, poichè il Ministero non terrà valide le dichiare di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare* e *Bollettino delle nomine*.

AVVISO

Associazione alla *Rivista Militare* ed alla *Cronaca Militare estera* per l'anno 1876. — (Segretariato generale). — 26 novembre.

Il prezzo dell'associazione alla *Rivista Militare Italiana* per l'anno 1876 è di lire 12.

Il prezzo d'associazione alla *Rivista Militare* colla *Cronaca estera* è complessivamente di lire 14.

Non si ricevono abbuonamenti per la sola *Cronaca Militare estera*.

I comandanti dei corpi e capi di servizio sono quindi invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti, ed a mandarne le note d'associazione a questo Ministero (Segretariato generale) pel 16 dicembre, distinguendo chiaramente il numero delle copie di *Rivista* con la *Cronaca*, e quelle di sola *Rivista*.

Il prezzo annuo d'associazione alla *Rivista* ed alla *Cronaca* dev' essere pagato all' *editore del Giornale Militare in Roma*, prima del 31 dicembre 1875 per mezzo di vaglia postale in lettera affrancata od anche mediante l'Ufficio di personali militari vari, ed i corpi sono autorizzati ad anticipare questa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

AVVISO

***Annuario Militare* pel 1876.**—(Segretariato generale). — 26 novembre.

Gli uffici e corpi che desiderano l' *Annuario Militare* per l'anno 1876, ne faranno richiesta prima del 15 dicembre a questo Ministero (Segretariato generale).

Tali richieste saranno fatte per semplice lettera, ove sia indicato complessivamente il numero delle copie che abbisognano al corpo od ufficio, sia per servizio, sia per domande particolari di ufficiali.

Il prezzo dell'*Annuario Militare* per l'anno 1876 è stabilito in lire 5; ed i corpi ed uffizi pagheranno l'importo delle copie che avranno ricevuto all'*editore del Giornale Militare* direttamente, quelli che hanno sede in Roma; gli altri esclusivamente per mezzo dell'Ufficio di personali militari vari.

Tale pagamento dovrà esser fatto non più tardi di 15 giorni dopo la pubblicazione dell'*Annuario*.

L'editore sopranominato è autorizzato a vendere privatamente l'*Annuario* al prezzo di lire 6, comprese le spese di porto, a chiunque gliene faccia richiesta.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 38. Pubblicato il 2 dicembre 1875. **Parte 2.**

NOVEMBRE 29. — Circa la permanenza ai distretti degli inscritti di 1ª categoria della classe 1855 e rimasti della classe 1854, *pag.* 313.

» 29. — Circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito, *pag.* 909.

CIRCOLARE N. **128**. — **Circa la permanenza ai distretti degli inscritti di 1ª categoria della classe 1855 e rimasti della classe 1854.** — (Direzione generale delle leve e della bassa forza). — 29 novembre.

Come fu disposto con circolare N. 125 del 15 corrente novembre, gli inscritti di 1ª categoria della classe 1855 insieme con quelli della classe 1854 rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio sono chiamati sotto le armi il 7 gennaio 1876, fatta eccezione per taluni distretti indicati nella circolare medesima, nei quali la chiamata sotto le armi avrà luogo in due riprese, di cui la prima al 15 dicembre 1875 e la seconda al 7 gennaio 1876.

§ 1. *Prime disposizioni.*

1. Tutti gli inscritti di leva (compresi gli assegnandi ai reali carabinieri ed alla fanteria marina), dal giorno del loro arrivo al distretto sono incorporati effettivi al distretto stesso e sono quindi trattati, quanto agli assegnamenti e alle competenze, come soldati di fanteria di linea.

2. All'arrivo delle reclute ai distretti, tutto vi deve essere all'ordine per riceverle. È per ciò necessario che i comandanti dei distretti abbiano fatto in tempo gli opportuni apparecchi di ogni specie.

3. Per coadiuvare il personale dei distretti nel ricevere le reclute, vestirle, tenerne la disciplina e dar loro quel tanto d'istruzione che il breve tempo in cui dette reclute devono fermarsi al distretto permetterà, e finalmente per condurle ai corpi cui saranno assegnate, ciascun reggimento manderà alla sede di ognuno dei propri distretti di reclutamento gli ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati indicati nello specchio N. 1.

4. Questi ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati devono giungere ai distretti due giorni prima che vi arrivino le reclute, cioè il 13 dicembre pei distretti di Arezzo, Avellino, Catania, Cosenza, Piacenza, Potenza, Salerno, Teramo e Torino

che ricevono gli inscritti in due riprese, ed il 5 gennaio per tutti gli altri distretti che le ricevono in una sola volta.

Gli ufficiali possono condur seco i rispettivi attendenti; non però i cavalli se non a proprie spese.

I sottufficiali, caporali e soldati devono portar seco l'intero arredo, comprese le armi; quelli però di cavalleria, d'artiglieria e del genio non porteranno altr'arma che la sciabola.

I comandanti di corpo nell'inviare ad un determinato distretto il personale succitato per ricevere le reclute si asterranno dal mandarvi i nativi del distretto medesimo, fatta eccezione per le compagnie alpine.

§ 2. *Arrivo degli inscritti al distretto.*

5. Appena arrivate al distretto le reclute, devono essere ascritte alle compagnie permanenti del distretto senza verun riguardo all'arma cui potranno poi essere assegnate: saranno sottoposte alla rivisita sanitaria prescritta dal § 191 dell'*Istruzione permanente per le operazioni di leva* (*18 novembre 1872*), e verranno assegnate provvisoriamente alle varie armi conforme all'attitudine di ciascuna e colle norme qui appresso.

§ 3. *Assegnazione alle varie armi.*

6. L'assegnazione degli inscritti alle varie armi sarà fatta dal comandante del distretto, che ne avrà quindi l'intera responsabilità. In tale operazione egli può giovarsi del consiglio degli ufficiali delle varie armi mandati al distretto dai corpi.

Non devono essere assegnati che i presenti e quelli sulla cui idoneità al servizio militare non vi può essere dubbio.

7. Nella prima assegnazione degli inscritti, il comandante del distretto prenderà norma dalle apposite tabelle di assegnazione annesse alla presente circolare: e ciò unicamente per determinare il numero da darsi complessivamente a ciascun'arma, attesochè il riparto degli inscritti per corpo deve essere fatto più tardi come è stabilito dal successivo § 7.

8. Questo numero d'uomini da darsi a ciascun'arma deve essere, per quei distretti che ricevono le loro reclute in due volte, proporzionato al numero degli inscritti venuti sotto le armi nella prima chiamata: la quota indicata nelle tabelle di assegnazione sarà completata cogli uomini che si avranno in seguito.

9. Nelle assegnazioni degli inscritti dovranno essere osservate le seguenti norme e prescrizioni:

a) *Carabinieri reali.* — Sono scelti dal comandante dei reali carabinieri residente nel capoluogo del distretto o dall'ufficiale dell'arma da lui delegato.

Devono avere la statura non inferiore a metri 1,66; saper leggere e scrivere e assumere volontariamente la ferma permanente.

Gli inscritti riconosciuti adatti per i carabinieri reali e che annuiscono di farne parte vi devono essere assegnati, qualunque ne sia il numero e in qualunque tempo ne facciano domanda, purchè prima della partenza pei corpi ai quali fossero stati assegnati, ed a tal proposito si raccomanda ai comandanti dei distretti militari di occuparsi attivamente per indurre i giovani inscritti ed accettare l'assegnamento all'arma dei carabinieri reali spiegando bene ai medesimi i vantaggi inerenti a siffatta assegnazione.

b) *Artiglieria.* — Ai primi dieci reggimenti, cioè all'artiglieria da campagna, saranno assegnati uomini della statura di metri 1,64 a metri 1,75, e agli ultimi quattro reggimenti, cioè quelli da fortezza, uomini di metri 1,70 a metri 1,82.

Questi uomini devono inoltre soddisfare alle condizioni di attitudine e di professione accennate ai §§ 245 e 247 del Regolamento sul reclutamento.

Circa gli uomini da assegnarsi alle compagnie da costa ed operai, questo Ministero si riserva diramare apposite istruzioni a quei comandanti di distretto che devono dare uomini a dette compagnie.

c) *Cavalleria.* — Per la cavalleria si richiedono uomini larghi di petto, ma non corpacciuti, che siano anzi svelti ed agili e conformati in guisa da poter diventare buoni cavalieri; per il che vuolsi particolarmente avvertire che abbiano lunga inforcatura, largo bacino, coscie piatte e ginocchia punto convergenti. A pari condizione d'attitudine fisica si preferiscano quelli che hanno pratica nel governo dei quadrupedi da sella e da tiro.

Pei primi dieci reggimenti la statura dev'essere di metri 1,64 a metri 1,72, e per gli altri dieci reggimenti di metri 1,60 a metri 1,68.

d) *Genio.* — Gli uomini pei reggimenti del genio devono avere la statura di metri 1,62 a metri 1,78 ed essere scelti come è suggerito dal § 247 del Regolamento sul reclutamento.

Perchè poi ciascun reggimento del genio possa reclutare le sue compagnie del treno, ciascun distretto, sulla quota che gli è assegnata, darà un determinato numero di uomini che

abbiano pratica di cavalli; e propriamente: cinque uomini i distretti di 1ª classe, tre quelli di 2ª classe, e due quelli di 3ª classe.

Finalmente dovendo ciascun reggimento del genio reclutare anche le sue quattro compagnie pontieri, nella quota che ciascun distretto deve dare, dovrà comprendere uomini atti a questo speciale servizio, i quali abbiano una costituzione fisica manifestamente robusta, e sieno preferibilmente di professione marinai, barcaiuoli, pescatori, cordai, carpentieri di barche e calafati. Gli uomini aventi dette professioni saranno assegnati ai reggimenti del genio anche quando la loro statura fosse superiore a metri 1,78.

Saranno inoltre assegnati ai reggimenti del genio tutte le reclute di professione telegrafisti, armatori di linee telegrafiche, guardafili, come pure gli operai meccanici ferroviari, i fuochisti, i conduttori di treno, guarda-freni e i guarda-via. Tutte queste professioni devono però essere ben constatate, nel qual caso saranno assegnati a detti reggimenti, qualunque sia la loro statura, cioè da metri 1,56 e più.

e) *Bersaglieri.* — La statura può variare fra metri 1,62 e metri 1,75 e vi debbono essere assegnati uomini ben attanti nella persona, ampi di petto, agili e resistenti alla fatica, come è detto al § 248 del Regolamento sul reclutamento.

f) *Compagnie alpine.* — Gli uomini da assegnarsi alle compagnie alpine saranno presi unicamente nel contingente di leva dei mandamenti di reclutamento di ciascuna compagnia alpina, scelti fra i più robusti, agili e resistenti alle fatiche e che per la loro professione hanno maggior pratica delle località dove stanzionano le compagnie alpine.

Possono essere di qualunque statura cioè da metri 1,56 e più.

g) *Corpo fanteria marina.* — Gli uomini da assegnarsi a questo corpo saranno scelti unicamente fra quelli appartenenti per fatto di leva ai mandamenti littoranei, idonei a servire nella fanteria di linea ed aventi una statura di metri 1,62 a metri 1,74.

Gli inscritti di professione marinai, quando non siano stati giudicati atti a servire nel genio, saranno assegnati alla fanteria marina anche quando non avessero la statura sopraindicata, avvertendo però che per marinai s'intendono soltanto coloro che abbiano realmente navigato e non potettero essere cancellati dalla lista della leva di terra, ed inscritti in quella della leva di mare, per non avere raggiunto il tempo di navigazione prescritto.

h) *Compagnie di sanità.* — Vi devono essere assegnati preferibilmente (qualunque sia la loro statura) gli inscritti che hanno nozioni di flebotomia, di farmacia, i droghieri e gli inservienti d'ospedale.

Gli studenti di medicina potranno pure venire assegnati a dette compagnie, ma l'essere tali non costituirà un titolo di preferenza rispetto agli altri per esservi ammessi.

I comandanti di distretto dovranno però accertarsi che gli assegnati a queste compagnie annuiscano volontariamente a tale destinazione.

i) *Fanteria di linea.* — Fra gli inscritti disponibili per la fanteria di linea quelli aventi la statura di metri 1,76 o più, saranno senz'altro assegnati al reggimento granatieri che si recluta nel distretto e che è indicato nelle tabelle di assegnazione.

Siccome però non è prevedibile il numero di uomini di tale statura che ciascun distretto potrà dare, così saranno trattenute al distretto le reclute non assegnabili all'artiglieria e al genio che abbiano la statura di metri 1,75 a metri 1,76, e il 1° febbraio ciascun comandante di distretto notificherà a questo Ministero (Direzione generale delle leve e della bassa forza) il numero d'uomini aventi la statura suindicata, e quindi disponibili per l'assegnazione ai granatieri, indicando distintamente il numero di quelli aventi la statura di 1,75 a 1,75 ½ incluso, da quelli di 1,75 ½ a 1,76, e questo Ministero si riserva di fissare il numero di uomini che ciascun distretto dovrà ancora dare ai reggimenti granatieri.

l) *Compagnie permanenti dei distretti, e personale permanente della Scuola Normale di fanteria e dei battaglioni di istruzione.* — Vi dovranno essere assegnati quegli uomini che pur avendo la prescritta idoneità al servizio militare, tuttavia sono riconosciuti meno atti a sopportare le fatiche del servizio delle truppe mobili. Vi saranno pure assegnati tutti coloro che, in seguito a rassegna speciale, vengono dichiarati non idonei a servire in altro corpo, come è prescritto dal § 195 dell'*Istruzione permanente* più volte citata. Sì gli uni come gli altri dovranno computare nella quota da darsi da ciascun distretto ad altro distretto, istituto o battaglione d'istruzione.

Qualora talun distretto venisse ad avere un numero d'uomini non idonei al servizio di reggimento maggiore di quello indicato nella rispettiva tabella di assegnazione, il 1° febbraio ne indicherà la differenza in più a questo Ministero, unitamente al numero degli assegnabili ai granatieri di cui al capoverso

precedente ed anche se occorre più tardi in altro stato suppletivo, perchè si possa disporre per la loro assegnazione.

m) *Operai panattieri.* — Saranno scelti indistintamente su tutto il contingente fra coloro che esercitano tale professione.

Qualora il numero dei detti operai fosse maggiore di quello che il distretto deve somministrare, si sceglieranno i migliori, constatando la loro abilità col far loro subire un esperimento presso il panificio militare od anche civile del luogo.

n) *Squadroni palafrenieri.* — Vi saranno assegnati uomini aventi la statura da metri 1,60 a metri 1,75, che avendo pratica di cavalli non posseggono l'attitudine fisica richiesta per l'assegnazione ai reggimenti di cavalleria e specialmente quelli in cui si verifica la mancanza o la perdita dell'uso di sole due falangi dell'indice della mano destra come è avvertito al § 142 dell'*Istruzione permanente.*

o) *Depositi cavalli stalloni.* — Vi saranno assegnati uomini atti a servire in cavalleria aventi la statura di metri 1,64 e più, e che si obblighino alla ferma permanente.

p) *Inscritti aventi diti a martello od accavallati nei piedi od altre imperfezioni.* — Gli inscritti di cui al § 140 e 142 dell'*Istruzione permanente*, saranno assegnati secondo la loro statura e la particolare loro attitudine agli squadroni palafrenieri, ai reggimenti di artiglieria da campagna o ai reggimenti del genio (per servire nelle compagnie del treno) avvertendo di dare all'artiglieria e al genio i meno difettosi; quelli atti solo a servire in fanteria saranno assegnati alle compagnie permanenti dei distretti.

q) *Riparti d'istruzione.* — Ai riparti d'istruzione, cioè ai battaglioni, alle batterie, alla compagnia d'artiglieria da fortezza, ai plotoni del genio ed allo squadrone saranno assegnati tutti quegli inscritti di leva che, oltre alla speciale idoneità all'arma, ne facciano domanda, sappiano leggere e scrivere correntemente, abbiano discreta intelligenza, prestanza personale e che dimostrino attitudine a diventare buoni sottufficiali. Detti individui dovranno inoltre volontariamente assumere la ferma permanente all'atto della loro assegnazione ad uno di detti riparti.

La statura delle reclute da ammettersi nei riparti d'istruzione dovrà essere nei limiti stabiliti per l'arma rispettiva. Però coloro fra gli aspiranti che presentino una marcata attitudine per la cavalleria o per l'artiglieria e che domandino di essere ammessi nei riparti d'istruzione di dette armi, vi

saranno assegnati anche quando superino la statura massima prescritta per le medesime e nelle compagnie da fortezza potranno anche esservi ammessi quelli di statura inferiore alla prescritta per l'artiglieria da fortezza, ma però non minore di metri 1,67.

Per incoraggiare l'ammissione in detti riparti e principalmente nelle batterie e nella compagnia d'artiglieria d'istruzione, i comandanti di distretto si daranno attivamente cura di far conoscere agli inscritti i vantaggi inerenti alla posizione di sottufficiale.

È fatta facoltà alle reclute di scegliere il battaglione od il plotone del genio o la batteria d'istruzione in cui desiderano servire. Pel caso però che da ciò potesse derivare troppa diversità di forza nei tre battaglioni o nelle due batterie o nei due plotoni del genio, questo Ministero si riserva d'ordinare che gli ultimi assegnati siano trasferti da uno in un altro battaglione o da una ad altra batteria o plotone.

Il numero degli inscritti da assegnarsi ai battaglioni, alle batterie, alla compagnia da fortezza, ai due plotoni del genio e allo squadrone d'istruzione è illimitato, e ciascun distretto deve destinarvi tutte le reclute che ne hanno l'attitudine e annuiscono di farvi passaggio, purchè ne facciano domanda prima del giorno stabilito per la partenza pei corpi cui siano stati assegnati.

10. Come si è detto nel numero precedente le reclute per i reali carabinieri, per i riparti d'istruzione e per i depositi cavalli stalloni devono, all'atto della loro assegnazione a detti corpi, assumere la ferma permanente di otto anni.

I comandanti di distretto dovranno quindi esigere da ciascuna di esse reclute una dichiarazione conforme al modulo annesso alla presente Istruzione.

Queste dichiarazioni dovranno poi essere trasmesse, unitamente ai fogli matricolari modello 9, ai comandanti dei corpi cui dette reclute saranno state assegnate, e ciò a modificazione del § 187 dell'*Istruzione permanente*.

11. Nei riparti d'istruzione e nei reali carabinieri non saranno ammessi uomini ammogliati.

12. Alle reclute assegnate ai riparti d'istruzione ed ai depositi cavalli stalloni sarà applicabile quanto è disposto per gli allievi carabinieri dal § 859 del Regolamento sul reclutamento.

13. Gli inscritti di professione maniscalchi o sellai saranno ugualmente ripartiti fra i reggimenti di cavalleria e di arti-

glieria da campagna che si reclutano nel distretto e potranno essere ascritti all'una o all'altra arma, qualunque sia la statura prescritta, purchè di 1 metro e 56 o più.

14. All'artiglieria, al genio, alla cavalleria, ai bersaglieri ed alle compagnie alpine, i comandanti di distretto devono dare il contingente prescritto rispettivamente dalle tabelle di assegnazione, a meno che manchino assolutamente gli idonei a tali armi.

Alla fanteria di marina, alle compagnie di sanità, agli squadroni palafrenieri, dovrà pure essere dato l'intero contingente. La deficienza od eccedenza che risultasse fra la quota indicata dal Ministero ed il contingente effettivamente avuto dal distretto e disponibile per l'assegnazione ai corpi, andrà a danno od a vantaggio della fanteria di linea.

Gli uomini che i distretti avranno in più od in meno del presunto dovranno quindi essere aumentati o diminuiti nelle assegnazioni che si devono fare ai reggimenti di fanteria di linea che si reclutano nel distretto, ripartendoli proporzionatamente alla quota a ciascuno di essi reggimenti fissata dalle tabelle di assegnazione.

15. I riformati ai corpi della classe 1855 prima del discarico finale non dovendo essere rimpiazzati che quando sarà chiamata sotto le armi la classe del 1856, come è detto al § 11, i comandanti di distretto nella ripartizione del proprio contingente di leva dovranno contare, nella quota a darsi a ciascun corpo tutti indistintamente i partiti dal distretto per detto corpo, cioè anche i disertati ed i caduti ammalati in marcia per recarsi al corpo e i riformati al corpo stesso.

16. La distribuzione del contingente fra le varie armi è cosa di rilevante importanza, sia dal punto di vista della buona costituzione delle singole armi, sia anche dal punto di vista economico. I comandanti di distretto devono quindi usare la maggiore attenzione in questa distribuzione.

17. Nel tempo che le reclute rimangono al distretto gli ufficiali ivi comandati dai corpi devono osservare i singoli individui di prima assegnazione all'arma rispettiva, e riconoscendo in taluni di essi difetto di quella particolare attitudine che l'arma rispettiva richiede, ne riferiranno al comandante del distretto, il quale provvederà agli scarti o alle sostituzioni che ravviserà necessarie.

18. Nello stesso periodo di tempo si vedrà anche di maggiormente accertare l'abilità in genere dell'inscritto al servizio militare.

Tutti quelli che saranno riconosciuti inabili, se della classe 1854, verranno man mano proposti per la riforma con rassegna di rimando; se della classe 1855 con rassegna speciale, cosicchè, per quanto sarà possibile, non abbiano a succedere poi altre di cotali riforme all'arrivo degli inscritti ai corpi.

Ove avvenga che iscritti della classe 1855, sottoposti a rassegna speciale mentre sono presso il rispettivo distretto militare, siano giudicati abili, il distretto medesimo, ne dovrà avvertire espressamente il corpo al quale gli uomini sono assegnati, per evitare che il corpo stesso ignorandolo, li proponga una seconda volta a rassegna speciale; non potendo lo stesso iscritto e per lo stesso motivo essere due volte sottoposto a rassegna speciale.

§ 4. *Istruzione.*

19. La maggior parte degli inscritti della classe 1855 come pure quelli della classe 1854 dovendo fermarsi al distretto solo per un limitato numero di giorni, verranno, durante questo tempo, addestrati nei primi esercizi che le reclute di ciascun'arma devono fare a piedi e senz'armi.

Le reclute dovranno inoltre ricevere alcune nozioni sul Regolamento di disciplina e sul Codice penale militare; e per norma di queste istruzioni gioveranno i *Ricordi al soldato* premessi al libretto personale.

20. A dare queste istruzioni concorreranno gli ufficiali e graduati comandati dai corpi, insieme agli ufficiali, sottufficiali e caporali del distretto.

21. Le reclute assegnate alle compagnie di sanità riceveranno presso il rispettivo distretto di leva l'intera istruzione militare elementare di cui l'art. 18 del Regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria. La loro istruzione sarà regolata in modo che essa possa essere ultimata per gli ultimi giorni di marzo. A queste reclute saranno quindi distribuite le armi e le buffetterie, che poi verranno loro ritirate quando le suddette reclute saranno avviate alle rispettive compagnie.

§ 5. *Vaccinazione e giuramento.*

22. Stante il breve soggiorno delle reclute ai distretti di leva, queste saranno vaccinate e presteranno giuramento all'arrivo loro ai corpi cui saranno state assegnate.

23. Le reclute assegnate alle compagnie di sanità, saranno invece vaccinate e presteranno il giuramento presso il rispettivo distretto di leva.

§ 6. *Assegnazione definitiva ai corpi.*

24. Alcuni giorni prima della partenza degl'inscritti, i comandanti di distretto, coadiuvati dagli ufficiali delle varie armi venuti dai corpi, procederanno alla loro definitiva assegnazione ai corpi, avvertendo di ripartire gli uomini *presenti e disponibili per la partenza* in proporzione del numero totale degli inscritti giunti sotto le armi, e del numero da assegnarsi a ciascun corpo a seconda delle tabelle di assegnazione.

25. Nella distribuzione degli uomini fra i corpi della stessa arma, si deve aver riguardo a ripartire egualmente quelli che sanno leggere e scrivere e così quelli che hanno mestieri, l'esercizio dei quali può tornare utile pei corpi, come gli armaiuoli, i maniscalchi, i sellai, i calzolai, i fabbri, i sarti, i muratori, i falegnami, i macellai, i carettieri, ecc. I musicanti saranno preferibilmente assegnati ai reggimenti della fanteria di linea.

26. Nel fare tale riparto i comandanti di distretto si asterranno dall'aderire alle particolari raccomandazioni che potrebbero avere ricevute dai comandanti di corpo per ottenere preferenze di qualunque specie, ma osserveranno la più scrupolosa imparzialità.

27. Nessuna recluta potrà per un motivo qualsiasi essere definitivamente assegnata al distretto cui appartiene per fatto di leva. Qualora ciò accidentalmente si verificasse in seguito a rassegna di rimando, i comandanti di distretto dovranno tosto renderne avvertito il rispettivo comandante di divisione territoriale, perchè questi possa disporre che detta recluta sia trasferta in altro distretto.

§ 7. *Partenza delle reclute pei corpi.*

28. Le reclute della classe 1854 e quelle della classe 1855 avute ai distretti dal 15 al 31 dicembre 1875 saranno fatte partire pei corpi cui saranno assegnate dal 3 al 5 gennaio 1876 inclusivo; quelle avute posteriormente al 31 dicembre 1875 fra il 27 gennaio e il 1° febbraio inclusivo.

Quelle assegnate alle compagnie di sanità saranno fatte partire per le rispettive compagnie il 1° aprile.

29. I comandanti dei distretti regoleranno le partenze in modo da non cagionare ingombro sulle ferrovie e sui piroscafi.

Successivamente le reclute che erano all'ospedale o sotto rassegna, come pure i ritardatari, saranno mandati ai corpi man mano che si potranno far partire.

30. Le reclute pei carabinieri, per la fanteria di marina, per riparti di istruzione, per le compagnie alpine e pei depositi cavalli stalloni, man mano che vengono assegnate, sono dirette alle sedi dei rispettivi corpi.

Si avverta però per quanto riguarda i carabinieri, che essendosi istituito in Catanzaro un deposito di allievi carabinieri a piedi, così le reclute appartenenti ai distretti di Messina, Catania, Siracusa, Reggio di Calabria, Catanzaro, Cosenza, Potenza, Lecce e Bari e che aderiranno d'essere assegnate all'arma nella qualità di carabinieri a piedi, dovranno essere mandati a Catanzaro al deposito allievi presso quella legione carabinieri, a meno che non esprimino il desiderio d'essere mandati a Torino alla legione allievi.

31. I drappelli di reclute saranno accompagnati dai graduati comandati ai distretti dai singoli corpi. I comandanti di quei distretti che ricevono le reclute in due riprese e quindi parimenti in due riprese devono mandarle ai corpi, avvertiranno di non far partire nella prima spedizione che il numero di graduati strettamente necessario perchè ne rimanga ancora al distretto un numero sufficiente per condurre ai corpi le reclute della seconda spedizione, ed in questo caso gli ufficiali si restituiranno al corpo rispettivo coll'ultimo drappello.

32. Gli assegnati a corpi i quali non avranno inviato al distretto graduati a senso del N. 3, saranno fatti partire in unione ad altri drappelli che debbano seguire l'istesso itinerario. Quando ciò non sia possibile, saranno fatti accompagnare da graduati del distretto i drappelli maggiori di dieci uomini; se meno di dieci, saranno avviati da soli alle rispettive destinazioni.

33. Pei drappelli di reclute mandati dal distretto ai corpi non è necessario siano compilati i ruoli e le carte prescritte dai §§ 266 e 267 del Regolamento sul reclutamento, ma basterà un semplice ruolino nominativo dei partenti, il quale sarà consegnato al comandante del drappello.

34. I comandanti di distretto devono avvertire per lettera i comandanti di corpo d'ogni invio di reclute, siano, o non indrappellate.

35. Dovranno essere ritenuti in forza al distretto:

a) Tutti gl'inscritti che per una causa qualunque non potranno partire pei corpi;

b) Tutti coloro che partiti dal distretto pei corpi, durante la marcia cadranno ammalati o diserteranno, coll'avvertenza che i primi, all'uscita dall'ospedale, ove saranno stati ricoverati, dovranno senz'altro raggiungere il corpo al quale furono assegnati; mentre i secondi, sia che vengano arrestati, sia che si costituiscano volontariamente, dovranno essere rimandati ai rispettivi distretti.

I corpi non devono prendere in forza che gli inscritti effettivamente giunti; e quindi tanto i comandanti di corpo, quanto i comandanti di distretto considereranno nulle e come non avvenute tutte le assegnazioni ed incorporazioni degli inscritti che non raggiungeranno i corpi cui fossero stati assegnati.

§ 8. *Distribuzione degli oggetti di corredo.*

36. Alle reclute assegnate ai reali carabinieri, al corpo di fanteria marina e ai depositi cavalli stalloni non sarà distribuito alcun oggetto di corredo. Però sarà data loro una coperta da campo per ripararsi dal freddo nella marcia. Queste coperte saranno poi ritirate al loro giungere al corpo rispettivo, e saranno da esso corpo versate al distretto nel cui territorio è stanziato; questo ne prenderà caricamento dandone scaricamento al distretto che le avrà somministrate senza addebito di sorta alle reclute che le avranno adoperate.

37. Le reclute prima della partenza pei corpi dovranno essere provviste degli oggetti di corredo indicati nello specchio N. 2, annesso alla presente Istruzione.

38. I comandanti di distretto potranno far distribuire alle reclute, promiscuamente agli oggetti di corredo nuovi, quelli già usati, tenendosi però nei seguenti limiti di classi:

2ª, 3ª, 4ª e 5ª per i pastrani di cavalleria e telo da tenda;

2ª, 3ª e 4ª per i cappotti d'artiglieria, i pastrani a cintolo d'artiglieria e gli zaini;

2ª e 3ª per tutti gli oggetti di corredo.

La stessa norma si seguirà anche dai comandanti di quei corpi, presso i quali le reclute ricevono in tutto o in gran parte il loro corredo.

39. Alle reclute, quando arrivano al distretto e ricevono la prima asssegnazione alle diverse armi, non devono essere distribuiti che quegli oggetti di corredo che i comandanti di distretto giudicheranno indispensabili, riservandosi a comple-

tare loro il corredo indicato nello specchio N. 2, alcuni giorni prima della partenza.

40. Se all'atto della definitiva assegnazione si dovessero ritirare a qualche recluta taluni oggetti di corredo, perchè non più servibili nell'arma cui fu destinata, l'uso fatto di questi oggetti non le sarà addebitato e il deperimento degli oggetti stessi andrà a carico del distretto.

Se però qualche oggetto avesse sofferto gravi guasti od eccessivo deterioramento per colpa manifesta e comprovata dell'individuo che lo avrà usato, gli sarà fatto un addebitamento pari all'entità del danno constatato.

41. Gli inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) quegli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe, stivalini, fazzalètti, ecc., che hanno portato dalle case loro e che possono loro servire anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite, sia per meglio ripararsi dal freddo.

E così a coloro che avessero a sufficienza scarpe, camicie, mutande, fazzoletti e farsetti non ne saranno distribuiti.

42. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione di quelle assegnate al proprio reggimento, e di quelle di altri corpi alla sorveglianza delle quali fossero stati dal comandante di distretto delegati.

Detti ufficiali, che saranno responsabili verso il proprio comandante di reggimento della vestizione delle reclute rispettive, dovranno curare che gli uomini ricevano gli oggetti di corredo prescritti, che questi si adattino alla persona, e che sul libretto personale delle reclute sia loro addebitato il giusto valore dei detti oggetti di corredo.

Nel caso in cui detti ufficiali verificassero qualche irregolarità dovranno tosto renderne avvertito il comandante la compagnia del distretto, alla quale dette reclute sono effettive.

Avvertenze tendenti ad eliminare gli inconvenienti verificatesi nella vestizione delle reclute delle classi anteriori, sui quali si richiama l'attenzione dei distretti.

a) L'esercizio di cui parla il N. 53 del tomo 3° sulla mobilitazione, debbesi eseguire con le reclute di 2ª categoria e non con gli uomini di 1ª categoria come alcuni distretti hanno praticato, e quindi per questi ultimi non debbonsi adoperare i foglietti fi prescritti dal N. 47 di detto tomo, unicamente per la circostanza di mobilitazione.

b) Debbesi evitare il ritardo della trasmissione ai corpi dei modelli N. 21 e dei conti di massa, osservando a riguardo dei primi il disposto dal N. 54 di questa circolare e pei secondi il § 144 delle disposizioni 26 dicembre 1871 (pagina 227 della raccolta 1° luglio 1875).

c) Assestare regolarmente e con esattezza i libretti personali i quali sono stati oggetto di reclami per parte dei corpi e dei generali ispettori.

d) Ad evitare lagnanze intorno al reale valore delle robe usate, le amministrazioni dei distretti all'atto di consegnare alle compagnie gli oggetti di vestiario per le reclute verificheranno se la classificazione di quegli usati ha d'uopo d'esser per qualche ragione variata e specialmente per deterioramenti avvenuti durante il tempo che gli oggetti sono rimasti giacenti in magazzino. Intorno a ciò giova aggiungere che i distretti non debbono avere in mira solo l'interesse della propria massa generale uomini, ma pure quello delle masse individuali, non meno della prima meritevoli di riguardo.

e) Debbonsi con premura prendere in considerazione le osservazioni e le riserve che gli ufficiali delegati dai corpi saranno gerarchicamente a fare intorno alla qualità, forma ed al prezzo degli oggetti distribuiti alle reclute stesse, dando loro ragione dei giusti reclami che avanzeranno.

f) L'assegnazione definitiva delle reclute secondo quanto è detto al N. 24 della presente circolare, ha luogo appunto alcuni giorni prima e non alla vigilia della partenza, onde gli ufficiali delegati possano aver tempo di esaminare accuratatamente il corredo delle medesime.

g) Anche la consegna dei libretti personali sarà fatta alle reclute almeno due giorni prima della loro partenza pei corpi, affichè gli ufficiali delegati abbiano modo e tempo di riconoscere se gli addebitamenti corrispondono al numero ed al valore degli oggetti.

§ 9. *Amministrazione e contabilità.*

43. Dal giorno successivo a quello dell'arrivo delle reclute al distretto, queste (comprese quelle che saranno assegnate ai reali carabinieri, alla fanteria di marina ed ai depositi cavalli stalloni) hanno diritto al trattamento di soldato di fanteria di linea.

44. Per sopperire alle spese di viaggio, di cui parla la circolare N. 125 del 15 corrente novembre, i distretti richiameranno sul foglio generale delle competenze l'indennità fisssa

di L. 9 (specchio 3° del quadro E annesso al R. Decreto 7 marzo 1875, *Atto* 64) per ciascuno degli inscritti di 1ª categoria che verrà incorporato al distretto, e l'assegno ordinario di soldato di fanteria per tutto il tempo che rimarranno al distretto a cominciare dal giorno successivo a quello del loro arrivo.

45. A ciascun inscritto incorporato sarà regolarmente aperto il conto di massa e corrisposto l'assegno di primo corredo di L. 100. Quando poi verrà transitato con destinazione definitiva ad un corpo ove l'assegno di primo corredo sia maggiore, gli verrà da questo completato.

46. Per gli uomini assegnati alla fanteria di marina ed ai depositi cavalli stalloni, i comandanti di distretto non richiameranno l'assegno di primo corredo.

La quota compresa nell'assegno per la manutenzione del vestiario di questi individui pei giorni che rimarranno in forza ai distretti, non sarà loro accreditata, ma rimarrà a benefizio della massa generale uomini del distretto.

Agli inscritti assegnati ai suddetti corpi non verrà quindi distribuito il libretto personale.

47. Nel trasferimento degli inscritti dai distretti ai corpi ai quali saranno assegnati, si eseguiranno le stesse operazioni contabili prescritte per gli ordinari passaggi di corpo.

48. Gli ufficiali inviati dai corpi ai distretti per ricevere gli inscritti durante tutto il tempo che rimangono ai distretti avranno diritto al soprassoldo di accantonamento. Non avranno però diritto all'alloggio per parte del municipio.

I militari di truppa inviati dai corpi unitamente agli ufficiali predetti non avranno diritto ad alcun particolare trattamento durante il loro soggiorno al distretto.

49. L'indennità di via, le spese di trasporto degli ufficiali e dei militari di truppa, di cui al numero precedente, saranno a carico del corpo cui sono effettivi.

§ 10. *Incorporazione degli inscritti nei distretti; ruoli amministrativi, fogli matricolari e libretto personale.*

50. Gli inscritti di 1ª categoria saranno tutti incorporati nei distretti, e ripartiti nelle compagnie permanenti dei medesimi il giorno che, a seconda del mandamento cui appartengono, dovrebbero arrivare alla sede del distretto.

Il riparto degli inscritti nelle compagnie permanenti sarà fatto nel modo che il comandante del distretto giudicherà più conveniente.

Quegli inscritti che effettivamente raggiungono il distretto

sono presi in forza con diritto all'assegno dal giorno successivo al loro arrivo; gli altri sono considerati come *non giunti*.

51. I comandanti di distretto dovranno tosto fare le opportune pratiche per conoscere la posizione dei *non giunti*, constatata la quale si stabilirà con apposita variazione la reale posizione dell'individuo.

52. Per tutti gli inscritti della classe 1855 incorporati nei distretti si compilerà in distinto fascicolo il ruolo amministrativo conforme al modulo N. 240 del Modellario degli stampati con numero progressivo proprio.

I rimasti della classe 1854 chiamati ora sotto le armi basterà aggiungerli sul ruolo amministrativo già compilato per detta classe.

Le variazioni riflettenti gli inscritti, che i distretti dovessero trasmettere all'ufficio di revisione, saranno contrassegnate colle lettere F. S. (fascicolo speciale).

53. Gli inscritti dovranno partire dai distretti coi libretti personali debitamente assestati.

I particolari relativi alla figliazione ed all'arruolamento degli inscritti stessi vi saranno poi descritti dai corpi cui verranno assegnati, quando saranno loro pervenuti i modelli N. 9.

§ 11. *Dei riformati e dei mandati rivedibili dai distretti o dai corpi prima che sia dato il discarico finale per la leva della classe 1855 e relativo transito di uomini dalla 2ª alla 1ª categoria.*

54. Tutti gl'inscritti della classe 1855 che fossero riformati o mandati rivedibili alla prossima leva, in seguito a rassegna speciale, sia presso i distretti, sia presso i corpi cui fossero stati assegnati, prima che sia dato il discarico finale della leva della classe stessa non saranno sostituiti nei vari corpi dell'Esercito se non quando verrà ordinato da questo Ministero.

Però tutti gli uomini della classe 1855, che nella 1ª sessione furono designati per la 2ª categoria e che in dipendenza delle operazioni della sessione completiva *debbano per qualsiasi motivo* far passaggio alla 1ª categoria non saranno chiamati sotto le armi, ma solo presi in forza dallo stato maggiore del rispettivo distretto di leva colla stessa data in cui verrà ordinato il discarico finale per la leva della classe suddetta.

I comandanti di distretto li provvederanno di un foglio di congedo illimitato provvisorio, come militari di 1ª categoria, ritirando loro quello che devono avere come militari di 2ª categoria.

Essi devono essere però inscritti sul ruolo matricolare Mod. N. 7 della rispettiva classe e categoria e portati sulle situazioni come militari in congedo illimitato.

Questi individui saranno avvertiti che, salvo circostanze eccezionali, non saranno chiamati sotto le armi che unitamente agli uomini della classe 1856, continuando però sempre a correre la sorte degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 cui effettivamente appartengono.

55. Gli inscritti di 1ª categoria i quali dopo di essere venuti sotto le armi avessero diritto di passare in 2ª categoria per effetto di ottenuta affrancazione, non dovranno essere inviati in congedo illimitato se prima non abbiano compiuti tre mesi di servizio.

Questi tre mesi di servizio si dovranno compiere presso il distretto se l'inscritto si trova ancora all'atto dell'ottenuta affrancazione presso il medesimo, ovvero presso il corpo cui fu assegnato ed incorporato.

Rimanendo questi tre mesi sotto le armi, i suddetti soldati di 2ª categoria vengono dispensati dallo intervenire poi all'istruzione annuale coi militari di 2ª categoria della rispettiva classe.

Qualora però qualche inscritto di 1ª categoria, appena giunto al distretto, visitato e trovato idoneo chiedesse di affrancarsi e nel termine di cinque giorni effettuasse il pagamento della tassa di L. 2500, sarà provveduto di congedo illimitato e chiamato poi all'istruzione annuale unitamente alla 2ª categoria della sua classe.

§ 12. *Delle reclute di 1ª categoria della classe 1854.*

56. Alle reclute di 1ª categoria della classe 1854 rimaste alle proprie case in attesa di partenza e chiamate ora sotto le armi è applicabile quanto precedentemente è detto per le reclute della classe 1855 salvo che esse non possano essere proposte a rassegna speciale, ma solo a rassegna di rimando, come fu avvertito al precedente numero 18.

Per quanto però ha riguardo alla loro assegnazione ai reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri, di artiglieria e del genio i comandanti di distretto si atterranno alle apposite tabelle di riparto per codesti uomini.

57. Quanto all'assegnazione alle compagnie permanenti dei distretti delle reclute della classe 1854 che fossero giudicate atte a questo solo servizio, esse saranno considerate e faranno numero con quelle della classe 1855 sino a raggiungere la quota indicata nella tabella di riparto per dette compagnie.

Nelle assegnazioni alla fanteria e alle compagnie permanenti dei distretti si avvertirà a quanto è detto nel precedente N. 9 capoversi *i)* ed *l)* e al N. 15. Però la deficienza od eccedenza che risultasse fra la quota indicata dal Ministero ed il contingente effettivamente avuto al distretto e disponibile per l'assegnazione ai corpi, andrà a danno o a vantaggio dei soli reggimenti di fanteria di linea indicati nelle tabelle di riparto speciali per la classe 1854.

58. Non verranno assegnate reclute della classe 1854 all'arma di cavalleria (fatta eccezione dello squadrone d'istruzione) a meno che ne facciano volontaria domanda, nel qual caso sasanno date in più della quota indicata dalle tabelle di riparto.

Di dette reclute non ne verranno parimente assegnate alla fanteria di marina, alle compagnie di sanità, alle compagnie operai d'artiglieria e alle sezioni panattieri.

59. Le reclute della classe 1854 possono essere ammesse in qualsiasi riparto d'istruzione e nei carabinieri quando ne abbiano i requisiti ed assumano la ferma permanente la quale però decorrerà dalla data del loro primo arruolamento.

§ 13. *Circa le riforme in seguito a rassegne speciali.*

60. Questo Ministero ebbe ad osservare che nella chiamata sotto le armi delle precedenti classi di 1ª categoria le riforme in seguito a rassegna speciale che ebbero luogo ai reggimenti superarono in media sul complesso dell'esercito il 2,62 *per cento* dei giunti, malgrado le visite e le riforme in seguito a rassegne speciali già compiute presso i distretti prima del loro invio ai reggimenti.

Questi risultati non corrispondono ai desideri del Ministero il quale vorrebbe che la media delle riforme presso i reggimenti non superasse *l'uno e mezzo per cento*, onde diminuire per quanto è possibile le inutili spese di viaggio e quelle provenienti dal maggior tempo che sono trattenute sotto le armi quelle reclute che inviate dai distretti ai reggimenti sono poi da questi riformate.

Per rimediare a questo inconveniente è necessario che presso i distretti si usi molta oculatezza e diligenza nella visita delle reclute prima di inviarle ai reggimenti, onde sia ben accertata la loro attitudine al servizio militare in genere ed a quello speciale dell'arma cui vengono assegnate.

D'altra parte se è necessario che nei reggimenti dopo ricevute le nuove leve siano i singoli individui sottoposti a nuova visita sanitaria e proposti a riforma in seguito a rassegna

speciale o a trasferimento d'arma quelli non giudicati idonei, tuttavia gli ufficiali rassegnatori non dovranno essere troppo corrivi nell'ammettere queste riforme, avendo presente che tali individui furono già riconosciuti idonei in due visite precedenti quella cioè che ha luogo dinanzi al consiglio di leva e quella che ha luogo al distretto.

61. Per norma dei comandanti dei distretti e dei reggimenti si riportano qui di seguito due specchi, nel primo dei quali viene indicato il *per cento* degli uomini della classe 1854 che furono riformati ai reggimenti in seguito a rassegne speciali e provenienti dal contingente somministrato dai singoli distretti ivi notati; il secondo specchio indica il *per cento* dei riformati in rassegna speciale in ogni singolo reggimento sugli uomini avuti dalla stessa classe 1854. *Il Ministro* — RICOTTI.

***Annotazione**. Per meglio uniformare il reclutamento di diversi reggimenti ed avendo cessato Arezzo e Lucca d'essere distretti di complemento, furono fatte le seguenti modificazioni nei distretti di reclutamento dei sottoindicati reggimenti e ciò a cominciare dall'assegnazione ai corpi degli inscritti della classe* 1855.

REGGIMENTI	Distretti nei quali dovranno reclutarsi i controindicati reggimenti	Distretti che cessano di reclutare i controindicati reggimenti
16° regg. fanteria di linea	Bari	Teramo
28° id.	Lucca	Livorno
35° id.	Lucca	Siena
40° id.	Arezzo	Macerata
46° id.	Lucca	Siena
62° id.	Bari	Campobasso
67° id.	Arezzo	Forlì
68° id.	Arezzo	Firenze
71° id.	Lucca	Perugia
73° id.	Lucca	Firenze
74° id.	Alessandria	Genova
75° id.	Lucca	Firenze
77° id.	Novara	Genova
1° e 7° bersaglieri	Arezzo	—
8° id.	Lucca	Siena
9° id.	Siena	—
1° e 11° cavalleria	Arezzo	Firenze
2° e 12° id.	Lucca	Piacenza
4° artiglieria	Forlì	—
7° id.	Lucca	Forlì
11° e 13° id.	Lucca	—
10° e 12° id.	Arezzo	—
2° reggimento genio	Arezzo e Lucca	—

Modulo della dichiarazione
d'obbligo alla ferma permanente
prescritto al N. 10 della presente Istruzione.

(1) . . . . . .

Dichiarazione del nominato (2) . . . . . d'intraprendere la ferma permanente

Io sottoscritto (2) . . . . . del Comune di . . . . . Mandamento di . . . . . Circondario di . . . . . nell'atto di assumere servizio nel (3) . . . . . mi obbligo alle ferma permanente di anni otto a decorrere dal giorno in cui fui arruolato nell'Esercito, e di compirla qualunque possa essere il mio esito di leva.

Da . . . . . addì . . . . . 187 . .

(2) . . . . . .

Visto

Il Comandante del (1) . . . . . .

(1) S'indicherà il distretto militare o il corpo presso cui segue il presente atto.

(2) Cognome e nome dell'arruolato.

(3) Si indicherà il corpo o riparto in cui imprende il servizio.

Osservazione.

Questo modulo servirà tanto per gli arruolati volontari quanto per gl'inscritti di leva.

Specchio N. 1.

—

PERSONALE *in ufficiali e truppa che i vari corpi dell'Esercito devono mandare alla sede dei propri distretti di reclutamento per ricevere le reclute di 1ª categoria della classe.....*

A. — Ufficiali.

1. Tutti i reggimenti di fanteria di linea (eccettuati i granatieri), di bersaglieri e di artiglieria da campagna devono mandare un ufficiale subalterno in ciascun distretto nel quale si reclutano, quando da questo debbano ricevere almeno 40 reclute.

2. I reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio manderanno un ufficiale subalterno nei soli distretti a ciascun d'essi controindicato.

1°	regg. caval.	Piacenza	Reggio Cal.	Torino	Arezzo	—
2°	id.	Caserta	Napoli	Trapani	—	—
3°	id.	Alessandria	Roma	Treviso	—	—
4°	id.	Campobasso	Cosenza	Foggia	—	—
5°	id.	Caltanissetta	Lecce	Verona	Vicenza	—
6°	id.	Cuneo	Palermo	Catania	—	—
7°	id.	Cremona	Genova	Macerata	Mantova	—
8°	id.	Brescia	Modena	Novara	—	—
9°	id.	Avellino	Firenze	Parma	Messina	—
10°	id.	Milano	Salerno	Siena	—	—
11°	id.	Caserta	Padova	Rovigo	—	—
12°	id.	Como	Perugia	Lucca	—	—
13°	id.	Benevento	Siracusa	Chieti	—	—
14°	id.	Bergamo	Bologna	Ferrara	Torino	—
15°	id.	Ancona	Milano	Napoli	—	—
16°	id.	Ascoli	Livorno	Teramo	Udine	—
17°	id.	Bari	Pesaro	Potenza	Piacenza	—
18°	id.	Caltanissetta	Palermo	Roma	—	—
19°	id.	Aquila	Genova	Reggio Emilia	Firenze	—
20°	id.	Catanzaro	Forlì	Ravenna	Venezia	—
11°	regg. artigl.	Napoli	Palermo	Torino	—	—
12°	id.	Alessandria	Milano	Piacenza	—	—
13°	id.	Genova	Novara	Roma	—	—
14°	id.	Cuneo	Firenze	Catania	—	—
1°	regg. genio	Alessandria	Milano	Napoli	Palermo	Roma
2°	id.	Catania	Firenze	Genova	Piacenza	Torino

Inoltre il 7° reggimento artiglieria manderà un ufficiale al distretto di Lucca, e il 10° artiglieria uno al distretto di Arezzo. Parimente il 7° reggimento bersaglieri manderà un ufficiale ad Arezzo.

B. — Truppa.

3. Tutti i corpi dell'Esercito, fatta eccezione dei reggimenti di granatieri, dei distretti militari e delle compagnie di sanità, manderanno alla sede di ognuno dei distretti, dai quali debbono ricevere reclute, il seguente personale di truppa a seconda del numero delle reclute loro assegnate:

Per 15 a 40 reclute: sergenti o caporali maggiori 1; caporali o soldati 1.

Per 41 a 60 reclute: sergenti o caporali maggiori 1; caporali o soldati 2.

Per 61 a 80 reclute: sergenti o caporali maggiori 2; caporali o soldati 3.

Per 81 a 100 reclute: sergenti o caporali maggiori 3; caporali o soldati 4.

Per 101 e più reclute: sergenti o caporali maggiori 4; caporali o soldati 6.

4. I corpi che devono ricevere da un distretto un numero di reclute minore di 15 non manderanno in quel distretto alcun personale di truppa, fatta eccezione delle compagnie alpine le quali anche in questo caso manderanno alla sede del distretto: 1 sergente o caporale maggiore e 1 caporale o soldato.

I reggimenti del genio non manderanno uomini di truppa che nei distretti dai quali devono ricevere 30 o più reclute.

5. Nei distretti di complemento, cioè nel distretto di Cagliari e in quello di Sassari il personale in ufficiali e truppa occorrente sarà dato esclusivamente dai reggimenti granatieri nel quantitativo per ciascun d'essi indicato.

1° granatieri a Cagliari	5	ufficiali subalterni.
	10	sergenti o caporali maggiori.
	15	caporali o soldati.
2° granatieri a Sassari	4	ufficiali subalterni.
	8	sergenti o caporali maggiori.
	12	caporali o soldati.

SPECCHIO N. 2.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere fornite le reclute come è detto al N. 35 della presente istruzione.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruz., compagnie di sanità, compagnie ai distretti, compagnie alpine, ecc.
Asciugatoi	2	1	1	1	1	2
Berretto (1)	—	1	1	1	1	1
Borracce con correggia	1	—	—	—	—	1
Borse di pulizia completa (2)	1	1	1	1	1	1
Chepì completo con copertura (1) (3)	—	—	—	—	—	1
Cappello da bersagliere con pennacchietto e copertura	1	—	—	—	—	—
Camicia	3	1	1	1	1	3
Cappotto da fanteria (3)	—	—	—	—	—	1
Cappotto da genio (9)	—	—	1	—	—	—
Cappotto d'artiglieria (detto all'inglese)	—	—	—	—	1	—
Cordoni di parata da bersaglieri	1	—	—	—	—	—
Correggia da pantaloni con fibbia	1	1	1	1	1	1
Cravatta da collo (4)	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1
Farsetto	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana (5)	—	—	—	—	—	1
Fazzoletto	2	2	2	2	2	2
Fetz	1	—	—	—	—	—
Gavetta (6)	1	1	1	1	1	1
Ginocchiello	1	—	—	—	—	1
Giubba di panno (3) (9) (10)	1	—	—	—	—	—
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi	—	—	—	—	—	1
Guanti di cotone neri	1	—	—	—	—	—
Libretto personale	1	1	1	1	1	1
Mantellina (3)	1	—	—	—	—	—
Mutande	2	1	1	1	1	2
Panciotto	1	—	—	—	—	—
Pantalone di panno (9) (10)	1	—	—	—	—	1
Pantalone di tela	1	1	1	1	1	1
Pastrano	—	1	—	—	—	—
Pastrano con cintolo	—	—	—	1	—	—
Pezzuole da piedi (paia)	2	—	—	—	—	2
Scarpe (7) (10)	2	—	1	—	1	2

Segue SPECCHIO N. 2.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruz., compagnie di sanità, compagnie ai distretti, compagnie alpine, ecc.
Sacchetto per arnesi usati di vestiario	1	1	1	1	1	1
Scatoletta per il grasso	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1
Tascapane con correggia	1	—	—	—	—	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda con picchetti e funicella (8)	1	—	—	—	—	1
Uose di tela	2	—	—	—	—	2
Zaino	1	—	—	—	—	1

(1) I berretti di tela o di panno senza visiera d'antico modello, come pure i chepì di antico modello si dovranno distribuire sino ad esaurimento del fondo di magazzino e poi si distribuiranno quelli di nuovo modello.

Alle reclute assegnate alla cavalleria, al genio, all'artiglieria si dovranno distribuire berretti di nuovo modello con visiera ma sguerniti.

Alle reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione si distribuiranno parimenti berretti di nuovo modello con visiera; alle medesime non sarà distribuito il chepì.

I chepì di nuovo modello saranno sprovvisti di nappina dovendo questa essere somministrata dai corpi rispettivi.

(2) Alle reclute assegnate ai corpi delle armi a piedi sarà pure distribuito un paio di sottopiedi da uose coi relativi bottoni gemelli a compimento della borsa di pulizia, giusto quanto è detto nell'*Atto* 37 del 4 marzo 1875.

(3) Alle reclute assegnate alle compagnie alpine invece del chepì sarà distribuito il cappello prescritto, come pure a vece del cappotto sarà loro dato la mantellina di panno turchino e una giubba di panno azzurrato.

(4) Le cravatte da collo da distribuirsi saranno quelle bianche a sciarpa; se non che la seconda cravatta da darsi ai granatieri e bersaglieri potrà essere azzurra, e gli altri corpi di fanteria azzurra ed anche rossa quando beninteso se ne abbiano ancora in fondo. — Non saranno per alcun motivo distribuite cravatte d'antico modello a fibbia.

(5) Alle reclute assegnate ai reggimenti di granatieri, ai battaglioni d'istruzione e alle compagnie alpine invece della fascia di lana verrà distribuito il panciotto di panno azzurrato.

(6) Alle reclute della cavalleria e dell'artiglieria da campagna saranno somministrate gavette di latta.

(7) Alle reclute d'artiglieria da campagna e di cavalleria soltanto in caso di assoluto bisogno si dovranno distribuire scarpe e preferibilmente di vecchio modello o di quelle già usate. — Alle reclute d'artiglieria da campagna possono essere distribuiti anche stivalini di vecchio modello da quei distretti che ne sono tuttora provvisti.

(8) Alle reclute assegnate alle compagnie permanenti dei distretti (eccettuate le compagnie alpine) alle compagnie di sanità ed alle compagnie di disciplina non sarà distribuito il telo da tenda.

(9) A tutte le reclute assegnate al genio verrà distribuito il cappotto da genio, e non mai quelli con filettatura rossa.

(10) I distretti che hanno in dotazione oggetti di corredo speciale per la cavalleria dovranno distribuire alle recluta assegnate ai reggimenti di quest'arma sino ad esaurimento del fondo di magazzino una giubba di panno, un paio pantaloni di panno e un paio stivali, i quali oggetti non saranno rimpiazzati non dovendo più far parte della dotazione dei distretti.

(11) I cappotti da fanteria saranno sprovvisti dei numeri agli spallini dovendo questi essere somministrati dai corpi rispettivi.

SPECCHIO N. 3.

—

SPECCHIO *indicante il* per cento *degli uomini della classe* 1854, *che furono riformati ai reggimenti in seguito a rassegna speciale e provenienti dal contingente somministrato dai singoli distretti ivi annotati.*

DISTRETTI	Per cento dei riformati	DISTRETTI	Per cento dei riformati
Alessandria	2,03	Macerata	0,38
Ancona	0,54	Mantova	2,27
Aquila	4,62	Messina	1,07
Arezzo	1,77	Milano	1,12
Ascoli	3,17	Modena	0,47
Avellino	1,50	Napoli	3,03
Bari	2,65	Novara	1,97
Benevento	2,93	Padova	1,25
Bergamo	2,15	Palermo	3,01
Bologna	0,99	Parma	1,94
Brescia	2,48	Perugia	1,70
Cagliari	4,20	Pesaro	1,09
Caltanissetta	2,63	Piacenza	1,44
Campobasso	2,56	Potenza	3,27
Caserta	3,38	Ravenna	1,05
Catania	4,71	Reggio Calabria	4,31
Catanzaro	3,43	Reggio Emilia	2,02
Chieti	2,58	Roma	1,52
Como	1,68	Salerno	3,15
Cosenza	5,92	Sassari	5,62
Cremona	1,33	Siena	1,81
Cuneo	2,32	Siracusa	2,19
Ferrara	3,24	Teramo	1,93
Firenze	1,57	Torino	2,48
Foggia	4,49	Trapani	1,39
Forlì	1,52	Treviso	1,23
Genova	1,47	Udine	1,70
Lecce	1,76	Venezia	1,87
Livorno	0,98	Verona	0,85
Lucca	1,43	Vicenza	1,54
		Media generale	2,24

SPECCHIO *indicante il* per cento *degli uomini della classe* 1854 *che furono riformati in seguito a rassegna speciale.*

REGGIMENTI	Per cento dei riformati	REGGIMENTI	Per cento dei riformati	REGGIMENTI	Per cento dei riformati
1° regg. granatieri	3,17	47° regg. fanteria	0,69	1° regg. artiglieria	1,57
2° id.	3,74	48° id.	5,18	2° id.	1,55
1° regg. fanteria	10,49	49° id.	3,08	3° id.	1,30
2° id.	1,87	50° id.	1,95	4° id.	1,54
3° id.	4,53	51° id.	1,65	5° id.	1,80
4° id.	1,12	52° id.	5,11	6° id.	0,91
5° id.	2,30	53° id.	3,16	7° id.	0,87
6° id.	0,23	54° id.	6,67	8° id.	2,43
7° id.	4,52	55° id.	2,14	9° id.	1,32
8° id.	1,19	56° id.	2,51	10° id.	1,55
9° id.	1,53	57° id.	1,57	11° id.	2,31
10° id.	1,57	58° id.	0,63	12° id.	1,76
11° id.	5,47	59° id.	5,92	13° id.	0,58
12° id.	1,85	60° id.	0,45	14° id.	0,54
13° id.	2,84	61° id.	5,15	Media nei regg. di artiglieria	1,43
14° id.	3,26	62° id.	2,15		
15° id.	4,12	63° id.	0,85		
16° id.	3,23	64° id.	3,10		
17° id.	2,64	65° id.	2,75	1° regg. genio	1,98
18° id.	1,50	66° id.	2,84	2° id.	0,74
19° id.	4,38	67° id.	2,63	Media nei regg. del genio	1,36
20° id.	2,01	68° id.	3,95		
21° id.	1,85	69° id.	5,07		
22° id.	1,98	70 id.	7,47		
23° id.	6,65	71° id.	1,97	1° regg. cavalleria	1,45
24° id.	2,28	72° id.	5,93	2° id.	1,44
25° id.	2,58	73° id.	0,49	3° id.	0,92
26° id.	1,32	74° id.	0,90	4° id.	1,38
27° id.	2,97	75° id.	4,17	5° id.	1,39
28° id.	2,68	76° id.	5,13	6° id.	4,42
29° id.	3,71	77° id.	2,21	7° id.	0,90
30° id.	2,92	78° id.	2,27	8° id.	1,90
31° id.	3,18	Media della fanteria di linea	2,87	9° id.	0,00
32° id.	0,46			10° id.	1,96
33° id.	8,51			11° id.	1,93
34° id.	1,35			12 id.	0,49
35° id.	2,25	1° regg. bersaglieri	1,08	13° id.	0,98
36° id.	0,00	2° id.	1,96	14° id.	0,93
37° id.	1,08	3° id.	0,36	15° id.	1,85
38° id.	1,80	4° id.	3,37	16° id.	3,76
39° id.	3,84	5° id.	0,18	17° id.	2,37
40° id.	2,12	6° id.	2,04	18° id.	6,07
41° id.	2,61	7° id.	1,26	19° id.	3,43
42° id.	1,83	8° id.	0,88	20° id.	1,84
43° id.	2,21	9 id.	0,72	Media nei regg. di cavalleria	1,97
44° id.	3,69	10 id.	1,05		
45° id.	1,34	Media nei regg. bersaglieri	1,29		
46° id.	1,82				

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1855, assegnati ai reggimenti di fanteria di linea fatta eccezione dei reggimenti granatieri.*

REGGIMENTI di fanteria	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA												TOTALE per reggim.
1. fanteria	Alessand.	74	Bergamo	77	Siena	90	Napoli	63	Palermo	83	Sassari	9	396
2. id.	Alessand.	76	Verona	64	Perugia	88	Avellino	76	Trapani	81	Sassari	11	396
3. id.	Milano	85	Padova	80	Livorno	81	Napoli	60	Reggio C.	76	Sassari	14	396
4. id.	Genova	75	Bergamo	77	Bologna	70	Avellino	76	Palermo	85	Sassari	13	396
5. id.	Genova	69	Parma	64	Macerata	82	Avellino	83	Palermo	84	Sassari	14	396
6. id.	Genova	69	Parma	64	Siena	94	Avellino	71	Lecce	89	Sassari	9	396
7. id.	Alessand.	88	Venezia	69	Livorno	81	Napoli	63	Palermo	83	Sassari	12	396
8. id.	Alessand.	92	Udine	74	Pesaro	68	Napoli	63	Catanzaro	80	Sassari	19	396
9. id.	Torino	65	Modena	80	Macerata	82	Salerno	76	Palermo	84	Sassari	14	396
10. id.	Novara	74	Bergamo	77	Ancona	75	Foggia	79	Palermo	81	Sassari	10	396
11. id.	Torino	64	Brescia	80	Roma	70	Salerno	75	Bari	93	Sassari	14	396
12. id.	Cuneo	74	Cremona	65	Siena	84	Campob.	72	Cosenza	95	Sassari	6	396
13. id.	Alessand.	82	Padova	96	Roma	62	Napoli	60	Trapani	81	Sassari	15	396
14. id.	Alessand.	67	Piacenza	84	Firenze	75	Caserta	85	Caltaniss.	74	Sassari	11	396
15. id.	Genova	69	Piacenza	84	Perugia	87	Teramo	88	Reggio C.	62	Sassari	6	396
16. id.	Torino	58	Piacenza	74	Perugia	79	Bari	81	Cosenza	94	Sassari	10	396
17. id.	Milano	82	Treviso	63	Ravenna	86	Benevento	74	Bari	78	Sassari	13	396
18. id.	Milano	76	Parma	64	Ravenna	87	Teramo	88	Bari	71	Sassari	10	396
19. id.	Torino	70	Piacenza	88	Ancona	75	Benevento	74	Catanzaro	80	Sassari	9	396
20. id.	Cuneo	79	Brescia	80	Pesaro	64	Avellino	77	Catanzaro	80	Sassari	16	396
21. id.	Cuneo	72	Padova	87	Livorno	72	Campob.	78	Bari	81	Sassari	6	396
22. id.	Cuneo	75	Bergamo	77	Livorno	81	Potenza	73	Trapani	81	Sassari	9	396
23. id.	Torino	65	Verona	67	Firenze	92	Salerno	77	Caltaniss.	79	Sassari	16	396
24. id.	Alessand.	90	Verona	71	Roma	68	Campob.	95	Messina	60	Sassari	12	396
25. id.	Alessand.	74	Piacenza	85	Firenze	75	Avellino	72	Bari	81	Sassari	9	396
26. id.	Novara	76	Brescia	88	Roma	69	Campob.	87	Messina	65	Sassari	11	396
27. id.	Cuneo	84	Verona	67	Livorno	90	Caserta	90	Messina	55	Cagliari	10	396
28. id.	Como	91	Brescia	81	Lucca	82	Salerno	73	Messina	55	Sassari	14	396
29. id.	Cuneo	77	Cremona	73	Perugia	87	Potenza	73	Palermo	78	Sassari	8	396
30. id.	Torino	64	Parma	64	Aquila	96	Salerno	75	Palermo	83	Sassari	14	396
31. id.	Cuneo	84	Cremona	88	Roma	64	Chieti	89	Messina	60	Cagliari	11	396
32. id.	Torino	67	Reggio E.	63	Aquila	98	Napoli	67	Caltaniss.	84	Cagliari	17	396
33. id.	Genova	64	Venezia	69	Perugia	90	Campob.	82	Catanzaro	80	Cagliari	11	396
34. id.	Genova	74	Modena	89	Bologna	62	Salerno	80	Caltaniss.	80	Cagliari	11	396
35. id.	Genova	69	Padova	87	Lucca	88	Napoli	62	Lecce	83	Cagliari	7	396
36. id.	Novara	74	Reggio E.	60	Macerata	80	Avellino	82	Palermo	86	Cagliari	14	396
37. id.	Milano	88	Venezia	69	Ravenna	87	Napoli	60	Caltaniss.	76	Cagliari	16	396

38.	id.	Novara	67	Modena	79	Firenze	78	Foggia	79	Lecce	83	Cagliari	10		396
39.	id.	Como	86	Rovigo	91	Roma	67	Napoli	59	Caltaniss.	80	Cagliari	13		396
40.	id.	Torino	69	Brescia	87	Arezzo	78	Napoli	63	Caltaniss.	84	Cagliari	15		396
41.	id.	Como	76	Rovigo	78	Perugia	95	Salerno	67	Caltaniss.	75	Cagliari	5		396
42.	id.	Torino	65	Bergamo	86	Roma	67	Salerno	80	Catanzaro	80	Cagliari	18		396
43.	id.	Milano	80	Modena	70	Firenze	82	Potenza	71	Catania	88	Cagliari	5		396
44.	id.	Como	72	Treviso	67	Firenze	76	Chieti	79	Cosenza	96	Cagliari	6		396
45.	id.	Milano	84	Udine	74	Firenze	88	Napoli	53	Catania	91	Cagliari	6		396
46.	id.	Como	80	Cremona	67	Lucca	70	Teramo	88	Catania	85	Cagliari	6		396
47.	id.	Genova	74	Verona	67	Firenze	88	Potenza	73	Lecce	84	Cagliari	10		396
48.	id.	Alessand.	70	Rovigo	74	Firenze	83	Foggia	79	Lecce	84	Cagliari	6		396
49.	id.	Milano	80	Treviso	57	Forlì	87	Chieti	70	Cosenza	93	Cagliari	9		396
50.	id.	Milano	84	Udine	73	Ancona	70	Potenza	75	Lecce	84	Cagliari	10		396
51.	id.	Novara	74	Venezia	69	Roma	66	Caserta	85	Catania	92	Cagliari	10		396
52.	id.	Como	80	Mantova	68	Bologna	66	Caserta	85	Catania	91	Cagliari	6		396
53.	id.	Milano	84	Reggio E.	54	Roma	66	Caserta	85	Cosenza	96	Cagliari	11		396
54.	id.	Genova	64	Brescia	70	Aquila	80	Benevento	74	Cosenza	95	Cagliari	13		396
55.	id.	Torino	70	Treviso	81	Roma	68	Napoli	63	Catania	97	Cagliari	17		396
56.	id.	Torino	70	Udine	73	Bologna	74	Ascoli	73	Bari	90	Cagliari	16		396
57.	id.	Milano	82	Piacenza	85	Bologna	60	Caserta	80	Lecce	78	Cagliari	11		396
58.	id.	Milano	87	Udine	73	Bologna	67	Potenza	73	Reggio C.	86	Cagliari	10		396
59.	id.	Torino	60	Treviso	67	Forlì	95	Chieti	82	Palermo	82	Cagliari	10		396
60.	id.	Torino	60	Mantova	68	Forlì	95	Campob.	82	Bari	81	Cagliari	10		396
61.	id.	Como	81	Treviso	69	Perugia	87	Potenza	67	Catania	92	Cagliari	9		396
62.	id.	Milano	76	Piacenza	81	Perugia	81	Bari	76	Siracusa	74	Cagliari	8		396
63.	id.	Genova	69	Udine	65	Aquila	90	Caserta	85	Siracusa	77	Cagliari	10		396
64.	id.	Como	76	Piacenza	85	Bologna	67	Chieti	78	Siracusa	79	Cagliari	11		396
65.	id.	Como	90	Vicenza	74	Roma	67	Benevento	75	Bari	81	Cagliari	9		396
66.	id.	Milano	78	Bergamo	70	Aquila	85	Foggia	78	Siracusa	76	Cagliari	9		396
67.	id.	Cuneo	79	Piacenza	95	Arezzo	78	Ascoli	77	Messina	55	Cagliari	12		396
68.	id.	Novara	79	Mantova	67	Arezzo	78	Foggia	78	Lecce	84	Cagliari	10		396
69.	id.	Novara	74	Mantova	67	Ferrara	81	Caserta	85	Catanzaro	79	Cagliari	10		396
70.	id.	Novara	74	Treviso	67	Ferrara	80	Potenza	73	Reggio C.	86	Cagliari	16		396
71.	id.	Milano	79	Vicenza	60	Lucca	82	Ascoli	70	Cosenza	95	Cagliari	10		396
72.	id.	Torino	65	Vicenza	66	Ancona	82	Potenza	79	Reggio C.	90	Cagliari	14		396
73.	id.	Alessand.	86	Treviso	74	Lucca	88	Napoli	69	Messina	62	Cagliari	17		396
74.	id.	Alessand.	80	Piacenza	85	Roma	62	Salerno	73	Siracusa	76	Cagliari	14		396
75.	id.	Torino	65	Vicenza	66	Lucca	82	Caserta	88	Trapani	81	Cagliari	14		396
76.	id.	Novara	74	Vicenza	66	Ferrara	80	Caserta	80	Palermo	82	Cagliari	14		396
77.	id.	Novara	82	Reggio E.	67	Pesaro	84	Napoli	79	Messina	68	Cagliari	16		396
78.	id.	Cuneo	85	Udine	81	Roma	71	Napoli	64	Caltaniss.	85	Cagliari	10		396
														TOTALE	30888

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 assegnati ai reggimenti bersaglieri.*

Reggimento	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva										TOTALE per Reggim.
1° Regg.	Cuneo	128	Palermo	82	Padova	65	Piacenza	51	Livorno	73	544
	Caserta	79	Rovigo	45	Arezzo	21	—		—		
2° id.	Como	133	Caserta	71	Piacenza	100	Perugia	124	Napoli	60	544
	Trapani	56	—		—		—		—		
3° id.	Alessand.	158	Siracusa	67	Treviso	101	Roma	81	Chieti	70	544
	Benevento	51	Cagliari	16	—		—		—		
4° id.	Torino	67	Cosenza	115	Bergamo	83	Campob.	86	Bologna	83	544
	Ferrara	42	Foggia	68	—		—		—		
5° id.	Milano	130	Caltaniss.	74	Venezia	51	Ancona	53	Napoli	108	544
	Lecce	118	Cagliari	10	—		—		—		
6° id.	Torino	107	Catania	111	Udine	93	Reggio C.	70	Firenze	62	544
	Teramo	47	Ascoli	38	Sassari	6	Cagliari	10	—		
7° id.	Genova	60	Potenza	115	Cremona	52	Bari	145	Mantova	49	544
	Macerata	56	Pesaro	39	Arezzo	22	Sassari	6	—		
8° id.	Novara	134	Caltaniss.	52	Brescia	86	Palermo	81	—		544
	Ravenna	46	Forlì	49	Lucca	91	Sassari	5	—		
9° id.	Genova	66	Avellino	94	Parma	47	Messina	85	Reggio E.	44	544
	Firenze	73	Aquila	80	Siena	48	Sassari	7	—		
10° id.	Milano	77	Salerno	119	Verona	62	Catanzaro	84	Vicenza	69	544
	Modena	57	Roma	85	—		—		—		
									TOTALE . . .		5440

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 assegnati ai reggimenti di cavalleria.*

Reggimento	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva												Totale per Reggim.
1° Regg. (Nizza)	Torino	33	Padova	25	Piacenza	59	Arezzo	16	Caserta	26			204
	Reggio C.	27	Rovigo	18	—		—		—				
2° Regg. (Piem. R.)	Como	49	Lucca	32	Perugia	46	Napoli	23	Trapani	22			204
	Caserta	32	—		—		—		—				
3° Regg. (Savoia)	Alessandr.	61	Treviso	39	Roma	32	Chieti	27	Benevento	19			214
	Siracusa	26	Cagliari	10	—		—		—				
4° Regg. (Genova)	Torino	33	Bergamo	32	Bologna	32	Ferrara	16	Foggia	26			214
	Cosenza	43	Campobas.	32	—		—		—				
5° Regg. (Novara)	Milano	30	Verona	25	Vicenza	23	Ancona	21	Napoli	42			204
	Lecce	45	Caltaniss.	18	—		—		—				
6° Regg. (Aosta)	Cuneo	49	Udine	36	Livorno	28	Ascoli	15	Teramo	18			207
	Palermo	19	Catania	42	—		—		—				
7° Regg. (Milano)	Genova	25	Cremona	20	Mantova	19	Macerata	19	Pesaro	16			204
	Potenza	44	Bari	56	Sassari	5	—		—				
8° Regg. (Monteb.)	Novara	50	Brescia	33	Modena	21	Roma	25	Caltaniss.	30			204
	Palermo	45	—		—		—		—				
9° Regg (Firenze)	Genova	21	Parma	17	Firenze	51	Aquila	31	Avellino	35			204
	Messina	32	Reggio Em.	17	—		—		—				
10° Regg (Vitt. Em.)	Milano	49	Venezia	20	Siena	19	Ravenna	18	Salerno	47			204
	Catanzaro	32	Forlì	19	—		—		—				
11° Regg. (Foggia)	Torino	37	Padova	24	Piacenza	56	Arezzo	15	Caserta	29			204
	Reggio C.	26	Rovigo	17	—		—		—				
12° Regg. (Saluzzo)	Como	51	Lucca	35	Perugia	47	Napoli	26	Trapani	20			206
	Caserta	27	—		—		—		—				
13° Regg (Monferr.)	Alessandr.	63	Treviso	40	Roma	34	Chieti	28	Benevento	21			214
	Siracusa	26	Cagliari	2	—		—		—				
14° Regg. (Alessand.)	Torino	27	Bergamo	31	Bologna	31	Ferrara	15	Foggia	25			209
	Cosenza	44	Campobas.	33	—		—		—				
15° Regg. (Lodi)	Milano	34	Verona	24	Vicenza	23	Ancona	20	Napoli	38			204
	Lecce	45	Caltaniss.	20	—		—		—				
16° Regg. (Lucca)	Cuneo	49	Udine	35	Livorno	28	Ascoli	14	Teramo	17			207
	Palermo	22	Catania	42	—		—		—				
17° Regg. (Caserta)	Genova	25	Cremona	21	Mantova	19	Macerata	17	Pesaro	15			204
	Potenza	46	Bari	56	Sassari	5	—		—				
18° Regg. (Piacenza)	Novara	53	Brescia	33	Modena	23	Roma	31	Caltaniss.	29			209
	Palermo	40	—		—		—		—				
19° Regg (Guide)	Genova	27	Parma	18	Firenze	53	Aquila	31	Avellino	36			224
	Messina	33	Reggio Em.	17	Cagliari	9	—		—				
20° Regg. (Roma)	Milano	47	Venezia	20	Siena	19	Ravenna	19	Salerno	45			204
	Catanzaro	34	Forlì	20	—		—		—				
											Totale . . .		4145

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da campagna.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										TOTALE per reggimento
1° Regg.	Milano	100	Catanz.	68	Venezia	41	Modena	46	Roma	90	442
	Salerno	97	—		—		—		—		
2° id.	Cuneo	104	Piacenza	42	Padova	54	Firenze	41	Caserta	68	442
	Catania	90	Rovigo	38	—		—		—		
3° id.	Como	108	Caserta	55	Piacenza	82	Perugia	101	Napoli	50	442
	Trapani	46	—		—		—		—		
4° id.	Alessan.	128	Siracusa	53	Treviso	82	Roma	37	Chieti	56	442
	Beneven.	41	Forlì	39	Sassari	6	—		—		
5° id.	Torino	56	Cosenza	92	Bergamo	68	Campob.	69	Bologna	68	442
	Ferrara	33	Foggia	56	—		—		—		
6° id.	Milano	68	Lecce	96	Caltanis.	41	Verona	51	Vicenza	49	442
	Ancona	43	Napoli	87	Cagliari	7	—		—		
7° id.	Torino	84	Palermo	81	Brescia	69	Reggio C.	56	Siena	38	442
	Ravenna	37	Sassari	4	Lucca	73	—		—		
8° id.	Genova	64	Potenza	94	Cremona	43	Bari	119	Mantova	41	442
	Macerata	37	Pesaro	32	Sassari	12	—		—		
9° id.	Novara	109	Palermo	55	Udine	75	Caltanis.	61	Livorno	60	442
	Teramo	38	Ascoli	31	Cagliari	13	—		—		
10° id.	Genova	40	Avellino	78	Parma	39	Messina	70	Reggio E.	37	442
	Firenze	65	Aquila	66	Cagliari	12	Arezzo	35	—		
									TOTALE . . .		4420

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da fortezza.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								totale per reggim.
11° Regg.	Bergamo 31	Bologna 32	Brescia 33	Campob. 33	Cosenza 43				510
	Ferrara 16	Foggia 26	Forlì 19	Napoli 29	Palermo 62				
	Ravenna 17	Reggio C. 27	Siena 18	Torino 66	Verona 24				
	Vicenza 23	Lucca 11	—	—	—				
12° id.	Caserta 29	Catanz. 32	Chieti 26	Como 58	Milano 43				510
	Modena 22	Napoli 35	Piacenza 32	Perugia 47	Salerno 45				
	Siracusa 25	Trapani 21	Venezia 19	Alessand. 60	Arezzo 16				
13° id.	Ascoli 15	Bari 55	Beneven. 19	Cremona 20	Genova 27				510
	Caltanis. 28	Livorno 28	Macerata 17	Mantova 18	Novara 51				
	Pesaro 15	Potenza 44	Roma 59	Teramo 18	Treviso 38				
	Udine 35	Lucca 23	—	—	—				
14° id.	Ancona 20	Aquila 30	Avellino 36	Caltanis. 20	Caserta 28				510
	Catania 42	Cuneo 48	Firenze 51	Genova 21	Lecce 45				
	Messina 32	Milano 36	Padova 25	Parma 18	Piacenza 25				
	Reggio E. 16	Rovigo 17	—	—	—				
					TOTALE . . .				2040

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 assegnati ai reggimenti del genio.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								totale per reggim.
1° Regg.	Alessan. 46	Ascoli 11	Bari 42	Bergamo 24	Bologna 24				782
	Brescia 25	Campob. 25	Caserta 43	Catanz. 24	Chieti 20				
	Como 39	Cosenza 33	Ferrara 12	Forlì 14	Milano 60				
	Modena 17	Napoli 49	Palermo 47	Perugia 36	Ravenna 14				
	Reggio C. 20	Roma 45	Salerno 35	Siena 14	Teramo 14				
	Trapani 16	Venezia 15	Verona 18	—	—				
2° id.	Ancona 16	Aquila 23	Avellino 27	Beneven. 15	Caltanis. 37				782
	Catania 32	Cremona 15	Cuneo 37	Firenze 39	Foggia 20				
	Genova 37	Lecce 34	Livorno 21	Macerata 13	Messina 25				
	Mantova 14	Novara 39	Padova 19	Parma 14	Pesaro 11				
	Piacenza 44	Potenza 33	Reggio E. 13	Siracusa 19	Torino 50				
	Treviso 29	Udine 27	Vicenza 18	Rovigo 13	Arezzo 12				
	Lucca 26	Cagliari 6	Sassari 4	—	—				
					TOTALE . . .				1564

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie di sanità ed appartenenti alla 1ª categoria della classe 1855.*

Compagnie e loro sedi	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale per comp.ª
1ª comp. Aless.	Brescia	7	Palermo	16	Modena	5	—		—				28
2ª id. Bari. .	Bergamo	6	Ravenna	4	Reggio C.	4	—		—				14
3ª id. Bologna.	Bari	12	Genova	10	Perugia	9	Beneven.	2	—				33
4ª id. Chieti . .	Bologna	7	Catanzaro	7	—		—		—				14
5ª id. Firenze .	Alessandria	12	Caserta	11	Lucca	8	—		—				31
6ª id. Genova .	Udine	7	Messina	7	Reggio E.	4	Sassari	3	—				21
7ª id. Messina .	Treviso	9	Siracusa	7	Forlì	4	—		—				20
8ª id. Milano. .	Caltanisset.	10	Livorno	9	Verona	5	—		—				24
9ª id. Napoli. .	Roma	15	Milano	15	Cosenza	8	Aquila	9	Parma	4			51
10ª id. Padova .	Firenze	14	Salerno	12	Vicenza	5	Venezia	5	Potenz.	9			45
11ª id. Palermo.	Avellino	8	Cuneo	9	Teramo	5	Cremona	4	—				26
12ª id. Perugia .	Campobasso	7	Catania	11	Como	7	Siena	2	—				27
13ª id. Roma . .	Napoli	8	Torino	10	Lecce	9	Mantova	3	Pesaro	2			38
14ª id. Salerno (Cava).	Ancona	4	Arezzo	4	Chieti	7	Ferrara	3	—				18
15ª id. Torino. .	Ascoli	3	Foggia	4	Novara	11	Macerata	4	Trapani	4			26
16ª id. Verona .	Napoli	9	Piacenza	18	Cagliari	8	Padova	6	Rovigo	3			44
											Totale . . .		460

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 assegnati alle sezioni panattieri.*

Distretto che deve ricevere le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva										Totale a darsi
Alessandria	Potenza	6	Genova	4	Milano	6	Foggia	3	Reggio E.	3	22
Bari. . . .	Bologna	4	Ancona	2	Teramo	2	Torino	3	—		11
Bologna. . .	Torino	7	Bari	7	Chieti	3	Treviso	5	Trapani	3	25
Firenze . . .	Cuneo	6	Caltanissetta	6	Campobas.	4	Palermo	7	Vicenza	3	26
Genova . . .	Milano	5	Parma	3	Ravenna	2	Venezia	2	—		12
Messina. . .	Siena	3	Pesaro	3	Benevento	2	Ferrara	2	—		10
Milano . . .	Alessandria	4	Aquila	4	Catanzaro	4	Brescia	5	Lucca	5	22
Napoli . . .	Livorno	5	Piacenza	8	Verona	3	Reggio C.	4	Salerno	5	25
Padova . . .	Arezzo	2	Cremona	3	Siracusa	4	Messina	5	Macerata	3	17
Palermo . .	Modena	3	Udine	4	Forlì	2	—		—		9
Perugia. . .	Alessandria	4	Como	7	Ascoli	2	—		—		13
Roma. . . .	Padova	4	Novara	6	Catania	6	Rovigo	2	—		18
Salerno. . .	Mantova	3	—		—		—		—		3
Torino . . .	Genova	5	Bergamo	4	Lecce	6	Caserta	8	—		23
Verona . . .	Roma	9	Napoli	9	Perugia	6	Firenze	7	Avellino	4	35
									Totale . . .		271

TABELLA *di riparto degli uomini di 4ª categoria della classe 1855 assegnati agli squadroni palafrenieri, ai battaglioni di fanteria di marina ed alle compagnie operai d'artiglieria, coll'indicazione per questi ultimi della località dove devono essere diretti.*

DISTRETTI	Palafrenieri	Fanteria di marina				Operai d'artiglieria		
		1° battaglione	2° battaglione	3° battaglione	TOTALE	Torino 1ª compagnia operai	Capua 4ª compagnia artiflcieri	TOTALE
Alessandria	3	»	»	»	»	7	»	7
Ancona	1	»	»	16	16	»	5	5
Ascoli	1	»	»	»	»	»	»	»
Aquila	2	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	2	»	»	»	»	»	»	»
Avellino	3	»	»	»	»	»	»	»
Bari	5	20	»	»	20	»	»	»
Benevento	2	»	»	»	»	»	»	»
Bergamo	2	»	»	»	»	»	»	»
Bologna	2	»	»	»	»	»	7	7
Brescia	3	»	»	»	»	12	»	12
Cagliari	»	»	»	»	»	»	»	»
Caltanisetta	4	»	»	21	21	»	»	»
Campobasso	2	»	»	»	»	»	»	»
Caserta	3	18	»	»	18	»	2	2
Catania	3	13	11	»	24	»	»	»
Catanzaro	3	»	»	13	13	»	»	»
Chieti	2	»	13	»	13	»	»	»
Como	2	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	3	20	»	»	20	»	»	»
Cremona	2	»	»	»	»	»	»	»
Cuneo	2	»	»	»	»	»	»	»
Ferrara	2	»	»	»	»	»	»	»
Firenze	4	»	»	»	»	12	»	12
Foggia	2	»	»	11	11	»	»	»
Forlì	1	»	»	»	»	»	»	»
Genova	3	16	14	»	30	28	»	28
Lecce	1	»	22	»	22	»	»	»
Livorno	1	»	15	»	15	»	»	»
Lucca	2	»	»	6	6	»	»	»
Macerata	1	9	»	»	9	»	»	»
Mantova	1	»	»	»	»	4	»	4
Messina	3	»	»	22	22	»	9	9
Milano	6	»	»	»	»	17	»	17
Modena	2	»	»	»	»	3	»	3
Napoli	6	»	15	15	30	»	21	21
A riportarsi	88	96	90	104	290	83	44	127

DISTRETTI	Palafrenieri	Fanteria di marina				Operai d'artiglieria		
		1° battaglione	2° battaglione	3° battaglione	TOTALE	Torino 1ª compagnia operai	Capua 4ª compagnia artiglieri	TOTALE
Riporto N. . . .	88	96	90	104	290	83	44	127
Novara	2	»	»	»	»	»	»	»
Padova	1	»	»	»	»	3	»	3
Palermo	3	16	»	14	30	»	12	12
Parma	2	»	»	»	»	»	»	»
Perugia	2	»	»	»	»	»	»	»
Pesaro	1	6	»	»	6	»	»	»
Piacenza	3	»	»	»	»	10	»	10
Potenza	2	»	»	»	»	»	»	»
Ravenna	1	»	»	9	9	»	»	»
Reggio Calabria	2	»	15	»	15	»	»	»
Reggio Emilia	1	»	»	»	»	»	»	»
Roma	4	22	»	»	22	»	12	12
Rovigo	1	»	»	»	»	»	»	»
Salerno	1	»	22	»	22	»	»	»
Sassari	»	»	»	»	»	»	»	»
Siena	2	»	»	»	»	»	»	»
Siracusa	1	»	12	»	12	»	»	»
Teramo	1	10	»	»	10	»	»	»
Torino	4	»	»	»	»	36	»	36
Trapani	1	»	11	»	11	»	»	»
Treviso	2	»	»	»	»	»	»	»
Udine	2	»	»	11	11	»	»	»
Venezia	2	»	»	12	12	10	»	10
Verona	2	»	»	»	»	10	»	10
Vicenza	2	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE N. . .	133	150	150	150	450	152	68	220

TABELLA *di riparto degli uomini di* 1ª *categoria della classe* 1855 *assegnati alle compagnie alpine.*

Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva				Totale per compagnia	Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva				Totale per compagnia
									Riporto		480
1ª	Cuneo	40	—		40	13ª	Brescia	33	Como	7	40
2ª	Cuneo	40	—		40	14ª	Treviso	40	—		40
3ª	Cuneo	40	—		40	15ª	Udine	40	—		40
4ª	Cuneo	15	Torino	25	40	16ª	Genova	40	—		40
5ª	Torino	40	—		40	17ª	Cuneo	33	Genova	7	40
6ª	Torino	40	—		40	18ª	Cuneo	40	—		40
7ª	Torino	40	—		40	19ª	Torino	40	—		40
8ª	Torino	40	—		40	20ª	Torino	40	—		40
9ª	Torino	40	—		40	21ª	Brescia	40	—		40
10ª	Novara	40	—		40	22ª	Vicenza	40	—		40
11ª	Como	40	—		40	23ª	Vicenza	40	—		40
12ª	Como	40	—		40	24ª	Treviso	40	—		40
			A riportarsi		480				TOTALE N.		960

TABELLA *di riparto degli uomini di* 1ª *categoria della classe* 1855 *assegnati ai depositi cavalli stalloni.*

Il distretto di	Caserta	darà	3	reclute al deposito di	Santa Maria di Capua.
»	Cremona	»	3	»	Crema.
»	Ferrara	»	3	»	Ferrara.
»	Livorno	»	3	»	Pisa.
»	Reggio E.	»	3	»	Reggio Emilia.
		TOTALE	15		

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie permanenti dei distretti ed al personale permanente dei battaglioni d'istruzione e della scuola normale di fanteria, uomini appartenenti alla 1ª categoria della classe 1855 ed a quella della classe 1854 che rimasero alle loro case in attesa di partenza.*

DISTRETTI o corpi che ricevono le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva												TOTALE
Alessandria	Napoli	10	Udine	10	—		—		—				20
Ancona	Mantova	5	Avellino	5	—		—		—				10
Aquila	Mantova	5	Trapani	5	—		—		—				10
Arezzo	Ancona	5	Cremona	5	Trapani	5	—		—				15
Ascoli	Cremona	5	Trapani	5	—		—		—				10
Avellino	Catanzaro	12	Chieti	12	Cuneo	13	Rovigo	12	—				49
Bari	Ancona	6	Forlì	5	Vicenza	9	—		—				20
Benevento	Alessandr.	12	Catanzaro	12	Macerata	11	Napoli	7	—				42
Bergamo	Ferrara	5	Messina	5	—		—		—				10
Bologna	Ascoli	5	Bergamo	5	Messina	5	—		—				15
Brescia	Ferrara	6	Reggio C.	4	—		—		—				10
Cagliari	Cagliari	23	Cuneo	13	Lecce	13	Messina	11	—				60
Caltanissetta	—		—		—		—		—				—
Campobasso	Caltaniss.	5	Cremona	5	—		—		—				10
Caserta	Caltaniss.	10	Lucca	5	Udine	5	—		—				20
Catania	Foggia	5	Lucca	5	Reggio E.	5	—		—				15
Catanzaro	Avellino	5	Vicenza	5	—		—		—				10
Chieti	Caserta	8	Palermo	6	Milano	10	Piacenza	6	—				30
Como	Brescia	12	Campob.	13	Catania	15	Genova	6	Lucca	11			57
Cosenza	Cosenza	50	—		—		—		—				50
Cremona	Reggio C.	5	Udine	5	—		—		—				10
Cuneo	Campob.	6	Napoli	6	Novara	8	—		—				20
Ferrara	Potenza	5	Reggio E.	5	—		—		—				10
Firenze	Alessand.	22	Aquila	15	Modena	15	Perugia	13	Siracusa	15			80
Foggia	Macerata	5	Potenza	5	—		—		—				10
Forlì	Parma	6	Reggio C.	4	—		—		—				10
Genova	Campob.	7	Ravenna	5	Siena	8	—		—				20
Lecce	Siena	8	Torino	7	—		—		—				15
Livorno	Reggio E.	6	Treviso	4	—		—		—				10
Lucca	Avellino	10	Bari	13	Bergamo	12	Bologna	12	Perugia	10			57
Macerata	Palermo	10	Bari	13	Bologna	12	Livorno	7	—				42
Mantova	Macerata	6	Reggio C.	4	—		—		—				10
Messina	Lecce	4	Padova	6	Roma	5	—		—				15
Milano	Palermo	14	Vicenza	6	—		—		—				20
Modena	Lecce	4	Novara	6	—		—		—				10
Napoli	Caltaniss.	12	Milano	8	Padova	10	—		—				30
Novara	Catania	10	Roma	10	—		—		—				20
Padova	Novara	6	Ravenna	4	Salerno	5	—		—				15
												A riportarsi	867

DISTRETTI o corpi che ricevono le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva										TOTALE
										Riporto	867
Palermo	Pesaro	5	Salerno	10	Siena	5	—		—	—	20
Parma.....	Benevento	5	Perugia	5	—		—		—	—	10
Perugia	Ascoli	8	Chieti	7	Parma	5	—		—	—	20
Pesaro	Foggia	5	Treviso	5	—		—		—	—	10
Piacenza....	Caltaniss.	7	Foggia	6	Reggio E.	7	—		—	—	20
Potenza	Perugia	5	Roma	5	—		—		—	—	10
Ravenna....	Salerno	4	Treviso	6	—		—		—	—	10
Reggio Cal..	Bergamo	5	Avellino	5	—		—		—	—	10
Reggio Em .	Perugia	4	Treviso	6	—		—		—	—	10
Roma	Caserta	11	Como	11	Napoli	8	Torino	10	—	—	40
Rovigo	Como	11	Livorno	7	Palermo	14	Teramo	10	—	—	42
Salerno.....	Novara	7	Potenza	4	Ravenna	4	—		—	—	15
Sassari	Cagliari	63	Sassari	42	—		—		—	—	105
Siena	Brescia	4	Siena	78	Teramo	5	Torino	9	—	—	96
Siracusa	Mantova	5	Salerno	5	—		—		—	—	10
Teramo	Caltaniss	18	Firenze	17	Forlì	6	Genova	11	—	—	52
Torino	Caserta	12	Firenze	12	Genova	9	Roma	17	—	—	50
Trapani	Parma	5	Potenza	5	—		—		—	—	10
Treviso	Catania	7	Piacenza	13	—		—		—	—	20
Udine	Parma	4	Pesaro	6	Roma	5	—		—	—	15
Venezia	Catania	14	Venezia	86	—		—		—	—	100
Verona	Palermo	9	Piacenza	6	—		—		—	—	15
Vicenza	Benevento	5	Pesaro	5	—		—		—	—	10
1° Batt. d'ist.	Milano	6	Arezzo	6	Verona	4	—		—	—	16
2° id.	Milano	6	Arezzo	6	Treviso	4	—		—	—	16
3° id.	Milano	6	Verona	10	—		—		—	—	16
Scuola norm di fanteria	Torino	8	Napoli	9	Siena	8	—		—	—	25
										TOTALE N°	1640

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri, ed appartenenti alla 1ª categoria della classe 1854 chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe 1855.*

REGGIMENTI di fanteria	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA												Totale per reggimento
1. fanteria	Alessandria	20	Bergamo	12	Napoli	14	Palermo	16	Siena	11			73
2. id.	Alessandria	16	Avellino	10	Perugia	10	Verona	17	—				53
3. id.	Napoli	5	—		—		—		—				5
4. id.	Avellino	5	—		—		—		—				5
5. id.	Avellino	13	Genova	29	Parma	14	Macerata	8	—				64
6. id.	Lecce	12	—		—		—		—				12
7. id.	Alessandria	21	Cagliari	8	Napoli	10	Palermo	7	Livorno	14			60
8. id.	Catanzaro	22	Udine	13	—		—		—				35
9. id.	Modena	7	Salerno	9	Torino	5	—		—				20
10. id.	Ancona	9	Novara	5	—				—				14
11. id.	Bari	9	—		—		—		—				9
13. id.	Alessandria	13	Padova	13	Trapani	14	Roma	21	Cagliari	9			70
14. id.	Caserta	13	Piacenza	15	—		—		—				28
15. id.	Teramo	12	—		—		—		—				12
16. id.	Teramo	14	—		—		—		—				14
17. id.	Benevento	10	Milano	13	—		—		—				23
19. id.	Ancona	4	Catanzaro	14	Torino	13	—		—				31
22. id.	Cuneo	14	—		—		—		—				14
23. id.	Caltanissetta	20	Salerno	16	Firenze	18	—		—				54
24. id.	Cagliari	5	Roma	13	Messina	6	Verona	7	Campobasso	7			38
25. id.	Bari	20	Firenze	10	Piacenza	27	—		—				57
26. id.	Brescia	22	Campobasso	10	—		—		—				32
27. id.	Cuneo	12	—		—		—		—				12
28. id.	Como	6	—		—		—		—				6
29. id.	Cuneo	9	Cremona	3	—		—		—				12
30. id.	Salerno	5	Aquila	24	—		—		—				29
32. id.	Aquila	20	Reggio Emilia	7	—		—		—				27
33. id.	Campobasso	13	Catanzaro	15	Genova	15	—		—				43
34. id.	Modena	6	Lucca	2	Sassari	6	—		—				14
35. id.	Genova	15	Siena	7	Sassari	5	—		—				27
36. id.	Novara	12	Arezzo	10	—		—		—				22

37.	id.	Ravenna	6	Caltanissetta	5														
38.	id.	Foggia	13	Firenze	7	Lecce	5	Novara	5										30
39.	id.	Como	11	—		—		—		—		—		—		—		—	11
41.	id.	Caltanissetta	11	Salerno	5	—		—		—		—		—		—		—	16
42.	id.	Bergamo	11	Catanzaro	16	—		—		—		—		—		—		—	27
43.	id.	Milano	14	Potenza	8	—		—		—		—		—		—		—	22
44.	id.	Como	16	Cosenza	18	Treviso	16	—		—		—		—		—		—	50
45.	id.	Milano	10	—		—		—		—		—		—		—		—	10
46.	id.	Cremona	18	—		—		—		—		—		—		—		—	18
48.	id.	Firenze	15	Foggia	20	Lecce	16	Rovigo	4	Cagliari	5	—		—		—		—	60
49.	id.	Cosenza	24	—		—		—		—		—		—		—		—	24
51.	id.	Caserta	16	Catania	20	Novara	9	—		—		—		—		—		—	45
52.	id.	Bologna	13	Caserta	11	Catania	20	—		—		—		—		—		—	44
53.	id	Milano	13	Roma	9	—		—		—		—		—		—		—	22
54.	id.	Benevento	7	Sassari	8	—		—		—		—		—		—		—	15
55.	id.	Catania	24	Roma	20	Torino	17	—		—		—		—		—		—	61
56.	id.	Ascoli	16	Lucca	2	—		—		—		—		—		—		—	18
57.	id.	Piacenza	13	Caserta	8	Milano	10	—		—		—		—		—		—	31
59.	id.	Chieti	30	Treviso	3	Forlì	20	Torino	18	—		—		—		—		—	71
60.	id.	Campobasso	5	—		—		—		—		—		—		—		—	5
61.	id.	Como	20	Potenza	16	Perugia	7	—		—		—		—		—		—	43
62.	id.	Arezzo	2	—		—		—		—		—		—		—		—	2
65.	id.	Benevento	5	Como	9	Vicenza	14	—		—		—		—		—		—	28
66.	id	Bergamo	10	Siracusa	10	—		—		—		—		—		—		—	29
67.	id.	Cuneo	21	—		—		—		—		—		—		—		—	21
68.	id.	Mantova	8	Cagliari	13	Lucca	3	—		—		—		—		—		—	24
69.	id	Catanzaro	19	Ferrara	8	Mantova	12	—		—		—		—		—		—	39
70.	id.	Novara	18	Potenza	15	Reggio Calab.	10	—		—		—		—		—		—	43
71.	id.	Vicenza	7	—		—		—		—		—		—		—		—	7
72.	id.	Potenza	13	Reggio Calab.	10	Cagliari	13	Torino	8	—		—		—		—		—	44
73.	id.	Messina	15	Treviso	24	Lucca	3	—		—		—		—		—		—	42
74.	id.	Siracusa	12	Salerno	7	—		—		—		—		—		—		—	19
75.	id.	Vicenza	20	Torino	14	—		—		—		—		—		—		—	34
76.	id.	Palermo	18	Lucca	10	Sassari	5	—		—		—		—		—		—	33
77.	id.	Pesaro	10	Cagliari	8	Sassari	3	—		—		—		—		—		—	21
78.	id	Cuneo	22	—		—													22
																			1948

TABELLA *di riparto fra i reggimenti bersaglieri degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 chiamati sotto le armi con quelli della classe 1855.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												TOTALE per Reggim.
1° Regg.	Cuneo	13	Livorno	3	Padova	2	Palermo	6	—				24
2° id.	Caserta	8	Como	10	Napoli	6	Perugia	3	Piacenza	9			43
	Trapani	3	Lucca	4	—		—		—				
3° id.	Alessandria	11	Benevento	4	Chieti	5	Siracusa	4	Roma	10			41
	Treviso	7	—		—		—		—				
4° id.	Bergamo	6	Bologna	2	Campob.	6	Cosenza	7	Foggia	5			34
	Ferrara	2	Torino	6	—		—		—				
5° id.	Ancona	2	Lecce	5	Milano	9	Venezia	2	Cagliari	5			23
6° id.	Ascoli	3	Catania	10	Reggio C.	4	Torino	6	Teramo	4			34
	Udine	2	Cagliari	5	—		—		—				
7° id.	Bari	5	Cremona	3	Macerata	2	Pesaro	2	Mantova	4			24
	Potenza	8	—		—		—		—				
8° id.	Caltanissetta	6	Forlì	4	Novara	8	Ravenna	1	Siena	5			33
	Sassari	5	Brescia	4	—		—		—				
9° id.	Aquila	8	Avellino	6	Firenze	9	Genova	11	Messina	4			41
	Parma	2	Reggio E.	1	—		—		—				
10° id.	Catanzaro	15	Modena	2	Salerno	7	Verona	4	Vicenza	7			35
											TOTALE . .		332

TABELLA *di riparto fra i reggimenti di artiglieria da fortezza degli uomini di 1ª categoria della classe 1854, chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe 1855.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										TOTALE per Reggim.
11° Regg.	Cosenza	5	Palermo	2	Vicenza	7	Ravenna	1	Reggio C.	4	37
	Verona	5	Campobasso	7	Forlì	4	Ferrara	2	—		
12° id.	Como	7	Napoli	3	Perugia	3	Alessand.	4	Caserta	7	39
	Catanzaro	6	Chieti	3	Salerno	4	Venezia	2	—		
13° id.	Bari	6	Benevento	4	Genova	4	Novara	10	Potenza	6	50
	Roma	3	Teramo	4	Treviso	5	Mantova	4	Cremona	4	
14° id.	Aquila	8	Padova	1	Reggio E.	1	Rovigo	1	—		11
									TOTALE . .		137

TABELLA *di riparto fra i reggimenti di artiglieria da campagna degli uomini di 1ª categoria della classe 1854, chiamati sotto le armi con quelli della classe 1855.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva														TOTALE per Reggim.
1° Regg.	Catanzaro	10	Milano	6	Roma	8	Salerno	4	Modena	3					31
2° id.	Catania	7	Cuneo	14	—		—		—						21
3° id.	Como	4	Piacenza	10	Trapani	3	Caserta	2	Lucca	2					21
4° id.	Alessandria	8	Siracusa	4	Chieti	2	Treviso	2	—						16
5° id.	Bologna	2	Bergamo	6	Foggia	6	Torino	14	Cosenza	2					30
6° id.	Ancona	3	Lecce	6	Milano	4	Napoli	3	—						16
7° id.	Brescia	4	Palermo	5	Siena	6	—		—						15
8° id.	Potenza	4	Genova	7	Macerata	2	Pesaro	2	Sassari	3					18
9° id.	Livorno Cagliari	3 5	Teramo Arezzo	2 2	Udine Sassari	2 3	Ascoli —	3	Caltaniss. —	6					26
10° id.	Avellino	5	Firenze	10	Messina	4	Parma	2	—						21
														TOTALE . . .	215

TABELLA *di riparto fra i reggimenti del genio degli uomini di 1ª categoria della classe 1854, chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe 1855.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										TOTALE per reggim.
1° Regg.	Alessandria	3	Catanzaro	4	Como	3	Milano	4	Roma	3	51
	Caserta	2	Cosenza	2	Bergamo	2	Campob.	2	Venezia	1	
	Salerno	2	Bari	2	Chieti	1	Napoli	3	Siena	2	
	Teramo	2	Verona	1	Brescia	1	Forlì	1	Reggio C.	1	
	Cagliari	1	Ascoli	1	Bologna	1	Ferrara	1	Modena	1	
	Perugia	1	Trapani	1	Lucca	1	Sassari	1	—		
2° id.	Aquila	2	Catania	2	Cuneo	3	Genova	2	Torino	3	17
	Avellino	1	Benevento	1	Caltaniss.	1	Firenze	2	—		
									TOTALE . . .		68

N. **129. — Circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito.** — (Direzione generale delle leve e della bassa forza) — 29 novembre.

Questo Ministero determina che:

1° Nei reparti d'istruzione l'arruolamento volontario con ferma permanente sia aperto dal 15 dicembre p. v. a tutto febbraio 1876. I comandanti dei medesimi regoleranno l'ammissione in modo che il numero dei nuovi ammessi effettivamente in forza al 1° di aprile (ivi compresi quelli provenienti dagli iscritti di leva) non superi:

a) 400 in ciascuno dei tre battaglioni d'istruzione;

b) 80 in ciascuna delle due batterie d'istruzione, nella compagnia d'artiglieria d'istruzione e nello squadrone d'istruzione;

c) 30 in ciascun plotone d'istruzione dei due reggimenti del genio.

2° Negli altri corpi dell'esercito il numero degli arruolamenti volontari ordinari con ferma temporanea è determinato per l'anno 1876 nei limiti seguenti:

Per ogni reggimento di fanteria di linea e di cavalleria	N.	6
Per ogni reggimento di bersaglieri e di artiglieria .	»	8
Id. id. del genio	»	10
Per ogni compagnia alpina	»	2

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 39. Pubblicato il 10 dicembre 1875. **Parte 2.**

DICEMBRE 5. — Aggiunta alla Circolare N. 128, *pag.* 358.
» 8. — Corso d'istruzione sulle armi e sul tiro per ufficiali di cavalleria presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 358.
» 9. — Rinnovazione generale dei ruoli amministrativi della forza sotto le armi, *pag.* 359.

CIRCOLARE N. **130.— Aggiunta alla Circolare N. 128** — (Direzione generale leve e bassa forza). — 5 dicembre.

Nelle esclusioni stabilite dal primo comma del N. 46 della precedente Circolare N. 128 s'intendono pure compresi gli uomini assegnati all'arma dei carabinieri reali. L'assegno di primo corredo dovuto per questi sarà richiesto sul foglio generale delle competenze della legione allievi.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **131**. — **Corso d'istruzione sulle armi e sul tiro per ufficiali di cavalleria presso la scuola normale di fanteria**. — (Segretariato generale). — 8 dicembre.

Questo Ministero determina che dal 1° gennaio al 15 marzo del prossimo anno abbia luogo presso la scuola normale di fanteria un corso d'istruzione sulle armi e sul tiro per ufficiali di cavalleria.

Dovrà essere a tal corso comandato un ufficiale subalterno per ciascuno dei 20 reggimenti di cavalleria ed uno della scuola normale di cavalleria; i quali ufficiali saranno scelti fra quelli che presentino attitudine per la specialità nella quale debbono essere ammaestrati ed a divenire buoni istruttori di tiro.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 38. — *Giornale militare* parte 2ª.

Pag. 316 — Fanteria marina, Avente una statura da 1m,62 a 1m,74, *leggasi:* a 1m,75.
» 340 — 9° fanteria Torino 65, *leggasi:* Torino 60.
» 344 — 2° artiglieria Firenze 44, *leggasi:* Firenze 46.
» 347 — Palafrenieri Milano 6, *leggasi:* Milano 7.
» 350 — Distretto di Livorno, Reggio Emilia 6, *leggasi:* Reggio Calabria 6.
» 352 — 9° fanteria Torino 5, *leggasi:* Torino 4.

L'insegnamento che s'impartirà in detto corso volgerà tanto sul moschetto modello 1870 quanto sulle pistole a rotazione testè distribuite alla cavalleria, per tutti indistintamente, cioè sia per gli ufficiali dei primi 10 sia per quelli degli ultimi 10 reggimenti di cavalleria.

Per tutta la durata del corso gli ufficiali ad esso comandati avranno diritto all'indennità di accantonamento. — Essi condurranno seco i rispettivi attendenti; e se vorranno, anche i propri cavalli con diritto alla prescritta indennità di trasporto. — Si troveranno a Parma pel giorno 31 corrente.

Il Ministro — Ricotti.

N. **132**. — **Rinnovazione generale dei ruoli amministrativi della forza sotto le armi**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 9 dicembre.

Visto il § 5 parte I^a^ del regolamento d'amministrazione 1° luglio 1875 e la correlativa *Nota A (ivi* pag. 94), il Ministero determina quanto segue:

1° Per il primo gennaio 1876 i *Ruoli amministrativi generali degli uomini sotto le armi* (N. 210) e i *Ruoli amministrativi dei cavalli* (N. 212) dovranno essere rinnovati.

Nella rinnovazione generale di codesti ruoli si prenderà per base lo stato della forza quale risulterà allo spirare del 31 dicembre, osservando le avvertenze poste sul frontispizio dei corrispondenti moduli.

2° Fatta la rinnovazione de' ruoli, tutti i corpi ne trasmetteranno un esemplare, parificato coi ruoli precedenti e firmato dal consiglio d'amministrazione, all'Ufficio di revisione.

Quest'esemplare dovrà esser mandato all'Ufficio di revisione prima del 16 prossimo febbraio, e dovrà contenere tutte le variazioni avvenute nella quindicina antecedente a quella in cui è trasmesso.

3° L'Ufficio di revisione, di mano in mano che riceverà i nuovi ruoli, ne farà il riscontro coi ruoli precedenti per accertarsi della loro correlazione.

4° Per l'eseguimento della presente disposizione tutti i corpi aventi ruoli richiederanno d'*urgenza* gli occorrenti stampati al reclusorio militare di Savona.

Gli stampati saranno somministrati a fogli sciolti, e nel farli poi rilegare in volumi i corpi si dovranno regolare in guisa che ciascun volume non contenga più di 120 fogli di quattro pagine ognuno.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 40. Pubblicato il 16 dicembre 1875. **Parte 2.**

DICEMBRE 9. — Pubblicazioni di dati statistici sulle spese dei corpi negli anni 1873, 1874, *pag.* 359.

» 15. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria 1846 e 2ª categoria 1850 e della 1ª categoria 1844 e 1845 di cavalleria, *pag.* 396.

» 15. — Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria 1843 di tutte le armi, della 1ª categoria 1846 di cavalleria e della 2ª categoria 1846, *pag.* 397.

CIRCOLARE N. **133**. — **Pubblicazioni di dati statistici sulle spese dei corpi negli anni 1873, 1874.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 9 dicembre.

Colla pubblicazione fatta negli scorsi anni di alcuni dati statistici sulle masse dei corpi, il Ministero ha potuto affermarsi nella persuasione della utilità di diffondere nell'Esercito queste notizie, per gli elementi di confronto che possono ricavarne le varie amministrazioni, ma ha pur riconosciuto che meglio che non sia il pubblicare la situazione delle masse, torni opportuno lo esporre i dati relativi ad alcune fra le spese più generali e comuni che sono a carico delle masse medesime.

Eppertanto gli specchi che seguono, dimostrano distintamente per ognuno degli esercizi amministrativi del 1873 e 1874 le spese di cui si tratta, e le giornate di presenza degli uomini e dei quadrupedi di truppa.

Se le differenze che possono riscontrarsi in una identica spesa fra amministrazioni congeneri, anco se eguali di forza, sono in parte la conseguenza di speciali ed eccezionali circostanze alle quali è estranea l'amministrazione medesima, come ad esempio, la sua dislocazione in una piuttosto che in altra provincia del Regno, il suo frazionamento, un avvenuto cambio di guarnigione, le condizioni più o meno favorevoli dei vari mercati; non è men vero però che alcune sono esclusivamente dovute all'indirizzo economico impartito.

Non tornerà disagevole ai comandanti di corpo e ai consigli, mediante studi comparativi di questi dati statistici fra le varie amministrazioni affini, il rendersi conto di tali differenze e riconoscere dove la propria gestione sia stata regolarmente condotta, dove occorra perfezionarla nel suo indirizzo o restringere le spese. *Il Ministro* — Ricotti.

NOTE SPIEGATIVE.

Specchi N. 1 e 2. — Dimostrano taluni particolari della gestione delle masse individuali, della massa generale uomini e della massa rancio dei corpi dell'esercito negli anni 1873 e 1874.

Specchi N. 3 e 4. — Come sopra, per le masse individuali degli uomini di truppa delle compagnie di sanità e della massa generale ospedali delle direzioni di sanità negli anni 1873 e 1874.

Col 1° gennaio 1874 venne stabilito che per gli uomini di truppa delle compagnie di sanità fosse fatto il rancio a parte e distinto da quello degli infermi; quindi sullo specchio N. 4 si è tenuto conto di questa spesa (colonna *u*), la quale nello specchio N. 3 trovasi compresa alla colonna (*o*) alla quale era realmente applicata.

Specchi N. 5 e 6. — Come sopra, per la massa generale quadrupedi dei corpi aventi cavalli o muli di truppa negli anni 1873 e 1874.

Colonna *(f)* degli specchi N. 1 e 2. — Comprende le spese: per acquisto e manutenzione delle masserizie di proprietà del corpo, e degli oggetti di mobilitazione, — per rinnovazione e conservazione degli oggetti di bufalo e corame, — per riparazione e conservazione delle armi. In queste spese si osserverà una notevole differenza in più nel 1874 di confronto al 1873. È causa di tal fatto la circostanza che nell'anno 1874 i corpi dovettero, per la maggior parte, sostenere una spesa eccezionale per la provvista degli oggetti prescritti dall'Istruzione sulla mobilitazione dell'esercito e pel cambio dei fucili a retrocarica di antico modello, con quelli, sistema Wetterli, modello 1870.

Colonna *(g)* degli specchi predetti. — Comprende le spese: per acquisto di campioni, — per la conservazione delle robe in fondo, — per i danni che derivano dal deperimento delle robe, — per l'imballaggio e il trasporto del materiale.

Colonna *(i)* degli specchi predetti. — Comprende le spese: per acquisto dell'olio per l'illuminazione dei quartieri dei corpi e distaccamenti, — per l'illuminazione in occasione di solennità, — per acquisto di badili e scope per la pulizia, — per la disinfezione e lavatura delle latrine, — per la suffumigazione delle prigioni.

Colonna *(n)* degli specchi predetti. — Comprende le spese: per manutenzione di trombe idrauliche, — per sgombro di

canali e condotti, per manutenzione degli utensili da pozzo e tubi a gaz, — per lo sgombro della neve, — per collocamento di stufe, — per ristauro e conservazione dei locali.

Colonne *(o* e *p)* degli specchi predetti. — Rappresentano il risultato finale del risparmio, o delle maggiori spese avutesi nel periodo annuale per il vitto della truppa, desunto dalle ricapitolazioni mensili dell'ordinario.

I dati relativi agli istituti militari si sono per questa volta omessi, dacchè per il modo col quale rappresentano i loro conti, meno agevole riusciva alla statistica il desumerli in guisa conforme agli altri corpi dell'esercito.

DESIGNAZIONE DEI CORPI	Giornate di presenza della truppa	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI — VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Nuovi	Usati	Riparazioni
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
	N.	L.	L.	L.
Artiglieria.				
1° reggimento artiglieria	332159	76779	4547	14068
2° id.	501861	103794	17605	32659
3° id.	577002	123202	17917	27192
4° id.	586105	109148	20676	37729
5° id.	574631	117456	31452	26701
6° id.	527347	129392	12270	37322
7° id.	597251	142154	19774	44059
8° id.	530909	111845	24551	16477
9° id.	551362	115317	21641	36013
10° id.	524212	119103	14820	27891
11° id.	536558	137825	15751	28123
Compagnie operai e veterani di artiglieria	215700	34817	2650	5232
Corpo appatori del genio	906021	163507	8877	36739
Fanteria.				
1° reggimento granatieri	332455	20798	3762	13390
2° id.	347000	22932	2054	10411
1° reggimento fanteria	334635	28944	1518	12746
2° id.	328995	22799	4031	8204
3° id.	336414	22306	6190	12311
4° id.	375227	28261	1973	12963
5° id.	324862	14946	2921	10215
6° id.	342825	26370	1420	12567
7° id.	360791	30992	2413	16683
8° id.	340401	18006	1736	14682
9° id.	331971	16796	2631	16040
10° id.	336175	20948	7030	18703
11° id.	343503	21586	7134	13137
12° id.	333659	25955	854	9522
13° id.	343881	18712	1525	24612
14° id.	357727	26367	693	19871
15° id.	329312	14798	3194	14040

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Acquisto e manutenzione del materiale e spesa per la conservazione delle armi (*f*)	Spese pel magazzino (*g*)	Spese per bucato e barbiere (*h*)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (*i*)	Indennità di cauderna alle compagnie e spese in genere per gli uffici (*l*)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (*m*)	Manutenzione delle caserme (*n*)	Risparmio (*o*)	Maggiore spesa pei viveri (*p*)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
8386	7384	5466	4654	17878	3979	6260	»	16986
14930	7808	8264	6211	19001	3462	8098	»	17167
7081	7785	8567	7592	17379	3020	8065	»	25111
35805	6297	8374	9153	16011	4574	8656	»	29010
11551	46015	6244	7199	12516	4929	9350	144	»
8880	12055	7863	4982	14820	5138	12415	»	26001
13308	12012	10996	7594	20234	7541	7225	»	10484
7603	11455	7965	5271	19098	3586	8907	»	22352
10296	10318	7585	6847	20456	7065	6632	»	38457
10597	7562	7675	7309	11809	3510	4765	»	11274
11884	17816	10301	8240	19008	7307	5583	»	33296
808	114	6786	1724	4587	482	1580	»	3985
21213	10893	17538	8375	32093	7446	9333	»	21558
3096	2684	4816	2722	6063	3207	2992	»	11383
7315	3128	3945	2583	5325	3182	2592	»	27079
4165	3947	5082	3356	6701	1556	2646	»	27207
2685	2586	4098	2892	6476	2904	2961	»	8643
4027	2452	4260	2826	6002	2933	3559	»	10858
6826	4511	6118	3594	8014	3579	6378	»	21359
6965	5000	4108	2454	7079	4159	2893	»	10779
4787	2493	5028	3990	5383	3274	2386	»	12341
5541	2762	5977	3163	5701	1846	2028	»	6939
7074	2755	4538	3645	7557	4166	2273	»	19105
3947	3224	5124	3395	7383	3258	4453	»	12547
6573	3680	4296	2609	7857	3466	4959	»	21021
4836	3771	6044	2630	6899	2818	7019	»	14933
4166	2591	4664	3580	5570	2992	2431	»	40148
4435	2367	4344	2559	7156	3201	4211	»	8028
3987	5327	3736	3603	6895	3008	3922	»	17453
4286	2321	4750	2959	6023	3741	2800	»	31794

Segue SPECCHIO N. 1. — *Dati relativi ad alcune delle più comuni*

DESIGNAZIONE DEI CORPI (a)	Giornate di presenza della truppa (b)	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI — VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Nuovi (c)	Usati (d)	Riparazioni (e)
	N.	L.	L.	L.
16° reggimento fanteria	340099	15379	3055	18300
17° id.	347320	25082	1625	17952
18° id.	360950	23120	2778	11069
19° id.	311044	20367	2663	13774
20° id.	323493	18868	2226	11330
21° id.	312319	18280	1377	17719
22° id.	327614	26565	1156	16059
23° id.	315963	14834	3053	15142
24° id.	311004	22191	2214	17370
25° id.	352136	21936	757	13288
26° id.	323688	23360	1258	12329
27° id.	368922	17658	4183	15409
28° id.	367822	20018	3753	12878
29° id.	334462	17191	6530	17259
30° id.	335260	18592	5447	14966
31° id.	360913	24085	700	13448
32° id.	349986	13633	4289	16764
33° id.	377534	26219	1786	15908
34° id.	351942	21654	1519	18418
35° id.	348386	27000	2154	14793
36° id.	328914	26610	1935	18359
37° id.	336147	21212	2552	14082
38° id.	345111	18450	925	13544
39° id.	317290	21722	2503	11775
40° id.	335426	23755	3237	12349
41° id.	356888	16844	1933	12014
42° id.	346230	30249	1781	14363
43° id.	327437	20522	3364	13802
44° id.	303608	15108	2998	14800
45° id.	325213	14834	7617	13427
46° id.	317905	17931	4347	13059
47° id.	396784	23323	3981	20058
48° id.	375816	22458	3830	12062
49° id.	334192	24498	3638	15771
50° id.	338702	19233	8875	14360
51° id.	346076	25058	1440	16284
52° id.	329595	24582	3113	8326

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Acquisto e manutenzione del materiale e spesa per la conservazione delle armi (*l*)	Spese pel magazzino (*m*)	Spese per bucato e barbiere (*b*)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (*i*)	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffizi (*d*)	Spesa per le scuole ed istruzioni diverse (*sc*)	Manutenzione delle caserme (*m*)	Risparmio (*o*)	Maggiore spesa pei viveri (*p*)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
3262	4106	4316	2783	6750	2806	2062	»	16119
5692	2903	5692	2639	6607	2162	3018	»	14011
3464	2136	5399	2571	6194	3057	2087	»	12376
4350	2630	4621	2354	7751	2501	7936	»	2080
7188	2618	4296	1888	6969	3036	2771	»	14631
2669	2662	3926	2837	5913	2483	2957	»	14074
2420	2699	5526	1888	5435	2272	3618	»	23923
4324	2650	4375	1710	7109	2424	3523	»	20368
3992	2808	4139	1849	7337	3322	3546	»	27874
4938	7136	7430	4932	6842	3767	3955	»	17202
5629	3093	4564	2793	8016	3582	2945	»	14107
10507	3476	6346	2719	7077	3660	4163	»	28764
7207	3010	5957	4448	6834	3607	3730	»	29609
7352	3132	4796	2889	6959	3643	5784	»	13866
5878	2749	4908	2899	6157	4042	5155	»	10933
4507	2577	6169	3137	5981	3503	3682	»	14116
5382	3858	5239	3762	6022	4230	4045	»	11100
8756	3043	5338	2917	7443	3920	9112	»	28005
11268	3116	4696	2267	6986	3041	7327	»	17753
4514	2307	3764	2555	6270	3217	2565	»	10621
3344	3905	4218	3358	6294	2796	3436	»	10055
5004	3368	4294	2177	6961	3979	3278	»	8058
5050	4103	5436	1836	6377	2347	3017	»	7067
4806	3651	5010	2960	5728	2762	3227	»	20757
4753	9140	5221	4737	6909	3041	3505	»	11475
7145	2714	4366	2226	6962	2082	2550	»	20313
4597	4685	5433	2512	5726	2831	3124	»	19822
5260	2750	4618	2074	6136	3262	3812	»	20717
5931	5543	4144	2877	4629	2777	4232	»	17316
2849	3610	4443	1810	5462	3539	4953	»	12173
3369	2474	4492	1863	5247	2652	2734	»	5389
5162	2605	4866	1919	5796	2580	3501	»	12162
6938	2486	4540	3188	6964	3690	4441	»	22289
4630	3518	4997	3100	8304	3047	3550	»	4452
2559	7027	4971	2741	6340	2496	3985	»	13782
2768	2579	4035	2377	4456	2277	4188	»	15827
4513	2799	3790	1527	6406	3286	4668	»	15083

DESIGNAZIONE DEI CORPI (a)	Giornate di presenza della truppa (b)	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI — VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Nuovi (c)	Usati (d)	Riparazioni (e)
	N.	L.	L.	L.
52° reggimento fanteria	336432	22608	2472	10785
54° id.	337607	18480	5954	8932
55° id.	314652	21062	1410	13770
56° id.	317402	20691	1746	15291
57° id.	338835	19187	1945	10701
58° id.	337348	29441	699	11294
59° id.	365457	22138	781	13784
60° id.	340145	20870	3459	10217
61° id.	330858	14162	2379	20419
62° id.	351405	27456	1960	15227
63° id.	352177	20939	3345	14575
64° id.	327925	16599	769	9390
65° id.	332521	21686	2521	12934
66° id.	341643	18685	5118	15629
67° id.	317324	22148	2513	14044
68° id.	337967	26048	3695	13071
69° id.	351814	15831	2071	15307
70° id.	345128	21722	2900	14612
71° id.	321852	17501	2535	18895
72° id.	317215	17176	4686	14053
73° id.	334923	18397	2950	15095
74° id.	370210	13046	9129	12659
75° id.	328534	21006	2216	14196
76° id.	316127	19103	3239	14971
77° id.	338666	19133	1981	18203
78° id.	319335	29324	6200	13603
Bersaglieri.				
1° reggimento bersaglieri . . .	529423	71041	11040	30217
2° id. . . .	542967	78430	10261	36190
3° id. . . .	595133	80747	9335	24850
4° id. . . .	535419	86533	9613	24586
5° id. . . .	518236	84302	12207	31764
6° id. . . .	500308	72979	15936	25520
7° id. . . .	513872	86257	9343	29846

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Spese per la conservazione delle armi (*l*)	Spese pel magazzino (*m*)	Spese per bucato e barbiere (*n*)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (*o*)	Indennità di cancelleria e spese postali e spese diverse (*p*)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (*q*)	Manutenzione delle caserme (*r*)	Risparmio (*s*)	Maggiore spesa pei viveri (*t*)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
3458	2425	4746	2312	6684	3188	2729	»	16718
3079	2335	4223	2487	5735	3261	2747	»	9629
6172	5613	4973	2983	8421	3988	3657	»	18599
4424	3436	5335	2221	6556	3318	4483	»	17411
5327	4782	4749	4168	6122	3441	2384	»	4524
10873	6314	6328	3291	5967	2917	3308	»	12787
7147	3588	4960	2253	5408	2264	3739	»	20769
5374	2671	4529	2066	5963	2705	6937	»	20037
2689	3044	4487	3061	6980	2898	2339	352	»
5527	3622	7267	4809	5922	3132	5091	»	34379
7342	3122	4778	2229	7478	3327	6755	»	12274
4457	3268	4309	2855	6928	2431	2299	»	22936
4971	2919	4095	3636	7533	3959	2441	»	9308
3415	3030	5016	2495	7846	2652	2849	»	14267
3661	2492	3371	2834	7619	3457	4449	»	11821
4658	2446	3388	2298	8120	2855	4188	»	18283
3331	3657	5210	2338	5242	3092	5263	»	24213
4311	2797	5399	2389	6201	3698	3436	»	15118
3939	3384	4714	2858	6979	2903	5000	»	13743
3888	3363	3731	3237	5727	3686	5313	»	20685
4662	6682	5157	3066	6542	2183	2424	»	14295
6552	3542	5701	2283	8910	3526	3882	»	14366
2558	3565	3965	2039	7748	3073	2731	»	794
4103	2402	4220	1581	7915	2570	3387	»	20218
4804	2487	4606	2722	8111	3162	4930	»	12167
7305	2862	3212	4246	6602	2590	4153	»	2009
10674	8545	9109	4351	8144	53 7	5131	»	5295
10292	7697	8776	6955	10013	3958	6433	»	23506
10858	7142	14288	4646	12540	5151	5629	»	41778
16104	8959	11193	4645	11867	5261	5788	»	33453
17467	6968	11730	6302	13288	4529	5000	»	40681
5466	7018	8518	3631	7521	4073	3169	»	14961
17266	7133	9124	4417	12350	5108	5225	»	23451

 Segue SPECCHIO N. 4. — *Dati relativi ad alcune delle più comuni*

DESIGNAZIONE DEI CORPI	Giornate di presenza della truppa	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI		
		VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI		Riparazioni
		Nuovi	Usati	
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
	N.	L.	L.	L.
8° reggimento bersaglieri . . .	570390	86578	17163	36985
9° id. . . .	570462	98889	10248	24075
10° id. . . .	543119	70791	17611	18906
Distretti militari.				
di Alessandria (N. 1)	202070	170312	35129	3177
di Ancona (N. 34)	85947	47652	14257	812
di Aquila (N. 48)	80157	83369	9671	890
di Arezzo (N. 49)	85741	57195	15812	4214
di Ascoli Piceno (N. 58). . . .	51323	55789	8873	1045
di Avellino (50).	80317	84058	11861	1002
di Bari (N. 3)	125476	147691	2853	1097
di Benevento (N. 25)	59992	56792	3842	1359
di Bergamo (N. 42)	96061	86718	11493	1565
di Bologna (N. 6)	146405	92041	23853	2453
di Brescia (N. 43)	150133	94192	14202	7444
di Cagliari (N. 15).	79206	93836	8107	584
di Caltanissetta (N. 31)	87375	129664	7852	922
di Campobasso (N. 46)	74828	84575	3360	1183
di Caserta (N. 26)	122031	152279	18728	1931
di Catania (N. 18)	184279	166277	41874	4877
di Catanzaro (N. 19)	78964	93056	5710	1073
di Chieti (N. 9)	76760	71928	5006	1035
di Como (N. 22).	171742	142977	13665	5507
di Cosenza (N. 37).	64881	128959	3124	895
di Cremona (N. 44)	66384	46893	7700	889
di Cuneo (N. 40)	242565	137985	29608	5184
di Ferrara (N. 55).	75002	46838	12908	1135
di Firenze (N. 11).	221451	159286	22269	3899
di Foggia (N. 4)	73728	73938	2548	1032
di Forlì (N. 56).	75962	65403	11300	2185
di Genova (N. 16)	189565	159489	21020	2362
di Lecce (N. 5)	103092	127456	3424	666
di Livorno (N. 13).	127933	77324	15783	3509
di Lucca (N. 14)	103055	104970	21283	2498
di Macerata (N. 52)	73180	58552	8453	944

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Acquisto, riparazione e rinnovazione del materiale e spesa per la conservazione delle armi (f)	Spese pel magazzino (g)	Spese per lucato e barbiere (h)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (i)	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici (l)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (m)	Manutenzione delle caserme (n)	Risparmio (o)	Maggiore spesa pei viveri (p)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
15972	4843	8253	5591	9184	5256	5320	»	23019
16753	12312	10976	4039	8085	4599	4996	»	31765
11922	7201	10705	6179	16863	6806	4981	»	25134
9506	26781	3553	2792	20625	4917	1677	»	150
2874	9965	1147	708	7359	599	516	»	2153
7016	28628	775	758	9693	882	507	»	1660
3594	23878	888	1416	10542	1733	322	»	3148
11850	8951	764	934	8717	730	698	»	758
5655	12701	1121	700	5741	609	1143	1152	»
9941	24596	1599	1411	11616	1506	834	»	3165
3147	11487	876	963	9242	688	1226	311	»
5722	23750	729	1813	6972	1669	1628	»	2535
9457	20376	2066	1936	15951	2201	8748	»	922
6553	7119	2070	1248	9534	1787	1154	735	»
3308	9200	1218	788	11044	470	1302	»	557
4230	16747	1730	1035	12055	1008	1249	»	559
9684	15141	1094	947	9556	884	497	464	»
4949	17249	1198	973	11470	1220	3270	»	1866
6122	21295	3057	1596	16941	1530	3038	»	5145
4251	9161	1194	668	8085	552	1582	»	1217
3468	11114	836	823	9256	765	1348	»	275
7252	29421	2794	1762	14019	1538	839	»	2839
5010	6979	705	633	10229	346	49	»	737
3243	10144	1757	850	10800	1230	686	»	72
4954	23807	4067	1848	18649	2616	12155	»	4571
10352	9166	1066	709	9580	1081	1798	»	1779
16270	117510	3788	2269	20997	3650	20874	»	3367
3951	17580	1104	781	9124	842	690	646	»
11013	13979	1320	926	12640	1774	12699	»	2173
7389	17453	2555	1517	13891	1715	1119	»	892
5164	25191	971	890	8363	1123	318	»	556
7397	15964	2541	975	12613	1643	1119	100	»
6883	18357	1436	1499	15659	1775	3857	»	650
2354	14403	693	773	7355	1072	315	»	397

 Segue SPECCHIO N. 1. — *Dati relativi ad alcune delle più comuni*

DESIGNAZIONE DEI CORPI	Giornate di presenza della truppa	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI		
		VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI		Riparazioni
		Nuovi	Usati	
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
	N.	L.	L.	L.
di Mantova (N. 61)	78092	71619	9013	1731
di Messina (N. 20)	107675	107667	3022	2510
di Milano (N. 23)	216211	205037	22532	8795
di Modena (N. 47)	105082	59061	17477	1829
di Napoli (N. 27)	273254	186401	26349	5387
di Novara (N. 21)	162402	128451	29937	4327
di Padova (N. 29)	163568	124075	33532	2714
di Palermo (N. 33)	238179	167575	28044	8080
di Parma (N. 7)	140835	126470	19338	3007
di Perugia (N. 35)	176877	136122	27045	2197
di Pesaro (N. 53)	63672	50239	11075	1065
di Potenza (N. 38)	90271	118469	3614	791
di Piacenza (N. 2)	201872	153731	25272	2370
di Ravenna (N. 8)	67962	57952	13414	1831
di Reggio Calabria (N. 21)	72319	74352	10936	1869
di Roma (N. 36)	275898	176171	6345	4857
di Salerno (N. 39)	99551	150051	5463	927
di Sassari (N. 17)	51599	51393	11403	515
di Siena (N. 12)	94950	79916	12975	1452
di Teramo (N. 10)	42 03	32357	7831	670
di Torino (N. 41)	677040	229998	71697	17687
di Trapani (N. 32)	61617	54725	7828	884
di Treviso (N. 28)	162339	135035	16208	4240
di Udine (N. 30)	215379	112296	25333	7060
di Venezia (N. 51)	130260	612 2	7451	2579
di Verona (N. 45)	153653	73203	27703	2256
di Vicenza (N. 62)	70768	69382	5036	2239
Cavalleria.				
1° reggimento cavalleria	265135	53691	5880	11940
2° id.	286085	40454	4133	14605
3° id.	262190	37375	6022	12506
4° id.	270625	40226	6135	13665
5° id.	262813	49208	2125	16328
6° id.	275370	42999	2343	10200
7° id.	290158	58799	2336	15018

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa vuncio caporali e soldati	
tenzione del materiale e spesa per la conservazione delle armi (*f*)	Spese pel magazzino (*g*)	Spese per bucato e barbiere (*h*)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (*i*)	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici (*l*)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (*m*)	Manutenzione delle caserme (*n*)	Risparmio (*o*)	Maggiore spesa pei viveri (*p*)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
14599	7686	1225	1297	13088	1148	3429	»	1603
2388	7890	1729	609	10471	744	1319	»	2274
27161	29795	3580	3204	17705	3275	7931	»	1640
12409	8663	1578	1207	6798	1408	2899	»	15
12850	28482	4417	4940	20977	2827	7360	»	3465
6841	12941	1599	1923	12440	2163	647	»	6522
7600	36156	2459	2184	16401	2365	3480	»	3935
7263	24613	3838	2281	22113	1953	2098	»	10178
7990	36585	1954	1331	12107	2282	2810	»	811
9445	37554	1919	1919	12819	2629	1402	»	11738
2977	20659	747	635	6604	684	190	»	1411
8260	22424	1021	818	8307	681	2663	668	»
10230	24809	1844	1969	16163	2959	1588	»	4647
3847	10209	585	1127	8590	879	838	»	1819
2870	11095	879	775	5788	919	1204	»	1601
10079	56543	6094	3164	30472	3640	11805	»	5526
4679	14768	1185	1003	8520	1038	1003	»	198
3934	4498	830	541	10970	417	1186	501	»
4660	10187	1524	1003	8259	1456	1019	»	2820
3401	9800	655	547	7444	467	211	25	»
32144	23103	9649	6576	38364	7327	14336	»	15300
2613	5073	972	541	5375	267	367	»	1956
15275	28118	2408	2468	17327	2042	4265	»	8223
8490	11065	3473	1739	15133	1564	1735	»	8320
3595	16454	2735	1575	12974	1385	1349	»	5701
21604	24576	3156	1381	16472	2039	2954	»	6167
13228	9210	1072	844	10864	920	2419	628	»
9226	3200	3737	2797	6862	4232	3998	»	15147
8146	2283	3128	1657	6033	3387	2622	»	19318
4545	3273	2904	1992	4221	2611	2743	»	9927
8176	3880	2840	2838	4383	2958	3146	»	8051
7691	1908	3662	1792	6137	3011	3551	»	5290
4339	4053	3624	4027	4389	2333	3352	»	13969
10440	4170	3243	5608	5154	1867	4037	»	12661

DESIGNAZIONE DEI CORPI	Giornate di presenza della truppa	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI — VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Nuovi	VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Usati	Riparazioni
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
	N.	L.	L.	L.
8° reggimento cavalleria. . . .	271014	56955	1684	20799
9° id.	292012	45125	3853	12963
10° id.	276437	53112	2312	12835
11° id.	262551	38774	3881	13743
12° id.	259540	44252	6251	11496
13° id.	267137	45337	4715	19838
14° id.	285967	48519	3113	20647
15° id.	267001	49325	6150	13687
16° id.	278759	43017	6981	13424
17° id.	263013	55762	2795	13093
18° id.	266004	42707	2671	14634
19° id.	286138	42121	2404	16022
20° id.	272239	45316	2688	12970
Corpo invalidi e veterani . .	361514	22311	1886	5720
Carabinieri reali.				
Carabinieri reali (leg. Torino) . .	674480	116113	473	2316
Id. (id. Cagliari). .	332091	102252	1046	7072
Id. (id. Milano) . .	597285	128214	1832	25441
Id. (id. Bologna) .	789520	187259	4308	257
Id. (id. Firenze). .	920779	218918	5400	29672
Id. (id. Napoli) . .	809785	150530	4638	28897
Id. (id. Bari). . .	565628	132345	962	11490
Id. (id. Catanzaro) .	498084	118320	1558	1855
Id. (id. Palermo) .	721594	154746	4831	31860
Id. (id. Verona). .	526016	86189	1298	14420
Id. (id. Allievi) . .	951080	1240862	38459	52833
1° battaglione d'istruzione . . .	302708	45818	1522	22813
2° id. . . .	283002	43705	758	21132
Reclusione militare	931407	90162	10017	33250

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Acquisto e manutenzione del materiale e spese per la conservazione delle armi (*f*)	Spese pel magazzino (*g*)	Spese per bucato e barbiere (*h*)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (*i*)	Indennità di casermeggiamento e spese in genere per gli uffizi (*l*)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (*m*)	Manutenzione delle caserme (*n*)	Risparmio (*o*)	Maggiore spesa pei viveri (*p*)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
6221	3177	2882	2775	5193	2931	5224	»	20726
7647	2660	3463	2323	5617	4702	2051	»	11658
8959	2340	3447	1979	5758	4935	6897	»	11764
9651	19674	3599	1699	5283	3996	2034	»	5742
7501	10032	3285	1495	4890	2858	2766	»	9746
8501	3742	3566	1547	4974	5423	3113	»	12620
3916	11394	3383	2495	4463	2590	2873	»	12797
4884	2428	2997	3017	6515	3712	4307	»	5632
6578	3658	3225	1565	4963	4998	2286	»	11907
6548	3926	2971	3037	5779	3607	1931	»	4638
5179	3044	2670	1784	5365	4238	2170	»	16105
6801	50072	3775	4821	10735	2907	2196	»	21526
7579	2503	3195	974	6642	3092	730	»	5478
7423	1577	4942	5851	16944	16447	4125	»	1710
2637	2326	»	2248	40572	48	115	»	»
1500	1588	»	735	18095	»	112	»	»
1694	1743	»	808	35634	582	83	»	»
2793	2623	»	2583	32573	60	74	»	»
4271	3136	»	2268	58275	25	373	»	»
3337	2172	»	2073	48340	984	1449	»	»
2136	3837	»	794	20409	76	252	»	»
2206	4816	»	979	30212	»	14	»	»
1283	2258	»	1725	36193	50	179	»	»
2420	400	»	1979	17162	1	34	»	»
6982	1958	»	9282	24988	34797	10766	»	»
23566	2793	4824	3169	5155	7776	3783	»	10302
11739	1004	2478	5590	7937	10400	3074	»	9798
9209	1238	11701	11967	26384	4018	13476	»	33826

CORPI (a)	Giornate di presenza della truppa (b)	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI — VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Nuovi (c)	Usati (d)	Riparazioni (e)
	N	L.	L.	L.
Artiglieria.				
1° regg. artiglieria da campagna.	373503	63418	13184	25520
2° id. id. .	371363	63605	8325	28272
3° id. id. .	378736	58550	11089	24713
4° id. id. .	415739	67817	7838	35875
5° id. id. .	397056	68155	11726	19095
6° id. id. .	386543	56489	6270	29500
7° id. id. .	464676	84839	8873	37739
8° id. id. .	375263	72340	6199	21553
9° id. id. .	392139	76750	12200	30940
10° id. id. .	371355	64580	8277	25387
11° id. da fortezza .	409528	60889	6833	17519
12° id. id. .	425250	67280	5732	17011
13° id. id. .	376082	58261	12572	18146
14° id. id. .	392665	70297	5917	16932
Comp. operai da costa e veter. art.	231999	18507	1663	5396
Genio.				
1° reggimento	635607	103966	14354	36913
2° id.	661352	110674	13257	28199
Fanteria di linea.				
1° reggimento granatieri . . .	379266	44125	3525	15895
2° id. . . .	386893	46072	2758	10617
1° reggimento fanteria	360311	38797	1971	15626
2° id.	362663	26948	1954	12850
3° id.	357965	29509	5253	14519
4° id.	356969	28170	3185	17016
5° id.	361176	19516	3376	10717
6° id.	365067	30106	1549	13655
7° id.	375781	31566	1618	21574
8° id.	364162	15151	1989	14166
9° id.	353914	25118	2421	16559
10° id.	357114	24291	2606	20560

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Acquisto e manutenzione del materiale e spese per la conservazione delle armi (f)	Spese pel magazzino (g)	Spese per bucato e barbiere (h)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (i)	Sul conto di cassa-corrente delle compagnie e spese in genere per gli utilici (l)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (m)	Manutenzione delle caserme (n)	Risparmio (o)	Maggiore spesa pei viveri (p)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
8220	11262	7667	6229	14661	3438	6876	»	27692
14975	40936	6102	3987	12342	3515	8332	»	24928
7266	6267	5766	5960	18998	2880	7482	»	4040
6335	8112	6666	6121	14974	4919	9136	»	18606
9138	9986	4911	4251	9458	4741	10013	»	3800
7896	9034	4837	3801	12692	2560	6823	»	14895
9361	11106	8401	5356	15574	4549	4993	»	14799
5089	5490	5619	3861	12521	3142	7274	»	11931
8868	7054	5139	4516	18251	4150	10617	»	16726
8016	13106	5054	3911	12057	2962	9283	»	22524
17141	4231	7052	4766	14061	3111	3196	»	3117
11532	7102	5632	4339	13060	2807	4575	»	23671
11349	7928	5985	3779	15665	1518	2981	»	11118
11297	9062	8643	3999	14835	1316	2586	»	32060
1277	40	7115	2116	3906	373	1036	»	7811
11614	10121	11531	7647	26911	3755	5804	»	20336
15624	10239	12172	7089	21144	6827	9113	»	4135
8080	2971	4183	2774	6356	3024	2983	»	20590
8852	2945	4388	2607	5860	4605	3388	»	28571
7324	2993	5200	3155	8388	3479	4101	»	7630
10628	2983	4550	2829	6170	3312	4369	»	18178
9519	2661	4869	2802	6311	3094	6721	»	6685
7607	2990	5502	2736	7290	3914	5225	»	167
8038	3432	4674	2038	7160	2977	5199	»	19375
5551	2743	5086	2898	6320	2738	3167	»	15776
6634	2832	6142	3019	7781	2595	3589	»	13917
6504	3166	5030	4015	6192	3448	5183	»	31171
7592	2773	4880	2931	8425	3476	5254	»	6373
7135	2889	4670	2722	7914	3781	4218	»	8505

CORPI (a)	Giornate di presenza della truppa (b)	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI — VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Nuovi (c)	Usati (d)	Riparazioni (e)
	N.	L.	L.	L.
11° regg. fanteria	353132	26429	3055	15242
12° id.	358507	26121	1879	14921
13° id.	372943	28069	2008	26156
14° id.	357188	32749	1901	21015
15° id.	348296	21495	3337	15987
16° id.	352511	22381	5056	18814
17° id.	386297	25815	1536	20705
18° id.	37 625	26253	2614	13330
19° id.	340668	21689	3873	16312
20° id.	336187	18296	2664	12324
21° id.	350534	23475	1623	20845
22° id.	362912	27787	3663	18423
23° id.	340151	20386	4881	18553
24° id.	365886	25703	3566	22101
25° id.	360126	19157	2179	11222
26° id.	356293	27632	2397	15688
27° id.	360755	30857	2869	21844
28° id.	349405	15059	2915	14835
29° id.	350057	19956	4635	20532
30° id.	371010	27218	3051	17106
31° id.	356663	25256	1215	18811
32° id.	372290	11127	3407	16898
33° id.	340770	20304	3122	13920
34° id.	352167	26693	2684	18446
35° id.	377012	33597	959	15341
36° id.	339977	18663	1871	17765
37° id.	367217	19921	2342	16068
38° id.	352080	20116	2101	16396
39° id.	347256	19445	2884	13460
40° id.	358003	26792	896	18061
41° id.	350598	21632	2174	12933
42° id.	351501	25165	1831	14542
43° id.	349722	18986	4622	14262
44° id.	347582	16504	1839	15668
45 id.	355182	19637	4135	16868
46° id.	344332	20850	3195	14840
47° id.	362372	27881	3174	25130

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE COMUNI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Acquisto e manutenzione del materiale e spesa per la conservazione delle armi (*f*)	Spese pel magazzino (*g*)	Spese per lavande e barbiere (*h*)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (*i*)	Indennità di cambio, spese postali e spese diverse da pagarsi per gli individui (*k*)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (*m*)	Manutenzione delle caserme (*n*)	Risparmio (*o*)	Maggiore spesa pei viveri (*p*)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
10149	2855	5876	2816	9111	4173	7082	»	4281
9503	2886	4980	2005	7202	3343	4272	»	29711
9537	2772	3861	2542	6701	3635	9071	»	7113
6583	2773	3644	2429	6556	3574	4268	»	8858
7508	2732	4953	2903	7864	2705	6845	»	25754
8102	2828	4515	2740	7379	2668	6116	»	23195
7460	2687	5691	2113	6622	2322	4756	414	»
9779	2732	5650	2357	8557	3256	5599	1963	»
7325	2750	4621	1528	6369	3073	3680	1835	»
6291	2800	4160	1559	6038	2996	3713	»	12612
5183	2616	4547	2791	6179	3020	3721	»	20313
4010	2635	6071	1870	4776	2248	7639	»	27679
5904	2873	4639	1918	6094	2843	4668	»	16000
10552	2895	4929	1911	7476	3930	7005	»	24083
10822	2986	5780	2782	5640	3350	6785	»	24898
8301	3206	4975	2001	6959	3293	6154	»	21214
8587	3151	5301	2552	7881	3317	3586	»	18456
8948	2691	4819	3160	6375	3219	4122	»	12316
7405	2549	4616	3150	8385	3188	4608	»	14389
6810	2607	5378	2111	6212	2954	3650	719	»
8524	2961	5851	2715	6852	3755	6015	»	33007
6951	2940	5720	2799	6117	4215	9201	»	30708
5037	2937	5171	2942	5428	3657	3273	»	12701
7863	3062	4555	2563	6332	2116	6090	»	16299
9436	3115	4518	2179	6088	3288	7139	»	25918
7904	3895	4036	2437	8149	2331	3475	»	16523
8972	3283	4132	2328	7563	4911	4636	»	13894
7461	2926	4953	1615	5621	2219	2866	»	19614
7947	2751	5583	2878	6361	3179	3296	»	28217
7792	4211	5557	3667	8437	3747	4020	»	31219
5868	2593	4722	2326	6857	2993	3139	»	18993
6855	2742	1740	2159	7483	4478	3291	»	9232
5296	3146	4393	2652	4807	4266	3643	»	47599
10392	2639	4123	2111	5198	3400	4679	»	41631
4713	3015	4547	1617	6581	2331	3008	»	21203
6501	2674	3771	2151	6011	3041	5557	»	26759
8636	2713	4397	2021	5997	2328	5466	»	11279

CORPI (a)	Giornate di presenza della truppa (b)	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI — VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Nuovi (c)	Usati (d)	Riparazioni (e)
	N.	L.	L.	L.
48° reggimento fanteria	358146	19080	2285	12841
49° id.	355634	25354	2939	17688
50° id.	372634	26894	3201	18435
51° id.	369101	28718	1648	22136
52° id.	356807	19102	3362	10314
53° id.	364506	30636	2328	14381
54° id.	360404	22890	2702	12905
55° id.	345518	24925	704	13206
56° id.	352648	27059	1943	12808
57° id.	359123	26794	3291	11707
58° id.	374450	29965	4201	11668
59° id.	345021	29067	1904	14444
60° id.	358749	22073	4142	9826
61° id.	351920	18397	3373	26213
62° id.	366523	30265	3078	17621
63° id.	340351	20140	4746	16878
64° id.	349705	25625	1420	19240
65° id.	359630	24069	3682	17561
66° id.	364917	25716	4820	19615
67° id.	357853	17575	3541	13303
68° id.	356506	26238	2123	14768
69° id.	371811	16789	1886	16071
70° id.	367246	25320	3513	14579
71° id.	361601	24261	2387	18821
72° id.	343920	17635	2646	17536
73° id.	353352	17949	1448	15971
74° id.	356127	17422	7154	12950
75° id.	346725	27031	2156	17410
76° id.	356565	29565	1855	24752
77° id.	353116	20261	2546	14634
78° id.	339658	25568	3861	13832
Bersaglieri.				
1° reggimento bersaglieri . . .	500251	38503	3908	33123
2° id.	535372	42178	1793	30593
3° id.	492617	36239	2091	15689

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Acquisto e manutenzione del materiale e spese per la conservazione delle armi (f)	Spese pel magazzino (g)	Spese per bucato e barbiere (h)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (i)	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese da tenere per gli uffizi (l)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (m)	Manutenzione delle caserme (n)	Risparmio (o)	Maggiore spesa pei viveri (p)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
7087	2822	3738	2721	6700	3601	5616	»	19490
7606	4169	5194	2255	6514	3272	4101	»	16151
8617	2978	4504	2460	5679	3556	4007	»	26782
6513	3072	4809	2144	5704	2151	2966	»	32132
7388	2805	3960	1731	7013	2144	5671	»	20182
10082	2830	5524	3341	6135	3275	5172	»	11481
6607	2642	4381	2728	6041	2844	6746	»	3530
7409	2598	5362	3097	7496	4806	3869	»	27776
7167	3070	4881	2201	5637	3320	3825	»	24708
11743	2879	4536	3929	6118	3940	6166	»	8617
10389	3415	6139	3391	5091	3211	3610	»	20243
6161	2936	4568	2058	7493	3737	3581	»	8444
2812	4115	5117	1854	4805	1987	4072	»	30921
5332	2781	5043	2553	7037	3377	2977	»	40
11210	3152	5670	3627	5359	3283	4586	»	24758
7655	3092	4546	2259	8145	3482	5041	5003	»
7887	2603	4509	2925	6188	2476	4038	»	8425
5954	2929	4707	3166	6718	3560	8033	»	8645
14271	2753	4012	1598	8157	2963	4174	»	6865
7939	3212	3944	2360	6162	3373	4559	»	10828
6288	2964	3040	2233	7923	3150	8744	»	12980
4453	2643	5386	1943	4718	3593	3905	»	21266
5364	3338	4398	2163	7227	3609	3898	»	10925
7050	2561	4734	3356	5848	4347	10391	»	17801
7466	2577	4630	3138	5210	4036	5578	»	16179
3574	2660	4699	2711	5161	2318	3924	»	15690
7228	2721	4981	2221	7481	3042	5188	1165	»
6886	2863	4635	2059	6109	3023	6839	»	6175
7040	2997	3888	1772	8609	3101	12385	»	11280
10743	2661	4319	2483	6145	3671	4128	»	1099
8914	2595	2679	3771	5158	3771	3899	3850	»
5716	3728	8487	4056	10171	4694	8275	»	13337
13504	4828	7641	7739	7672	6025	5540	»	49439
10968	4560	9399	5166	9559	4194	5515	»	40937

CORPI	Giornate di presenza della truppa	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI		
		VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI		Riparazioni
		Nuovi	Usati	
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
	N.	L.	L.	L.
4° reggimento bersaglieri	519001	48250	2949	22233
5° id.	505314	51189	2121	26454
6° id.	504627	43278	9443	20549
7° id.	491327	49769	2825	30784
8° id.	520826	37975	6366	28787
9° id.	512320	38134	2381	15768
10° id.	529062	47825	2805	18188
Distretti militari.				
di Alessandria (N. 1)	113765	123598	37875	2506
di Ancona (N. 31)	111300	99554	10971	1163
di Aquila (N. 48)	82734	97863	11016	1649
di Arezzo (N. 49)	49156	50609	8789	852
di Ascoli Piceno (N. 58)	34509	33855	11519	1062
di Avellino (N. 50)	42326	89706	14831	1270
di Bari (N. 3)	143167	134431	19797	2022
di Benevento (N. 25)	58347	59383	6251	1488
di Bergamo (N. 42)	44194	74069	7187	1042
di Bologna (N. 6)	83188	80572	12384	2283
di Brescia (N. 43)	139312	80498	15261	7981
di Cagliari (N. 15)	96350	69006	16748	1474
di Caltanissetta (N. 31)	83001	136189	12569	2579
di Campobasso (N. 46)	72126	76889	13978	2438
di Caserta (N. 26)	182165	158070	34541	3734
di Catania (N. 18)	80756	124870	16872	1130
di Catanzaro (N. 18)	76869	83752	9555	2512
di Chieti (N. 9)	71899	79203	9825	1538
di Como (N. 22)	233106	156349	17594	9994
di Cosenza (N. 37)	92353	120043	12158	1386
di Cremona (N. 41)	51124	56116	4308	1598
di Cuneo (N. 40)	268156	154166	14241	8420
di Ferrara (N. 55)	43907	28071	12200	1523
di Firenze (N. 11)	173061	135949	37870	4038
di Foggia (N. 4)	58070	64647	8650	1404
di Forlì (N. 57)	50205	55188	4500	1437
di Genova (N. 16)	142462	140130	15091	3170

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Acquisto e manutenzione del mobilio Letti e spese per la conservazione degli arredi (*f*)	Spese pel magazzino (*g*)	Spese per bucato e barbiere (*h*)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (*i*)	Indennità di acquartieramento e spese in genere per gli uffici (*l*)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (*m*)	Manutenzione delle caserme (*n*)	Risparmio (*o*)	Maggiore spesa pei viveri (*p*)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
12121	4132	10050	4385	9183	5333	5794	»	33642
8140	3865	12810	7374	11290	5955	4831	»	68836
5584	4044	8131	3307	6682	3715	8345	»	28854
8864	4217	7850	4596	10225	4601	6521	»	12273
11871	3739	6629	4429	8884	4262	6010	»	17144
9042	5423	9703	3992	14088	4893	7785	»	32818
12664	4816	10535	5982	12460	6052	4128	»	35184
10916	19051	1907	1625	16024	979	1532	1225	»
2829	3135	1317	916	5849	482	1250	»	2705
4434	9299	840	550	4320	835	493	»	7178
977	1004	635	819	5218	430	374	»	571
10320	4622	697	581	4943	238	855	»	987
8796	4945	741	850	3552	885	1365	»	5871
7408	8329	2378	1074	6928	1565	1191	»	8084
1574	6685	661	691	4949	529	1130	»	343
2529	9241	601	1259	5887	719	1659	»	731
3949	7595	1147	1480	7372	950	2217	1679	»
8040	9259	1910	1211	7599	1681	850	»	3605
2973	4393	939	873	11788	471	4662	»	5277
3848	8734	1336	1288	6377	1096	1516	»	7314
6517	3155	891	885	9029	976	259	»	4339
5433	17376	2410	849	8124	1423	1736	»	9993
5791	9423	1158	1046	14075	872	848	»	1722
3098	3287	991	988	7013	702	389	»	6116
2573	8401	750	769	4712	1696	1768	»	3259
6596	7303	3077	2145	16523	1856	2056	»	5360
4723	4768	830	923	4119	817	129	»	2128
5879	4233	803	564	5666	900	1538	»	280
10080	2737	5421	1994	20139	2301	3452	»	11501
3340	1946	667	655	6078	478	1250	»	1305
5652	9268	2236	2069	18491	1940	15700	»	2242
5729	4026	699	721	4734	1267	1125	465	»
3324	7313	956	1063	8122	746	1555	11	»
5460	4156	1497	1625	10013	714	5894	»	369

CORPI	Giornate di presenza della truppa	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI		
		VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI		Riparazioni
		Nuovi	Usati	
a)	*b)*	*c)*	*d)*	*e)*
	N.	L.	L.	L.
di Lecce (N. 5)	108308	110153	24265	2193
di Livorno (N. 13)	62941	74333	3865	2218
di Lucca (N. 14)	70116	95067	13070	1797
di Macerata (N. 52)	45852	51772	6264	850
di Mantova (N. 61)	44425	44581	8550	977
di Messina (N. 20)	94175	94547	17943	2974
di Milano (N. 23)	185846	165643	24892	4483
di Modena (N. 47)	64618	57323	4642	1643
di Napoli (N. 27)	238467	184075	40545	5184
di Novara (N. 24)	90883	118374	16489	2862
di Padova (N. 29)	113350	100484	21250	2881
di Palermo (N. 33)	157802	131497	43765	4564
di Parma (N. 7)	60151	50626	9168	1875
di Perugia (N. 35)	91941	133793	10370	2011
di Pesaro (N. 53)	50019	42664	7297	1100
di Potenza (N. 38)	67545	128035	20857	669
di Piacenza (N. 2)	99078	112846	28430	3393
di Ravenna (N. 8)	42424	46168	6380	938
di Reggio Calabria (N. 21)	60678	70306	13446	2317
di Reggio Emilia (N. 56)	46228	38818	9566	1374
di Roma (N. 36)	302997	217641	21159	5908
di Salerno (N. 36)	112413	120877	21154	955
di Sassari (N. 17)	57940	56143	5635	998
di Siena (N. 12)	68127	62587	9112	1600
di Siracusa (N. 59)	61860	76718	3891	1903
di Teramo (N. 10)	54146	48522	16117	1076
di Torino (N. 41)	513810	169251	48768	15199
di Trapani (N. 32)	65858	62213	5045	1661
di Treviso (N. 28)	219073	138215	17359	10977
di Udine (N. 30)	113695	120397	17149	3160
di Venezia (N. 51)	75491	78066	4369	1787
di Verona (N. 45)	156845	68259	12626	2466
di Vicenza (N. 62)	57225	68342	9821	1989

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Acquisto e manutenzione del materiale e spesa per la conservazione delle armi (f)	Spese pel magazzino (g)	Spese per bucato e barbiere (h)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (i)	Indennità di cancelleria alle compagnie o spese in genere per gli uffici (l)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (m)	Manutenzione delle caserme (n)	Risparmio (o)	Maggiore spesa pei viveri (p)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
4033	6785	1077	966	6262	1242	314	»	3234
4823	2782	1268	724	8206	821	712	»	633
3965	6923	951	1129	11324	780	705	»	1847
3609	4394	422	638	6457	614	380	»	1110
3012	3809	619	1085	5759	404	3981	3	»
2111	3292	1363	740	7360	278	869	»	2528
9485	13460	2740	2538	15781	1664	10595	»	395
9333	4431	1218	1045	5875	1175	3171	»	421
9148	12468	3129	4667	17712	2126	3077	»	7412
3513	6859	896	1402	9130	955	4930	»	2150
12792	20174	1671	2290	12269	1139	837	»	611
10343	8835	1213	901	6177	1885	2690	»	12243
9597	6273	833	944	5499	956	1632	1029	»
7750	5603	1161	1495	11766	940	2200	»	6493
2113	2137	552	495	3901	556	133	»	1812
2684	7262	785	839	5626	450	842	»	2641
3564	4620	1044	1130	10363	806	2644	»	4164
5674	4226	601	749	7481	432	2351	»	1451
7126	6172	737	831	6415	1196	979	»	3422
7361	3933	571	788	11393	545	4328	»	22
8135	23172	6484	3651	22397	3434	8060	»	13233
2403	8016	1066	1136	4823	1140	344	»	3922
2353	4892	744	986	8827	406	642	»	3932
2409	3162	1193	895	5340	953	446	»	5161
11047	3795	638	731	10234	728	3406	»	3080
1100	4939	584	548	4517	372	143	»	2393
30161	6317	9189	4530	36632	3783	5820	1756	»
3552	3326	972	530	5047	874	586	»	4114
11531	4341	3331	2812	15086	2917	2302	»	15303
4957	4065	1665	744	10742	1777	794	»	7439
2035	2892	1550	1093	6877	877	409	»	2168
4495	8059	2876	2121	8066	1198	2096	»	278
4546	3370	608	730	4008	774	1031	783	»

CORPI (a)	Giornate di presenza della truppa (b)	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI — VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Nuovi (c)	Usati (d)	Riparazioni (e)
	N	L.	L.	L.
Cavalleria.				
1° reggimento	278033	32165	5375	9361
2° id.	268142	34545	4923	17910
3° id.	287461	37198	6193	14136
4° id.	271298	43235	3353	18691
5° id.	258665	44117	5658	13305
6° id.	272799	39697	1925	10619
7° id.	289201	36301	3110	17643
8° id.	272180	35147	2817	17529
9° id.	291036	39302	4767	14263
10° id.	272631	44280	3575	14017
11° id.	266009	33786	3564	14024
12° id.	270901	42749	4922	12526
13° id.	271855	38022	3915	14858
14° id.	277356	35750	6396	19174
15° id.	284118	36021	4316	12896
16° id.	287209	41040	3560	12586
17° id.	276971	33996	3800	13930
18° id.	271023	62110	3469	13926
19° id.	262941	33243	4416	16540
20° id.	272128	31888	3111	11465
Corpo invalidi e veterani	337369	9099	1587	1468
Carabinieri reali.				
Legione di Bari	456221	105982	1124	8144
Id. di Bologna	610106	122932	3612	82
Id. di Cagliari	398213	92186	4470	8928
Id. di Catanzaro	509513	114150	3302	1239
Id. di Firenze	500571	83812	3279	15421
Id. di Milano	594649	75892	2958	20440
Id. di Napoli	817577	121307	7463	26203
Id. di Palermo	849692	150560	3852	42086
Id. di Roma	736157	132159	4645	24977
Id. di Torino	678589	96805	1843	1453
Id. allievi Torino	720578	686906	33228	32549
Id. di Verona	521830	72988	1589	4442

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Spese per la conservazione del materiale e spese per la conservazione delle armi (*f*)	Spese pel magazzino (*g*)	Spese per bucato e barbiere (*h*)	Spese d'illuminazione e pulizia delle caserme (*i*)	Indennità di cancelleria e compenso e spese in genere per gli uffici (*l*)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (*m*)	Manutenzione delle caserme (*n*)	Risparmio (*o*)	Maggiore spesa pei viveri (*p*)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
7919	3522	3874	2781	7103	3161	4172	1722	»
5932	2980	2923	1373	6479	1108	6649	»	12120
7374	7378	3773	2177	4402	3851	4671	»	7517
5914	2747	2915	3161	6450	2969	5365	»	3801
9440	2720	3476	1727	7319	2261	7342	»	10938
6673	3099	3605	3602	4202	1768	6111	»	6249
9423	3243	3269	4832	5279	2930	8263	»	16221
6648	3226	2753	4011	5615	3250	6550	»	13264
9106	3430	3902	3197	6484	3289	3936	»	9591
6479	2278	2842	2121	6185	2166	3340	»	6221
7611	2757	3719	1710	5846	2615	2761	»	3916
4955	4186	3461	2010	4152	2741	3377	»	19389
6234	4104	3633	2119	5652	3115	6242	»	10923
9030	7071	3176	2074	5738	922	3548	»	19053
6842	2933	2939	2554	6576	3916	3132	»	9040
7235	3033	3393	1417	5833	1455	2847	»	14135
7437	2531	2729	2587	5749	3862	3940	»	5699
7954	2970	2396	1262	6760	3067	4195	»	7640
8799	3179	3801	4218	6483	3328	3051	»	8662
4155	2538	3321	1067	5841	1708	2790	»	3450
2499	2177	3906	4830	15801	18392	2556	»	2414
1737	2556	»	861	23651	419	25	»	»
2618	4257	»	2086	25013	317	151	»	»
2789	3692	»	804	17635	251	248	»	»
4762	4448	»	900	29905	277	46	»	»
1398	4261	»	2028	36629	478	419	»	»
1965	2863	»	1088	28275	582	128	»	»
3695	3404	»	1299	41114	1278	332	»	»
2968	4576	»	1853	41406	910	208	»	»
6509	2337	»	1610	58992	260	127	»	»
3986	1975	»	2395	31053	706	112	»	»
7213	1959	»	9892	21647	32104	12648	»	»
1097	1322	»	1893	21198	234	»	»	»

CORPI (a)	Giornate di presenza della truppa (b)	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI — VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: Nuovi (c)	Usati (d)	Riparazioni (e)
	N.	L.	L.	L.
1° battaglione d'istruzione . . .	302033	80180	23348	2342
2° id. id. . . .	267372	64025	22002	1068
3° id. id. . . .	247131	68369	22189	1537
Stabilimenti penali militari .	1172671	60196	21541	21738

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE UOMINI							Gestione della massa rancio caporali e soldati	
Gestione del materiale e spese per la conservazione delle armi (f)	Spese pel magazzino (g)	Spese per barbiere (h)	Spese d'illuminazione e polizia delle caserme (i)	Indennità di casermaggio e spese in dipendenza per gli uffizi (z)	Spese per le scuole ed istruzioni diverse (m)	Manutenzione delle caserme (m)	Risparmio (o)	Maggiore spesa pei viveri (p)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	
10524	699	3052	2820	4258	6804	2193	»	17497
11641	396	2577	4872	5881	11191	972	»	7736
15866	1635	3104	1885	6334	6086	535	»	16703
25941	16189	18509	13808	49276	3269	16998	8672	»

SPECCHIO N. 3. *Dati relativi ad alcune più comuni spese fatte dell'anno*

DIREZIONI DI SANITÀ MILITARE (a)	Numero dei succursali (b)	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI DELLE COMPAGNIE INFERMIERI: Giornate di presenza della truppa (c)	VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: nuovi (d)	usati (e)	Riparazioni (f)	GIORNATE DI PRESENZA DEGLI INFERMI: nello spedale principale e succursali: ufficiali (g)	truppa (h)	negli ospedali civili: ufficiali (i)	truppa (l)
		N.	L.	L.	L.	N.	N.	N.	N.
di Alessandria .	1	22790	945	71	»	3405	128667	»	17169
di Bari	»	11127	799	98	1048	393	56071	54	51605
di Bologna . . .	1	28624	1507	88	134	1133	173465	»	23677
di Chieti.	»	10683	555	59	48	»	26546	10	33379
di Firenze. . . .	2	21901	690	43	24	1646	155224	29	22718
di Genova. . . .	1	18239	747	17	30	867	78671	»	10859
di Messina. . . .	»	14706	294	34	43	211	49217	»	22221
di Milano	»	21146	391	25	98	1350	106096	161	24373
di Napoli	2	50743	2227	181	404	3460	264717	»	35423
di Padova. . . .	3	37049	758	445	229	481	124931	»	13124
di Palermo . . .	»	25887	825	138	87	849	92447	»	53694
di Perugia . . .	1	19918	1306	53	18	298	69456	429	92660
di Roma (1). . .	»	15276	767	77	44	833	65554	99	33583
di Salerno. . . .	»	17872	255	43	39	»	53836	»	10307
di Torino	1	26388	53	»	48	1365	177331	»	16887
di Verona. . . .	2	38727	1992	»	408	2096	221745	»	10763

(1) L'ospedale di Roma venne istituito il 1° maggio 1873.

ESTIONE DELLA MASSA GENERALE OSPEDALI

Spese di magazzino (m)	Spese per il bucato e barbiere (n)	Mantenimento degli infermi negli spedali militari (o)	Retta pagata agli spedali civili (p)	Acquisto, e manutenzione del materiale e medicinali e spese di farmacia (q)	Spese per il combustibile, illuminazione e pulizia (r)	Spese per gli uffici (s)	Retribuzione al personale civile, riparazione ai locali e altre spese varie (t)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
1739	7513	112497	19807	15317	10543	1952	22128
428	2115	43674	59926	8983	2913	790	8153
869	7094	134982	30222	44515	10207	3309	89092
379	1232	16817	41494	2977	4400	1285	4094
2114	8134	130612	35980	26695	7477	3429	23467
1259	3585	59515	11031	13343	3784	2331	15034
2344	2953	35101	28178	7048	1781	1305	5899
2176	3488	83722	30563	30307	8595	2142	11928
4616	16163	196659	37636	67994	10047	9188	24052
3062	9123	118202	17004	28040	10376	2642	19202
1516	3565	72708	64110	22216	3833	3215	8568
768	3290	66660	104116	12118	3769	3014	12398
4223	4184	57872	43918	51731	2930	3269	54636
605	3283	37682	11609	24383	2463	1738	5986
2890	10131	139256	17885	33112	19116	3465	18864
2542	11364	210050	14133	32650	20796	5706	38803

 SPECCHIO N. 4. *Dati relativi ad alcune più comuni spese fatte dell'anno*

DIREZIONI DI SANITÀ MILITARE (a)	Numero dei succursali (b)	GESTIONE DELLE MASSE INDIVIDUALI DELLE COMPAGNIE DI SANITÀ: Giornate di presenza della truppa (c)	VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: nuovi (d)	VALORE DEGLI OGGETTI DISTRIBUITI: usati (e)	Riparazioni (f)	GIORNATE DI PRESENZA DEGLI INFERMI: nello spedale principale o succursali: ufficiali (g)	GIORNATE DI PRESENZA DEGLI INFERMI: nello spedale principale o succursali: truppa (h)	GIORNATE DI PRESENZA DEGLI INFERMI: negli ospedali civili: ufficiali (i)	GIORNATE DI PRESENZA DEGLI INFERMI: negli ospedali civili: truppa (l)
	N.	N.	L.	L.	L.	N.	N.	N.	N.
di Alessandria .	2	26426	1543	23	11	3980	87769	»	15578
di Bari	»	13779	635	41	392	232	60348	90	45355
di Bologna . . .	1	31716	1114	215	336	1142	176735	»	22840
di Chieti.	»	11929	433	29	40	211	19991	»	28584
di Firenze. . . .	2	25592	985	»	28	1853	157768	»	20125
di Genova. . . .	»	15712	536	80	111	733	59810	»	13885
di Messina. . . .	»	18370	251	»	»	256	49631	»	25821
di Milano	»	22657	1086	81	465	1389	88931	281	26481
di Napoli	3	55088	3144	240	529	2757	280421	»	25354
di Padova	2	42940	2436	386	341	690	106174	»	24500
di Palermo . . .	»	28139	1213	139	143	919	90057	»	41741
di Perugia. . . .	1	22151	1066	184	51	645	79342	705	32560
di Roma.	1	30392	950	89	467	637	107781	»	32729
di Salerno. . . .	»	19422	696	105	80	»	50071	»	8608
di Torino	1	30172	1596	67	117	1185	141659	»	23239
di Verona	3	40639	1907	36	341	2304	171711	»	5612

GESTIONE DELLA MASSA GENERALE OSPEDALI

Spese di magazzino (m)	Spese per il bucato e barbiere (n)	Mantenimento degli infermi negli spedali militari (o)	Retta pagata agli spedali civili (p)	Acquisto, e manutenzione del materiale e medicinali, e spese di farmacia (q)	Spese per il combustibile, illuminazione e pulizia (r)	Spese per gli uffici (s)	Retribuzione al personale civile, riparazione ai locali e altre spese varie (t)	Spese pel vitto della compagnia di sanità (u)
L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.	L.
689	6618	75852	18326	14901	11952	2763	22089	15615
496	2021	43660	52972	11080	2831	1680	4806	8329
929	5620	119301	30706	30910	13004	3410	29514	20993
491	1021	13099	35257	3339	3029	1149	5213	5440
1340	6698	128088	30946	28103	8929	3587	20823	15878
985	1394	38400	14934	11604	3182	2389	10448	9804
1540	2872	34273	32898	11021	2398	1514	2124	13130
1366	3448	66068	37555	18399	10432	2213	37419	16122
6093	15480	219961	30353	79319	11566	6417	30642	21356
2062	7803	83731	29759	24774	12380	1879	11678	29973
1035	3412	74177	51371	36984	3669	1823	2579	17129
673	3653	62088	40776	33482	4435	3460	14329	13927
2229	6211	76659	40716	27209	7030	2332	18808	19317
625	2663	30138	9881	19197	1654	1665	1361	9969
1791	8127	92958	25063	41175	13068	2922	13062	14359
3504	11579	134910	3657	38965	19519	2574	30774	20602

SPECCHIO N. 3. — *Dati relativi ad alcune più comuni spese fatte dai corpi aventi cavalli di truppa, durante l'esercizio amministrativo 1873.*

CORPI (a)	Giornate di presenza di cavalli e muli di truppa (b)	GESTIONE della massa generale quadrupedi			
		Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi (c)	Spese per le scuderie (d)	Spese per la ferratura (e)	Spese per la infermeria (f)
	N.	L.	L.	L.	L.
Artiglieria.					
1° reggimento artiglieria . .	20430	4558	1024	1068	558
2° id. . .	182358	47231	15514	9504	5481
3° id. . .	205931	19870	22019	10323	2839
4° id. . .	204018	60122	24790	10276	1742
5° id. . .	201951	37944	14789	10658	3271
6° id. . .	196754	31371	12694	10055	1483
7° id. . .	214930	30729	21789	10659	2576
8° id. . .	204261	41358	21014	10452	2839
9° id. . .	220481	35623	36341	11243	2509
10° id. . .	193956	50295	20634	9781	3972
11° id. . .	185535	25692	23378	9782	3301
Zappatori del genio. . .	60220	10717	4799	3527	568
Cavalleria.					
1° reggimento cavalleria . .	206404	31801	18525	10392	3926
2° id. . .	204850	16429	24985	10245	1856
3° id. . .	191602	11145	17347	9599	4335
4° id. . .	196949	24463	5621	10147	1276
5° id. . .	203823	16395	12164	10282	1957
6° id. . .	208910	16036	26642	10531	5716
7° id. . .	199543	21697	23963	10035	7379
8° id. . .	204251	30845	17522	10496	3231
9° id. . .	203628	22848	17296	10173	2486
10° id. . .	202702	18733	24283	10964	2354
11° id. . .	207351	21816	13320	10637	5118
12° id. . .	211769	33934	19686	10634	5965
13° id. . .	216865	20840	28559	10935	2037
14° id. . .	220105	16241	25205	11161	2191

Segue SPECCHIO N. 5. — *Dati relativi ad alcuni più comuni spese fatte dai corpi aventi cavalli di truppa, durante l'esercizio amministrativo 1873.*

CORPI (a)	Giornate di presenza di cavalli e muli di truppa (b)	GESTIONE della massa generale quadrupedi: Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi (c)	Spese per le scuderie (d)	Spese per la ferratura (e)	Spese per la infermeria (f)
	N.	L.	L.	L.	L.
15° reggimento cavalleria . .	213181	28571	19532	11381	4567
16° id. . .	212829	10443	22652	10873	3343
17° id. . .	211051	20467	26563	10708	2517
18° id. . .	211177	34882	15560	10617	1001
19° id. . .	219282	23115	23103	10976	2283
20° id. . .	210042	30994	18271	10518	1154
Carabinieri Reali.					
Legione di Bari	91525	1003	514	6	1133
Id. di Bologna. . . .	52852	392	1177	120	1150
Id. di Cagliari. . . .	146676	139	711	964	1247
Id. di Catanzaro . . .	58193	42	952	354	744
Id. di Firenze	118516	683	7630	1625	2751
Id. di Milano	63842	182	477	200	1361
Id. di Napoli	112279	598	2663	379	1832
Id. di Palermo . . .	120049	»	560	1156	2217
Id. di Torino	52930	»	828	42	756
Id. di Verona	59465	»	545	60	438
Id. Allievi	68200	10437	7984	4580	3041
Scuola normale di cavalleria	204763	23804	16665	10189	2970

SPECCHIO N. 6. — *Dati relativi ad alcune più comuni spese fatte dai corpi aventi cavalli di truppa, durante l'esercizio amministrativo 1874.*

CORPI (a)	Giornate di presenza di cavalli e muli di truppa (b)	GESTIONE della massa generale quadrupedi			
		Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi (c)	Spese per le scuderie (d)	Spese per la ferratura (e)	Spese per la infermeria (f)
	N.	L.	L.	L.	L.
Artiglieria.					
1° reggimento artiglieria . .	195817	28955	21413	10161	5591
2° id. . .	202965	59182	14807	10464	2604
3° id. . .	210816	22831	23556	10814	3488
4° id. . .	209939	38153	26131	10713	2649
5° id. . .	197410	41605	15363	10216	2782
6° id. . .	203178	14613	10367	10212	1145
7° id. . .	220662	8050	21539	12046	4565
8° id. . .	204046	12244	16957	10908	3410
9° id. . .	209505	12996	26172	10737	2479
10° id. . .	194956	34243	16424	10070	4469
11° id. (1).	4060	248	464	343	95
12° id. (1).	4788	176	341	237	195
13° id. (1).	3943	118	318	252	50
14° id. (1).	2448	311	298	123	38
Genio.					
1° reggimento genio . . .	38910	3609	3022	2226	432
2° id. . . .	45875	2680	2449	2727	615
Cavalleria.					
1° reggimento cavalleria . .	214820	29640	12624	11055	4095
2° id. . .	216926	11982	21465	10885	2786
3° id. . .	205486	14819	16702	10770	3758
4° id. . .	223355	26565	6394	10577	2970
5° id. . .	212597	36371	20702	10618	1580
6° id. . .	216436	15404	26021	10918	4700

(1) Istituita la massa quadrupedi a datare dal 1° ottobre 1874.

Segue SPECCHIO N. 6. — *Dati relativi ad alcune più comuni spese fatte dai corpi aventi cavalli di truppa, durante l'esercizio amministrativo 1874.*

CORPI (a)	Giornate di presenza di cavalli e muli di truppa (b)	GESTIONE della massa generale quadrupedi			
		Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi (c)	Spese per le scuderie (d)	Spese per la ferratura (e)	Spese per la infermeria (f)
	N.	L.	L.	L.	L.
7° reggimento cavalleria . .	214493	24768	28687	10828	4839
8° id. . .	213841	25076	22059	10776	2834
9° id. . .	222108	25348	15116	11046	2956
10° id. . .	222720	11456	21944	10758	2912
11° id. . .	223709	38739	20665	11250	5026
12° id. . .	226010	27520	21775	11353	5008
13° id. . .	221291	13493	25857	11170	3802
14° id. . .	218339	39901	20639	11010	3941
15° id. . .	220242	22470	18739	11002	3919
16° id. . .	223624	29275	22868	11308	2736
17° id. . .	218083	32083	25278	10951	2725
18° id. . .	218829	46054	16289	11076	1055
19° id. . .	214308	24555	18982	11400	2439
20° id. . .	215579	30834	18288	10773	1936
Carabinieri Reali.					
Legione di Bari	66453	4595	1270	293	1503
Id. di Bologna . . .	59888	548	1187	197	1113
Id. di Cagliari. . . .	175307	1191	1171	1018	1368
Id. di Catanzaro . . .	57595	33	966	375	842
Id. di Firenze. . . .	47591	109	1448	223	1699
Id. di Milano	61094	1936	732	100	869
Id. di Napoli	109788	8063	4673	619	1983
Id. di Palermo . . .	126257	5743	1115	1090	3014
Id. di Roma	108068	2708	4935	1240	1355
Id. di Torino	60504	820	1271	150	1040
Id. di Verona	62511	923	684	137	636
Id. Allievi	60578	5301	7770	4418	2774
Scuola normale di cavalleria	200433	23070	14212	10019	2326

N. 134. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria 1846, 2ª categoria 1850 e della 1ª categoria 1844 e 1845 di cavalleria. — (Direzione generale delle leve e della bassa forza). — 15 dicembre.

Il 31 del corrente dicembre devono fare passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª categoria della classe 1846 (esclusi quelli appartenenti alla cavalleria, ed alle compagnie di sanità militare), come pure i militari di 2ª categoria della classe 1850, ed, eccezionalmente, i militari di 1ª categoria delle classi 1844 e 1845 dell'arma di cavalleria, cui, a senso dell'art. 13 della legge 19 luglio 1871, ancora non compete il transito nella milizia territoriale.

Nell'effettuare questi passaggi si osserveranno le norme indicate dal § 25 dell'Istruzione per le matricole 15 agosto 1875, coll'avvertenza:

1° Che i militari appartenenti alla fanteria di linea, alle compagnie permanenti dei distretti, al corpo fanteria real marina ed all'arma di cavalleria (classi 1844 e 1845) devono essere trasferti alle compagnie di milizia mobile di fanteria di linea e quelli appartenenti ai bersaglieri, alla milizia mobile dei bersaglieri del rispettivo distretto di leva, senza far calcolo alcuno di cambio di domicilio che i medesimi possano aver operato dopo il 1° maggio 1872 trovandosi in congedo illimitato.

A coloro invece che avessero cambiato domicilio legale prima della data predetta sarà applicato il disposto del 1° alinèa del N. 3 dell'Istruzione per l'eseguimento del R. decreto 8 novembre 1871, vale a dire saranno assegnati alle compagnie di milizia mobile del distretto nel quale hanno stabilito il loro domicilio legale.

2° Che i militari assegnati all'artiglieria ed al genio (anche compresi quelli delle compagnie treno), devono far passaggio alle batterie e compagnie di milizia mobile del proprio reggimento.

3° Finalmente che i militari ascritti alle compagnie alpine permanenti passano alle compagnie alpine di milizia mobile del rispettivo distretto di leva a senso del N. 13 dell'*Atto* N. 12 del 1875.

Pel transito alla milizia mobile di fanteria di linea dei militari di 1ª categoria delle classi 1844 e 1845 di cavalleria, i comandanti dei reggimenti di cavalleria osserveranno le stesse norme stabilite per i comandanti dei reggimenti di fanteria dal succitato § 25 dell'Istruzione per le matricole.

Le variazioni degli uomini trasferti alla milizia mobile saranno fatte sia dal corpo che deve toglierli di forza, sia da quello che deve riceverli sulla situazione delle compagnie dal 31 dicembre 1875 al 1° gennaio 1876.

Si avverte che per nessun motivo si potranno incorporare per anticipazione nella milizia i sottufficiali od altri graduati appartenenti a classi meno anziane di quella del 1846.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **135. — Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria 1843 di tutte le armi, della 1ª categoria 1846 di cavalleria e della 2ª categoria 1846.** — (Direzione generale delle leve e della bassa forza). — 15 dicembre.

Il 31 dicembre corrente saranno transitati alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1843 di tutte le armi, quelli di 1ª categoria della classe 1846 dell'arma di cavalleria, ed i militari appartenenti alla 2ª categoria della classe 1846 (1).

Nella classe 1843 1ª categoria sono compresi i Veneti provenienti dalla leva austriaca del 1865.

Le norme a seguirsi per tale transito sono quelle prescritte dall'Istruzione per le matricole in data 15 agosto 1875, alle quali i comandanti di corpo e di distretto dovranno strettamente attenersi.

Ai militari in questione sarà saldato il conto di massa nel 2° semestre del 1876; ma a tale oggetto questo Ministero si riserva di dare apposite istruzioni.

Coloro che servono in qualità di assoldati o di surrogati ordinari potranno ritirare il capitale delle cartelle loro spettanti, sotto l'osservanza delle norme amministrative stabilite in proposito.

Il Ministro — RICOTTI.

---

(1) Questo transito, come pur quello di cui la precedente circolare, vennero pubblicati con apposita notificazione nella *Gazzetta ufficiale del regno*.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 41. Pubblicato il 31 dicembre 1875. **Parte 2.**

DICEMBRE 16. — Aggiunta alla Circolare N° 128, *pag.* 399.
» 20. — Carta topografica dei dintorni di Firenze all'1/10000 in vendita presso l'Istituto topografico militare, *pag.* 399.
» 25. — Sospensione dell'esercizio del tronco ferroviario *Buccino-Romagnano* della linea in costruzione *Napoli-Potenza*, *pag.* 399.
» 27. — Statura e perimetro toracico degli inscritti di leva, *pag.* 400.

CIRCOLARE N. **136**. — **Aggiunta alla circolare N. 128.** — (Direzione generale delle leve e della bassa forza). — 16 dicembre.

Nel secondo capoverso del N. 58 della Circolare N. 128 del 29 novembre scorso, è stabilito che non debbano essere assegnate alle compagnie di sanità reclute della classe 1854.

Questo Ministero stima però opportuno di fare eccezione per gli studenti di medicina e di farmacia, i quali, quando ne facciano domanda, potranno essere assegnati alle compagnie di sanità, computando, unitamente a quelli della classe 1855 nella quota che ciascun distretto deve dare ad una determinata compagnia,

A scanso d'equivoci si avverte che i distretti non devono distribuire alle reclute il *pacchetto da medicazione* di cui l'*Atto* N. 202. Lo riceveranno poi presso i corpi cui saranno assegnate.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **137**. — **Carta topografica dei dintorni di Firenze all'1/10000 in vendita presso l'Istituto topografico militare.** (Segretariato generale). — 20 dicembre.

Presso l'Istituto topografico militare trovasi vendibile la carta topografica dei dintorni di Firenze in 6 fogli all'1/10000 per le esercitazioni della manovra sulla carta.

Il prezzo della carta, non montata su tela, è di lire 3,60 la copia; il prezzo della montatura su tela è di lire 3 la copia. Le richieste ed i pagamenti saranno fatti all'Istituto topografico militare colle norme stabilite dall'*Atto* N° 252 del 1873.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **138**. — **Sospensione dell'esercizio del tronco ferroviario *Buccino-Romagnano* della linea in costruzione *Napoli-Potenza***. (Direzione generale servizi amministrativi). — 25 dicembre.

Si prevengono le autorità militari che essendo sospeso lo esercizio, per guasti avvenuti, nel tronco ferroviario *Buccino-*

Romagnano (*Atto* N. 213, pag. 338) le comunicazioni da e per Potenza debbono sino a nuovo avviso tornare a far capo alla stazione ferroviaria di Eboli.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **139. — Statura e perimetro toracico degli inscritti di leva.** — (Direzione generale delle leve e truppa). — 27 dicembre.

Interessando al Comitato di sanità militare di avere dati numerici sulla statura e sul perimetro del torace degli inscritti di leva, il Ministero determina che in quest'anno, per cura degli ufficiali medici presso i distretti, sia compilato un elenco nominativo degli inscritti di leva incorporati nel dicembre 1875 e nel gennaio 1876, a seconda della seguente tabella:

DISTRETTO MILITARE DI.....

TABELLA *indicante la statura ed il perimetro toracico degli inscritti di leva incorporati nel dicembre 1875 e gennaio 1876.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Circondario	Anno di nascita	Statura	Perimetro del torace	Annotazioni
1	2	3	4	5	6	7
1	Tosotti Felice . . .	Modena.	1855	1,56	810	
2	Guidotti Saverio . .	Torino .	1854	1,60	820	
3	Partillo Felice . . .	Napoli .	1855	1,66	800	

A *il* *187* .

IL CAPITANO MEDICO

Visto IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

Tali tabelle, da tracciarsi a mano, devono essere trasmesse per il 5 febbraio 1876 al Ministero della guerra (Direzione generale delle leve e truppa).

Il Ministro — RICOTTI.



